Anno 99 - Numero 264

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 6 Novembre 1965

Nell'economia dello Stato e nel bilancio familiare

Problemi dell'alimentazione

Un gruppo di parlamentari ha presentato una proposta di legge per affidare alla pubblica amministrazione l'educazione alimentare del cittadino. Anche in rapporto a ciò e soprattutto alla crescente importanza dell'alimentazione nella vita del singolo cittadino e della famiglia e al peso economico che essa ha nel bilancio privato e nella bilancia dei pagamenti, pubblicheremo alcuni articoli del nostro collaboratore Giuseppe Medici.

Nonostante le profonde trasformazioni in corso, l'alimentazione resta un momento fondamentale nella vita dell'uomo. Non solo per la necessità quotidiana, non solo perché appartiene alla civiltà di un popolo, ma perché, anche nei paesi dove la rivoluzione industriale è già in uno stato avanzato, almeno un terzo del reddito viene speso per alimentarsi. Si aggiunga che, ancor oggi, il bilancio familiare di circa due miliardi di uomini è assorbito per l'80 % dall'alimentazione.

La trasformazione in corso nell'economia dei paesi in via di sviluppo modifica profondamente il costume alimentare dei popoli. Mentre nei paesi agricoli il problema economico dell'alimentazione si risolve nella produzione di beni in gran parte consumati dagli agricoltori e da persone che vivono nello stesso ciclo economico, nei paesi industriali e a prevalenza urbana tende a trasferirsi nella sfera industriale e commerciale. Perciò non solo l'autoconsumo viene relegato ad alcuni esili strati del mondo contadino, ma, dove il 5-15 % della popolazione attiva esercita l'agricoltura e l'altro 95-85 % vive in centri urbani, i prodotti agricoli, non potendo essere consumati sul luogo, costituiscono la materia prima di un nuovo sistema di alimentazione.

Sorge così una delle più grandi industrie del mondo: l'*industria alimentare*, tipica della civiltà contemporanea. Alcuni giganti dell'industria moderna sono sorti per provvedere la margarina, ovvero la cioccolata e il latte condensato, oppure la frutta tropicale. E si tratta di industrie che figurano, per volume di fatturato, subito dopo le grandi industrie mondiali del petrolio e dell'automobile.

Il volume della produzione lorda vendibile dell'industria alimentare, in Italia, può essere stimato in circa 6800 miliardi di lire all'anno. Di questi soltanto il 50 % è rappresentato dalla materia prima agricola. In altre parole: ad ogni cento lire di materia prima alimentare che esce dall'azienda agraria per entrare in quella industriale, corrispondono duecento lire nel fatturato di quest'ultima.

La trasformazione della nostra società porta, quindi, un aumento di costo dell'alimentazione, con lo svantaggio della sostituzione di generi che di solito il mondo rurale consuma freschi con generi che di solito il mondo urbano consuma conservati. E' questa una perdita secca della civiltà industriale, da rilevare e misurare, specie quando si procede all'esame delle economie miste, frutto di una permanente simbiosi fra agricoltura ed industria, così frequenti nelle contrade prealpine del Piemonte, della Lombardia e ora anche del Veneto.

In queste zone di vecchia e nuova industrializzazione lavorano i cosiddetti «contadini-operai» che producono nell'ambito della loro economia familiare una parte rilevante degli alimenti di cui hanno bisogno. Da ciò l'opportunità di approfondire il discorso sull'alimentazione.

* *

Il cambiamento del costume porta profonde trasformazioni nella dieta alimentare, che sono causa di aggravi sul bilancio familiare; anche perché nel mondo moderno non sono tanto importanti le esigenze che si soddisfano con le calorie fornite da cereali e grassi volgari; quanto le esigenze suggerite da un particolare tipo di lavoro, o addirittura chiaramente superflue.

Il problema è complesso. Da un lato l'uomo contemporaneo conduce un tipo di vita che chiede meno calorie ma una maggiore quantità di preziosi e costosi alimenti protettivi (proteine e vitamine); dall'altro, il basso prezzo della caloria proveniente dai cereali e dai grassi vegetali non consente di ridurre sensibilmente il costo dell'alimentazione perché non si tratta soltanto di fornire delle calorie.

Le popolazioni del bacino del Mediterraneo si alimentarono per millenni con pane, olio di oliva e vino; e ancora oggi la Turchia trova nei cereali circa il 70 % del suo fabbisogno energetico. Così il miliardo e mezzo di uomini dell'India e dell'Estremo Oriente trova l'alimento base nel riso. Queste economie debbono sfruttare al massimo il poco terreno a disposizione, concentrando i loro sforzi nella coltura dei cereali. Un ettaro di terreno così coltivato può fornire le calorie necessarie a 13 persone, mentre a foraggere, per alimentare animali bovini, riesce a nutrire soltanto 3 persone.

Inoltre «*l'alto numero di calorie consumate in media per abitante non è più indicativo di un alto tenore di vita*»: vi sono paesi, come l'Egitto, con 150 dollari di reddito annuo a testa, dove si consumano quasi 3000 calorie, come avviene per la Svezia e la Francia. Così la Grecia ha a disposizione circa 2900 calorie per abitante come la Germania. Ma nella dieta alimentare media del cittadino greco i cereali entrano per il 50 %, mentre in quella del cittadino germanico entrano soltanto per il 25 %. «*Non è più, quindi, la caloria che determina il costo dell'alimentazione*».

* *

Ora, se fra le libertà da salvare vi è quella dei consumi, essa però può essere esercitata con consapevolezza soltanto se si è in condizione di operare una scelta fra diversi prodotti che, a parità di efficacia alimentare, assicurino il prezzo minore. Non si tratta quindi di costringere il cittadino verso dati consumi, bensì di prepararlo alla scelta che più gli conviene: si tratta di passare dal piano delle astrazioni all'azione educativa, che dovrebbe essere cara ai politici della programmazione.

Ritorna attuale il vecchio adagio: «*E' più difficile spendere bene che guadagnare*». E ciò vale sia per la famiglia, sia per la economia del nostro paese, il quale, se vuole continuare il suo sviluppo economico, non può concedersi il lusso di macellare, ad esempio, giovanissimi vitelli, come non fanno neanche popoli molto più ricchi del nostro.

Giuseppe Medici

Breve soggiorno del Presidente del Consiglio a Torino

Moro visita il Salone dell'Auto
Conferma: la benzina non aumenterà

Assicura il sollecito esame della legge sugli autocarri per favorire una ripresa produttiva in questo settore - Il sindaco Grosso e l'avv. Oberto gli espongono i problemi della città e della provincia - Incontro in Prefettura con i sindacalisti: chiedono l'intervento del governo perché il Valle Susa riassuma tutti i dipendenti

Il Presidente del Consiglio on. Aldo Moro ha trascorso ieri una mezza giornata a Torino. Egli stesso si è rammaricato della brevità della visita fatta coincidere con il Salone dell'Automobile, ed ha promesso di tornare presto nella nostra città per una visita più lunga. Le poche ore a disposizione non hanno impedito all'on. Moro di avere una serie di incontri e di informarsi sugli aspetti essenziali dei problemi amministrativi e del lavoro che preoccupano in questo momento la regione.

Giunto a Torino nella notte, ha cominciato assai presto, ieri mattina, il suo programma di lavoro. Anzitutto ha avuto colloqui con il prefetto dott. Caso e i suoi funzionari. Alle 8,30 ha ricevuto il sindaco prof. Grosso ed il presidente della Provincia avv. Oberto. Il Sindaco ha chiesto che la Commissione centrale per la finanza locale proceda alla approvazione del bilancio della città senza il taglio di spese che sono vitali anche se formalmente facoltative. Ha sollecitato contributi finanziari per le scuole, l'attuazione di una politica più ampia di opere pubbliche.

Al termine del colloquio il prof. Grosso ha dichiarato ai giornalisti: «Il Presidente del Consiglio si è dimostrato conscio della situazione di Torino e della comprensione che merita da parte del governo. Gli ho prospettato, in particolar modo, la necessità di attivare il settore edilizio con opere pubbliche; le esigenze delle scuole per cui attendiamo i contributi previsti e la situazione dei trasporti pubblici che richiede una nuova struttura legislativa. Questo, naturalmente, oltre alle considerazioni sulla situazione economica e sul problema della occupazione che oggi assume particolare gravità soprattutto in rapporto al Cotonificio Valle di Susa».

I problemi della Provincia sono stati illustrati al Presidente del Consiglio dall'avv. Oberto. Il tema più assillante è quello del lavoro e le preoccupazioni in questo settore riguardano il Valle Susa.

L'avv. Oberto ha indicato alcune iniziative che potrebbero creare posti di lavoro nel settore edile e risolvere nello stesso tempo alcuni problemi torinesi. Il nuovo ospedale psichiatrico, ad esempio, dispone già di un contributo statale di 200 milioni. La Provincia è pronta a compiere un grosso sforzo finanziario per la realizzazione dell'opera: è però necessario che lo Stato aumenti la cifra già stanziata. E' già pronto il progetto esecutivo per l'istituto tecnico di Moncalieri: un'opera vivamente attesa da quelle popolazioni, ed è urgente che lo Stato conceda il contributo previsto.


Il prof. Vittorio Valletta accoglie il presidente del Consiglio on. Moro ieri in visita al Salone dell'Automobile di Torino. A sinistra l'ing. Nasi vicepresidente della Fiat

Il presidente della Provincia ha accennato alla pesante situazione dell'Ata (azienda di autolinee) ed al pericolo che la crisi di questa impresa paralizzi i servizi pubblici di collegamento di tutto il Vercellese. Infine ha tracciato un quadro delle grandi comunicazioni ribadendo l'esigenza di includere i trafori nel «piano quinquennale» e di procedere a sistemazioni della grande viabilità in Valle Susa e nel Pinerolese in vista dei trafori del Fréjus e del Colle della Croce. Al termine ha espresso il suo ringraziamento all'on. Moro ed ha dichiarato ai giornalisti: «Il Presidente del Consiglio ha assicurato il suo interessamento perché alcune delle soluzioni da me prospettate possano avere rapida e concreta realizzazione. Tra l'altro mi ha informato che l'approvazione di progetti relativi ad opere pubbliche sino alla spesa di mezzo miliardo sarà possibile in sede locale anche dopo il 31 dicembre prossimo, in quanto le norme in vigore saranno prorogate».

Alle 9 l'on. Moro, accompagnato dal prefetto dott. Caso e da poche altre personalità si è recato a Messa nella vicina chiesa di San Lorenzo. Durante la funzione, celebrata dal can. Peyron, l'on. Moro ha fatto la Comunione. Quindi è rientrato in prefettura. L'incalzare degli impegni non consentiva soste. Lo attendevano i sindacalisti e una delegazione di lavoratori del Valle Susa accompagnati dal sottosegretario on. Donat Cattin e dall'on. Borra. Il Presidente del Consiglio li ha ricevuti in un salone della prefettura.

Il colloquio è durato quasi un'ora. Sono state espresse le preoccupazioni per il futuro del Valle Susa e tutti i sindacati hanno ripresentato le richieste fondamentali già illustrate a Saragat ed al ministro dell'Industria sen. Lami Starnuti: pagamento immediato dei salari arretrati; garanzia del posto di lavoro per tutti i dipendenti (alcuni dei presenti hanno esplicitamente dichiarato di temere che i programmi della Seit determinino il licenziamento di 2 mila operai); incontro a Roma tra il Governo, i dirigenti della Seit, il curatore del fallimento ed i sindacati per un esame dei programmi produttivi della Società di gestione. Il Presidente del Consiglio ha detto: «Nella mia funzione di coordinatore dell'attività del Governo mi occuperò personalmente al fine di garantire una rapida e soddisfacente soluzione del problema».

La visita al Salone dell'Automobile, di cui diamo notizia in seconda pagina, è avvenuta dopo le 11. Rispondendo alla domanda di un giornalista, ha confermato che non vi sarà aumento per il prezzo della benzina. E sulla nuova legge che dovrà regolamentare la portata e le dimensioni degli autocarri ha dichiarato: «Formulare questo disegno di legge è stato molto difficile. Esistevano interessi del tutto contrastanti e resistenze di notevole entità in alcuni ambienti. Spero che entro un termine ragionevolmente breve la legge possa essere approvata e diventare operante, sbloccando una situazione che, per taluni versi, è davvero preoccupante».

Il programma prevedeva la partenza dell'on. Moro per Genova con il treno delle 12,40.

Sergio Devecchi

(Vedere in seconda pagina servizio e foto sulla visita al Salone dell'Auto)

Il presidente Moro a Genova alla Fiera delle comunicazioni

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 5 novembre.

Il presidente del Consiglio Moro ha visitato oggi pomeriggio la seconda Fiera internazionale delle Comunicazioni di Genova. Giunto in auto al quartiere fieristico alle 15,20, è stato ricevuto dal presidente dott. Carlo Pastorino, dal sindaco di Genova ing. Pedullà, da parlamentari ed altre autorità civili e militari. Lo accompagnavano il ministro dell'Interno Taviani ed il ministro delle Poste Russo.

Con particolare interesse Moro si è soffermato presso lo stand nel quale la Fiat espone un grande motore «G 222 V/Stol», che viene montato su un aereo da trasporto civile e militare di cui era esposto un modellino.

La visita è proseguita attraverso i padiglioni allestiti dalla Ceca, dalla Finsider e dalla Ansaldo. Moro si è interessato in modo speciale ad un modello di nave a propulsione nucleare, da tempo allo studio da parte dell'Ansaldo con la collaborazione dell'Euratom. E' partito alle 0.30 in treno per Roma.

f. d.

Gesto di protesta di La Malfa contro le leggi senza copertura

S'è dimesso da presidente della Commissione Bilancio - L'occasione è data da un provvedimento a favore degli alti gradi della Marina, deciso senza i finanziamenti necessari - È ora di finirla, dice La Malfa, di predicare la serietà e di agire con leggerezza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 novembre.

L'on. Ugo La Malfa ha oggi presentato le dimissioni da presidente della Commissione Bilancio della Camera. Le dimissioni, egli avverte in una lettera inviata al vice presidente on. Curti, sono «definitive», ricordando così un suo precedente analogo gesto di alcuni mesi fa che allora provocò la generale richiesta dei gruppi parlamentari di un suo ritorno all'importante carica. La Commissione Bilancio è infatti quella che, a norma dell'art. 81 della Costituzione, verifica se per ogni nuova spesa prevista da leggi proposte sia indicata l'apposita copertura. Tale compito puramente contabile si è andato qualificando in senso politico, negli ultimi anni, con l'affermarsi dei principi della programmazione economica e con l'esigenza, sempre più sentita, di evitare un sovraccarico di spese per lo Stato in conseguenza di leggi e leggine rispondenti ad interessi particolari. La Commissione Bilancio ha così provveduto a scoraggiare molte iniziative legislative le cui finalità non rientravano nei criteri generali di spesa affermati dal governo nel suo bilancio e fatti propri dal Parlamento attraverso l'approvazione della linea del governo.


L'on. Ugo La Malfa

Alcuni mesi fa, però, come ricorda lo stesso La Malfa, il governo concordò con i sindacati dei ferrovieri un provvedimento comportante nuovi oneri per il bilancio (coperti da un nuovo indebitamento), e proprio mentre la Commissione Bilancio stava esaminando la grave situazione finanziaria delle Ferrovie dello Stato. La Malfa si dimise per richiamare il governo alla coerenza, e le assicurazioni che allora gli furono date lo convinsero a riprendere il suo posto.

Le nuove dimissioni dipendono dal ripetersi delle iniziative disordinate e particolaristiche. Una legge presentata dai democristiani De Meo e De Leonardis per ampliare i ruoli degli alti gradi della Marina Militare è passata, nonostante il parere contrario della Commissione Bilancio. E' vero che il Parlamento è sovrano, osserva La Malfa, ma bisogna pure che si metta fine ad una pratica legislativa che smentisce ad ogni passo i principi generali già approvati. Nel caso specifico, si trattava di evitare che il governo, impegnato in difficili vertenze con i pubblici dipendenti sui temi del riordinamento delle carriere e del riassetto retributivo, aggravasse invece la situazione con un'altra leggina «non motivata da sufficienti ragioni di ordine generale» e tale da aggravare ulteriormente la spesa per il personale. La Malfa ricorda a questo punto che il ministro della Riforma on. Preti si era a lui rivolto per lettera chiedendogli di frenare appunto le leggine che scardinano ogni criterio di governo, e che dello stesso parere sono anche le grandi organizzazioni sindacali.

La Malfa informa che la grande maggioranza delle leggi di iniziativa parlamentare riguardano gli impiegati dello Stato: il 90 per cento di esse viene bloccato, ma «il dieci per cento riesce a passare mercé il lavoro di parlamentari che hanno assunto l'iniziativa e le pressioni fatte dai funzionari e dagli impiegati interessati nei confronti dei senatori e deputati».

Concludendo, La Malfa, si rifà alla sua proposta di attribuire maggiori poteri alla Commissione Bilancio e alla risposta evasiva, e in sostanza negativa venuta da parte della democrazia cristiana. Il problema, a questo punto, «diventa politico» e pertanto, per non impegnare la commissione su questo piano, La Malfa dichiara di rassegnare definitivamente le sue dimissioni.

Come si può prevedere da queste parole, La Malfa non ritiene che soluzioni possano ancora essere trovate sul piano tecnico. Ciò ha, per i repubblicani, un valore generale. L'unico loro ministro, l'on. Reale nelle funzioni di guardasigilli, vede fortemente contrastate le leggi di riforma preparate in attuazione del programma governativo: quella sul diritto di famiglia, quella sulle società per azioni. Ieri c'è stata una nota assai polemica della direzione repubblicana, oggi le dimissioni di La Malfa dalla Commissione Bilancio. La polemica tende ad allargarsi, con probabili ripercussioni in tutto il centro-sinistra e specialmente sui socialisti che si preparano al loro congresso nazionale (10 novembre).

f. d. l.

Riforma burocratica e Mec oggi all'esame del governo

Moro farà dichiarazioni sul suo viaggio a Belgrado

Roma, 5 novembre.

(L.) Il Consiglio dei ministri si riunirà domattina. L'agenda prevede anzitutto l'approvazione della seconda legge per la riforma burocratica, cioè per il riordinamento dei ministeri, il decentramento delle funzioni, la semplificazione delle procedure. Anche questa seconda legge, come quella per il riordinamento delle carriere, si concreta in una richiesta di delega al Parlamento per l'attuazione della riforma. Ci sarà poi un esame dei problemi di politica estera. Le questioni del Mec saranno discusse sulla base delle informazioni date, in una precedente riunione, dai ministri Colombo e Ferrari Aggradi. Subito dopo il presidente del Consiglio farà una breve esposizione sul viaggio in Jugoslavia.

La Francia crollerebbe senza De Gaulle?

Aspre reazioni dei giornali francesi al discorso del Generale - «Le Monde» commenta: «Bel risultato dopo sette anni di potere quasi assoluto! De Gaulle non sente che questa affermazione lo condanna?»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 5 novembre.

Oggi, meno di ventiquattro ore dopo l'annuncio della candidatura del generale De Gaulle alle elezioni presidenziali del 5 dicembre, il giornale ministeriale *Paris-presse* pubblicava già i risultati di un sondaggio dell'opinione pubblica, dal quale risulta che il 66 per cento degli elettori quasi hanno fatto fin da ora la loro scelta e voteranno per lui. Si sa fino a che punto siano attendibili questi sondaggi, che, in periodo elettorale sono rivolti più che altro a influenzare l'elettorato, e, in questo caso, poi, bisogna tener conto che soltanto una parte degli interpellati ha detto di avere già scelto, cosicché il numero dei francesi decisi a dare il voto al generale si riduce al 43 per cento di coloro che sono stati interrogati.

Se ciò corrispondesse alla realtà, De Gaulle dovrebbe sottomettersi al ballottaggio, e sarebbe allora impossibile prevedere il risultato finale. Secondo il sondaggio dell'Istituto francese di opinione pubblica, c'è ancora il fatto del 35 per cento di indecisi, e dipenderebbe dunque da loro il responso delle urne.

Sono, comunque, calcoli di scarso interesse perché l'indagine è stata evidentemente compiuta prima della trasmissione radiotelevisiva di ieri, dunque, prima che la candidatura del generale fosse ufficialmente conosciuta. Il tono di quella trasmissione potrà avere, d'altronde, un'influenza tutt'altro che trascurabile sull'atteggiamento del corpo elettorale.

E' stato infatti un tono che molti hanno giudicato altezzoso e sprezzante, per la prima volta privo di quelle sfumature, di quegli accorgimenti, e, magari, di quelle ambiguità che avevano reso inconfondibile l'oratoria di Charles De Gaulle. L'affermazione che senza di lui crollerà la Repubblica sembrava infatti che avesse il solo obiettivo di mostrare ai francesi i gravissimi pericoli del potere personale.

«*Se De Gaulle se ne va tutto crollerà* — scrive un commentatore di *Le Monde* — *senza di lui siamo perfettamente incapaci, noi francesi, di assicurare la Francia e la Repubblica e di trovare fra di noi qualcun altro che lo faccia. Quasi cinquanta milioni di anime e un solo spirito chiaro, un solo coraggio efficace, una sola volontà disponibile!*».

A giudicare dai discorsi che si sentono in giro, dai commenti che si udivano stamani fra la gente qualunque, l'amarezza di questa constatazione sembra largamente condivisa, ma è difficile prevedere le ripercussioni che si potranno avere sulla giornata del 5 dicembre. Certo, la malaccortezza delle parole pronunciate ieri, le loro affermazioni brutali, potranno essere sfruttate dagli antagonisti di De Gaulle nella corsa all'Eliseo, benché sia poco probabile che un mese di campagna elettorale possa bastare a cambiar le carte di un gioco che sembrava già fatto prima ancora che il generale parlasse.

E' comunque inutile riprodurre i commenti dei giornali per giudicare le reazioni dell'opinione pubblica: tutti favorevoli quelli degli organi gollisti, tutti negativi gli altri. Se ne possono tuttavia citare due: del direttore di *Le Monde*, in un editoriale intitolato «*Lui solo...*», e di *La Nation* organo ufficiale del partito gollista.

Per *La Nation*, «*la Francia ha finalmente degli uomini di un'alta competenza che lavorano da anni presso il novatore. In tali condizioni, il generale De Gaulle era in diritto di stimare che la continuità si trova assicurata per poco che il popolo lo voglia. Egli ha non di meno proposto ai francesi di mettere ancora il suo eccezionale prestigio al loro servizio. Sapendo che esitava, sapendo pure che era tentato di ritirarsi, come non ringraziarlo prima di tutto ancora una volta di rispondere all'appello?*».

Hubert Beuve-Méry rileva invece in *Le Monde* l'affermazione gollista che «*la Repubblica nuova crollerà subito se il suo capo venisse all'improvviso a mancare*», per commentare: «*Bel risultato di sette anni di sforzi e di potere pressoché assoluto! Come il generale De Gaulle non sente che tale affermazione lo condanna?*».

Con una durezza che non gli è abituale, il direttore de *Le Monde* mette in rilievo «*il disdegno se non il disprezzo*» del generale verso lo stesso partito gollista, tenuto in disparte dalla competizione elettorale: «*una messa in scena in cui entra più puerilità che grandezza*»; il nessun conto in cui sono tenuti i ministri, che hanno appreso la candidatura di De Gaulle soltanto dalla televisione; per concludere: «*Come non affliggersi d'una tale demagogia!*».

Sandro Volta

Intervista con De Martino sull'unificazione socialista

Il segretario del psi ritiene che per arrivare alla fusione col psdi siano necessari stretti accordi e una uguale politica fra i due partiti

Roma, 5 novembre.

Intervistati dalla stampa estera, il segretario del psi, De Martino, e il vice segretario, Brodolini, hanno oggi confermato che, al congresso nazionale del 10 novembre, si raccoglierà sulla linea Nenni-De Martino l'80 per cento circa dei voti, mentre il restante 20 per cento andrà al gruppo Lombardi-sinistra.

De Martino ha poi risposto a domande sulla unificazione socialista, esprimendo il pensiero del psi sui tre punti, «ancora da chiarire», indicati dai socialdemocratici:

1) politica estera: sulla Cina e sulla forza multilaterale il psi ha punti di vista che non coincidono esattamente con quelli degli altri partiti di centro-sinistra; ciò non conta e l'azione per il superamento della politica dei blocchi e per la distensione (bene quindi Saragat a Varsavia e Moro a Belgrado); per il Vietnam non si poteva rompere la coalizione di governo perché sarebbe stato un gesto affrettato;

2) politica sindacale: «non si può chiedere ai socialisti di lasciare la Cgil»; pur facendo l'unificazione, in un primo periodo si potrebbero lasciare i socialisti nella Cgil e i socialdemocratici nell'Uil; l'importante è che ci sia unità di azione sindacale;

3) ingresso del psi nell'Internazionale socialista: «Noi non possiamo ricoprirci il capo di cenere, come il figliuol prodigo»; «è meglio che non si pongano condizioni per fare l'unificazione, poiché anche noi avremmo da porre le nostre».

Quanto ai modi concreti dell'unificazione, De Martino ha detto che ci sono due vie: collegamenti tra gli organismi direttivi del psi e del psdi per discutere le fasi dell'unificazione; verifica (al governo e all'opposizione) della possibilità di atteggiamenti e di azioni comuni dei due partiti. «Sono due concezioni diverse, ma destinate ad integrarsi; l'importante è che l'unificazione diventi un grande fatto popolare».

De Martino ha poi detto che l'unificazione non crea pericoli di nuove scissioni nel psi. La minoranza lombardiana non è infatti contro l'unificazione, ma vuole che essa non si restringa al psi e al psdi, ma si allarghi a tutte le forze socialiste.

Giudizi infine sulla dc e sul pci. Sull'assemblea di Sorrento Brodolini ha detto che essa apre una fase nuova per la dc, della quale non si vedono bene, per ora, i caratteri. De Martino ha affermato che la evoluzione all'interno del pci procede assai lentamente e che le cose interessanti che si erano intraviste all'ultimo comitato centrale si sono subito vanificate.

d. l.

CRONACA CITTADINA

Folla di visitatori al Valentino

Dichiarazioni dell'on. Moro in visita al Salone dell'Auto

«Voglio aggiungere una parola di solidarietà e di augurio in questo particolare momento alla città, di cui conosco i problemi, ma della quale conosco anche le molte possibilità e le alte qualità. Delle sue questioni più gravi il governo si sta vivamente interessando» - Calorose accoglienze del pubblico

Il presidente del Consiglio, on. Moro, è giunto al palazzo delle Esposizioni accompagnato dal Prefetto verso le 11. La visita al Salone dell'Automobile aveva carattere ufficiale. Nell'atrio un picchetto d'onore del 7° artiglieri ha presentato le armi. L'on. Moro ha passato in rassegna i militari accompagnato dal generale di divisione Galateri di Genola.

All'ingresso del Salone è stato accolto dal presidente della Mostra dott. Rodolfo Biscaretti, dalle autorità e dai dirigenti delle industrie automobilistiche nazionali ed estere. Tra gli altri erano presenti il sindaco prof. Grosso, il sottosegretario on. Donat-Cattin, gli on. Curti, Borra, Savio e Arnaud, il colonnello dei carabinieri Vito De Sanctis, il questore dott. Buttiglione, assessori e consiglieri del Comune e della Provincia. Per la Fiat erano presenti il professor Valletta, l'ing. Bono, il dott. Agnelli e l'ing. Nasi; per la Lancia il dott. Spada, l'ing. Pesenti, il prof. Galbiani ed il dott. Della Seta.

Il pubblico che gremiva l'atrio del Salone ha applaudito calorosamente il presidente del Consiglio, mentre il provveditore agli studi prof. Lama gli offriva un mazzo di garofani rossi legati con un nastro tricolore «a nome dei pugliesi e di tutti i meridionali residenti a Torino».

La visita al Salone è durata un'ora. Il presidente del Consiglio si è soffermato in parecchi stand informandosi sulle caratteristiche dei veicoli esposti, sull'andamento della produzione e delle vendite. Nel contatto diretto con i costruttori ha potuto valutare gli sforzi che l'industria automobilistica e quelle collegate stanno compiendo per superare definitivamente le difficoltà e lottare ad armi pari con la concorrenza estera. L'on. Moro ha dedicato particolare attenzione al settore dei veicoli industriali, che in questo momento è quello che preoccupa di più a causa della crisi edilizia. Si è soffermato volentieri anche fra le *roulottes* ed è salito ad esaminare l'interno di alcune di queste «casette mobili», strumento di diffusione del turismo.

Al termine della visita, prima di lasciare il Salone, l'onorevole Moro ha detto ai giornalisti: «*Ho visitato con grandissimo interesse il Salone dell'Automobile di Torino che ho avuto occasione quest'anno di vedere per la prima volta. Sono rimasto veramente ammirato. Desidero esprimere il mio vivo compiacimento agli organizzatori della manifestazione, agli espositori italiani ed esteri la cui produzione è qui così ampiamente documentata*».

Ha proseguito: «*Voglio aggiungere una parola di compiacimento, di solidarietà e di augurio, in questo particolare momento, alla cara città di Torino, di cui conosco i problemi, ma della quale conosco anche le grandi possibilità e le alte qualità. Alcuni problemi di Torino sono comuni ad altre zone d'Italia, altri appaiono invece di natura particolare. Mi auguro che tali questioni, od almeno le più gravi, possano essere rapidamente superate. A questo riguardo assicuro che il governo si sta vivamente interessando. Vi sono peraltro problemi ben più vasti, che investono non soltanto questa città, ma l'Italia e l'Europa intera. A Torino, ai torinesi ed ai meridionali che sono qui numerosi, mando il mio saluto affettuoso*».

Rispondendo ad una domanda sul prezzo della benzina, l'on. Moro ha detto: «*Il ministro Tremelloni ha già smentito ufficialmente voci di aumento del prezzo ed io non posso che confermare quanto ha dichiarato*».

Salutato dalle autorità e dai dirigenti del Salone l'on. Moro ha lasciato il palazzo delle Esposizioni tra gli applausi del pubblico.

Taccuino del Salone

ORARIO D'APERTURA: ininterrottamente dalle 9 alle 23.

BIGLIETTERIE: nell'atrio dell'ingresso principale ed agli ingressi del Teatro Nuovo, di via Petrarca, del padiglione sotterraneo e presso l'Ufficio cartografico dell'A.C.I. in piazzetta C.L.N. n. 236.

PREZZO DEL BIGLIETTO: normale, 500 lire; ridotto, 400 lire (per comitive di almeno 15 persone). Entrambi danno diritto al sorteggio dell'autovettura.

SORTEGGIO AUTOVETTURA: per la «Giulia» in palio ieri: 1° estratto LI 280588, 2° estratto LI 264632. Oggi in palio una «Innocenti».

PERCORSO DI PROVA: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 sul circuito collinare di viale Seneca, S. Vito, strada S. Vito, Revigliasco, viale S. Severo.

TRAM E AUTOBUS: la linea speciale «E» collega piazza Castello con l'ingresso del Salone ed il Museo dell'Auto. Intensificato il servizio sulle linee tranviarie 1, 7, 15, 16 e sugli autobus 52 e 52 sbarrato.

MUSEO DELL'AUTO: è aperto in corso Unità d'Italia 40 dalle 9,30 alle 18,30. Ingresso 250 lire; per comitive di 10 persone 150 lire.

Anche ieri una folla al Salone dell'Auto

Sfatata la leggenda del venerdì giorno «morto»

Anche ieri, folla eccezionale al Salone. Giovedì i visitatori erano stati 40 mila, una delle punte più alte nella storia della manifestazione. Ma era festa ed era previsto comunque un afflusso notevole. Ieri era venerdì: un giorno che, con il mercoledì, è considerato «morto» da tutti gli esperti di fiere e saloni. Malgrado ciò, il numero dei visitatori è stato egualmente assai alto.

«*E' difficile trovare la spiegazione* — dicono gli organizzatori — *del successo di questa 47.ma edizione. Si tiene durante la "convalescenza" di un lungo periodo di crisi, non ci sono motivi di particolare richiamo per il grosso pubblico, come potrebbe essere la presentazione di una nuova utilitaria. Eppure, l'afflusso dei visitatori sta superando non soltanto ogni previsione, ma anche le medie degli anni del "boom"*».

Anche ieri, ci sono state lunghe code prima dell'orario di apertura degli sportelli, le autostrade hanno riversato a Torino un traffico quasi doppio del normale al mattino e alla sera lo hanno di nuovo incanalato verso Milano e Ivrea.

Già nella mattinata i padiglioni della grande rassegna erano affollati.

Nel pomeriggio l'afflusso è andato crescendo. Si è ripetuto lo spettacolo dei parcheggi sterminati attorno a Torino-Esposizioni. Praticamente, le file di auto in sosta si susseguivano lungo tutte le strade compreso fra via Valperga Caluso e corso Bramante e fra via Madama Cristina e il Po: una zona lunga un paio di chilometri e larga più di uno. Era difficile perfino inoltrarsi nelle vie più vicine ai padiglioni: via Chiabrera, via Marenco, viale Ceppi al Valentino.

Parecchi sono i visitatori stranieri ed altri se ne preannunciano quotidianamente. Anche ieri, alla segreteria del Salone, sono giunte centinaia di telefonate dall'Inghilterra, dalla Francia, dalla Svizzera e dalla Germania: chiedevano informazioni e prenotavano alberghi. Ieri, tra gli ospiti illustri, c'era Manuel Fangio, che si è soffermato a lungo negli stands della «Ferrari» e di Pininfarina. Una delegazione ufficiale jugoslava ha visitato minuziosamente la rassegna: l'anno prossimo alla Fiera di Zagabria verrà allestito un settore dedicato all'automobile. Stamane l'on. Salvatore Mannironi, sottosegretario ai Trasporti, visiterà il Salone con il direttore generale e gli ispettori provinciali della Motorizzazione.

Il grosso pubblico si spinge, quest'anno, anche nel settore dei veicoli industriali, che interessa di solito gli imprenditori e i tecnici. Tra i camion e i pullman, c'è il richiamo delle «roulottes». Sempre più attrezzate, come piccole case in miniatura, evocano la libertà delle vacanze e il piacere del «week-end» senza vincoli. Si ha l'impressione che una forte aliquota di clienti potenziali segua con interesse l'andamento dei prezzi: le più piccole, costano sulle 600 mila lire e possono essere trainate da una «500»: le vedremo sempre più numerose sulle nostre strade.

* *

Nel quadro delle riunioni e degli incontri che accompagnano da alcuni giorni il Salone dell'auto, la Mobil Oil italiana ha tenuto ieri un'affollata conferenza-stampa a Vinovo. Il presidente della società, Adams, e l'ing. Virno, hanno annunciato l'ottava edizione della Mobil Economy Run, l'ormai classica gara a chi consuma meno carburante.

In serata Jean Broncard, della Peugeot, ha tracciato il bilancio dell'annata, ricordando le innovazioni tecniche e i nuovi modelli presentati nel 1965, e fornendo interessanti dati sulla produzione ed esportazione della sua società. Ha fatto rilevare che la Peugeot «è la sola società straniera ad avere progredito nel '65 sul mercato italiano».

(Vedere in XV pagina l'articolo di Aldo Farinelli sul problema delle assicurazioni per le auto).

I programmi della Seit per il lavoro al Vallesusa

Mercoledì si riapre in parte la fabbrica di Rivarolo

Il curatore fallimentare del cotonificio Valle Susa prof. Gambigliani Zoccoli ieri era a Torino. In questi giorni cominceranno gli inventari per stabilire lo stato di efficienza degli impianti e la consistenza dei magazzini. L'analisi dei periti richiederà un mese. Intanto sullo schema definitivo del contratto d'affitto del Cotonificio alla «Seit» esprimeranno il loro parere il Comitato esecutivo dell'Imi, il Comitato dei creditori ed il tribunale di Milano. Il contratto dovrebbe avere una durata di cinque anni. E' prevista però anche la risoluzione anticipata in qualsiasi momento con un preavviso.

Il curatore fallimentare ha confermato che mercoledì saranno avviate le lavorazioni a Rivarolo «per un limitato numero di persone» cioè 150-180 operai che verrebbero adibiti ad operazioni di finitura ed a spedizione di merci del magazzino.

Il prof. Gambigliani ha avuto un colloquio con i membri di commissione interna ed ha compiuto una visita allo stabilimento di Collegno. Non si conoscono nei dettagli i programmi produttivi della «Seit». I sindacati ieri hanno chiesto al Presidente del Consiglio on. Moro un incontro a Roma con i dirigenti di questa società. Le preoccupazioni maggiori sono due: il rapido avvio della produzione e l'assorbimento totale delle maestranze.

Nei loro comunicati le organizzazioni sindacali esprimono questo stato di incertezza. La Cisl, la Uil, la Cgil e Autonomia aziendale hanno convocato per stamane gli operai del Valle Susa davanti ai singoli stabilimenti. Lunedì i dirigenti delle quattro organizzazioni sindacali — informa la Cisl — si riuniranno «per una valutazione congiunta della situazione e per un esame delle eventuali forme di pressione che si rendessero necessarie qualora mancassero risultati positivi circa gli impegni sollecitati ed assunti nelle varie sedi».

Offerte per gli operai del «Valle Susa» giunte presso gli uffici de «La Stampa» e della Provincia:

Liceo Classico «Cesare Balbo», Chieri, 70.850; N.N. Aosta, 5000; N.N. 20.000.

Totale L. 95.850; totale precedente L. 29.147.395. Totale generale L. 29.243.245.

La grave crisi della nostra Università

Un polemico discorso del Rettore all'apertura dell'anno accademico

Il prof. Allara ha detto: «Al capezzale della scuola malata, non si è concluso nulla. Mancano uomini e mezzi; gli studenti crescono a ritmo prorompente. Di fronte a questa realtà gingillarsi con le riforme è un lusso. Si prendano provvedimenti modesti, ma concreti; e qualora non si potesse, lo si dica»

L'arcivescovo prof. Pellegrino: «I diritti della libera ricerca»

Si riteneva che l'arcivescovo mons. Pellegrino avrebbe vestito ieri, per celebrare la Messa propiziatrice dell'Anno accademico, le insegne pontificali. Invece è arrivato alla chiesa di S. Francesco da Paola in cappotto e cappello nero, come al solito; portava soltanto le insegne «personali»: croce di legno e anello. Ha celebrato la Messa in italiano davanti ai colleghi d'università (l'arcivescovo è ordinario di letteratura cristiana antica), agli studenti e al pubblico che hanno risposto in coro. Nel discorso, si è richiamato al Concilio rilevando che «*la Chiesa riconosce all'uomo il diritto della libera ricerca in ogni campo, senza mortificazioni nè limiti*».

Deposti i paramenti, l'arcivescovo si è unito ai colleghi e si è recato all'Università, dove alla presenza delle massime autorità e dei consoli ha avuto luogo la cerimonia inaugurale. Il rettore magnifico prof. Allara nella sua relazione ha tenuto anzitutto a sottolineare l'eccezionale privilegio dell'Università torinese che in un solo anno ha dato alla città un sindaco e un arcivescovo.

Ha letto poi i nomi dei tre laureati «ad honorem» stranieri: Joel Dean, titolare della cattedra di economia della Columbia University; Pierre George, di geografia economica alla Sorbona; Jan Tinbergen di econometrica alla scuola di Rotterdam, ringraziandoli per essere presenti. E' seguito l'elenco dei professori, liberi docenti e assistenti morti durante l'anno; la conferma nella carica di quattro presidi di facoltà (Gribaudi, Gullini, Sartoris, Tappo); i collocamenti a riposo o fuori ruolo; le nomine a emeriti dei professori Giua, Greco, Repaci, Terracini, le nomine a ordinari dei professori Cepellini, Forte, Gabrielli, Garosci, Maria Gomirato, Meda.

Dopo il conferimento delle lauree *ad honorem*, delle medaglie d'oro del ministero ai benemeriti della scuola (professori Agostinelli, Bolsi, Bonfante, Deaglio, De Castro, Dellepiane, Goldanich, Mascero) e delle medaglie d'oro dell'Università al personale collocato a riposo, il rettore è entrato nel vivo del presente con un'affermazione polemica: «*Al capezzale della scuola universitaria malata sono accorse molte persone, forse troppe: numerosi tecnici e politici, tutti premurosi nel suggerire il rimedio efficace. Numerose le riunioni e i convegni, assai vivaci i dibattiti, numerosi i progetti di legge e ancora di più gli emendamenti. Di concreto non si è ancora concluso nulla*».

Nulla nemmeno per le riforme delimitate, come quella di ammettere rappresentanze dei professori incaricati, degli assistenti e degli studenti nel governo dell'università. Nulla per migliorare l'assegno di studio. «*Immobile dunque l'istituzione universitaria sul piano della soprastruttura giuridica, mentre sul piano della realtà le cose sono ben diverse*».

Il numero degli studenti aumenta in maniera «prorompente»: 9 mila nel '55, circa 13 mila l'anno scorso. «*Nell'anno che inizia è prevista un aumento di circa 2500 unità. Nella facoltà di magistero la popolazione studentesca è quasi triplicata in breve tempo. I nuovi iscritti si spostano verso determinate facoltà: scienze, medicina, lettere, agraria. Di fronte a questa realtà incalzante, gingillarsi ad indicare le direttive di una riforma sta diventando un lusso*».

L'Università, come ogni altra istituzione nata per conseguire scopi collettivi «*vive e si sviluppa attraverso l'attività di uomini e l'impiego di mezzi: questa è la prima cosa di cui dobbiamo occuparci*». Purtroppo uomini e mezzi sono insufficienti.

Anni fa i rettori italiani avevano previsto l'attuazione di un piano che prevedeva 300 miliardi di spesa. Le università sono ancora in attesa dei primi 10 miliardi. L'ateneo torinese ha impostato un imponente piano di edilizia: «*Non siamo rimasti fermi, ma la situazione, soprattutto in alcuni settori, è diventata preoccupante, malgrado lo spirito di adattamento di coloro che collaborano negli istituti più sacrificati*».

Gli studenti non solo sono aumentati, ma hanno maggiori esigenze: «*Per una preparazione onesta dovrebbero essere divisi in gruppi di una trentina, ciascuno affidato a un assistente: ma dove sono, in certi corsi di laurea, gli assistenti?*». Il prof. Allara ha fatto il caso personale: nei suoi due corsi di legge, 700 alunni e due soli assistenti.

La stessa carenza si verifica anche nel settore amministrativo e tecnico: «*Le esigenze della scuola determinano, di continuo, la creazione di nuovi istituti. Questi istituti esistono, ma dove sono gli organici del personale?*».

Il rettore ha poi polemizzato su quella parte della riforma universitaria che propone l'istituzione dei professori aggregati e la tripartizione dei titoli accademici: diploma, dottorato, ricerca: a suo parere l'una non è conforme al bisogno effettivo della scuola, l'altra va studiata a fondo «*con riguardo alla attuazione pratica e alla struttura organizzativa delle singole università*».

Ha concluso: «*Si attenuino le discussioni e si prendano, con carattere d'urgenza, provvedimenti più modesti, ma più concreti. L'università ha bisogno di uomini e di mezzi. E qualora anche questi provvedimenti non potessero essere emanati, lo si dica con chiarezza e coraggio e si prendano decisioni*».

Il rettore ha ammesso di essersi espresso «con durezza», ma si è giustificato: «*La scuola è stata messa a letto perché malata; un'intera categoria, quella dei professori, è stata messa sotto accusa*». Ha rivolto un augurio di buon lavoro a insegnanti e studenti, invocando «*che, in questo periodo difficile della storia della nostra istituzione, lo spirito non ci abbandoni*» e ha dichiarato aperto l'Anno accademico '65-'66.

A nome degli studenti ha portato il saluto il segretario dell'interfacoltà Beppe Gatti. La prolusione ai corsi è stata letta dal prof. Verde, ordinario di fisica teorica sul tema: «*Il divenire della scienza e la condizione umana*».

Stamane alle 11 analoga cerimonia si svolgerà al Politecnico. Terrà la relazione il rettore prof. Capetti. Seguirà la prolusione del prof. Jarre.

Il 20 novembre l'Arcivescovo prende possesso della diocesi

E' un atto giuridico, che conferisce al presule tutti i poteri inerenti alla sua alta carica

L'arcivescovo mons. Pellegrino riparte oggi pomeriggio per Roma; ieri ha assistito all'inaugurazione dell'Anno accademico, ha visto i parenti e ha trascorso la notte nel suo alloggio di via Castiglione. In serata, ha comunicato al prevosto del Capitolo metropolitano, monsignor Vaudagnotti, che è sua intenzione prendere possesso della diocesi sabato 20 novembre.

La cerimonia, breve e senza fasto, come si conviene ad un atto giuridico, avrà luogo alle 15.30 nell'aula capitolare della Cattedrale di San Giovanni. Mons. Pellegrino, ancora vestito da semplice sacerdote, ma con la croce e l'anello, si presenterà ai canonici del Duomo riuniti e farà leggere la lettera con cui il Pontefice Paolo VI lo eleva alla cattedra di San Massimo. Il Capitolo prenderà atto. Da quel momento, il presule da «arcivescovo nominato» diventerà «arcivescovo effettivo».

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 12,2
MINIMA	+ 9,4

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +10,7; pressione 747,3; umidità 80%; cielo nuvoloso. **Previsioni:** pioggia. Temperatura in diminuzione. Temperatura a Caselle: massima +12,1; min. +9,6; media +10,6.

Patetica fine alla soglia delle nozze d'oro

Il marito muore colpito da infarto la moglie si spegne vinta dal dolore

La donna, 72 anni, era immobilizzata dall'artrite - Il marito l'assisteva con amore; a un sacerdote aveva confidato: «Non vorrei andarmene per primo e lasciarla sola» - La morte li ha colti insieme, dolcemente

Due anziani coniugi sono morti quasi contemporaneamente: l'uomo per collasso cardiaco, la donna — con ogni probabilità — per il dispiacere più che per la malattia che la immobilizzava nel letto da alcuni anni.

Protagonisti del patetico dramma sono Teresa Ceoldo ed Ernesto Gironzini. Lei aveva 72 anni, lui 74. Sposati da quasi mezzo secolo, avevano un'unica figlia, Fedora, che abita con il marito — ing. Eduardo Giraudo, funzionario della Fiat — e tre figli in corso Giulio Cesare 41. Essi vivevano invece in corso Palermo 37, erano entrambi pensionati, la figlia e il genero vegliavano sulla serenità della loro esistenza.

Due figure popolari e benvoluta nel rione. Da parecchio tempo la signora Teresa soffriva di una grave forma di artrite, che lentamente l'aveva costretta a camminare curva, rattrappita. Il marito l'accompagnava a passeggio, sorreggendola e cercando di alleviarle il disagio.

Da qualche anno, non si vedevano più insieme: Teresa Ceoldo non poteva alzarsi. Ernesto Gironzini non la lasciava mai sola. La circondava di premure, le faceva da infermiere, le teneva compagnia con una tenerezza da luna di miele.

Suo unico cruccio il timore di morire prima della compagna. Lo aveva confidato al parroco di Gesù Operaio, don Flanotti: «Se dovesse succedermi una disgrazia, cosa ne sarebbe della mia povera Teresa? Nostra figlia viene spesso a trovarci, non ci lascia mancare nulla, ma deve badare al marito e ai tre bambini».

Il sacerdote lo esortava alla fiducia, gli diceva scherzando: «Non pensi al peggio, lei è ancora in gamba come un giovanotto, arriverà a cent'anni». Il Gironzini scuoteva la testa, ma tornava di buonumore.

Una decina di giorni fa, si era sentito male. Difficoltà nel respiro, trafitture al torace. Ha chiamato un vicino, che lo ha fatto portare all'Astanteria Martini. Infarto, hanno diagnosticato i medici. Nello stesso ospedale, in una camera attigua, era stata ricoverata anche la moglie affinché il dispiacere del distacco non influisse sulle condizioni dell'ammalato.

Il 1° novembre questi sembrava avere superato la crisi. I sanitari gli hanno concesso di tornare a casa insieme con la moglie. Alla loro assistenza avrebbe provveduto un'infermiera. Giovedì, nelle prime ore del pomeriggio, la signora Fedora va a trovare i genitori. L'infermiera si è assentata per pochi minuti. Il Gironzini è adraiato sul letto, si lamenta. Viene subito riaccompagnato all'Astanteria Martini, alle 15 un collasso lo stronca.

Sconvolta, la figlia torna in corso Palermo. Dal letto, la madre la guarda senza dire nulla. Ma deve avere intuito che non rivedrà più il suo Ernesto e il suo cuore non regge: poco dopo si spegne anch'essa.

IN 22ª PAGINA: **Altre notizie della cronaca**

E' in fin di vita per tetano un detenuto alle «Nuove»

Condannato una settimana fa

Un detenuto delle Nuove è stato ricoverato ieri sera alle Molinette in fin di vita per tetano. Si chiama Aldo Carron, 36 anni, abitante in via Carlo Alberto. Il 29 ottobre dell'anno scorso la polizia aveva trovato nel suo alloggio televisori e apparecchi radio rubati due notti prima a Cuneo, nel negozio di Sergio Cerato, corso Dante 4. Il Carron era stato arrestato insieme con altri complici.

Al processo, una settimana fa, si era presentato in barella, sofferente per i postumi di una frattura lombare. Aveva sostenuto di non saper nulla del furto e di aver acquistato la merce in buona fede, ma era stato condannato a un anno e quattro mesi per ricettazione. Alla sentenza, il Caron era svenuto.

Dopo il processo era stato riportato all'infermeria delle Nuove. Ieri mattina ha detto al medico di avere dei forti dolori alle spalle e di non riuscire più a deglutire. Poche ore dopo è insorta la febbre. E' stato subito trasferito all'ospedale. Qualche giorno fa si era ferito a un piede: dalla lieve lesione, probabilmente, ha avuto origine l'infezione.

Riunione per incrementare il traffico aereo a Caselle

Chieste nuove linee per la Sardegna, Venezia e Roma

Parlamentari, operatori industriali ed economici, rappresentanti di enti pubblici e di organizzazioni turistiche si sono riuniti ieri alla Camera di Commercio per esaminare il problema dei collegamenti aerei che fanno capo a Caselle e studiare le misure per aumentarli. Presiedeva il dott. Casana, presidente della «Sagat», la società che gestisce l'aeroporto.

Per la rete nazionale, è stata sottolineata la necessità di nuove linee per la Sardegna (via Genova) e per Venezia, nonché di una quarta coppia di voli giornalieri per Roma con scalo a Pisa. Per la rete internazionale, si è rilevato che alcuni degli aerei che da Roma portano al Centro Europa potrebbero fare scalo a Torino, tanto più che la nostra città si trova lungo le aerovie percorse dai velivoli.

Durante la riunione «non sono mancate le critiche all'Alitalia per la designazione di secondaria importanza che essa dà a Torino nella distribuzione delle linee, e all'Ispettorato dell'aviazione civile per gli ostacoli posti alle compagnie straniere che intendono operare con voli di linea o speciali sulla nostra città». Il presidente della «Sagat» è stato incaricato di farsi interprete di queste critiche presso l'amministrazione civica. In previsione dell'incontro che il prosindaco prof. Jona avrà fra breve con i dirigenti dell'Alitalia.

Dieci bambini ammalati di polmonite alle Casermette

Due hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale La diagnosi del medico attribuisce il diffondersi della malattia alle condizioni antigieniche dell'ambiente

L'assistente del nido asilo di via Aosta si è accorta ieri mattina che un bimbo di 2 anni, Ferdinando Perez, abitante con i genitori alle «Casermette» di via Moncrivello, se ne stava appartato in un angolo senza partecipare ai giochi dei compagni. Gli ha toccato la fronte: scottava, la febbre era oltre 40 gradi. Il bambino è stato accompagnato a casa e nel pomeriggio è venuto il medico: la diagnosi parla di broncopolmonite favorita dalle condizioni antigieniche dell'ambiente.

Non è un caso isolato. Negli ultimi giorni dieci bambini si sono ammalati, due hanno dovuto essere ricoverati in ospedale, Luciana Lombardo e Maria Di Biase. Con la cattiva stagione i disagi di questi «baraccati» si sono fatti più intensi. Le famiglie sono costrette ad abitare in ambienti malsani, con poco spazio e poca luce; le stanze sono separate da tende e l'umidità gocciola dai muri.

I bambini, più deboli, sono stati i primi a risentirne. Ieri il ritorno a casa dall'asilo del piccolo Perez, febbricitante, è stato accolto da grida e proteste contro le autorità accusate di non aver preso nessun provvedimento per risolvere una situazione drammatica.

Tre vetrine saccheggiate con il cric in corso Francia

Ieri notte in corso Francia 335 dei ladri, servendosi di un cric, hanno spaccato tre vetrine provocando ingenti danni per un bottino di poche migliaia di lire: due pelli di daino nel negozio di ricambi ed accessori per auto della signora Luisa De Giorgis ed una giacca di renna nella vicina pellicceria. L'arrivo della guardia notturna li ha costretti alla fuga.

— I ladri hanno infranto ieri notte la vetrina della «boutique» di Marcella Ruvegno, in via Borgomanero 51, e allungando le mani attraverso la saracinesca a maglia si sono impadroniti di un mantello da sera del valore di 80 mila lire.

— Divelta la inferriata di una finestra, i ladri sono penetrati ieri notte nella macelleria di Sergio Mancin, in via Medici 58. Hanno rubato 280 chili di carne bovina.

— Stoffe per tre milioni sono state rubate la scorsa notte dal negozio di Lorenzo Bossù, in corso Peschiera 177. I ladri hanno aperto con chiave falsa e hanno scelto fra le stoffe che erano negli scaffali 250 tagli fra i più pregiati.

Abbandonata dal marito con 2 figli si avvelena

Una madre di due figli, Maria Piera Cavallo, 33 anni, ha tentato di uccidersi con pastiglie di sedativo. Da due anni vive separata dal marito, Amedeo Albizzi, ed è andata con i due bambini, uno di 12 e uno di 2 anni, ad abitare con la madre Francesca Brutto in via Alba 5.

Ieri sera la madre, rincasando verso le 21, l'ha trovata rantolante sul letto. Accanto, un tubetto vuoto di un forte sedativo. L'ha soccorsa e fatta trasportare alle Molinette, dove è stata ricoverata con prognosi riservata.

Specchio dei tempi

Un dubbio - Le tombe dell'Armir - Opere di bene: ma dopo aver ricevuto alcune grazie dalla Vergine - Torniamo alla terra! (certo, un po' di pazienza, e poi torneremo) - I passatempi della mamma

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di Gualtiero Vigna Docchio, morto il 29 ottobre a seguito di ferita riportata sul posto di lavoro. Ti scrivo con cuore addolorato di madre, ma nella speranza di fare cosa utile a quanti si potranno trovare nelle condizioni del mio povero figlio, per porti un interrogativo.

«Quando per la città si vedono passare a velocità elevatissima, accompagnate dal suono della sirena, le autoambulanze dirette agli ospedali, tutti i cittadini accompagnano col loro cuore la persona trasportata e cercano di rendere più facile e più rapido il viaggio delle autoambulanze. *Ma a cosa serve che un'ambulanza arrivi all'ospedale dieci minuti o un quarto d'ora o mezz'ora dopo un incidente o un malore, se il ferito o l'ammalato restano poi lunghe ore sui lettini del pronto soccorso, senza che nessuno li guardi?*

«Può darsi che il mio figliolo carissimo mi sarebbe stato rapito anche in caso di intervento immediato. Ma come posso io togliermi dal cuore il dubbio che egli invece sarebbe ancora accanto a me se fosse stato operato subito, invece che dopo cinque ore dal suo ricovero?

«Tu che ti occupi di tante cause nobili e utili alla collettività, vuoi per cortesia dare ad una madre sofferente almeno il conforto di sapere che la morte di suo figlio servirà perché casi consimili non debbano più ripetersi in avvenire? Ti ringrazio tanto».

Teresina Vigna Docchio

Un lettore ci scrive da Milano:

«Voglio sperare che "Specchio dei tempi" che ha pubblicato recentemente più di una lettera in ricordo di militari italiani caduti in terre lontane, non cestinerà questa mia, in ricordo di quei soldati e ufficiali italiani appartenenti all'Armir, le tombe dei quali sono state ritrovate in Polonia, dove essi furono deportati dai tedeschi, dopo la disfatta sul Don, internati nei campi di concentramento ed eliminati, secondo i precisi ordini diramati dalla *Wehrmacht* il 15 settembre 1943, per essersi rifiutati di passare agli ordini del Terzo Reich.

«Si tratta di fosse a più strati sovrapposti, individuate nelle vicinanze dei campi di concentramento e di eliminazione dalla Commissione polacca d'inchiesta sui crimini nazisti, la quale ha rinvenuto anche un elenco di più di millottocento nomi di militari italiani che finora erano stati creduti "dispersi" sul fronte russo. E' questa una verità documentata (anche con fotografie) dal libro di un giornalista polacco, tradotto nella nostra lingua: Jacek Wilczur, *Le tombe dell'Armir*, Sugar editore, 1964. Ora che si sa dove e perché sono morti, non dobbiamo lasciarli senza il nostro ricordo».

Luigi Rodelli

Tre lettrici ci scrivono da Loano:

«Sfogliando il settimanale gratuito: *Gli Orfanelli dell'Addolorata*, n. 11 del 10-5-65 (che ci è arrivato oggi) ci ha particolarmente colpite la lettera che alleghiamo alla presente. Ti saremmo grate se tu la volessi pubblicare affinché la signora in questione si possa rendere conto dell'assurdità delle sue frasi. Vorremmo aggiungere altre cose ma pensiamo che tu le possa fare meglio di noi. Ringraziamo e porgiamo saluti».

Emma, Patrizia, Noretta

P. S. - Ecco la lettera:

«*Egregio signor direttore, le accludo una piccola offerta di L. 1000 per ringraziare la SS. Vergine Addolorata per una grazia ricevuta. Ho urgente bisogno di altre grazie, e la prego di far pregare gli orfanelli per tale scopo. Appena ottenute tali grazie le manderò un'offerta per gli orfanelli. Con distinti ossequi ed infiniti ringraziamenti.*

Maria Pinamonti ved. Conci»

Una lettrice ci scrive:

«In questi ultimi tempi, preoccupato della congiuntura, dei licenziamenti, della crisi insomma, il governo ha emanato e continua a emanare delle leggi perché si riprenda a costruire e costruire case. Si dovrà così continuare all'infinito perché se ci si ferma, la crisi degli edili riprenderà portando seco il disagio di molte altre classi collegate.

«Non sarebbe meglio che tanti e tanti lavoratori edili (e non edili), figli quasi tutti di contadini venissero aiutati a tornare alle terre che hanno abbandonato?

«Ci sono, per tutta l'Italia, villaggi interi con le case vuote, campi incolti, terre anche fertili neglette e deserte. No, non è vero che colà si muore di fame, non esageriamo. Chi vi è rimasto vive, è sano e sta bene (e rifocilla spesso i congiunti cittadini che nei giorni festivi vengono a far provviste). Dio ha creato l'Italia bella, fiorita e assai fertile; noi, per copiare da altre nazioni che si trovano in tutt'altre condizioni di clima e di risorse, andiamo trasformandola in un brutto paese anche troppo industriale.

«In campagna la vita è allegra e sana: i bambini vi crescono robusti, coloriti e pieni di entusiasmo. In città, negli alloggi di quattro passi per tre, i poveri bimbi, pallidi e tristi, crescono pieni di noia, candidati spesso al banditismo o a storture psichiche inspiegabili quali lo stupido suicidio giovanile senza cause e senza pietà, prodotti (ma ci ostiniamo a non volerlo capire) da mancanza di luce, di libertà, di aria pura, di vita sana, al sole, nei campi.

«E' vero che nei tempi passati c'erano in campagna sistemi ottusi di vita, tradizioni, costumi che oggi possono sembrare pesanti e superati ma non è necessario vivere ancora così. Portiamo il progresso e la cultura nella casa di campagna e vivremo bene: torniamo alla terra da cui siamo venuti, robusti ed equilibrati, i nostri padri e la crisi verrà superata durevolmente per noi e per lo Stato».

Maria Fiore

Una lettrice ci scrive:

«Quello che capita alle due ragazze che prendono dei brutti voti non è nulla al confronto di quanto mi succede. Quando infatti prendo un brutto voto devo togliermi le mutandine, il reggicalze e le calze, poi mi fanno stendere sul tavolo dove mia madre ha l'asse da stirare e mi ustionano col ferro elettrico sia pur non gravemente e a seconda del voto che per mia sventura ho preso.

«Spesso sono stata costretta a contraffare la firma ma il terrore di una peggiore punizione mi vieta l'inganno. Ho 17 anni, ma questo non vale: non valgono le mie grida di dolore durante una punizione che dura dai venti ai venticinque minuti se non grido, altrimenti anche mezz'ora. Anch'io odio».

Maria Luisa N.

La convocazione dei creditori della manifattura Mazzonis

Fissata per il 23 novembre

Il barone Ernesto Mazzonis ha depositato ieri mattina nella cancelleria fallimentare i 10 milioni richiesti per il procedimento di concordato preventivo. Come abbiamo già pubblicato, la Mazzonis era stata ammessa alla procedura — l'unica che può evitare il fallimento — il 30 ottobre scorso, alcuni giorni dopo che il titolare dell'azienda ne aveva fatto domanda. Il Tribunale (pres. Caccia, giudici Bianciotti e Pregno) aveva deciso che l'amministrazione controllata, iniziata il 6 agosto di quest'anno, non poteva più proseguire perché «non suscettibile di proficui sviluppi».

Perché si potesse adottare la procedura del concordato preventivo i 10 milioni dovevano essere depositati entro otto giorni dall'accettazione della domanda. Serviranno alle spese del concordato: perizie, esami, convocazione dei creditori. Quest'ultima è fissata per il 23 novembre alle 15.30.

Le attività della Mazzonis, valutate in una relazione del commissario prof. Piccatti, permetteranno un pagamento dei creditori chirografari almeno al 40 %; e dei privilegiati, tra cui tutti i dipendenti, al 100 %. Ma se non interverranno altre industrie a rilevare l'azienda, gli operai rimarranno senza lavoro.

I commercianti negli Stati Uniti — Con volo diretto da New York sono rientrati ieri a Torino i commercianti che erano andati in visita a New York e Washington.

Tre ragazzi rubano in una chiesa e cercano di espatriare in Francia

Si appropriano di 150 mila lire della parrocchia di corso Grosseto Una pattuglia della polizia li sorprende sui monti di Bardonecchia

Tre ragazzi, di 13, 14, 15 anni, sono stati fermati ieri mattina sui monti di Bardonecchia mentre tentavano di passare in Francia. Li ha scoperti una pattuglia della polizia di frontiera, mobilitata alla ricerca dei tre evasi da San Vittore, che perlustrava la zona di confine.

Pioveva. Gli agenti avvolti nelle mantelline procedevano con i mitra in spalla. Ad un tratto scorgevano tre ombre avanzare lentamente, curve sotto i rovesci di pioggia, in direzione di Le Grange. Acceleravano e in breve erano alle spalle del gruppo. «Mani in alto, non muovetevi».

Ma non si trattava degli evasi. Tre volti terrorizzati si volgevano verso gli uomini con il mitra. Erano ragazzi. «Voi che fate qui?» domandava il brigadiere. «Vogliamo andare in Francia». Pochi minuti dopo i giovani erano nella caserma della polizia di frontiera. Erano fuggiti di casa, due da Torino e il più grandicello da Bari.

Dopo essere stati rifocillati, venivano accompagnati in auto alla questura di Torino e affidati alla polizia femminile. Hanno raccontato la storia della loro breve avventura. Pochi giorni fa avevano rubato 150 mila lire nella sacrestia della parrocchia di San Cafasso, corso Grosseto 72. Con quei soldi avevano acquistato scarponi e giacche a vento. Avevano speso tutto e non avevano potuto comprarsi dei viveri. Malgrado ciò avevano ugualmente affrontato la montagna coperta di neve. Per loro fortuna sono stati fermati.

Ministro argentino alla Fiat

Il ministro argentino dell'Economia Juan Carlos Pugliese è giunto ieri per visitare gli stabilimenti della Fiat. Il ministro, che è accompagnato dal direttore del commercio estero Martinez, dal direttore degli affari economici Tettamanti e dall'ambasciatore Ferrer, è stato accolto dalla presidenza e dalla direzione generale. Nel pomeriggio, proseguendo nel viaggio di contatto con importanti industrie, il ministro Pugliese si è recato ad Ivrea, dove ha visitato la Olivetti.

Comizio della dc — L'assessore prof. Mina e l'on. Arnaud parleranno domani alle 11, nel teatro San Gaetano, in via San Benigno (Regio Parco), sul tema: «L'attuale momento politico-economico».

Il ladro ferito a un rene verrà operato a Milano

Colpito mentre stava rubando nella villa di un capitano

Le condizioni di Armando Panizzolo, 37 anni, via Osoppo 62, l'operaio ferito mentre stava compiendo un furto in casa di Mario Giorgini, via Mombasiglio 119, si sono aggravate. Era stato colpito con una rivoltellata dal fratello del derubato, il capitano Diego Giorgini dell'autocentro di Venaria. Ha ancora il proiettile in un rene: non può essere operato, perché è debilitato da febbri altissime.

Ora è stato trasferito a Milano: nel centro medico del carcere di S. Vittore verrà sottoposto a cure speciali, per prepararlo al difficile intervento chirurgico.

— Un giovane di 21 anni, Fortunato De Fina, viale dei Mughetti 25, è stato medicato alle Molinette per ferite da taglio al polso destro. Tre mesi fa è stato abbandonato dalla fidanzata e non si è saputo dare pace. Ieri l'ha incontrata e supplicata di tornare da lui, ma è stato bruscamente respinto. Allora, con una lametta, ha tentato di tagliarsi le vene.

Due problemi discussi con molta confusione

Divorzio, matrimonio e obiettori di coscienza

Nel dare esami mi accorsi che non si salvava lo studente incerto col dirgli: «Chiudi il libro e guardati intorno; dimmi come vedi una vendita, un matrimonio, un comune, una parrocchia». Quel trapasso dal testo alla osservazione della realtà, era superiore alle sue forze. Credo che ciò non segua solo per gli studenti; la gente è proclive a ripetere il già detto, a ripercorrere le vie già battute, senza controllare se gli argomenti di ieri valgano ancora oggi.

In queste settimane si è parlato di «piccolo divorzio» (ma perché questo nome? Tutte le leggi che ammettono il divorzio lo consentono solo in determinati casi) e di obiettori di coscienza. Ed ho sentito riportare tutti i vecchi argomenti: parlare dai divorzisti come Paolo Giacometti in quella *Morte civile* che si recitava ancora quando ero ragazzo e che è del 1861, dagli antidivorzisti come se si potesse astrarre dal considerare la società di tutti gli Stati europei ed americani e soprattutto senza tastare il polso alla società italiana d'oggi. In tema di obiettori di coscienza, citare i grandi teologi, impostare la questione nei termini più augusti, il bene comune, il dovere del cittadino verso lo Stato, il diritto di non compiere ciò che si ritiene peccato.

Mi sembra strano che i divorzisti si rifacciano sempre al coniuge pazzo o condannato a grave pena; non avvertano che ha una certa grandezza l'idea del vincolo per la vita che porta ad espiare insieme l'innocente con il colpevole (è lo spunto cui attinge anche un popolare romanzo di Somerset Maugham, *Vacanze di Natale*, con connesso film): più sconcertante è il caso del coniuge italiano che resta legato mentre la straniera che ha sposato si è ricostituita nel proprio paese una famiglia, legittima, rispettata, spesso benedetta dalla sua religione.

Strano che gli antidivorzisti ripetano che, se si ammetta una sola ipotesi di divorzio, non c'è più matrimonio, sicché questo istituto, che pensiamo universale, sarebbe invece proprio di un piccolo numero di Stati; e non si domandino se di fronte al problema del divorzio si debba guardare al costume più che al diritto; non ricordino, vedendo nei rotocalchi il ritratto del Duca di Windsor, che in uno Stato divorzista un re ha dovuto rinunciare al trono per poter sposare una divorziata, e non si allarmino invece della porta aperta nelle case italiane, di ogni ceto e di ogni opinione politica, a tutte le coppie illegittime.

Obiezione di coscienza. Comprendo certi fogli di estrema destra che fiutano giustamente nell'obiettore l'uomo più avverso ad ogni dittatura, dichiarata o larvata, attuale o virtuale; quegli che non accetta l'espediente che magari gli è offerto per salvare capra e cavoli, ma vuole affermare il principio, testimoniare con anni di carcere. Per questi fogli è vitale impedire, nonché l'ammirazione, il rispetto per l'obiettore, ridicolizzarlo o farlo apparire un vile.

Ma fuori di questa cerchia, fortunatamente ristretta, non comprendo come i più non sentano che non è il caso di ricorrere ai grandi principii: che l'uomo deve avere scolpiti nel fondo della sua coscienza, ma invocare soltanto quando sia necessario. Non occorre riconoscere il diritto di non prendere le armi anche a chi viva nella città assediata, nella Costantinopoli del 1453, dove il turco si appresta a fare strage ed a trarre schiavi. Basta rifarsi al principio che lo Stato deve chiedere ai cittadini solo ciò che sia necessario; e rammentare che oggi l'eventuale guerra, ai cui pericoli tutti indistintamente rimarrebbero esposti, sarebbe però posta in essere da un ristretto gruppo di specialisti.

Se non si fa un esercito solo di questi, è per il timore di creare — con l'esercito di mestiere — dei pretoriani; di produrre smantellando le strutture attuali altra disoccupazione (si pensi quel che sono le industrie militari minori, dai pirotecnici alle sartorie; si ricordi che qualche anno fa Sulmona fece una mezza sommossa per la soppressione del distretto, che nuoceva alla sua povera economia). Inoltre si ritiene che l'esercito com'è abbia ancora un compito di fusione regionale e sociale, possa essere strumento d'istruzione e di educazione, abitui i giovani alla disciplina dell'obbedire.

Ma non sarebbe certo contrario al bene comune che i giovani potessero scegliere in luogo della milizia una di quelle attività ingrate od umili, da cui sempre più si rifugge: essere maestro nel comune sperduto ove nessun insegnante vuole risiedere, od infermiere in ospedale, o becchino in un cimitero (ancora il ricordo di un film, dell'antico soldato che si dedica a quest'opera di pietà); e se fosse per due anni uno di quegli artigiani di cui tanto sentiamo la mancanza (la difficoltà di avere lo stagnaro od il vetraio)?

Non constato solo questa tendenza a ripetere il già detto ed a disancorare i problemi dalla realtà; scorgo anche, di fronte all'Italia del principio del secolo, una certa clericalizzazione non accompagnata, purtroppo, da un incremento di religiosità.

Le lettere di coniugi infelici fanno appello non tanto allo Stato per chiedere: «*Potete imporci un vincolo che la più gran parte degli Stati della stessa civiltà non annette?*», bensì alla Chiesa, invocando: «*Dio non può addossarci quest'onere*». Al che l'autorità ecclesiastica può impeccabilmente rispondere che i voleri di Dio sono imperscrutabili e non suscettibili di essere giudicati dall'uomo, che Cristo non ha garantito sulla terra altra felicità che quella che nasce dalla completa sottomissione alla volontà di Dio, dalla spontanea rinuncia, dall'amare gli altri più di noi; che quasi tutte le religioni vedono il compiersi della giustizia, il compenso alle sofferenze, in una vita ultraterrena.

E sull'obiezione di coscienza, senza invocare teologi, sfruttare in un senso o nell'altro un passo di discorso del Papa, una frase tratta dagli atti del Concilio. Come se non fosse problema tutto politico e di legislazione statale.

Malgrado la mia tenace fede nello Stato, accetterei di buon cuore questo dimenticare lo Stato per guardare la Chiesa, se lo vedessi accompagnarsi ad un rifiorire di religiosità. Ma, specie rispetto a questi problemi, scorgo invece una mentalità accomodante, quella che un tempo si diceva (ingiustamente per la Compagnia, disconoscendo il valore psicologico ed umano della casistica) mentalità gesuitica.

Si è avversi all'obiettore di coscienza, ma non ci s'indigna al sentire dei mezzucci con cui il giovane ha strappato l'esonero dal servizio militare, che gli avrebbe sottratto un anno e mezzo utili per la sua ascesa; avversi al divorzio, ma si riceve in casa, si può essere amici, con la coppia che ha risolto il problema senza chiedere la pronuncia di giudici, non preoccupandosi neppure delle rovine che può avere creato.

Non ritrovo né il cattolico con l'assillo del peccato; né l'italiano di Mazzini; né il ribelle del primo socialismo.

A. C. Jemolo

LUNGO COLLOQUIO CONFIDENZIALE NELLA CLINICA DI NEW YORK

Fanfani difende l'azione del suo governo e discute i problemi economico-politici

Rivendica la paternità del centro-sinistra: «Ne indicavo l'impostazione in un libretto scritto in Svizzera nel 1945» - «Lo Stato deve prevedere, rimediare, coordinare le forze economiche per il vantaggio collettivo» - «Già nel 1962 avevamo deciso di stringere i freni dopo le elezioni dell'aprile 1963; ce lo ha impedito la lunga crisi ministeriale» - In Italia ad ogni elezione, il paese sta troppi mesi senza governo; la vita politica procede tra lentezze e verbosità - «Occorre fare subito le cose utili»: l'opinione pubblica accetta, se sono rapide e chiare, anche le misure spiacevoli

(Dal nostro inviato speciale)
New York, novembre.

Due governi di centro-sinistra, uno negli Stati Uniti, l'altro in Italia, e tuttavia risultati diversi: da una parte un'espansione economica vigorosa e di una durata senza precedenti, dall'altra qualche segno di ristagno. Quali i motivi? E' questa la domanda che ho posto qualche giorno fa all'on. Fanfani, senza preamboli e convenevoli. Siamo al decimo piano dell'ospedale Columbia Presbyterian alla periferia di Manhattan. Il nostro sarà un colloquio di un'ora e mezzo; serrato, a tratti persino concitato e veemente. Non sono in grado di riferirvelo ordinatamente perché non ho preso appunti.

La stanza è piccola e Fanfani si agita di continuo nel letto, eccitato dall'intensione polemica che mi legge addosso. Non rinnega il centro-sinistra, anzi reclama una sua paternità. Mi dice: «Mi dispiace di non poterle dare un mio libretto, pubblicato a Losanna nel 1945, dove usai colà un corso di lezioni tenute per esuli. Fin da allora sostenevo che l'economia programmata non è socialista, non è comunista, ma americana; anzi, se vogliamo essere più esatti, è un'idea secondo ragione. Fu dopo la prima guerra mondiale che intorno all'economista americano Veblen si riunì un gruppo di studiosi con l'intento di mettere a nudo le arretratezze strutturali e le magagne del vecchio capitalismo, quello stesso che poi doveva finire così male nella crisi del 1929. Dalle rovine di quel capitalismo venne fuori Roosevelt col *New Deal*. E' tuttora su quella strada che l'economia americana continua a espandersi; con Kennedy prima, con Johnson adesso».

L'etichetta, aggiunge Fanfani, non conta: economia programmata, pianificata, diretta, concertata, bilanciata... Conta invece il concetto fondamentale, ed è che in una economia di mercato libero l'iniziativa privata ne rappresenta il motore principale, il combustibile è formato dagli investimenti che nascono dal risparmio. In questo sistema lo Stato non può più stare a guardare con le braccia conserte, ma deve sempre più assumersi il compito di coordinare le forze in campo al fine di conseguire il massimo vantaggio collettivo: economico, ma anche di giustizia sociale e di progresso civile. Perciò, a seconda dei casi, lo Stato deve frenare o stimolare, deve persino sostituirsi all'iniziativa privata dove è insufficiente, ovvero perché così esigono i suoi fini superiori.

Se nel Mezzogiorno lo Stato non fosse intervenuto, oggi nelle provincie meridionali la situazione sarebbe certamente molto peggiore. Viceversa, se nel Mezzogiorno lo Stato fosse intervenuto molto prima, sarebbero già sorte colà industrie capaci di assorbire la mano d'opera locale, senza l'emigrazione al Nord non si sarebbe svolta nel disordine che sappiamo, con conseguenze negative sul piano economico, sociale e politico. Del resto, soggiunge Fanfani citando anche San Tommaso e Dante, la storia è piena di interventi statali in tutte le epoche. Solo i popoli primitivi vivono alla giornata e senza darsi pensiero del domani. Ovviamente, quanto più dalla tribù l'organizzazione sociale evolve verso le forme più vaste e complesse, tanto maggiore si fa l'intervento statale per rimediare, prevedere e indirizzare.

Questo inevitabile e progressivo allargarsi dei poteri dello Stato in tutte le sfere della società comporta il pericolo che la democrazia si svuoti gradualmente del suo contenuto; e nel 1953 Fanfani ne parlò al presidente americano di allora, che era Eisenhower, un repubblicano, un uomo politico perciò nettamente più vicino al liberalismo che al socialismo. Gliene parlò, Fanfani, e si ebbe questa risposta: «Saprebbe lei indicarmi i rimedi per resistere alla crescita dei poteri statali a detrimento dei diritti dell'individuo?». *Sarebbe dunque questo il corso naturale della storia; e il centro-sinistra non fa altro che tenere presente questa realtà, adeguarsi.*

Va bene, è così. Però, io sono andato a trovare lui, Fanfani, per sapere perché il centro-sinistra va benissimo negli Stati Uniti, mentre finora ha incontrato qualche difficoltà in Italia. Mi risponde: «Ma come si fa a paragonare l'Italia con gli Stati Uniti? Manca ogni termine di paragone... Sono due realtà cresciute in modo diversissimo e lontane non solo geograficamente. Noi in Italia stiamo a risparmiare il pezzetto di carta, mettiamo da parte gli spilli e i chiodi vecchi, qui gettano il ben di Dio dalla finestra».

«Tuttavia — dico io — le leggi economiche o sono buone o non lo sono. E' mai possibile che uno stesso indirizzo economico non dia risultati più o meno eguali?».

Arriviamo così al punto che più mi preme chiarire. Appuntandomi un dito contro, e siamo seduti a faccia a faccia, io su una sedia, lui sul letto, mi dice: «Lo so, sì lo so benissimo che molti in Italia vanno dicendo ch'è stato Fanfani a tagliare le gambe all'economia italiana. Ebbene, stia a sentire. Quando nel 1962 ci accorgemmo di avere fatto il passo più lungo della gamba (la pressione salariale esplose, i consumi e i prezzi salirono di colpo, la bilancia commerciale ne fu squilibrata, la lira indebolita), ci mettemmo d'accordo di stringere i freni subito dopo le elezioni dell'aprile '63. E lo avremmo fatto, certo che l'avremmo fatto, e con tutta l'energia necessaria. Sennonché, dopo le elezioni, non si trovò il modo di dare un governo di centro-sinistra, si dovè ricorrere al lungo governo di ordinaria amministrazione di Leone, e così passò tutt'un anno, i mali si andarono via via aggravando».

In Italia dunque il centro-sinistra ha avuto un'infanzia agitata e insidiata. Negli Stati Uniti, quando un presidente è eletto, ha poi quattro anni di seguito per impiantare un suo programma, avviarlo, correggere a mano a mano gli errori o eliminarli, spingere avanti le cose buone. In Italia invece il governo ha una vita imprevedibile. All'improvviso, nel bel mezzo del lavoro, può essere ridotto a mal partito per uno stanziamento mettiamo di 200 milioni, come avvenne per la scuola privata, o per inezie analoghe.

Continuiamo il confronto fra i due governi, l'italiano e l'americano. Entra un'infermiera con del cibo, e Fanfani la licenzia brevemente. Il sottosegretario Zagari è arrivato or ora da un giro in paesi sudamericani, e Fanfani lo prega di aspettare. Ora ha mente solo alle cose italiane che vede in controluce attraverso la prosperità americana e la spinta alla socialità di Johnson. Mi dice che oggi la vita ha un suo ritmo rapidissimo e che lo Stato deve poter intervenire con eguale rapidità. Invece, tanto per dare un esempio, la Costituzione italiana stabilisce che le elezioni politiche siano tenute entro 70 giorni dalla fine di una legislatura e che la nuova legislatura sia aperta entro 20 giorni dalle elezioni; sono complessivamente 90 i giorni in cui il paese non ha un parlamento e il governo è impedito di governare. Aggiungete altri mesi per la formazione del governo, la discussione in Parlamento, il voto di fiducia... che lunga paralisi!

Ma non è che un esempio tra mille. In genere, la vita politica in Italia ha un andamento lento e verboso, come se fossimo ancora al tempo delle diligenze. Negli Stati Uniti abbiamo visto il Congresso lavorare col fiato grosso, incalzato com'era dalle tante e così rivoluzionarie leggi volute da Johnson. In Italia a volte per approvare una leggina da niente si hanno discussioni a non finire, e intanto passano i mesi, passano gli anni; e quando finalmente la legge diventa esecutiva, la situazione è mutata, la legge non serve più, bisogna porre mano a nuove leggi. Governare diventa una fatica di Sisifo, fra le lungaggini costituzionali, i partiti che la pensano in un modo, i gruppi parlamentari in un altro, e l'opinione pubblica che frattanto s'impermalisce, i sindacati che minacciano uno sciopero, gli industriali che premono in una diversa direzione.

Ma allora? Mi risponde Fanfani che bisogna fare le cose che giovano effettivamente al paese, che si possono fare, e che quelle cose vanno fatte subito. Anche misure impopolarissime, se prese senza indugi o titubanze, finiscono con l'essere accettate, e perciò fanno dolere di meno di quando sono invece annunciate molto in anticipo e investite da polemiche che talora generano il panico, creano montagne di malumore. Qualche anno fa, per avere il ministro Sullo annunciato l'intenzione di mettere un po' d'ordine nel caos urbanistico, il governo venne sommerso dall'accusa che voleva espropriare la proprietà della casa a tutti gli italiani; l'accusa fu sostenuta con tanto accanimento che infine molti italiani la credettero vera e votarono sgomenti contro i partiti governativi.

Su questo punto, sulla necessità di fare subito le cose utili al paese, Fanfani insiste, si riscalda. Se in Italia gli investimenti industriali sono svogliati, se — come si dice — il cavallo non beve, ebbene, non stiamo eternamente a domandarci perché mai ciò avviene. Piuttosto, mettiamogli sotto gli occhi un bel secchio, riempiamolo di acqua fresca e pulita, e diamo al cavallo la certezza che, dopo aver bevuto, sarà lasciato in pace, non verrà punito e fustigato. Se i risparmiatori non comprano più titoli azionari e con ciò non vediamo affluire alle industrie denaro a buon mercato, non basta dire che i risparmiatori sono timidi o sbagliano. Invogliamoli invece ad accostarsi alla Borsa, anche se si debbano prendere provvedimenti che non sono in armonia con le idee politiche di questo o di quel partito.

E' questo il famoso pragmatismo americano: fa le cose che si possono fare, e le fa subito, se pensa che possano giovare al paese, indipendentemente dal colore politico che può attribuirsi ai singoli provvedimenti. Johnson non esita a ridurre le tasse agli industriali e a favorirli in altri modi, ma nessuno si sogna di dire che è un reazionario. Se un governo è progressista o conservatore non lo si vede da provvedimenti singoli, ma dall'indirizzo generale che dà alla sua politica. E Johnson parte dall'idea che quando c'è benessere, ce n'è per tutti; e che allora è il momento di distribuirlo anche a coloro che da sempre vivono nella povertà.

Nicola Adelfi

Margaret a San Francisco



La Principessa d'Inghilterra, giunta negli Stati Uniti con il marito per una visita di alcune settimane, è fotografata al termine di un ricevimento in suo onore al «Circolo della Stampa» di S. Francisco. Margaret mostra la riproduzione di un gattino nero, che è il simbolo del Circolo, donatole dai giornalisti (Tel. A.P.)

DIFESA DELLA LINGUA

Perché si dice Salone

Un tempo significava soltanto grande sala, ma la parola ha finito col prendere il significato di esposizione - E così si può dire: «un grande Salone» per indicare una rassegna che abbia successo

Salone è regolare accrescitivo di sala, ma per l'applicazione che se ne fa nel campo dell'automobile, e per lo straordinario potere che questo ha sulla lingua, noi ormai sentiamo quella parola come positiva e pertanto soggetta, secondo gli umori, a crescere (un gran salone) o a diminuire (un modesto salone). Sicché la fortuna dei «saloni» automobilistici, come d'altro canto quella di rossetto, passeggino e altri diminutivi non più sentiti come tali, nulla rileva circa la colpevole noncuranza degl'Italiani d'oggi verso i nomi alterati, che pur costituiscono una splendida e invidiata prerogativa del nostro idioma. Né confortano le poche eccezioni, come quel *bestiuole*, applicato ai camosci che pur non sono tanto piccoli, udito alla tv (è vero che nella Bibbia del Trecento *feriuola* ha senso di Fiera).

Sta bene che ci sono nomi che non si possono alterare, o perché suonerebbero male o perché non patiscono idea accessoria di grandezza e piccolezza, di pregio e spregio (come Genio Fede Virtù e altri astratti), e anche sta bene che in molti casi il positivo accompagnato da aggettivo è più esprimente del nome alterato («Don Abbondio stava su una vecchia seggiola al lume scarso d'una *piccola lucerna*»): ma il più delle volte l'alterato ha una carica insostituibile di proprietà ed evidenza. Si veda nei Sinonimi del Tommaseo, il quale virilmente trattò come nessuno i diminutivi, le luci come di diamante che sprigionano, differenziandosi, i quattordici derivati di Libro, da librino a libercolucciaccio; si veda nell'antico Fratonzoletto, con quegli ammacchi e rilievi, una vera e propria scultura.

Forse la repugnanza dei moderni per i nomi alterati si attenuerebbe se si ponesse mente che moltissimi nomi che a noi paiono positivi sono in realtà diminutivi positivati: occhio ginocchio cervello pargolo pollastro seggiola fratello sorella grappolo piattello (onde il Boccaccio: «due grandissimi piattelli d'argento») ascella e la stessa padella: quali elencò, con tanti altri, il Leopardi nello Zibaldone. Aiuola che applicato alla terra vista dal cosmo, per Dante diminuiva, per noi non più. E poiché quasi altrettanto si può dire dei falsi accrescitivi, ecco che camminiamo su un terreno minato dal genio dell'alterazione, sì che occorrono avvertenze.

Cane scema in cagnolino per evitare il positivo canino (dente), e torre cresce in torrione, frammessa una i, per riguardo al torrone. Stalli piccoli e grandi mai si diranno stallino e stallone (digià occupati), invece che mattaccino e mattaccione e simi. Anche le buone regole secondo le quali il diminutivo in -ino ha più forza diminutiva di quello in -ina, e l'altra che vuole generalmente in -one l'accrescitivo del nome femminile (rigida nei casi di portone loggione nebbione ecc., ma flessibile in molti altri, ché altro è macchiona: macchia, sudiciume, e altro macchione: bosco folto), devono fare i conti coi tanti falsi diminutivi e accrescitivi che girano nella nostra lingua.

Così un estremo di prudenza vorrebbe che si serbasse pulcino a pulce, di cui è il regolare diminutivo, saltando invece, per il nato dalla chioccia, a «pulcinello» (Leopardi), che bilancino (da bilancia), zuccone (da zucca), secchione (da secchia), stellone (da stella), carrozzino (da carrozza), stregone (da strega) tenessero conto degli omonimi positivi da cercare, e in parte forse da scoprire, nel vocabolario. Lo stesso gocciolone (da goccia) non è sicurissimo, dicendosi stupendamente, in buona lingua, «gocciolone» sia il babbeo, sia, nel plurale goccioloni, quegli innamorati che stanno incantati a guardare la dama. Con altrettanta cautela si diminuirà garbo con garbino o lampo in lampone, cioè con un occhio al vento di libeccio e alla pianta delle rosacee.

Le combinazioni del discorso sono tante che un equivoco non è mai da escludersi; l'uso dei nomi alterati è seminato di scogli, di fastidiose sottigliezze; il che aiuta a spiegare la loro poca fortuna. D'altra parte, essi sono così conformi al genio della nostra lingua e in poco spazio fanno tali miracoli di pittrice evidenza, che il volersene privare è dare un nuovo e più grave colpo all'italianità dell'italiano.

Leo Pestelli

Il Papa apre la sottoscrizione per le popolazioni del Vietnam

Le somme, raccolte dalla organizzazione Caritas, sono destinate ai profughi, ai prigionieri, alle vedove sia del Vietnam del Sud come del Nord

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 5 novembre.

(p.) Paolo VI ha destinato cinquantamila dollari — circa trenta milioni di lire italiane — alle popolazioni del Vietnam colpite dalla guerra. L'organizzazione «Caritas Internationalis» ha lanciato un appello per l'invio di soccorsi indilazionabili ed il Papa vi ha aderito «per primo», come viene fatto rilevare.

Gli aiuti non andranno soltanto alle popolazioni del Vietnam del Sud, ma anche egualmente a quelle del Nord, senza discriminazioni e senza preconcetti ideologici e politici.

Oggi stesso alla sede centrale in Roma della «Caritas Internationalis», nella quale si attua la collaborazione delle istituzioni assistenziali cattoliche delle varie nazioni, si è avuta la segnalazione di numerose ed ingenti altre adesioni da parte di enti e privati soprattutto degli Stati Uniti e del Canada, oltre che d'Europa, naturalmente.

La «Caritas» esiste dal 1950 ed in questo periodo ha raccolto denaro, viveri, indumenti per molte centinaia di milioni di dollari. Li ha distribuiti ogni volta tra i terremotati del Cile, di Jugoslavia, tra le vittime del Fréjus e del Vajont, nell'Iran due anni addietro intraprese una larga opera di soccorso, che culminò nella completa ricostruzione del villaggio musulmano di Soravadjini. Ed inoltre ha compiuto uno sforzo notevole per recare un aiuto dopo il novembre del 1956, alle popolazioni ungheresi appena uscite dalla tragica esperienza dei moti popolari repressi in un bagno di sangue.

Muore un ex calciatore a Lissone dopo un match fra vecchie glorie

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 5 novembre.

(g. m.) Un ex calciatore, il quarantenne Franco Nobile, abitante in via Caduti della Liberazione 11 a Cinisello Balsamo, è morto ieri pomeriggio a Lissone, al termine di un incontro di calcio tra gli «ex» della Pro Lissone e il club «Vecchie Glorie Nazionali».

L'ex terzino, già giocatore e allenatore del Cinisello, poi allenatore di una squadra ragazzi di Milano e *talent scout* per conto del Milan, dell'Inter e del Legnano, era sceso in campo a fianco di Lorenzi, Annovazzi, Guarnieri, Brugola, La Rosa, Motta e altri ex nazionali.

Appena rientrato negli spogliatoi, il Nobile cadeva al suolo privo di sensi, decedendo durante il trasporto in ospedale.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

«Tra vestiti che ballano» di Rosso di San Secondo

Omaggio ad un autore dimenticato - Stasera congedo di «Scaramouche»

Adesso, dalle nuove generazioni — per motivi che qui, in questa sede sarebbe troppo lungo cercare di spiegare — Rosso di San Secondo è praticamente ignorato. Ma nel vent'anni che andarono tra il 1910 e il 1930 fu uno degli autori più in vista, più applauditi e più discussi; e dopo Pirandello, uno dei più importanti.

La tv quindi ha fatto bene, ed è stato un atto doveroso, ricordandolo nel ciclo «Trent'anni di teatro italiano». Tuttavia, a nostro giudizio, l'ha ricordato in modo insufficiente, cioè con un'opera, «Tra vestiti che ballano», che non ci sembra esprimere le linee fondamentali, i valori caratteristici della sua arte. La quale arte nasce dal profondo contrasto tra la passione e la razionalità (spesso schematizzato nell'urto fra l'ardente sud mediterraneo cui Rosso di San Secondo, siciliano, apparteneva e il misurato nord), tra il mondo interiore del singolo e la realtà sociale che lo condiziona e lo opprime: un contrasto che lo scrittore risolve in chiave espressionistica e in termini di lirismo spesso esasperato.

C'era una commedia, tipica, che l'avrebbe inquadrato perfettamente senza possibilità di equivoci: «Marionette che passione!», riconosciuta unanimemente il suo capolavoro. Ma per ragioni misteriose — o troppo chiare: la censura avrebbe posto il veto perché il copione, di un pessimismo senza vie d'uscita, si conclude con un suicidio — la tv ha ripiegato su «Tra vestiti che ballano» che solo a sprazzi e comunque in sottordine porta i segni della poetica di Rosso: il primo piano è sempre e soltanto il drammone della principessa Orlova che profuga dalla Russia ha impiantato in una città italiana una [illegible] casa di mode e che ad un certo momento si vede comparire davanti la nutrice di sua figlia uccisa dai rivoluzionari che si spaccia per principessa e che sobillata da taluni imbroglioni l'accusa di essere una mistificatrice: finale ad effetto, con la balia che rinsavisce, la vera nobildonna restituita al suo rango e lacrime per tutti. La commedia (inscenata con fasto e interpretata adeguatamente da Andreina Pagnani) può essere piaciuta al pubblico, non ne dubitiamo: ma il pubblico non ha conosciuto l'autentico Rosso di San Secondo.

* *

Un telefilm poliziesco inglese e la replica di «Studio Uno» hanno formato il programma del secondo canale. Discreto il telefilm, incomprensibile la replica sul secondo di uno spettacolo popolare che tutti hanno già seguito sul «primo».

* *

Due anni fa veniva registrata la tragedia «Giuditta» di Hebbel con Carraro e la Zareschi e subito messa in disparte perché, si diceva, colpita da censura. La settimana scorsa il bollettino ufficiale di informazioni della tv ne annunciava la rappresentazione in due serate, il 2 e il 3 novembre. Ma non abbiamo visto nulla, la tragedia non è comparsa sul video. Cosa sta succedendo a questa povera «Giuditta»?

* *

Stasera si congeda Modugno: chiude i battenti il romanzo musicale «Scaramouche» e senza anticipare giudizi definitivi possiamo dire sin d'ora che sarà una fine rimpianta da pochi. Al posto del romanzo sabato prossimo debutterà la rivista «Stasera Rita» con Rita Pavone. Seguirà un documentario di Antonio Cifariello (autore, in genere, di validi cortometraggi) sulla città di Singapore.

Sul secondo canale avremo un recital del baritono Giuseppe Taddei e un film canadese della serie «Cinema-verità» intitolato «Perché il mondo continui». In mattinata, dalle 10,30 alle 11,50 programma cinematografico per la sola zona di Torino in occasione del Salone dell'Auto.

* *

Martedì 9 novembre sul canale nazionale alle 20,30 sarà trasmessa in Eurovisione da Glasgow la cronaca diretta dell'intera partita fra la Scozia e l'Italia, commentatore Nicolò Carosio. Pertanto il telegiornale, eccezionalmente, sarà anticipato alle 20,15 e il «carosello» andrà in onda alle 21,15 fra un tempo e l'altro dell'incontro.

Domani, domenica, quinta e ultima puntata della rivista *Za-Bum* il cui secondo ciclo è stato nel complesso migliore del primo.

Sabato prossimo per «Cronache del XX Secolo» il servizio *Il mondo ha sete* esaminerà uno dei più gravi problemi della nostra epoca: quello della drammatica scarsezza delle risorse idriche in ogni parte della Terra. u. bz.

Il «cow boy» della televisione all'ospedale per un incidente

Romano Villi, il popolare «cow boy» della «Tv dei ragazzi», è finito all'ospedale per un incidente d'auto. Ieri mattina, mentre veniva a Torino per le prove dello spettacolo «Tutti in pista», al chilometro 12 dell'autostrada di Milano ha perduto il controllo della sua «Opel» per lo scoppio di un pneumatico e si è rovesciato nel fosso laterale.

L'attore è uscito dall'auto apparentemente incolume ed è rimasto sul posto fino all'arrivo del soccorso stradale. Ma più tardi, verso le 12, ha accusato dolori acutissimi alla spalla sinistra ed ha dovuto essere trasportato all'ospedale San Giovanni, dove gli è stata riscontrata la frattura della scapola. Dovrà rimanere un mese all'ospedale.

Ricci festeggia a Milano mezzo secolo di teatro

L'attore ha ripresentato dopo 20 anni uno dei suoi successi: "Tutto per bene" di Pirandello

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 5 novembre.

Renzo Ricci ha festeggiato questa sera al Sant'Erasmo i suoi 55 anni di teatro con la ripresa, dopo vent'anni, di una sua applaudita interpretazione: «Tutto per bene» di Pirandello.

Calorosi gli applausi ad ogni atto e alla fine della rappresentazione. Il pubblico ha festeggiato a lungo Renzo Ricci, al quale è stata donata una targa d'oro per le nozze d'oro col palcoscenico.

L'attore esordì nel 1910, a 17 anni. Era arrivato al teatro più per le sollecitazioni di casa che per vocazione. Egli viveva a Firenze, dove il padre insegnava recitazione all'Accademia dei Fidenti, e la madre, Adolfa Ciapini, era un'ottima attrice dialettale.

Ricci era ancora filodrammatico quando gli capitò di interpretare il ruolo di Armando Duval nella «Signora delle camelie». A recita finita, il giovanissimo amante di Margherita Gautier ricevette molti complimenti. La sua fortunata carriera di attore di prosa si può dire ebbe inizio allora. Passò tuttavia ancora qualche tempo prima che egli potesse venire a Milano, all'Olimpia. Dario Niccodemi stava provando la sua commedia «Acidalia», e l'attore fiorentino ebbe una piccola parte al secondo atto: un giovane dandy ingaggiato da un marito per mettere a prova la fedeltà della moglie. Ricci propose di risolvere il personaggio interpretandolo «alla Ruggeri». Niccodemi accettò, dopo avere avuto il consenso del celebre attore, che stava recitando al Manzoni. Ricci colorì la sua particina facendo il verso al grande modello: fu un successo la cui eco durò a lungo.

Renzo Ricci non ama parlare soltanto delle sue affermazioni. Questa sera tra il pubblico che lo festeggiava si è limitato a dire che si ritiene uno degli attori meno fischiati del teatro italiano. Ha ricordato che come capocomico non gli è andata sempre bene. Ha trovato dei filoni d'oro come «Il ragno» di Sem Benelli, nel '35, ma è fallito ben tre volte ed ha sempre pagato di tasca sua. Ebbe i fischi in tre occasioni: alla prima di una commedia di Adami, poi con una di Veneziani e nella sera famosa della prima a Milano de «L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello. g. m.

Mostra numismatica — Una mostra di temi e soggetti nelle collezioni di monete organizzata dal Circolo numismatico torinese, sarà inaugurata questa mattina alle 11, presso l'Istituto bancario San Paolo, in piazza San Carlo.

Sportivi, attori e cantanti premiati a Campione d'Italia

(Nostro servizio particolare)
Campione d'Italia, 5 novembre.

(r. a.) Dopo il recente Festival dei «clowns» per l'attribuzione del premio Grock, il Casinò municipale di Campione d'Italia ospita da questa sera un altro avvenimento di richiamo: la rassegna «Campioni a Campione», che ha portato sulla riva del lago di Lugano noti esponenti del mondo del cinema, del teatro, del varietà, della moda, dello sport, e della musica leggera.

Oggi sono stati premiati il pugile Duilio Loi e i ciclisti Vittorio Adorni e Felice Gimondi per lo sport; il pianista Enrico Intra per il jazz e Madame Carvin per la moda; il regista Marco Bellocchio autore del film: «I pugni in tasca», già premiato al Festival Internazionale di Locarno, per il cinema.

Hanno animato la serata Scilla Gabel, Annette Stroyberg e Alberto Lupo, tre spigliati presentatori che hanno sostenuto tutti gli intervalli fra le esibizioni dei vari cantanti: Bruno Lauzi, la giovane Luciana Turina, vincitrice a Castrocaro, Adriano Celentano, Sergio Endrigo, il complesso Surfs e Gigliola Cinquetti.

Molti gli invitati e gli ospiti d'onore: notati, fra gli altri, Aldo Fabrizi, Johnny Dorelli ed Enrico Maria Salerno.

Ieri sera a Reggio Emilia

Il primo concerto in Italia del jazzista Ornette Coleman

Reggio Emilia, 5 novembre.

(g. n.) Per la prima volta in Italia s'è esibito questa sera a Reggio Emilia Ornette Coleman, il prestigioso e tanto discusso iniziatore del *free jazz*. Lo spettacolo si è svolto al Teatro Municipale, gremito in ogni ordine di posti. Il concerto, già in programma una ventina di giorni fa, era stato rinviato a causa di un'improvvisa indisposizione dell'artista.

Coleman s'è presentato coi suoi due migliori accompagnatori, Charlie Moffet alla batteria e David Isenzohn al contrabbasso. L'esibizione si è chiusa con un grande successo, fra calorosi e intensi applausi.

Nel corso del programma Coleman si è alternato a quattro strumenti: due sassofoni — di plastica e di metallo —, la tromba, e, infine, il violino che egli suona con la sinistra.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.12

Alfieri: questa sera ore 21,15 Macario nella Rivista «Le 6 mogli di Erminio VIII». Vietato min. anni 18.
Auditorium: mercoledì ore 21,15 Filarmonica di Monaco diretta da Fritz Rieger (Strauss, Schumann, Wagner).
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 precise «La locandiera» di C. Goldoni. Regia di F. Enriquez. Ultimi 9 giorni. Domani ore 15,30.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «La bella addormentata nel bosco» a richiesta generale.

Aiaione: Riv. Fanfulla 16,15-21,15.
Maffei: Rivista Ferrero 16,15-21,30.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9,30 alle 23.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,15 corse al trotto: Premio Emilia.

Al Bagatello, Cavoretto 2: Los Gildos. **Al Florida Club** (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Boccaccio d'Andri; cantano Tony Franz - Zuzu et Roby. **Al Nirvana Danze:** ore 21 I Print. **Apollo:** ore 21 Danilo e i Draghi. **Arlecchino:** ore 16 e 21 Gino Paoli. **Augustea:** ore 16 e 21 orch. Loris. **Castellino:** ore 16 - 21 P. Zavallone. **Cicala Danze:** ore 21 orch. Tonuccio. **Faro Danze:** ore 16 e 21 I Diapason. **Fortino:** ore 21 Louis - Mimmarello. **Gay Salar** ore 17 - 21 I Guarente's. **Gaudio:** ore 16,30-21 The Melodich. **Giardino Belle Arti:** ore 21 Chi-co-che. **Hollywood:** ore 16 e 21 I Ribelli. **La Perla Danze:** ore 21 I Romans. **La Serenella:** 21 Borgione - Galassi. **Le Roi Dancing:** ore 21 I King's. **Massaua Danze:** ore 21 orch. Gianty. **Principe:** ore 16 the studentesco; ore 21 Compl. Luigi Bonzagni. **Trocadero:** ore 21 Gianni Romano.

Chez Louis (P. Tommaso): Attraz. **Columbia Night Club:** Attrazioni. **Crazy Club**, B. Galliari 9, 60.092: ore 21 Giorgio Santiano - The Sun's Boys. **San Giorgio** - Valentino - «Alla Taverna del Camino» Tony Stella ed i Jo.

Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21. **Al Bagatello** (Cavoretto 2, 678.978). **Caprice** (Sacchi 16, 521.528): 16-21. **Centre Club Whisky** (p. Castello): 21. **Club 84**, M. d'Azeglio 9: ore 21. **Holiday**, Vinz. 3, t. 511.736: 16-21. **Lido Whisky** Monc. 422, 697.016: 21. **Los Amigos**, U. Sov. 511, t. 341.087. **Scotch Whisky**, Volta 6, 543.713: 21. **Villa Gay** (c. Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte**, Pio V 5, t. 687.563.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
18 —: La tv dei ragazzi: a) «Tre ragazzi nei mari del Sud: Il pescecane»; b) «Issiamo le vele», documentario sullo sport velico in Olanda.
19 —: Telegiornale.
19,15: «Storia di un volo», servizio per Galleria di Almanacco».
19,40: Conversazione religiosa di mons. Ciattaglia.
19,55: Sport. Cronache del lavoro.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Scaramouche», romanzo musicale di Corbucci e Grimaldi sulla vita dell'attore Tiberio Fiorilli, con Domenico Modugno, Gianrico Tedeschi, Anna Menichetti, Raffaella Carrà, Carla Gravina, Franco Sportelli, Elsa Vazzoler, Germana Paolieri. Coreografie di Gisa Geert. Quinta puntata.
22,15: «Singapore, tra due oceani», inchiesta di Antonio Cifariello per la rubrica «Cronache del XX Secolo».
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

10,30: Film per la sola zona di Torino, in occasione del Salone dell'Automobile.
21 —: Telegiornale.
21,15: Recital del baritono Giuseppe Taddei, con la partecipazione di Edda Vincenzi e Laura Zanini. In programma brani di Giordano, Verdi, Puccini, Donizetti, Mozart.
22,10: «Perché il mondo continui», film di Pierre Perrault e Michele Brault per la serie «Documenti di cinema - verità». E' la ripresa di una antichissima tradizione in un'isola del Canada: la pesca al marsovino, un cetaceo della famiglia dei delfini.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: I cantanti degli anni 40; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Musiche di Mozart; 11,45: Musiche per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di sempre; 14: Ponte radio; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Dora Musumeci al pianoforte; 15,50: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: Violinista Jean Jacques Kantorow e pianista Françoise Cartier: Vivaldi, Brahms, Prokofiev; 18,15: Musica da ballo; 18,55: Profilo di Federico Fellini; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: «Una voce nella vita», radiodramma di Ermanno Carsana; 21,10: Canzoni e melodie italiane; 22: Cabaret delle 22; 22,30: New York '65 - Musica leggera americana; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Adele, cameriera fedele - Platea; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni nuove; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,45: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta; 12,20: Musica operistica.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale: 15: Momento musicale; 15,15: Recentissime in microsolco; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Chopin; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,40: Bandiera gialla, dischi per giovanissimi; 18,30: Giornale radio; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Concerto di musica leggera: canzoni senza parole - I mille volti di una canzone - Recital; 21: Pochi ma buoni, storia dei piccoli complessi musicali; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: Italia East Coast Jazz Ensemble; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,30: Antologia di interpreti; 13: Un'ora con Pergolesi; 13,55: Trio Rubinstein-Heifetz-Piatigorski; 15,05: Compositori contemporanei; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura neo-greca; 18,45: Musiche di F. Maschera; 19: Orientamenti critici; 19,30: Concerto di ogni sera: Schubert, Kodaly; 20,40: Musiche di Bach; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto sinfonico diretto da L. Schuemann: Mozart, Reger, Martin, Brahms.

TELEVISIONE SVIZZERA — 14: Un'ora per voi, settimanale per i lavoratori italiani; 18: Un'ora per voi, replica; 19,05: Disneyland: il re delle montagne rocciose; 20: Telegiornale; 20,30: Sport; 20,45: «L'ultima carovana», film con Richard Widmark.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Bogliano-Ciamporcero; ore 18 vernice. **Arte Antica** (Matteotti 40): Maurice de Vlaminck. Orario: 10-12; 16-20. **Circolo degli Artisti** (via Bogino 9): Mostra «Caccia e pesca». Pittura e Scultura. Orario 17-20; giovedì e sabato 17-23. **Dantesca**, C. Felice 19: Valentino Frax. **Galatea:** dipinti di James McGarrell. **Galleria Fogliato** (via Mazzini 8): Personale di Gino Vieno. **Galleria Gissi:** Maestri italiani della pittura contemporanea. Orario: 10-13; 16-20. **Galleria Narciso** (p. Carlo Felice 18): Antologia di Juan Del Prete. **La Bussola** (via Po 9): Mostra personale dello scultore Mario Giansone. Orario: 10 - 13; 16 - 20. **L'Approdo:** personale di Verdiani. **Piemonte Artistico** (via Roma 260): Espongono Pittori Pugliesi. **Promotrice Belle Arti** - Valentino: Mostra personale Guidi.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 16,30 e 21 «Cabiria» di G. Pastrone, con Italia Almirante Manzini, B. Pagano (Maciste) (Itala Film, Torino, 1914, min. 180).

ECHI SPETTACOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una INNOCENTI «IM3»

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Lord Jim» con Peter O'Toole, James Mason, Curd Jurgens, Jack Hawkins, Daliah Lavi, technic. Orario: 14,20; 16,50; 19,30; 22,20. **Astor** «Thrilling» con Walter Chiari, Nino Manfredi, A. Sordi, S. Koscina. **Corso:** «I morituri» Marlon Brando, Yul Brynner, Trevor Howard. **Cristallo:** «Casanova '70» con M. Mastroianni, V. Lisi, M. Mercier, E. M. Salerno, eastmancolor, Viet. anni 18. **Doria:** «Mary Poppins» di Walt Disney, con Julie Andrews, Dick Van Dyke, technicolor. Ultimo ore 22. **Ideal:** «La guerra segreta» con Vittorio Gassman, Henry Fonda, Bourvil, Annie Girardot, Robert Ryan. **Lux:** «Giulietta degli spiriti» di F. Fellini, con G. Masina, S. Milo, V. Cortese, S. Koscina, techn. Viet. 14. Or. spett.: 14,15; 16,45; 19,30; 22. **Nazionale:** «Agente 077 dall'Oriente con furore» technicolor, scope, con Ken Clark, F. Sancho, M. Lee. **Reposi:** «Ciao Pussycat» technicolor, P. Sellers, P. O'Toole, R. Schneider, Capucine, Ursula Andress. **Romano:** «Una ragazza da sedurre» technicolor, con Rock Hudson, Leslie Caron, Charles Boyer. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Vittoria:** «My Fair Lady» con Audrey Hepburn, Rex Harrison, technicolor, super panavision. Ult. spett. 21,45.

Ariston: «Il compagno Don Camillo» Fernandel, G. Cervi, G. Granata, Urzi. **Augustus:** «50.000 sterline per tradire» Cliff Robertson, Jack Hawkins, Marisa Mell, technicolor. **Arlecchino:** «Mirage» G. Peck, D. Baker, W. Matthau. **Capitol:** «Vaghe stelle dell'Orsa», di L. Visconti, con Claudia Cardinale, J. Sorel, technicolor, Viet. 18. **Metropol:** «Castelli di sabbia» con E. Taylor, R. Burton, sc. tech. V. 14. **Torino:** «Un dollaro bucato» technicolor, con Montgomery Wood.

Alexandra: «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo» superscope, technicolor, con Spencer Tracy. Inizio film ore: 14; 16,40; 19,20; 22,10. **Faro:** «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo» superscope, technicolor, con Spencer Tracy. Inizio film ore: 14; 16,40; 19,20; 22,10. **Fiamma:** «Una moglie americana» in scope, techn. U. Tognazzi, R. Fleming. **Gioiello** (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «Missione Alphaville» con Eddie Constantine, Anna Karina, un film di Jean Luc Godard. **Hollywood:** «L'uomo di Toledo» S. Forsythe, N. Benguel, techn. scope. Segue «Tom e Jerry». Ultimo spett. ore 22,30. Prima visione per Torino. **La Perla:** «7 uomini d'oro» technic. Rossana Podestà, Philippe Leroy. **Maffei:** «I 3 sergenti» Rivista M. Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Il segno del coyote». **Massimo:** «Lo sceriffo non paga il sabato» tech. sc. G. George, S. Solar. **Orfeo:** «Operazione Maggiordomo» Paul Meurisse, Geneviève Page. **Principe:** «Operazione Maggiordomo» Paul Meurisse, Geneviève Page. **Statuto:** «L'uomo che venne da Canyon City» R. Wood, F. Sancho, tech.

Adriano: «5000 dollari sull'asso» tech. Robert Wood, Fernando Sancho. **Alcione:** «Strada per Fort Alamo» techn. Rivista Fanfulla 16,15-21,15. **Alpi:** «Come inguaiammo l'esercito» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Regina:** «Agente 007 missione Goldfinger» S. Connery, U. Andress, tech.

Centrale: «I 2 sergenti del Generale Custer» technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Apertura ore 10. **Cravesana:** «L'avventuriero di Re Artù» techn. Janette Scott, R. Lewis. **Milano:** «Solimano il conquistatore» e «Il monaco di Monza». Apert. 10. **Olimpia:** «L'idolo di Acapulco» in technicolor, con Elvis Presley. **Po:** «002 agenti segretissimi» techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **P. Nuovo:** «Giulio Cesare conquistatore delle Gallie» e «L'invincibile cavaliere mascherato». Apert. ore 10. **S. Felice:** «I cavalieri della tavola rotonda» scope, technicolor, con Ava Gardner, Robert Taylor. **S. Secondo:** «Tarzan in India» metrocolor, scope, con Jock Mahoney.

Esperia: «I tre spietati» techn. scope, Richard Harrison, Gloria Milland. **Giardino:** «La sfida viene da Bangkok» B. Harris, H. Frank, techn. scope. **Madonna Rosa:** «La vendetta di Spartacus» technicolor, Scilla Gabel. **Mirafiori:** «L'uomo che non sapeva amare» C. Baker, G. Peppard, techn.

S. Rita: «Il ponte dei sospiri» techn. B. Halsey, G. M. Canale, V. Silenti. **Vinzaglio:** «A 009 missione Hong Kong» tec. sc. S. Granger, Schiaffino.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Per un pugno di dollari» technic. Clint Eastwood, Marianne Koch. **Araldo:** «Il treno» con Burt Lancaster, Paul Scofield, Jeanne Moreau. **Eliseo:** «7 uomini d'oro» technicolor, scope, di Marco Vicario, con Rossana Podestà, Philippe Leroy. Ap. 16. **Nuovo** «Ranch degli spietati» techn. scope, K. Horn, J. Calvo. **Oratorio:** «Ragazza più bella mondo». **S. Paolo:** «Colpo grosso a Galata Bridge» tech. H. Buchholz, S. Koscina.

Artisti: «Agente 007 ha licenza di uccidere» techn. S. Connery, U. Andress. **Belgio:** «Per chi suona la campana» techn. Gary Cooper, Ingrid Bergman. **Corallo:** «La bugiarda» con Catherine Spaak, E. M. Salerno. Viet. anni 14. **Eridano:** «Per un pugno nell'occhio» techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **La Salle:** «Dove vai sono guai» in technicolor, con Jerry Lewis. **Orepe:** «Una pistola per Ringo» tech. **Rossini:** «Folli notti del Dott. Jerryll» technicolor, con Jerry Lewis. **V. Veneto:** «5000 dollari sull'asso» techn. scope. R. Wood. F. Sancho.

Adua: «7 uomini d'oro» technicolor, scope, un film di M. Vicario, con Rossana Podestà, Philippe Leroy. **Bernini:** «A proposito di tutte queste signore» technic. di Ingmar Bergman. **Cibrario:** «Tesoro lago d'argento» Baker, techn. scope, e «3 avventure di Topo Gigio» in technicolor. **Elios:** «002 agenti segretissimi» tech. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Esedra:** «Fuorilegge della valle solitaria» R. Basehart, D. Taylor. **Massaua:** «A 009 missione Hong Kong» S. Granger, R. Schiaffino, tech. **Odeon:** «La conquista del West» tech. J. Wayne, G. Peck. Inizio ore 19. **Star:** «Murieta John» scope, techn. Jeffrey Hunter, Arthur Kennedy.

Adua «James Tont operazione U.N.O.» scope, col. L. Buzzanca, A. Noschese. **Aurora:** «La guerra dei bottoni». **Bresda:** «Strani compagni di letto» R. Hudson, G. Lollobrigida, techn. **Châtillon:** «Il Vangelo secondo Matteo» E. Irazoqui, M. Caruso. **Eri-Dan:** «Giorni di fuoco» technic. **Falchera:** «Per chi suona la campana» techn. Ingrid Bergman, Gary Cooper. **Lanteri:** «Catene» Nazzari, Sanson. **Maior:** «Agente 009 missione Hong Kong» Stewart Granger, R. Schiaffino. **Nord:** «Taggart, 5000 dollari vivo o morto» technicolor, Tony Young. **Nuovo Fortino** (v. Cigna 47): «OSS 77 operazione fiori di loto» techn. scope, con Robert Kent. **Oriente** (Barca): «A 008 operazione sterminio» technic. J. Schoeller. **Palermo:** «Una pistola per Ringo» col. sc. Montgomery Wood, H. Hammond. **S. Gaetano:** «Pianeta proibito». **Sociale:** «I 2 sergenti del Generale Custer» F. Franchi, C. Ingrassia. **Zenit:** «Spionaggio a Tokio» techn. Robert Wagner, Joan Collins, techn.

Baretti: «Non son degno di te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian. **Cabiria:** «Angelica alla corte del re» M. Mercier, J. L. Trintignant, techn. **Colosseo:** «7 uomini d'oro» di M. Vicario, con Rossana Podestà, Philippe Leroy, technicolor, scope. **Continental:** «Venerì in collegio» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Fiore** (c. Monc. 241): «La settima alba» techn. W. Holden, Capucine. **Ghigo:** «Una pistola per Ringo» techn. Montgomery Wood, F. Sancho. **Italia:** «A 007 missione Goldfinger» Sean Connery, technicolor. **Lingotto:** 2 film «I tre spietati» e «Quel nostro impossibile amore» tec. **Moderno:** «Le 7 spade del vendicatore» e «Madame Sans-Gêne» S. Loren, R. Hossein, technicolor. **Nizza:** «Odio mortale» con Amedeo Nazzari, technicolor. **Piemonte:** «Il magnifico disertore» Kirk Douglas, Dany Robin. **S. Cuore** (Nizza 56): «Biancaneve e i 7 nani» di W. Disney, tec. Ap. 17. **S. Carlo:** «Ieri, oggi, domani» M. Mastroianni, S. Loren, technicolor. **Spagia:** «Da 077 criminali a Hong Kong» scope, technicolor, con Brad Harris, M. Perschy. Apert. ore 15.

Diana: «I 4 volti della vendetta» technicolor, con Lex Barker. **Dora:** «Il piombo e la carne». **Roma:** «Per un pugno di diamanti». **Umbria:** «Le 7 fatiche di Alì Babà» B. Cortez, e «Vendicatore Arizona».

Alba: «Per un pugno di dollari» in technicolor, scope, Clint Eastwood. **Ambra:** «Sette contro tutti» technic. Roger Browne, L. Havilland. **Apollo:** «S 3 S operazione Uranio» T. Alder, M. O'Brien, techn. scope. **Edera:** «Murieta John» scope, technicolor, con Jeffrey Hunter. **Lessa:** «Lawrence d'Arabia» techn. P. O'Toole, A. Guinness, A. Quinn. **Lucento:** «077 spionaggio a Tangeri» L. Davila, techn. scope. Viet. anni 14. **Lutrario:** «Agente 009 missione Hong Kong» scope, techn. Stewart Granger. **Massalia:** «Sfida alla Sierra». **Orione:** «L'eroe di Babilonia» con Gordon Scott, Moira Orfei. **Splendor:** «La signora e i suoi mariti» techn. scope, S. MacLaine, P. Newman, D. Martin, R. Mitchum; segue «Tom e Jerry» in technicolor.

BEINASCO
Italia: «Compagnia di codardi» Ford.

CANDIOLO
Vittoria: «Cavalca e uccidi» techn. sc. A. Nicol, R. Hunder, M. Grayson.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: Compagnia Macario (biglietti ridotti all'Enal per martedì). — Salone Internazionale dell'Automobile (speciali biglietti in vendita all'Enal). — Marionette Lupi, via S. Teresa 5: ore 16 (biglietti ridotti alle casse). - Ippodromo Vinovo: Corse al trotto (riduzioni Enal alle casse).

Un problema di grande urgenza per la democrazia

L'organizzazione di un partito costa Chi dà le grosse somme che occorrono?

Non certo gli iscritti con le modeste quote - Né risulta che i simpatizzanti siano tanto generosi da non pretendere un compenso - Nell'opinione pubblica si fa strada il dubbio che attorno ai partiti ci sia un intrigo di affari Il finanziamento pubblico, magari controllato dalla Corte dei Conti, favorirebbe la moralità nella vita del Paese

L'argomento del finanziamento pubblico dei partiti è venuto in discussione, come era prevedibile, alla conferenza organizzativa democristiana di Sorrento testé conclusasi, e chi scrive lo ha riproposto con rinvigorita fermezza. E' un tema che non dovrebbe essere ulteriormente rinviato, nonostante le notevoli difficoltà applicative. E' significativo, anzi, che, col passar degli anni, le punte polemiche si siano moderate e le opposizioni, della cui serietà non si è mai dubitato, abbiano perduto l'originario mordente aggressivo.

Il problema a nostro parere è innanzitutto di carattere morale. L'organizzazione, la vita, o lo sviluppo di un partito comportano spese rilevanti. Chi fornisce ai partiti politici le relative somme? Non certo gli aderenti con le modeste quote d'iscrizione che versano; né le elargizioni di simpatizzanti disinteressati, che non mi risulta esistano. Forse dobbiamo pensare ad un tocco taumaturgico che interverrebbe anche a favore di quei partiti che ai miracoli non credono?

Non occorre insistere su questo punto. Ammettiamo che le fonti di finanziamento dei partiti siano sempre lecite; vogliamo ammettere (e questo è più difficile) che siano sempre disinteressate. Ma ciò non toglie che chi finanzia possa e debba nutrire la speranza, anche se sovente delusa, di essersi accattivato il favore o la simpatia dei capi; e non toglie — e qui il fenomeno è veramente deleterio — che nell'opinione pubblica dilaghi del pari la convinzione o il sospetto che intorno ai partiti si snodi tutto un nodo d'intrighi e di affari.

Se è così, bisogna decisamente e fermamente stroncare alle radici il fenomeno. Si dice: ma chi impedisce ai partiti, quando pure ne sarà garantito il finanziamento pubblico, di ricorrere ad altre fonti di origine diversa? Rispondo che il pericolo potrà permanere; ma ovviamente ne sarà ridotto l'ambito. A parte il controllo sulle spese del quale dirò più avanti, un finanziamento idoneo a coprire il minimo della spesa per una decorosa vita di un partito varrà se non ad eliminare il ricorso, oggi necessitato, a fonti occulte, per lo meno ad allontanarne la tentazione. In altri termini, un partito che vorrà — come suol dirsi — filare diritto ed essere, anche sul piano morale, una forza di attrazione ed un esempio, potrà, ridimensionando le sue spese sul parametro del finanziamento pubblico, darsi volto dignitoso e fiero.

A mio avviso, è necessario accompagnare al finanziamento, non solo la pubblicazione dei bilanci, ma anche il controllo sui bilanci; esattamente l'on. Rumor ha auspicato « un'attenta riflessione per quanto attiene al tema dei controlli ed alla cura che esso ponga veramente un limite alle situazioni per cui è invocato ». E quando il controllo fosse affidato ad un organo imparziale (la Corte Costituzionale? la Corte dei Conti?), nessun pericolo — riteniamo — potrà esservi per l'autonomia e la libertà di sviluppo dei partiti.

Sul piano costituzionale il problema non presenta eccessive difficoltà. I partiti, secondo la Costituzione, sono chiamati a concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale. Si tratta perciò di un'attività di alto rilievo costituzionale, che può essere messa al livello di un essenziale ed indefettibile servizio pubblico. Se questo è vero, se i partiti sono indefettibilmente legati alla struttura dello Stato e allo sviluppo della vita democratica (fatti salvi gli eccessi e le invasioni nelle competenze istituzionali che il costume dovrà lentamente eliminare o ridurre), dobbiamo chiederci con franchezza: abbiamo mai considerato quale sia l'incidenza sul bilancio dello Stato e sui bilanci degli enti locali della spesa per un numero indefinibile di altri servizi pubblici? Siamo in grado di valutare l'ampiezza della sconcertante aliquota di spese superflue o voluttuarie che sono fatte da organismi ed enti dello Stato (quanti ricevimenti, quante spese di rappresentanza, quante vuote o retoriche cerimonie)?

Anche a voler prevedere una spesa annua dell'ordine di alcuni miliardi (facciamo la ipotesi dieci-quindici miliardi), quale sarebbe l'incidenza sul bilancio dello Stato? Non certo tale da sconvolgere l'esigenza, peraltro tanto più avvertita quanto fatalmente delusa, di riduzione della spesa pubblica.

Mi rendo conto che la proposta può incontrare ancora numerose perplessità nell'animo dei cittadini. Dunque — diranno — dovremo pagare anche i partiti, oltre che i parlamentari?

Ebbene, si è mai accorto il cittadino che una parte dei tributi versati è destinata a tanti non conosciuti, o perfino oscuri, servizi pubblici che tuttavia dànno vita all'armonica e complessa organizzazione della vita collettiva? Si è poi domandato mai il contribuente, più particolarmente, quanta parte delle tasse e delle imposte che paga è destinata proprio a quelle spese inutili di cui parlavo, ovvero al costo di taluni uffici amministrativi o giudiziari che potrebbero essere senza danno soppressi?

Per convincersi o per lo meno ragionevolmente consolarsi, pensino i dissenzienti che è interesse fondamentale di tutti che la vita politica si svolga libera dalle scorie delle tentazioni o del solo sospetto. Un regime può perire, anzi spesso perisce, anche per il solo distacco morale tra classe dirigente e paese. E quando questo regime è una democrazia, conquistata con sacrifici, sofferenze, dolori ed eroismi, l'interesse a sostenerla, ravvivarla e collocarla su un piedistallo di funzionamento libero e democratico attiene alle più profonde aspirazioni del nostro spirito ed alle più essenziali ragioni della nostra vita.

In questo senso e in questa misura ritengo essenziale che si avvii in sede responsabile un approfondito studio per elaborare un provvedimento che disciplini il finanziamento pubblico dei partiti.

Giovanni Leone

Previsto un miliardo e mezzo per nuove scuole nel Novarese

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 5 novembre.

(p. b.) L'assessore ai lavori pubblici dell'Amministrazione provinciale, ing. Oldrini, ha tenuto nel pomeriggio una conferenza-stampa per illustrare il programma edilizio scolastico, che prevede una spesa di circa un miliardo e mezzo.

Quattrocento milioni costerà la nuova sede dell'Istituto per periti maglieri a Novara; 390 milioni l'Istituto tecnico e il Liceo ad Arona; 380 milioni l'Istituto tecnico commerciale di Verbania; 88 milioni l'Istituto tecnico industriale di Borgomanero; 100 milioni, infine, il Liceo scientifico di Novara. Altri 200 milioni sono previsti per lavori di ammodernamento e ampliamento dell'Istituto tecnico industriale Omar di Novara.

Il maggiore interesse è stato dedicato dall'Amministrazione provinciale agli istituti tecnici commerciali perché si è constatato che verso questo genere di studi si indirizzano di preferenza gli studenti novaresi. Nell'ultimo anno, infatti, di fronte ad un aumento della popolazione scolastica dell'8 per cento, si è avuto un aumento di iscritti, negli istituti tecnici della provincia, del 22 per cento.

Gran parte della conferenza-stampa è stata dedicata dall'ing. Oldrini al caso dell'Istituto *Mossotti* di Novara per ragionieri e geometri, la scuola che aveva fatto parlare di sé a causa di uno sciopero studentesco. L'edificio, progettato nel 1949 e finito nel 1963, si è rivelato insufficiente, essendo gli studenti del *Mossotti* aumentati dai 650 allievi del '62 ai 1100 di quest'anno.

E' stato necessario allestire sette aule in un edificio affittato da un privato, ma il problema verrà risolto con la costruzione del nuovo liceo, lasciando così libera l'ala dell'edificio di viale Curtatone che ora ospita gli studenti del « classico ».

Quanto agli inconvenienti riscontrati nell'edificio e ad alcune deficienze, l'ing. Oldrini ha dichiarato che sono in corso ispezioni da parte dell'Ufficio Tecnico e che verrà ordinata una perizia suppletiva per taluni lavori di rifinitura.

Ieri, sulla sponda piemontese del Lago Maggiore

Tre banditi tentano di rubare a Lesa un motoscafo: forse sono gli evasi

Alle 15,30 giungono in auto al cantiere nautico di Solcio e chiedono di provare un natante - Il guardiano ne riconosce uno: « E' il Basiricò! » - Con un pretesto cerca di dare l'allarme al telefono, ma i rapinatori capiscono e lo picchiano fino a farlo svenire Poi fuggono - Posti di blocco in tutto il Novarese: forse i malviventi, attraverso il lago, intendevano espatriare in Svizzera

(Dal nostro inviato speciale)
Stresa, 5 novembre.

Il guardiano di un cantiere nautico di Solcio di Lesa, sul Lago Maggiore — a otto chilometri da Stresa — è stato aggredito e percosso, oggi, da tre banditi che volevano impadronirsi di un grosso motoscafo. I malviventi, messi in fuga dalla pronta e decisa reazione della vittima, sarebbero i tre evasi dal carcere di San Vittore che tentavano, con questo « colpo », di trovare una imbarcazione per raggiungere la Svizzera.

Il guardiano del cantiere, Mario Longo, trentunenne, ha raccontato: « *Saranno state le 15,30 quando ho sentito suonare alla porta. Sono andato ad aprire. C'erano tre giovani, scesi da una "Simca 1000" argentea; al volante era rimasta una quarta persona con il berretto a visiera da autista* ».

« *Uno dei tre* — ha proseguito il Longo — *mi ha chiesto di vedere un motoscafo, il "Tempest 88". Li ho fatti entrare nel cantiere, dove in un capannone sono esposti i natanti di nostra produzione. L'atteggiamento dei tre mi è parso sospetto. Mi sono ricordato allora degli evasi da San Vittore ed è stato come un lampo. In quello che aveva chiesto di vedere il "Tempest 88" ho subito riconosciuto Andrea Basiricò. Non sapevo cosa fare, tremavo come una foglia e forse i banditi se ne sono accorti. Sta di fatto che, quando mi hanno chiesto di provare il natante per andare fino ad Angera e io ho risposto che avrei dovuto telefonare in direzione per chiedere l'autorizzazione, mi hanno seguito* ».



Mario Longo, guardiano del cantiere nautico, aggredito dai tre banditi ieri a Lesa (Foto Giovetti)

Il Longo aveva appena composto il numero della direzione (gli uffici distano trecento metri dal cantiere) che i malviventi gli sono piombati addosso. « *Mi trovavo nella cabina telefonica, la porta la tenevo chiusa con una mano* — ha aggiunto il guardiano — *quando il Basiricò, che si era fasciato il pugno con uno straccio, ha vibrato un colpo al vetro della cabina mandandolo in frantumi. Ho avuto appena il tempo di gridare alla signorina Mary Bardelli, che dall'altro capo aveva risposto alla mia chiamata: "Aiuto! I banditi!", e costoro, aperta la porta della cabina, hanno cominciato a tempestarmi di pugni sulla testa, fino a tramortirmi. Stavo cadendo semisvenuto, quando mi hanno dato ancora un paio di calci alla pancia e alle gambe* ».

Il Longo ha ripreso conoscenza soltanto dopo una decina di minuti. Nel frattempo erano sopraggiunti trafelati la signorina Bardelli e alcuni volonterosi che ella aveva chiamato dopo aver raccolto l'allarme telefonico. I banditi oramai si erano allontanati e nessuno ha visto in quale direzione.

Sono stati subito avvertiti i carabinieri e la polizia; posti di blocco sono stati costituiti sui nodi stradali più importanti. Era ormai trascorsa mezz'ora e i fuggiaschi avevano avuto tutto il tempo di lasciare la zona. Interrogato dai carabinieri, il Longo non ha avuto esitazioni: « *Degli altri — uno con i baffetti, il secondo dalla corporatura robusta — non so dire niente ma certamente il terzo era il Basiricò. L'ho riconosciuto: era quello pubblicato dai giornali in mezzo agli altri due* ».

Anche le autorità di polizia sono convinte che si tratti degli evasi di San Vittore, forse gli stessi che stamane a Gerenzano, nel Varesotto, hanno rapinato una banca. Uno dei banditi (Bruno Magagnin) è di Angera, e il fatto che i tre sconosciuti volessero andare col motoscafo proprio in quella località, arrivando dal lago e approdando magari fuori del porticciolo, avvalora la tesi che si tratti proprio degli evasi di San Vittore.

A tarda sera la notizia che in una chiesetta sopra Lesa era stato scoperto il furto della cassetta delle elemosine ha rimesso in allarme la polizia: autori del furto potevano essere stati i ricercati. Ma se la rapina di Gerenzano è stata commessa da loro, che bisogno avevano gli evasi di quei pochi spiccioli?

p. b.

Sfiorato da un proiettile mentre guarda la tv

Un operaio a Ventimiglia
Sconosciuto lo sparatore

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 5 novembre.

(l. m.) Un uomo, probabilmente appollaiato su uno degli alberi fiancheggianti la statale del Col di Tenda di fronte a una fila di case ha esploso in direzione di una finestra un colpo di pistola; il proiettile dopo avere spezzato il vetro ha sfiorato l'operaio Salvatore Spinella, di 32 anni, che stava nel suo alloggio a vedere la televisione.

Lo Spinella, nativo di Melito Porto Salvo (Reggio Calabria) abita a Roverino con la moglie Giovanna Battaglia di 25 anni e le due figlie Giorgetta di 6 ed Enza di 5 anni. Il fatto è accaduto l'altra sera alle 9.15. Anche la signora è stata sfiorata dalla pallottola poiché questa, dopo essere rimbalzata contro una delle pareti del soggiorno è andata a schiacciarsi contro le mattonelle del cucinino dove la donna stava lavando i piatti.

La pallottola, calibro 6,35, è stata rinvenuta dagli agenti della squadra di polizia giudiziaria. Si ritiene che lo sparatore provenisse dai campi e che sia fuggito guadando il Roja, attualmente in secca.

AUDACE "COLPO" IN UN PAESETTO PRESSO SARONNO

Una banca assaltata e svaligiata nel Varesotto gli autori sarebbero i fuggiaschi di San Vittore

L'episodio a Gerenzano, contro la filiale della « Banca Popolare di Milano » - Tre rapinatori entrano nell'agenzia mascherati e le pistole in pugno - Un quarto complice (forse il Magagnin) attende sull'auto in strada - I banditi, puntando le armi, fanno aprire la cassaforte e fuggono con due milioni e mezzo - La polizia dichiara: « Quasi certamente sono gli evasi di Milano »

La sede dell'agenzia della Banca Popòlare di Milano dopo la rapina ieri a Gerenzano (Tel. Associated Press)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 5 novembre.

Quattro banditi armati e mascherati hanno assaltato stamane la filiale della «Banca popolare di Milano» a Gerenzano, un grosso paese a due passi da Saronno, fuggendo in auto con due milioni e mezzo.

Non è ancora stato possibile accertare se tre dei quattro rapinatori sono gli evasi da S. Vittore ma tutto lo lascia supporre, perché Bruno Magagnin aveva assaltato con gli altri due componenti del « trio di Angera » il «Credito italiano» di Saronno (e fu il loro ultimo « colpo »), mentre il Gambino aveva compiuto una rapina al « Credito varesino » di Cislago. Gli inquirenti ritengono che i rapinatori di Gerenzano e gli evasi di San Vittore siano le stesse persone.

Ecco i fatti di stamane. Poco prima delle 10 una « 1100 » vecchio tipo grigia, con il tetto blu e targata Milano (più tardi si è saputo che la vettura era stata rubata questa notte a Tradate) ha accostato al marciapiede della statale varesina, in via Clerici. L'agenzia della « Banca popolare di Milano » è a pochi metri, al piano terreno di uno stabile posto al quadrivio per Uboldo, Saronno, Varese e Turate.

Sull'auto c'erano quattro uomini, giovani, non oltre i trent'anni. Uno è rimasto al volante; gli altri tre sono scesi e hanno raggiunto l'ingresso della banca. Indossavano impermeabili chiari e cappelli. Due avevano il volto quasi interamente coperto da spesse sciarpe; il terzo teneva abbassata sul viso una visiera di plastica da motociclista. Tutti e tre, infine, stringevano in pugno rivoltelle a tamburo.

In quel momento nei locali della banca non c'erano clienti ma soltanto il cassiere, Jesus Cereda, il fattorino Luciano Girola, e la donna addetta alle pulizie, Palmira Pagani.

Uno dei banditi con la sciarpa sul volto si è fermato alla porta, il secondo ha puntato la rivoltella sul fattorino e sulla Pagani; il terzo (quello con la visiera di plastica) ha scavalcato il bancone divisorio e si è avvicinato al cassiere che era seduto a una scrivania: « Apri la cassaforte e consegna tutto il danaro! ». *Il forziere era chiuso ma l'impiegato è stato costretto ad aprirlo sotto la minaccia della pistola.*

Il bandito ha quindi arraffato in fretta e furia le mazzette di banconote, sistemandole in una borsa di pelle. Probabilmente ha creduto di mettere insieme un bottino maggiore perché i pacchi di banconote erano molti e pesanti: in verità, parecchi erano le cosiddette « civette », formate da fogli di carta bianca coperti da qualche banconota sopra e sotto e destinate proprio a confondere i rapinatori. Il rapinatore nella fretta non si è accorto che in un angolo del forziere c'era ancora un milione in contanti.

Poi la fuga. Sulla porta, colui che teneva in mano il bottino, ha lasciato cadere un mazzetto di banconote per centomila lire, ma non si è curato di raccoglierle. Complessivamente, il bottino è stato di due milioni e cinquecentomila lire. Mentre i quattro fuggivano in direzione di Milano, il fattorino della banca si è accasciato colto da malore: stasera è ancora ricoverato all'ospedale di Saronno.

La rapina non è durata più di due-tre minuti. Una donna di 56 anni, Rina Bruschini Galetti, ha visto i tre banditi fuggire e la loro auto, subito dopo la partenza, è stata notata anche da Antonio Montagna, di 76 anni, e da Aldo Porro, di 28, che sono stati a lungo interrogati dalla polizia e dai carabinieri. Dalle loro descrizioni mi sembra che si tratti dei tre evasi.

Immediatamente veniva diramato l'allarme in tutta la Lombardia, ma i posti di blocco subito organizzati non hanno dato, almeno fino a questo momento, risultati positivi. Secondo i primi accertamenti, l'autista della banda, bruno e massiccio, sarebbe proprio il Magagnin. Non sarebbe entrato in banca perché è il più riconoscibile di tutti e non soltanto per la figura fisica, ma anche perché zoppica: saltando dal muro di San Vittore, si era infatti ferito ad una caviglia.

g. m.

Ritrovata a Milano l'auto rubata dai tre fuggitivi

Milano, 5 novembre.

(g. m.) L'auto usata da Bruno Magagnin, Andrea Basiricò e Ignazio Gambino, i tre evasi dal carcere di San Vittore, nella loro fuga, è stata ritrovata stamane dopo due giorni di ricerche.

Stamane poco prima delle 4 infatti una pattuglia di agenti della « Volante » ha trovato la vettura accostata accanto al marciapiede dello stabile numero 5 di viale Teodorico.

La vettura, secondo quanto è emerso, ha percorso esattamente novantadue chilometri. Prima di essere rubata il contachilometri segnava 15.015: al momento in cui la macchina è stata trovata c'erano 92 chilometri in più, cioè 15.107. Non è stato possibile stabilire attraverso testimonianze precise, da quando tempo fosse stata abbandonata l'« 850 ».

Bruno Magagnin, uno dei tre banditi evasi (Tel.)

Coniugi in auto annegano nel porto-canale di Rimini

Avevano 44 e 46 anni ed erano giunti da Parma - La sciagura sotto la pioggia

(Dal nostro corrispondente)
Rimini, 5 novembre.

Due automobilisti parmensi, il perito agrario comm. Luigi Signori, di 44 anni, residente a Tizzano Val Parma ove dirigeva un albergo, e la moglie Emma Sighicelli, di 46 anni, sono morti annegati oggi pomeriggio: la loro vettura è infatti caduta nelle acque del porto-canale di Rimini.

I due coniugi verso le 17,15 percorrevano il lungomare Vittorio Emanuele e s'immettevano poi nel piazzale Boscovic, all'inizio del molo di levante del porto-canale riminese. La visibilità era scarsa, per di più pioveva per cui il luccichio dell'asfalto rendeva difficile scorgere la fine della banchina. Fu così che la vettura sulla quale viaggiavano i due coniugi attraversava tutto il piazzale e andava a infilarsi nelle acque del porto.

Un pescatore dilettante, il giovane Franco Cicogna, che aveva gettato la lenza dall'altra parte del porto, sentiva il tonfo dell'auto che cadeva in acqua e vedeva la sagoma della macchina inabissarsi lentamente in mare, mentre i due Signori si dibattevano disperatamente fra le onde, invocando aiuto senza che nessuno li potesse sentire. La tragedia si è compiuta in pochi istanti e i coniugi, non pratici del nuoto, sono annegati.

Il Cicogna correva subito ad avvertire i carabinieri. I militi sono giunti sul luogo della disgrazia pochi minuti dopo, ma non c'è stato nulla da fare perché, per quanto i due Signori — che galleggiavano bocconi sull'acqua —, fossero subito ripescati ormai non si poteva far altro che constatare la loro morte per asfissia da annegamento.

e. m.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante [illegible] nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta di lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» e altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

ACQUISTO contanti cassette armatura edile mm. 5 tecnigrafo. Tel. 852-460.

ARCIOCCASIONISSIME: troncatrici, trapani, morse, seghette, paranchi, bilancieri. Tabucchi, Valeggio 4.

CARRELLI sollevatori quintali 50-30-10 revisionati cedonsi. Telefonare 231-989. A112775

CERCASI occasione cancello metri 3, scala chiocciola altezza metri 3 e mezzo. Telefonare 576-355.

COMPERO partita barotti banchine tavole armatura ponte, contanti. Telefono 850-388. A113013

OCCASIONE vendo macchine pressofusione termoindurenti, tornio, trapano, fresa. Tel. 675-559.

PRESSA eccentrica 80 t. Colombo seminuova vendo. Tel. 61-630.

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute noleggi, riparazioni, Panizza e Agliotta, telefono 481-012.

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

ABILE attrezzatissimo muratore convenientemente ripara sopraeleva costruisce, preventivi. Tel. 486-176.

ALLOGGI vecchi messi nuovi completi restauri, prezzi modici. Telefonare 330-613. A114698

ARTIGIANO muratore esegue accurati lavori di muratura imbiancatura tetti. Telefonare 80-162.

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonare 323-161, 82-675, 950-453. Un operaio è a vostra disposizione.

DECORAZIONI eseguiamo ducotone 12.000, tempera 10.000, tappezzeria 18.000. Telefonare 484-306.

IMPIANTI termici, caldaie [illegible] ripara seria Ditta artigiana. Telefonare 331-961. A113069

MATIC-LUX accende - spegne automaticamente luci scale. Thelex, via Randissone 10. Torino, tel. 273-333.

MURATORE decoratore esegue riparazioni alloggi facciate prezzi modicissimi. Telefonare 681-339.

PIEMONTESE edile attrezzatissimo esegue lavori vari ovunque accetta combinazioni. Tel. 883-604.

RIPARAZIONI [illegible] industriali e per lavanderie a gettone, acqua-secco, lavatrici uso domestico, elettrodomestici. Telefonare 323-838, [illegible].

SECONDO nuove norme municipali, impresa specializzata modifica camerette raccolta rifiuti. Telef. 379-930.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A. PRESTITI su appartamenti, case, autoveicoli. Cila, via [illegible] 15, terzo piano. O524

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834. O19

A 600.000 tintostireria zona commercialissima cedesi lavoro assicurato. Telefonare 885-562 O403

ABBIGLIAMENTO bambini (centralissimo) intenso passaggio pedonale. Streoccasione 1.600.000. Telefonare 650-503. A114940

ACCONCIATURE cedesi occasionissima località villeggiatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5164 — Torino». A114695

ACQUISTO lavasecco a gettoni permutando con alloggio. Tel. 758-570.

AD estetista-pettinatrice vera occasione cedo prezzo recupero centrali vasti attrezzati locali, fitto mite, eventualmente adatto ufficio. Telefonare 687-798. A114877

AFFARE cedesi bar-ristorante, cintura Torino, forte incasso. Tel. 518-738

AFFARONE cediamo rivendita pane zona Francia utili 300.000 mensili. Telefonare 768-931. O614

AFFARONE svendesi drogheria licenza avviamento 2.500.000. Corso Traiano. Telefonare 501-909.

AFFARONE vera occasione biancheria zona Francia urge cedere. Telefonare 725-165. A113195

ALIMENTARI commestibili rileverei zona commerciale, sicuro reddito. Telefonare 517-803, 538-594.

AUTORIMESSA avviata Borgo Vittoria, potenzialità 150 auto cedesi in gerenza. Telefonare 544-626.

AUTORIMESSA piano [illegible] 180 macchine privato [illegible] 6.000.000. Telefonare 758-570.

AVVIATA redditizia rivendita pasticceria confetteria, retro abitabile, cedo. Telefonare 773-003.

AVVIATISSIMA cartolibreria giocattoli cedesi causa malattia. Telefonare 691-345 ore pasti.

AVVIATISSIMO negozio dischi cedo 1.600.000. Tel. 663-650.

BAR, latteria, tabacchi (corso Francia) [illegible] attrezzato modernissimo, retro abitabile, affitto mite, altissimo reddito dimostrabile (serietà) cedesi 8.500.000. Telef. 539-642.

CAFFE' torrefazione rileverebbesi ottimo avviamento, posizione, redditizio. Telefonare 538-594, 517-803.

CALZATURE cedesi piccolo negozio anche senza merce. Tel. [illegible].

CARPENTERIA metallica importanti lavori certa geometra rilevi 1/3 attività apportando dodici milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1419 — Torino». A114511

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo (litraggio), rimettiamo. O150

CEDESI avviatissima cartolibreria, via centrale, particolarmente adatta a persone competenti. Telef. 595-684 ore serali. A114782

CEDESI causa trasferimento avviato negozio maglieria biancherie confezioni bimbi zona Santa Rita. Telefonare 339-574. A114647

CEDESI licenza avviamento boutique zona signorile. Telefonare 501-909.

CEDESI pastificio unico in zona residenziale. Telefonare 690-756 dalle 15 alle 19. A115016

CEDESI rivendita pane drogheria commestibili buon lavoro. Tel. 851-085.

CEDESI, Riviera Ponente, avviatissimo centrale alimentari con annesso laboratorio panetteria e pasticceria. Reddito netto controllabile 500.000 mensili. Scrivere Pubbliman casella 106 D Novara. 27047

CEDESI salumeria, gastronomia, centralissima ottimo avviamento, reddito assicurato. Telefonare 517-803.

CENTRALISSIMA panetteria pasticceria forte incasso vendesi. Telefono 535-029. A114717

CERCASI cinema in gerenza periferia Torino. Telefono 732-314 ore ufficio. A114861

CERCO gerente per latteria buona posizione vicinanze Torino. Telefono 769-429. A114712

CERCO garanti pratici panetteria cessione. Scarparo, Massena 7, telefono 543-762. A115176

COMMESTIBILE drogheria attrezzatissimo causa troppo lavoro cedo. Casalegno, telefono 885-962.

ELETTROLAVAGGIO secco reddito 300.000 mensili cedesi. Troglia, corso Regina 168. O540

FRUTTA verdura scatolame cedo causa trasferimento 1.200.000 contrattabile, via delle Ghiacciaie 1.

LABORATORIO elettromeccanico facile conduzione, prodotto proprio cedesi a elettrotecnico; oppure a ditta affine interessata all'acquisto clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1471 — Torino». A115145

LATTERIA analcoolici incasso 40.000 causa salute 3.900.000. Troglia, corso Regina 168. O540

GESTIREI distributore benzina purché redditizio. Telefonare 765-801.

MAGLIERIA merceria negozio centrale commerciale ottimo giro affari [illegible] 3.500.000. Tel. 851-192.

NEGOZIO zona signorile poco rilievo adatto sarta o maglierista camiciaia cede. Telefonare 774-273.

OCCASIONE causa trasferimento vendesi salone parrucchiere 1.500.000 trattabile. Telefonare 661-606.

PANETTERIA, pasticceria doppia attrezzatura avviatissima cedesi, permutasi alloggio cascinotta. Telefonare 527-030. A114719

PASTIFICIO alimentare, redditizio, buona posizione, cedesi. Telefonare ore pasti 856-453. A114761

PASTIFICIO centrale causa maternità ottima posizione svende Torchio, telefono 855-793. A114329

PERSONE referenziate cedesi albergo ristorante bar lunga rateazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5146 — Torino». A114563

RAGIONI famiglia cedesi avviata merceria. Telef. ore pasti 765-092.

RICAMBI elettrici accessori auto corso Vittorio 5 vetrina. Tel. 767-998.

RISTORANTE (cintura Torino). Veramente redditizio cedesi 10.000.000 trattabili. Telefonare 539-642.

RIVENDITA pane zona avvenire causa salute cedesi 1.600.000. Telefonare 885-962. O403

SCARPARO, Massena 7, cede rivendita pane arredatissima 2.300.000. Telefonare 543-762. A115176

SOCIO O FINANZIATORE MINIMO 10 MILIONI CERCASI. ELEVATISSIMI UTILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5092 — TORINO».

SVENDESI ristorante redditizio zona centrale causa motivi famiglia. Telefonare 512-589. A114306

TINTORIA self-service avviatissima cedesi convenientemente Parella. Cubito, tel. 758-949. O370

TORREFAZIONE moderna incasso 50 mila giornaliere comprovabili veramente redditizia cedesi 5.500.000. Quirico, Garibaldi 3. O742

TINTORIA vendesi in Settimo Torinese mini pretese, rateizziamo. Telefonare 243-035. A114311

TRENTENNE esperienza ufficio con piccolo capitale cerca impiego o seria combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5148 — Torino».

URGE cedere autofficina con lavaggio. Tel. 790-177. A114811

URGE vendere rivendita pane pasticceria e alcolici. Tel. 280-643.

VENDESI negozio frutta verdura avviatissimo 1.800.000 per ritiro commercio zona Mirafiori. Telefonare 343-415. A115012

VENDO negozio zona Statuto, Telefonare 511-552 ore pasti.

VENDO panificio periferia Torino kg. 250 negozio, Telefonare 329-039.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, [illegible]. Telef. 516-738.

A.A. ORGANIZZAZIONE cooperativa assegna alloggi, mutui nuova legge. Telefonare 687-495.

A. ACQUISTASI urgentemente da privato alloggetto centrale, semicentrale. Telefonare 541-419. O173

A. AERONAUTICA inizio frazionamento [illegible] signorili spaziosissimi [illegible] camere tinello 5.700.000 mutuo compreso. Tel. Consuledile 779-191.

A. ALLOGGETTI liberi signorili vendo facilitazioni 5-30 anni. Via Borgaro. Telefonare 883-741.

A. AMMINISTRATORI, divisioni ereditarie (seria competenza tecnica legale). Telefonare 539-642.

A. APPARTAMENTO borgata Vittoria camera tinello spaziosissimo vendo 2.200.000 più mutuo S. Paolo venticinquennale. Tel. 779-831.

A. CORSO Peschiera piazza Sabotino vendo panoramico signorile salone 3 camere tinello cucinino biservizi 15.000.000. Telefonare 779-191.

A. CORSO Potenza 102 appartamenti 1-2 camere tinello confortevolissimi superspaziosi 2.500.000 camera, mutuo 50%. Tel. Consuledile 779-191.

A. CORSO Toscana 10/5 nuovi signorili 1-2-3 camere tinello, finizioni accuratissime da 2.200.000-2.400.000 camera mutuo compreso. Telefonare Consuledile 779-191. O457

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Vallino, via A. Doria 15.

A. PINO, bella posizione, terreni per ville vendo. Telefonare 386-152.

A. PORTA Nuova signorili recentissimi spaziosi 3 camere tinello e 3 camere tinello saloncino biservizi vendo 108.000 mq. mutuo compreso. Telefonare Consuledile 779-191.

A. VENDESI box per auto con buon reddito a L. 1.200.000. Telefonare 877-053. A115351

A. VERA occasione vendiamo alloggi liberi e occupati nuovi, 35% mutuo S. Paolo, 35% rateazione cinque anni, 30% contanti. Via Sansovino angolo via Cuniberti 90. Visite 16-18. Tel. 60-063. O336

A. 150.000 (centocinquantamila), occasionissima, svendesi piccola proprietà villeggiatura (Cuneese). Scrivere: «Pubblicità Stampa 1489 — Torino». A115362

A alloggio 3 camere cucina bagno vendesi 3.850.000. Via Salassa 7. Visite 15-18. A114881

A chiunque anche se sprovvisto requisiti nuove norme ministeriali vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata, mutuo sino 85% ammortizzabile con rate mensili pressoché pari affitto. Rivolgersi cantiere, corso Giulio Cesare 238. O76

A impresa oltresi permuta vendita terreno collinare 3 km. Torino per condominio e ville. Strada privata, servizi e filobus. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1429 — Torino».

A Nichelino vendo alloggio nuovo un milione anticipo, facilitazioni. Telefonare 661-308. A114576

A Torre del Mare, Bergeggi, incantevole centro residenziale moderno prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, corso Sempione 62, tel. 332-190, 312-487.

A Torre Pellice vendo palazzina 6 alloggi grande giardino, anche frazionata, eventualmente affittati. Telefonare 698-581. A114536

A 8 km. piazza Bengasi [illegible] villaggio lotti L. 750.000. Tel. 965-173.

A 300 metri Largo Racconigi locale mq. 80 adatto negozio uffici laboratorio silenzioso casa 5 anni svendo L. 90.000 mq., facilitazioni. Telefonare 519-396. O623

ABITABILE 2 camere cucina servizi vendesi 4.500.000. Cubito, telefono 758-949. O370

ACQUISTA privato contanti casetta 20-30 camere semicentrale. Telefonare 759-612. A115142

ACQUISTANSI capannoni mq. 1000-1500 periferia Torino possibilmente zona Moncalieri. Telefon. 651-351.

ACQUISTASI contanti alloggio discreto oppure casetta cintura periferica. Telefonare [illegible].

ACQUISTASI contanti casetta [illegible] camere centrale semicentrale Francia-Parella. Telefonare 759-612.

ACQUISTASI piccolo appartamento centralissimo uso ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1365 — Torino».

ACQUISTEREI casetta o alloggetto 2-3 camere servizi giardino vicinanze Torino. Telef. 591-207 ore pasti.

ACQUISTIAMO magazzino 100 metri quadri dilazione pagamento disegno prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ACQUISTO affitto Torino [illegible] terreno oltre mq. 1000. Tel. 732-322.

ACQUISTO alloggio signorile 6-7 camere, centrale, libero 1966. Telefonare 543-755. A114835

ACQUISTO alloggio 3 camere salone doppi servizi Francia-Parella. Telefonare 759-612.

ACQUISTO contanti laboratorio 60-100 metri entrata carraia. Telefonare 759-612. A115142

ACQUISTO contanti terreno semicentrale 30 camere (vecchio edificio). Telefonare 539-642.

AFFARE! Vendo 2 camere tinello servizi libero zona piazza Rivoli. Telefonare 327-585. A115015

AFFARONE. Comune di Rocca Canavese 11 novembre ore 10 vende fatti fabbricato residenziale nel capoluogo vani 8 lire 4.000.000 e vani 4 lire 1.000.000. Informazioni presso la segreteria comunale.

AFFARONE privato vende alloggio e negozio nuovi mutuati. Tel. 731-885.

AFFARONE vendo casa in costruzione 5 alloggi, via Silvio Pellico 12, La Loggia. A115324

ALBERGO notevole importanza centro Varazze cedesi solo complesso edilizio. Scrivere: Balboni Gina, via Amarena 13/29, Genova.

ALLOGGETTI bellissimi 1-2 camere tinello servizi mutuati via Lanzo vendonsi. Tel. 544-435.

ALLOGGETTO zona Sebastopoli camera tinello servizi veramente bello attualmente affittato L. 25.000 mensili volendo libero entro maggio vendiamo L. 4.800.000 facilitazioni. Telefonare 60-816. O808

ALLOGGI con mutuo agevolato 75% ed accollo parziale del costo allo Stato vendiamo per consegna immediata con benefici previsti dalle nuove norme ministeriali. Rivolgersi cantiere, corso Giulio Cesare 238. O76

ALLOGGI in costruzione zona Italia '61 vendo 2.000.000 per camera compreso mutuo. Telef. 855-349.

ALLOGGI signorili corso Tortona 1-2-3 camere, servizi, mutuo. Telefonare 547-476. A114756

ALLOGGI 1-2 camere più servizi vendonsi. Rivolgersi cantiere, via Arnaldo da Brescia 65. O680

ALLOGGIO barriera Milano, camera tinello servizi, doppia aria, ottimo reddito, vendo 3.400.000. Telefonare 547-476. A114766

ALLOGGIO semicentrale libero mq. 260 causa divisione ereditaria svendo lire 85.000 mq. esentasse mutuo. Telefonare 519-396. O623

ALLOGGIO signorile zona Molinette 3 camere servizi vendesi. Telefonare 683-402. A114528

ALLOGGIO via Cherubini, 2 camere tinello servizi vendo 4.900.000. Telefonare [illegible]. A114768

ALLOGGIO zona Mercati nuovi bellissimo, ogni comfort, due camere tinello servizi attualmente affittato lire 25.000 mensili vendiamo lire 7.800.000 meno mutuo. Telefonare [illegible].

APPARTAMENTI 6 camere biservizi, Valsalice, 12.000.000 rimanenza mutuo. Telefonare 467-687. O448

ARCIOCCASIONE vendonsi appartamenti 2-3-4 camere tutti comforti 850.000 camera, laboratorio mq. 45 1.250.000, mq. 90 2.500.000. Pagamento rateale. Mancuso, via Don Bosco, frazione Parucco, Pianezza.

ATTENZIONE, occasionissima, semicentro vendesi indipendente basso fabbricato 4 camere servizio grande cantina libero subito 3.500.000. Balma, Sacchi 34. O376

BARDONECCHIA acquisto alloggio 1-2 camere servizi, contanti, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1481 — Torino». A115322

BARRIERA Milano vendonsi alloggi mutuati prezzi imbattibili, eventuale mutuo contributo Stato. Tel. 519-770

BELLISSIMO alloggio [illegible] servizi vendiamo 4.500.000 più mutuo. Telefonare 515-234. A114380

CAPRERA 151 vendonsi alloggi signorilmente rifiniti, facilitazioni pagamento. Telefonare 655-381.

CARMAGNOLA vendo terreno camere 240 32.000.000. Oselle, telefono 876-449. A114298

CASA centro San Paolo 34 stanze reddito netto 7% vendesi 30 milioni trattabili. Quirico, Garibaldi 3.

CASA in costruzione 24 camere 2 magazzini 3 garages finizioni accurate, zona Italia '61, vendo 2 milioni per camera. Telef. 555-349.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Tel. 330-310. O885

CASA rustica con terreno o cascinotto adatta vacanze acquisterei zona collinare cerchia 30 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1454 — Torino».

CASA semicentrale rialzabile 100 vani ottenibili vendesi cento milioni. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 533 — Torino». O705

CENTRALISSIMO via Garibaldi adattissimo uffici piano nobile 170 mq. vendesi, affittasi. Telef. 326-202.

CHIAVARI vendo panoramico alloggio tre camere cucina servizi termocentrale ascensore. Telefonare Torino 654-348. A115002

CHIOMONTE vendonsi ultimi alloggetti minimi 1-2 camere servizi, 35% contanti, 35% mutuo S. Paolo, 30% rateazione 5 anni. Rivolgersi Condominio Guardavalle o telef. 60-053.

CIGNA 68, privato vende recente due camere tinello cucinino, mutuato. Telefonare 753-672.

(Continua a pag. 10)

Dopo il viaggio interrotto con 1519 passeggeri

La Raffaello giunge oggi a Genova Si saprà chi decise d'invertire la rotta

Due ipotesi: 1) la società consigliò il capitano (via radio) a tornare in Italia; 2) l'ufficiale agì in modo autonomo dopo aver avvertito la compagnia armatrice con un cablogramma cifrato - Il comandante Oscar Ribari, vecchio e valoroso marinaio, farà ancora quattro traversate dell'oceano; poi andrà in pensione

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 5 novembre.

Chi ha deciso il rientro della *Raffaello*? E' questo l'interrogativo che ci si pone stasera a Genova, alla vigilia del ritorno del transatlantico al porto capolinea. Oggi la società «Italia», in un comunicato, ha informato che *«la nave procede regolarmente verso Genova alla velocità già indicata di diciotto miglia e che l'arrivo è previsto per il pomeriggio di domani».*

Nelle ultime ore che separano dalla conferenza-stampa a bordo (preannunciata dalla società armatrice), l'attenzione generale, più che sulle cause tecniche dell'incidente, si punta sulla figura del comandante della *Raffaello*, il capitano superiore Oscar Ribari. Fin dal primo comunicato diffuso dall'«Italia», nella tarda mattinata del 1° novembre, è stato detto che *«il comandante ha ritenuto opportuno invertire la rotta per il rientro della nave».* Analoghe affermazioni sono contenute nei comunicati dei giorni successivi; tuttavia più d'uno si è domandato se nella decisione non abbia influito una certa pressione, se non proprio un ordine, da parte dei dirigenti della società armatrice.

Sebbene le tradizioni della marineria, consolidate nei secoli, facciano del comandante *«l'unico padrone, dopo Dio, in mare»*, potrebbe così verosimilmente spiegarsi il fatto che la descrizione via radio di un incidente complesso abbia indotto i dirigenti della compagnia a *«dare consigli»*, che poi avrebbero influito sulla decisione finale di invertire la rotta.

Altre indiscrezioni — trapelate da fonti degne di fede — sostengono invece che la decisione sia stata presa, in modo del tutto autonomo, dal comandante Oscar Ribari, il quale ne informò la società «Italia» nella tarda serata di lunedì 31 ottobre con un cablogramma cifrato. Nessun contr'ordine partì dalla sede genovese di piazza De Ferrari: se ne dovrebbe quindi dedurre che le ragioni addotte dal comandante (condizioni della nave e stato del mare) siano state tali da far accettare la decisione.

Non sembra possibile che la società abbia mancato di porsi interrogativi e di prospettarsi soluzioni che le avrebbero evitato, sul piano del prestigio, il gravissimo danno comportato dal «dietro-front» della *Raffaello* con 1519 passeggeri a bordo.

Una domanda fra le tante: non sarebbe stato più conveniente, ad esempio, dirottare verso sud, per evitare il fortunale, e far rotta successivamente su New York anche a rischio di perdere uno o due giorni? Un ritardo avrebbe avuto conseguenze certamente assai meno gravi.

Si è parlato a lungo dei danni alle apparecchiature elettriche della motrice di poppa. Le fotografie scattate ieri da un aereo, che ha sorvolato la nave prima dell'arrivo a Gibilterra, hanno dimostrato che anche l'elica di sinistra dell'unità gira, sia pure a ritmo ridotto. Questo spiega la velocità di 18 miglia, dichiarata dalla società «Italia», velocità che è sempre superiore a quella delle più moderne navi mercantili, comprese le super-cisterne di tonnellaggio pari alla *Raffaello*. Stando così le cose, non si comprende il perché della decisione, dal momento che la nave poteva affrontare il mare in tutta sicurezza.

E' probabile, d'altra parte, che l'ordine di accostare di 180 gradi per il ritorno sia stato dato quando le condizioni della nave non erano ancora al punto in cui sono attualmente. Bisogna immaginare (almeno fino a domani) cosa è accaduto a bordo, subito dopo l'incendio nel locale dell'apparato motore poppiero: i pompieri sono intervenuti con l'uso di sostanze schiumogene, ma l'opera di spegnimento si è rivelata più difficile del previsto.

L'incendio a bordo, anche su una nave dotata dei più moderni servizi di estinzione e costruita con materiali ininfiammabili, è sempre cosa gravissima. Il comandante, preoccupato prima di tutto di evitare un disastro, ha ordinato la chiusura delle paratie stagne e la immissione di anidride carbonica nel locale ermeticamente chiuso. Così il focolaio è stato soffocato.

L'uso dei materiali antincendio e l'opera dei pompieri indubbiamente hanno menomato la parte elettrica dell'apparato motore: a quanto si è appreso, alcuni fili con corrente ad alta tensione hanno avuto una serie di corti circuiti e l'intero quadro elettrico è andato rovinato. Soltanto in seguito, quando il locale si è raffreddato, è stato possibile compiere un'ispezione al danno e mettere in funzione una caldaia dell'apparato di sinistra, che ha consentito di ottenere la velocità di 18 miglia. Ma ormai la *Raffaello* navigava verso Gibilterra.

Come deve essere dunque valutata la decisione? Negli ambienti armatoriali genovesi le critiche si alternano ai giudizi positivi. Si citano esempi di transatlantici stranieri che, contro le regole della convenzione di Londra per la sicurezza della vita in mare, hanno affrontato condizioni di tempo avverse, pur di rispettare gli orari: è il caso della *Queen Elizabeth* che navigò a 28 miglia orarie in un banco di nebbia, rischiando per pochi metri una collisione. D'altro canto alcuni giudicano preferibile la decisione del comandante della *Raffaello* che forse potrebbe essere interpretata come un eccesso di prudenza.

Il comandante Oscar Ribari è un vecchio marinaio. Da quando si diplomò, nel 1923, all'istituto nautico di Trieste, la sua vita è trascorsa quasi interamente sulle navi. Comandante di sommergibili durante la guerra, tornò alla marina mercantile percorrendo rapidamente i gradi della carriera. Il comando della *Raffaello* rappresenta da parte della società «Italia» il riconoscimento della sua perizia e, per lui, il coronamento di una carriera. E' facile immaginare quanto gli sia pesata la decisione di rientrare, a sole quattro traversate dal giorno in cui sarà collocato a riposo.

Domani pomeriggio, dal momento dell'attracco della nave, egli dovrà rispondere alla società armatrice e anche all'opinione pubblica della decisione che, giusta o sbagliata, deve avere indubbiamente preso nell'interesse delle più di duemila vite umane affidate alla sua responsabilità.

Filiberto Dani



Il comandante della «Raffaello», capitano Oscar Ribari, ieri a bordo del transatlantico durante una manifestazione organizzata dai passeggeri (Radiofoto)

Interviste sulla "Raffaello" in Mediterraneo

«L'elica della turbonave si bloccò mentre ci investiva la tempesta»

Il transatlantico, ieri, era all'altezza di Barcellona; oggi entra in acque italiane - A bordo i passeggeri rievocano i momenti drammatici dell'avaria: «Le ondate erano altissime; i bimbi piangevano, le donne cadevano correndo in loro soccorso» - Un altro dice: «Sentii parlare d'incendio in sala macchine, ma ovunque regnò la calma»

(Nostro servizio particolare)
Barcellona, 5 novembre.

Il transatlantico «Raffaello» — che colpito da avaria in Atlantico durante il suo quinto viaggio a New York sta tornando a Genova — è transitato oggi pomeriggio a nord delle Baleari, quindici miglia a sud di Barcellona. Gli aerei che lo hanno sorvolato a bassa quota accompagnandolo per un breve tratto nel suo viaggio hanno scattato bellissime fotografie: i ponti superiori della modernissima nave erano gremiti di passeggeri che si godevano il sole e l'aria mite del Mediterraneo. La nave marciava sulle 17-18 miglia orarie (circa 33 chilometri), pari ai due terzi della sua velocità di crociera. Domani mattina la «Raffaello» entrerà in acque italiane.

A bordo la vita si svolge regolarmente; sempre affollata la sala della radio e del telegrafo perché i 1519 passeggeri, con l'avvicinarsi di Genova, si tengono in contatto con i loro parenti. Oggi più di un viaggiatore ha narrato i drammatici momenti vissuti quando la «Raffaello», al largo delle Azzorre, fu investita da un tremendo fortunale e, nel tempo stesso, l'elica di sinistra entrò in avaria.

«In prima classe ben pochi si sono resi conto della situazione insolita. Hanno solamente avvertito un forte rollio verso le 19 causato da un mare che nelle mie precedenti sette traversate atlantiche non avevo mai incontrato», *ha dichiarato Padre Francesco Mussari.*

In classe turistica, le cose sembrano essere andate un po' diversamente. Alcuni hanno affermato che il mare era veramente violento. «Ho fatto quattro volte questo viaggio — *ha detto un passeggero* — ma non ho mai visto una tempesta così forte».

Chi è in grado di fare il racconto più completo è Camelio Calabresi, un giovane impiegato salernitano di 29 anni, che studia contemporaneamente lettere classiche. «Mi sono accorto di qualche cosa verso le 15,30, ora italiana. La scala mobile non funzionava ed ho pensato ad un corto circuito: cioè ad una cosa molto simile all'incendio. Sono andato sul ponte ed ho avuto la sensazione che la «Raffaello» non navigasse regolarmente. Sceso in cabina, ho sentito dei marinai e dei camerieri che parlottavano, e ho afferrato la parola "incendio". Non ho detto niente a nessuno per non allarmare».

Salvatore De Chiara, un vecchio emigrato di Acerra, si trovava nella sala da pranzo della «turistica» e vide i piatti che venivano buttati a terra dal forte rollio, le sedie che non erano più stabili e venivano anche capovolte. Si aggrappò alla tavola, ma non si sentiva sicuro. Rovesciò la tavola e non rimase più in equilibrio.

Giuseppe Sciantivasci, un altro passeggero della classe «turistica», dice che nella stessa occasione nessuno fu assistito e che i passeggeri non sarebbero stati avvertiti del maltempo. «Non ho visto nessuno — *ha dichiarato in particolare* — né ufficiali né camerieri; mentre i bambini piangevano, alcune donne cadevano, mobili e suppellettili rotolavano a terra. Dobbiamo ringraziare il comandante perché si è comportato veramente bene. Ma io non posso certo ringraziare l'equipaggio».

In classe turistica novantatré emigranti devono raggiungere quanto prima l'America; altri devono rientrare ai loro posti di lavoro; altri hanno bambini ai quali il mare, nelle giornate scorse, ha provocato fastidi. Molti non hanno soldi.

Fortunato Cangelosi, di Palermo, avrebbe dovuto cominciare a lavorare da sarto domani a New York, e teme quindi di essere danneggiato dal ritardo. Francesco D'Anna, di Trabia (Palermo), diretto a S. José (California), si è slogato un polso e teme di non poter svolgere per alcuni giorni il suo lavoro di agricoltore.

Gli scontenti ci sono quindi, ma tutti, forse meno uno o due, riconoscono al comandante e agli uomini di macchina, bravura, sicurezza, competenza. Nicola Iorio, di Istria, che deve recarsi in Canada a fare il cameriere, ha detto: «Il comandante ha fatto male: dovevamo proseguire per New York. Io non soffro il mal di mare».

Padre Francesco Mussari ha commentato: «Poteva il comandante accontentare 1519 persone in situazioni diverse?».

Il capitano Ribari ha ricevuto complimenti e congratulazioni da moltissimi viaggiatori ed è stato ringraziato per la fiducia che ha saputo infondere nei passeggeri, per la sicurezza data e la rapidità delle decisioni prese. A sua volta il capitano si è felicitato con tutti i componenti dell'equipaggio per l'abnegazione e lo spirito di sacrificio mostrato nella circostanza.

r. s.

Granata inesplosa estratta dal corpo di un sudvietnamita

L'eccezionale intervento compiuto da un generale medico americano assistito da volontari - Il tavolo operatorio circondato per tre lati da sacchetti di sabbia - Sul quarto lato un vetro a prova di bomba: i medici hanno agito con strumenti lunghi un metro e mezzo, attraverso due fori



I medici riparati dai sacchetti di sabbia mentre compiono l'intervento chirurgico a Saigon (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 5 novembre.

Un'équipe di chirurghi americani, assistita per l'eccezionale circostanza da una squadra di artificieri, ha rischiato stamane la vita per eseguire un intervento senza precedenti nella storia della medicina su un «uomo-bomba». Capeggiati dal generale James Humphrey, chirurgo-capo dell'aviazione statunitense, che si è offerto come volontario, i coraggiosi medici sono riusciti ad estrarre dalla schiena di un contadino vietnamita una granata inesplosa che lo sventurato si portava addosso da sei giorni. L'uomo, di 32 anni, era stato colpito da una granata del tipo «M-79».

Le difficoltà dell'intervento non erano soltanto di tecnica chirurgica, ma anche di ordine pratico. Si trattava di «staccare» l'ordigno con ogni precauzione, per evitare una esplosione che avrebbe ucciso non soltanto il paziente ma anche i suoi soccorritori. L'operazione è stata condotta felicemente a termine in una stanzetta dell'ospedale civile di Saigon. Il tavolo operatorio era circondato da tre lati da un muro di sacchetti di sabbia. Il quarto lato è stato chiuso con una lastra di vetro a prova di proiettile dopo che il ferito era stato collocato sul tavolo. Il generale Humphrey, assistito da altri medici, ha estratto la granata, un proiettile da 40 mm., servendosi di pinze lunghe un metro e cinquanta, appositamente preparate, che ha manovrato attraverso due aperture praticate nella lastra di vetro.

Estratta la granata, Humphrey l'ha fatta cadere in un bidone di acciaio pieno di sabbia che era stato collocato vicino al tavolo operatorio. Una squadra di artificieri ha poi portato via la granata mentre i chirurghi, tolto il vetro protettivo, si sistemavano attorno al tavolo operatorio per suturare la ferita. *(Ansa)*

Gli Stati Uniti confermano

Almeno 7500 soldati di Hanoi combattono nel Sud-Vietnam

Saigon, 5 novembre.

Fonti americane hanno confermato oggi la presenza nel Vietnam del Sud di almeno cinque reggimenti regolari dell'esercito nordvietnamita. Questi reparti appartengono alla 325ª e alla 304ª divisione nordvietnamita.

Poiché un reggimento nordvietnamita è composto da tre battaglioni di 500 uomini ciascuno, si può calcolare che attualmente si trovino a sud del diciassettesimo parallelo almeno settemilacinquecento regolari dell'esercito di Hanoi. Secondo alcuni esperti militari, tuttavia, potrebbe trattarsi di reggimenti rinforzati e in tal caso il totale dei regolari nordvietnamiti attivi nel Vietnam del Sud sarebbe di quasi diecimila uomini. *(Ass. Press)*

Dura protesta di Pechino per violenze anticinesi a Giakarta

La Cina pretende dall'Indonesia pubbliche scuse e la punizione dei colpevoli

Pechino, 5 novembre.

Il governo cinese — ha annunciato l'agenzia *Nuova Cina* — ha inviato al ministero degli Esteri indonesiano una «forte protesta» contro le violenze anticinesi compiute dai militari di Giakarta e in particolare per «l'incursione» compiuta martedì contro il consolato cinese a Medan, nell'isola di Sumatra. Secondo l'agenzia si è trattato di *«un incidente estremamente serio»* nel corso del quale i dimostranti, che erano organizzati dalle forze indonesiane di destra, *«hanno devastato il consolato cinese ed insultato la bandiera nazionale cinese».*

Nella nota Pechino chiede che i responsabili e coloro che li hanno istigati vengano puniti, che l'Indonesia si scusi pubblicamente e che la bandiera venga restituita. Pechino — aggiunge la nota — si riserva di chiedere un compenso per le perdite. *(Ansa)*

Due guardie del «muro» fuggono a Berlino Ovest

Berlino, 5 novembre.

Due guardie della milizia confinaria comunista hanno abbandonato il posto di servizio su una torre di vigilanza lungo il «muro» e sono scappate nel settore occidentale di Berlino con tutte le armi. Uno dei profughi si è ferito una mano con il filo spinato. *(Ass. Press)*

Sukarno destituisce un ministro filo-cinese

Giakarta, 5 novembre.

Secondo il giornale delle forze armate indonesiane, il presidente Sukarno avrebbe esonerato dalle sue funzioni un ministro di estrema sinistra accusato di «intelligenza con i comunisti». Il ministro, sempre secondo il giornale, sarebbe Oei Tjoe Tat, di origine cinese.

Il ministero degli Esteri indonesiano ha comunicato alle rappresentanze diplomatiche a Giakarta che il personale diplomatico e dipendente non potrà lasciare il territorio della capitale, senza un permesso speciale del governo. I motivi della decisione non sono stati resi noti. *(Ass. Press)*

Estrema cautela dei medici sull'«anticancro» jugoslavo

Il ministero italiano della Sanità non ne ha ancora autorizzata l'importazione: sono necessari minuziosi controlli - Il prof. Di Macco dichiara: «Bisogna essere prudenti per evitare false speranze»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 novembre.

Nessuna autorizzazione è stata finora rilasciata dal ministero della Sanità per l'importazione e la vendita in Italia dell'«HTS», il farmaco anticancro prodotto in Jugoslavia. Se qualche dose è giunta in Italia, ciò non è avvenuto per via ufficiale. Il medicinale può comunque essere importato da cliniche, ospedali e da privati (per casi singoli e particolari), i quali dovranno presentare un certificato medico. Per la registrazione del prodotto in Italia, sono necessari minuziosi controlli ed esperimenti.

La ditta produttrice del farmaco, che ha sede a Sarajevo, è stata autorizzata dal ministero jugoslavo della Sanità a fabbricarlo su vasta scala. Le stesse autorità sanitarie jugoslave, tuttavia, sono molto caute sull'efficacia del medicinale: vogliono così evitare facili ottimismi e gravi delusioni. Fino ad oggi non esiste infatti una sufficiente documentazione clinica che possa aprire le porte a qualche speranza. In alcuni malati si sarebbero registrati miglioramenti, che attendono però conferma sul piano scientifico e clinico.

I produttori dell'«HTS» hanno già ricevuto innumerevoli richieste e, pur lavorando a pieno ritmo, non sono per ora in grado di soddisfarle tutte. Il farmaco, che va somministrato sotto stretta sorveglianza clinica, è stato creato dal dott. Fahrudin Zejnilaghic, laureato in chimica e medicina, il quale vi sta lavorando da circa sedici anni.

Sull'«HTS», il prof. Gennaro Di Macco, direttore dell'istituto fisioterapico «Regina Elena» per lo studio e la cura dei tumori ha dichiarato: *«Non abbiamo per ora in programma la sperimentazione di questo farmaco, perché non se ne conosce la struttura né le qualità terapeutiche. Senza respingere a priori la possibilità che si tratti di un farmaco utile, bisogna essere molto prudenti perché in questo campo le delusioni sono frequentissime».*

g. fr.

Il Consiglio di sicurezza intima a India e Pakistan di ritirare le loro truppe

New York, 5 novembre.

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha rinnovato oggi l'ingiunzione rivolta ad India e Pakistan perché sospendano le ostilità e ritirino le proprie forze fino alle linee occupate prima del 5 agosto; ha chiesto ai due Paesi di uniformarsi a questa ingiunzione «prontamente e incondizionatamente».

Il maltempo blocca le ricerche a Mattmark

Ancora sepolti otto corpi: cinque sono di italiani

Ginevra, 5 novembre.

Il sopraggiungere dell'inverno ha troncato a Mattmark le speranze di poter riportare alla luce i corpi di tutte le vittime della catastrofe del 30 agosto scorso. Oggi ha nevicato sui cantieri e sui luoghi della sciagura, mentre la temperatura è scesa di alcuni gradi sotto zero. Soltanto per qualche ora le squadre di ricerca hanno potuto riprendere i lavori, senza però raggiungere alcun risultato. Ancora otto corpi sono sepolti dalla massa di ghiaccio crollata dall'Allalin, tra cui cinque italiani: Donato Arminio, Virginio Dal Borgo, Giuseppe Greco, Bernardo Loria e Costante Renon. *(Ansa)*

CRONACHE DELLO SPORT

Burrascosa riunione di pugilato al Palazzo dello Sport

Nino Benvenuti vittorioso a Torino per squalifica del portoricano Torres

Il match sospeso al settimo round mentre il triestino dominava: Torres è stato punito per le schivate a testa bassa - Anche Moraes ha battuto Vogrig per squalifica - All'inizio tre verdetti sbagliati hanno innervosito il folto pubblico - Una spettatrice ferita da una moneta da 100 lire scagliata dalle gradinate

Nino Benvenuti, il pugile del giorno, ha fatto riempire in modo inverosimile il palazzo dello sport torinese. Oltre ottomila spettatori presenti alla riunione di ieri sera, con quattordici milioni d'incasso. E il fuoriclasse triestino, campione del mondo dei pesi medi junior e detentore del titolo europeo dei medi, ha ripagato tanta attesa con un combattimento-spettacolo. Il portoricano Johnny Torres è stato sovverchiato dalla classe di Benvenuti, il quale non ha però potuto infliggere all'avversario la prima sconfitta per k. o. della sua carriera. Torres è stato squalificato al 7° round, con eccessiva severità degli arbitri torinesi.

Il modo di combattere degli americani è assai diverso da quello in uso in Italia e in Europa; negli Stati Uniti si tollerano scorrettezze che da noi invece vengono inesorabilmente punite. Johnny Torres, dopo aver cercato di sorprendere Nino con alcuni colpi improvvisi, soprattutto nel primo round, ha dovuto accettare la netta, indiscussa superiorità del fuoriclasse italiano. Ciò lo ha obbligato a valersi del suo mestiere per salvarsi da certe situazioni difficili, e ad usare schivate basse che in America sono di uso comune. L'arbitro Carrara lo ha richiamato ufficialmente nel secondo round e gli ha inflitto un secondo richiamo alla terza ripresa.

Per regolamento, alla terza scorrettezza il pugile portoricano avrebbe dovuto essere squalificato. Il buon senso avrebbe però consigliato di agire con maggiore tolleranza, di lasciare che lo spettacolo facesse il suo corso.

Nella quarta ripresa Torres è riuscito a sorprendere Benvenuti con un paio di destri al viso. Il triestino si è arrabbiato ed ha perduto in lucidità. E' stato soltanto un attimo di mancanza di controllo, il suo, ma poi il dominio del più forte è ripreso con evidenza. Nel round successivo Benvenuti si è scatenato. Una serie di ganci sinistri doppiati da montanti destri alla tempia ha messo nettamente in difficoltà Torres, che si è però ripreso, reagendo rabbiosamente. Il dominio di Benvenuti è durato sino al settimo round quando Torres, insistendo nelle sue schivate a testa bassa, è stato squalificato. Un verdetto forse giusto ma che ha tolto a Benvenuti la soddisfazione di vincere per k.o.

Purtroppo la manifestazione è stata parzialmente guastata da un episodio marginale che è sconfinato nella cronaca nera. Il commissario di riunione aveva scelto questa impegnativa occasione per «provare» gli arbitri delle nuove leve piemontesi, i quali hanno fallito clamorosamente la prova falsando l'andamento dei primi tre combattimenti della serata e determinando verdetti discutibili, dei quali uno addirittura assurdo.

La folla ha accettato senza protestare troppo gli errori del signor Saracco nel match di apertura vinto ai punti dal campione d'Italia dei pesi piuma Loi contro il lombardo Mainetti. Ha poi incassato con una certa disinvoltura il comportamento molto discutibile del signor Ricci nel confronto vinto dal peso leggero sardo Chessa sul brasiliano Teixeira, ma ha dato sfogo alla sua indignazione quando il signor Gennaro, arbitro del terzo combattimento, ed i giudici hanno tolto al sardo Ruggeri il pareggio che si era meritatamente conquistato contro il super-leggero torinese Biscotti. Nello stesso angolo del torinese le facce dei suoi «secondi» esprimevano la più sincera sorpresa per un verdetto favorevole del tutto inatteso.

Purtroppo qualcuno fra il pubblico ha trasceso nelle sue proteste, accompagnando gli sfoghi verbali con atti di vandalismo. Una signorina seduta in terza fila è stata colpita da una moneta da cento lire che le ha provocato una ferita, con perdita di sangue, al sopracciglio destro. Fortunatamente la spettatrice, Maria Revello, si è rimessa subito.

Fortunatamente la calma è ritornata con l'ingresso sul *ring* del negro brasiliano Moraes, la cui boxe spettacolare ha «distratto» gli spettatori, per l'incontro con l'udinese Vogrig. Il confronto era avviato ad una netta affermazione di Moraes quando l'arbitro Percussi ha interrotto la lotta con una decisione stavolta applaudita dal pubblico. Vogrig infatti, già nella quinta ripresa, era stato ammonito per scorrettezze e aveva reagito protestando con un linguaggio contrario alla buona educazione. Nel sesto round l'udinese ha insistito nel suo atteggiamento reagendo malamente ad un nuovo richiamo arbitrale e il signor Percussi ha quindi interrotto l'incontro dichiarando Moraes vincitore per squalifica.

Gianni Pignata

Nino Benvenuti, a sinistra, all'attacco nel match di ieri sera con il portoricano Torres (Foto Moisio)

I risultati a Torino

Dilettanti — Pesi piuma: Loi (Torino, campione d'Italia) b. Mainetti (Moto Guzzi) ai punti in tre riprese.

Professionisti — Pesi leggeri: Chessa (Alghero, kg. 60,700) b. Teixeira (Brasile, kg. 59,800) ai punti in sei riprese; superleggeri: Biscotti (Torino, kg. 61,400) b. Ruggeri (Cagliari, kg. 61,100) ai punti in sei riprese; mediomassimi: Moraes (Brasile, kg. 77,7) b. Vogrig (Udine, kg. 79,400) per squalifica alla sesta ripresa.

Pesi medi: Nino Benvenuti (Trieste, campione d'Europa dei pesi medi e campione mondiale dei medi juniors, kg. 71,500) batte Johnny Torres (Portorico, kg. 70,300) per squalifica alla settima ripresa.

Piuma: Silanos (Alghero campione d'Italia kg. 58,400) batte Dos Santos (Brasile) kg. 56,800 per squalifica alla 4ª ripresa.

Campionato dei «massimi»

Tomasoni batte Amonti per k. o.

Milano, 5 novembre.

Piero Tomasoni è il nuovo campione italiano dei pesi massimi: il forte pugile di Minerbio ha battuto infatti stasera per k.o. dopo 2'35" della nona ripresa il detentore del titolo, Sante Amonti, nella riunione svoltasi al Palazzo-Lido di Milano.

Fra gli altri combattimenti della serata, ha fatto spicco quello vinto ai punti dal «superwelter» Patruno, di Aosta, su Canzi di Caravaggio.

Nijdam ha lasciato Milano rifiutando i controlli medici

Giovedì il ciclista olandese, in stato di "choc" dopo una caduta, aveva continuato a pedalare dopo il traguardo del "Baracchi" - Apparentemente ristabilito, è tornato in patria senza sottoporsi a radiografie

(Nostro servizio particolare)
Milano, 5 novembre.

Il corridore olandese Henk Nijdam, che nel 1962 fu campione del mondo dell'inseguimento e che ieri, sulla pista del Vigorelli, è stato protagonista di un drammatico finale nel Trofeo Baracchi, rifiutando di fermarsi dopo il traguardo tanto da dover essere gettato a terra dal compagno di corsa Karstens, ha lasciato oggi Milano in macchina, poco dopo le 13, con il compagno di coppia. Nijdam, che è apparso perfettamente ristabilito e sorridente, ha dichiarato prima di partire che spera di tornare in Italia l'anno prossimo per vincere il «Baracchi», e rifarsi della sfortunata prova di ieri.

Nijdam non ha voluto ascoltare il consiglio datogli subito dopo la corsa, al Vigorelli, dai medici Frattini e Crepaldi, i quali gli avevano suggerito di sottoporsi a una radiografia al cranio: dopo aver dormito lungamente, stamane il corridore non ha più accusato dolori al capo e, anziché recarsi da un radiologo, ha preferito fare una breve passeggiata per le vie del centro.

Il dott. Frattini, saputo che Nijdam è partito senza sottoporsi a radiografia, è stato molto esplicito nelle sue dichiarazioni: «Un esame radiografico in casi come questo — ha detto il medico dei ciclisti — è indispensabile. Mi meraviglio che Nijdam, soprattutto tenuto conto dei suoi precedenti, non abbia ritenuto di sprecare non più di mezz'ora per sottoporsi all'esame. Talvolta incidenti come quello nel quale è incorso l'olandese possono rivelarsi quanto mai pericolosi anche a distanza di qualche giorno. Comunque bene avrebbe fatto a lasciar trascorrere 24 ore prima di rimettersi in macchina».

Nijdam, come si ricorderà, ritiratosi con Van Looy dopo i «fatti» di Potenza dal Giro d'Italia del '63, finì contro un camion mentre si allenava e restò a lungo fra la vita e la morte. Ieri, dopo essersi trovato al comando della graduatoria a 29 Km. dal traguardo, è caduto sull'asfalto viscido per la pioggia picchiando violentemente il capo quando mancavano 13 chilometri all'arrivo: da quel momento il corridore ha commesso una serie impressionante di «stranezze» e sulla pista del Vigorelli, a corsa ultimata, ha continuato a inanellare giri fino a quando il compagno di coppia Karstens non l'ha letteralmente «placcato» per frenarne la marcia.

Anche oggi negli ambienti ciclistici milanesi si è parlato della possibilità che Nijdam abbia fatto abuso di sostanze eccitanti: non esistendo il controllo anti-doping, però, tali voci non possono logicamente essere né confermate né smentite. Tuttavia, eccitanti a parte, può anche darsi che il corridore, sotto l'effetto dello choc causato dalla caduta, abbia percorso gli ultimi chilometri in stato di semincoscienza, pedalando come un automa. Così si spiegherebbe, per lo meno in parte, la sua ostinazione nel voler continuare ad inanellare giri su giri al Vigorelli, ignorando le segnalazioni del giudice d'arrivo e i richiami del compagno di coppia.

Giorgio Bellani

Nijdam, a destra, esulta dopo la vittoria del '62 nel campionato mondiale inseguimento; a sinistra Faggin

Il Premio Emilia di trotto oggi sulla pista di Vinovo

Il Premio Emilia, prova di centro dell'odierna riunione di corse al trotto all'ippodromo torinese, promette un incontro molto aperto fra sei ottimi cavalli di tre anni, impegnati sulla distanza di 1600 metri.

La riunione avrà inizio alle 14,15. I favoriti: Premio Reggio Emilia (L. [illegible], m. 1600; 6 p.): Lotilla-Puget; Premio Parma L. 315.000, m. 1600; 10 part.): Vittrice-Robin Hood; Premio Ferrara (L. 400.000, m. 2060, 5 p.): Assuero-Clotilde; Premio Bologna (L. [illegible] mila, m. 2060; 6 p.): Pilota-Rubino; Premio Fidenza (lire 300.000, m. 2060; 9 p.): Phobos-Goah; Premio Emilia (L. 630 mila, m. 1600; 5 p.): Venturiero-Ambrogino; Premio Modena (L. 367.500, m. 1600; 10 p.): Rosarno-Tasman.

All'ippodromo di Napoli

Monroe - Bonati - Golgonda «tris» da oltre un milione

Anche questa settimana grossa quota per i vincitori della «tris»; la corsa, il Premio Mighty Ned (trotto; L. 2 milioni) disputata ieri a Napoli è stata vinta da Monroe davanti a Bonati ed a Golgonda. Ai 27 giocatori che hanno indovinato l'esatto ordine d'arrivo — 16-15-2 — toccano lire 1.067.655. A Torino vi sono stati cinque vincitori.

Martedì l'atteso incontro per l'ammissione al girone finale dei «mondiali» di calcio

Gli scozzesi che affronteranno l'Italia giocano oggi nelle loro squadre di club

A tre giorni dal confronto Scozia-Italia, i calciatori d'oltre Manica non temono di affrontare le fatiche di una gara ufficiale - Il "trainer" Stein ha però rinviato l'annuncio della formazione che manderà in campo contro gli azzurri - Giudica Rivera un fuoriclasse e teme i tiri di Barison

(Dal nostro inviato speciale)
Glasgow, 5 novembre.

La formazione della Nazionale scozzese di calcio chiamata ad affrontare l'Italia martedì prossimo doveva essere resa nota oggi alle 16 in Park Garden 6, nella sede della federazione. A quell'ora, però, un portavoce si è presentato tutto dispiaciuto ad annunciare che il signor Jock Stein aveva rinviato a domenica prossima il definitivo annuncio. Motivo ufficiale è che domani i diciassette selezionati (i quali, diciamolo subito, non lamentano alcun malanno e sono quindi tutti disponibili) si troveranno impegnati nelle gare dei rispettivi campionati, che quassù nessuno si sogna di sospendere anche se la posta di Scozia-Italia è così alta che la formazione blu viene comunemente definita «la Nazionale dell'ultima speranza».

Con questa poetica frase si vogliono sottolineare le scarse probabilità di riuscita nella disperata impresa di strappare tre punti su quattro agli azzurri nei due confronti di martedì al Hampden Park e del 7 dicembre a Napoli, tanto per arrivare al traguardo ... dello spareggio. Soltanto battendo due volte gli azzurri, gli scozzesi si qualificherebbero senz'altro per la fase finale della Coppa del Mondo; ma i quattro punti sono un sogno proibito anche per il più euforico dei bevitori di whisky.

Data la situazione e ricordando il nostro torneo interrotto dal 24 ottobre per permettere agli azzurri di distendere i nervi, di prepararsi in pace ai confronti con la Polonia — confronto che è stato clamorosamente vinto — e ora con la Scozia, quasi banale tanto è stridente appare il paragone con la freddezza di questi sportivi nordici, i quali continuano imperturbabili le loro manifestazioni sportive. Ma il football è football e i clubs d'oltre Manica i quali forniscono i giocatori per la Nazionale devono anche badare ai loro azionisti. Proprio oggi il Rangers annuncia un dividendo del 10 per cento, sebbene l'attivo dell'ultima annata abbia subito un ribasso di 4500 sterline, oltre 5 milioni, rispetto alla precedente stagione. Non si parla quindi di sospendere il torneo.

Domani i cinque nazionali del Rangers (Provan, Greig, McKinnon, Henderson, Johnston) giocheranno in casa contro il Falkirk; i quattro del Celtic (Gemmell, McNeill, Murdoc e Hughes) effettueranno una brevissima trasferta in periferia sul campo di Partick; Brown, portiere del Tottenham, farà il suo rientro in campionato contro il Nottingham, e così via.

La scusa del torneo in corso è valida, quindi, per rinviare di due giorni una decisione davvero scottante, e soprattutto nasconde i dissensi esistenti circa la formazione. Il comitato dei «7 più 1», che con il sistema di una repubblica presidenziale del football regge la rappresentativa scozzese, è tutt'altro che concorde nella composizione della squadra. Stein, allenatore del Celtic, è il capo per ora indiscusso di questo gruppo di tecnici. Gli altri collaborano con lui specialmente per riferire le condizioni di forma degli atleti direttamente visti in partita.

Questi altri sono: John Wilson (Rangers), James Aitken (Partick), Bob Thyne (Kilmarnock), Andrew Hepburn (Motherwell), Hugh Nelson (Arbroath), Rankin Grimshaw (Raith Rovers), Charlie Forbes (Aberdeen).

Tanto per dare un'idea della situazione è forse appena opportuno ricordare che tra i Rangers di Wilson e il Celtic di Stein vi è una rivalità ancor più aspra di quella esistente fra Milan-Inter o Torino-Juventus. Poche settimane fa i tifosi dei due clubs, in occasione di un derby di Glasgow, diedero origine a una memorabile serie di incidenti, con invasione di campo, pugilato e perfino con arresto dei più scalmanati. Si pensi ora all'atmosfera che regnerebbe se Helenio Herrera e Liedholm, Rocco e Heriberto Herrera e altri allenatori sedessero a una tavola rotonda per illustrare a Fabbri i meriti e i difetti dei loro atleti. Davvero la distanza tra la Scozia e l'Italia è assai più grande se calcolata in differenza di abitudini che non in chilometri.

Nell'attesa di sapere come verranno scelti gli undici nazionali tra i diciassette giocatori a disposizione, è stato possibile avere oggi un breve colloquio con Stein. Jock era stanco e seccato non solo per i fastidi della rappresentativa scozzese, ma per la nuova delusione inflittagli dal suo Celtic che mercoledì notte ad Aarhus, in Danimarca, aveva vinto soltanto per 1-0 una partita di Coppa delle Coppe.

«I miei atleti — ha detto — hanno creato tante occasioni che un 5 a 0 sarebbe stato appena giusto. Invece hanno sciupato palloni d'oro. Da essi pretendo molto di più. E' stato sciocco, inoltre, discutere con l'arbitro. Occorre una maggiore disciplina in campo».

«Come si sono comportati Gemmel, McNeill, Murdoc e Hughes, che fanno parte dei candidati alla maglia blu?».

«Con il massimo impegno, è ovvio. Circa il loro tipo di rendimento non posso invece aggiungere altro, perché sarebbe una scorrettezza anticipare la mia opinione su un fatto che si ripercuoterebbe sulla formazione».

«Quante volte ha visto personalmente la nazionale italiana?».

«Due volte, in Finlandia e a Roma. Si è trattato di un doppio successo. Specialmente contro la Polonia i calciatori azzurri mi hanno suscitato un'impressione memorabile. Mazzola, del resto, aveva già ottenuto due goals a Helsinki, sotto i miei occhi. Un altro ne ha realizzato all'Olimpico. Questo dice molto. Rivera mi è sembrato un fuoriclasse eccezionale. Come lui ve ne sono davvero pochi al mondo. E le tre reti di Barison... Davvero l'Italia mi preoccupa».

Stein non ha voluto fare alcuna dichiarazione su Denis Law. Il motivo dell'esclusione dell'ex-granata, si ripete a Glasgow, è che «Denis gioca soltanto per Denis e non per la Scozia». A dire il vero, i commenti sono unanimi e favorevoli alla non utilizzazione dell'ex-attaccante del Torino, il quale con il suo individualismo ha irritato un po' tutti.

Paolo Bertoldi

Partite di domani (ore 14,30)

Il campionato di serie A domani è sospeso in occasione della partita internazionale Scozia-Italia in programma a Glasgow martedì 9 novembre.

Serie B - 10ª giornata

Alessandria (8) - Venezia (13)
Catanzaro (13) - Monza (10)
Genoa (8) - Reggina (10)
Lecco (11) - Pisa (7)
Livorno (6) - Novara (10)
Messina (10) - Verona (7)
Modena (6) - Mantova (15)
Padova (6) - Trani (6)
Potenza (11) - Palermo (12)
Pro Patria (3) - Reggiana (8)

CLASSIFICA: Mantova p. 15; Catanzaro e Venezia 13; Palermo 12; Potenza e Lecco 11; Messina, Novara, Reggina e Monza 10; Genoa, Reggiana e Alessandria 8; Pisa e Verona 7; Padova, Livorno, Trani e Modena 6; Pro Patria 3.

Serie C - 8ª giornata

Biellese (7) - Parma (2)
Como (11) - Solbiatese (8)
Cremonese (6) - Piacenza (6)
Entella (8) - Udinese (7)
Legnano (5) - Savona (9)
Marzotto (9) - Ivrea (5)
Mestrina (5) - C.R.D.A. (11)
Trevigliese (3) - Rapallo (9)
Triestina (6) - Treviso (9)

CLASSIFICA: C.R.D.A. e Como punti 11; Rapallo, Savona, Treviso e Marzotto 9; Solbiatese ed Entella 8; Biellese e Udinese 7; Cremonese, Piacenza e Triestina 6; Legnano, Ivrea e Mestrina 5; Trevigliese 3; Parma 2.

I numeri fra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra.

La squadra azzurra stasera a Glasgow

Buona prova degli attaccanti nella partita di ieri a Coverciano - Lodetti al posto di Mora? - Migliorano le condizioni di Facchetti

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 5 novembre.

Seguendo puntualmente il programma annunciato ieri, oggi il commissario unico Fabbri ha fatto sostenere ai diciannove calciatori azzurri (trasferitisi poi in serata a Roma da dove, domani alle 13,30, partiranno in aereo per Glasgow) un allenamento a due porte. Vi ha preso parte anche Facchetti, benché con l'ordine di non forzare troppo, sicché c'è ormai la quasi completa certezza che il terzino interista sarà in campo anche contro la Scozia, tanto più che, come ha detto il dottor Fino Fini, il doloretto inguinale che ieri l'aveva persuaso a interrompere l'allenamento, era di natura semplicemente reumatica.

Facchetti, naturalmente, sarà sottoposto a ulteriori collaudi anche a Glasgow, ma oggi, ripetiamo, la sua presenza è stata data per sicura al 99 per cento, più incerta sembra, invece, la presenza di Mora che nell'allenamento a due porte di oggi è stato impiegato nella formazione delle riserve e che, come si ricorderà, a Roma, contro la Polonia non persuase completamente, anche se segnò un bellissimo goal. Oltre tutto, si diceva oggi al centro tecnico di Coverciano, un'esclusione di Mora favorirebbe i disegni attribuiti a Fabbri circa uno spostamento di Lodetti all'ala per far posto a Guarneri nella mediana e rafforzare, così, l'assetto difensivo azzurro.

Fabbri, comunque, non ha voluto dare la minima conferma. Ha ripetuto che darà la formazione della Nazionale soltanto a Glasgow e che l'inclusione di Mora tra gli allenatori non significava affatto una retrocessione. «Mi mancava un attaccante per la formazione cadetta — ha precisato — e la scelta è caduta su Mora. Tutto qui».

L'allenamento odierno, svoltosi sotto una continua pioggia, è consistito in una partita di circa un'ora (trenta minuti il primo tempo e ventitré il secondo), vinta dai titolari per sette a tre, nonostante le splendide parate di Albertosi.

Le due squadre si erano schierate così; titolari: Negri, Burgnich, Facchetti, Rosato, Salvadore, Lodetti, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Barison. Rincalzi: Albertosi, Gori, Bercellino, Bolchi, Guarneri, Fogli, Mora, De Paoli, Pascutti, Valcareggi.

Veramente l'impegno della prima linea non è stato sempre molto, ma tutto l'attacco si è confermato in ottima forma. Il trio Mazzola-Rivera-Barison, sotto la spinta di Lodetti e Bulgarelli, ha imperversato sotto la rete di Albertosi. Rivera (tre goal) è stato il cannoniere della giornata, ma Mazzola e Barison (due goal per uno) hanno messo a segno i tiri più applauditi dai pochissimi spettatori presenti. Mazzola, per esempio, ha segnato dopo avere scartato tre avversari e avere invitato Albertosi all'uscita. Barison, da parte sua, ha battuto in una occasione il portiere con un formidabile tiro al volo da oltre venti metri. Per la formazione allenatrice due goal sono stati segnati da De Paoli e uno da Mora, ma per due volte Negri è stato salvato dal palo su tiri di Pascutti.

Giordano Goggioli

Alla media di km 496,480

Anche la moglie di Breedlove primatista mondiale di velocità

Bonneville, 5 novembre.

Lee Breedlove, la giovane moglie di Craig Breedlove (che giorni or sono ha conquistato il record mondiale di velocità su terra, con un veicolo a reazione, alla media di km. 899,620), ha guidato il veicolo del marito — lo «Spirit of America» — sulla pista del Lago Salato, realizzando la media di km. 496,480, primato mondiale femminile. Il limite precedente, di Betty Skelton, era di km. 445,160.

◆ **Il Circolo Ippico Chierese** ha organizzato per domenica al campo ad ostacoli «La Malpensa» di Chieri un concorso al quale è annunciata una folta partecipazione; con inizio alle ore 13, sono in programma tre prove.

DOMANI IL MATCH AMICHEVOLE CON IL REAL

La Juventus a Madrid

I bianconeri giunti ieri sera - Probabile esordio del giovane Maggioni nella mediana - Viva attesa per Del Sol

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 5 novembre.

La squadra della Juventus è giunta a Madrid oggi pomeriggio proveniente da Milano in aereo. I bianconeri incontreranno domenica allo stadio Chamartin il Real Madrid in una gara amichevole, concordata da tempo fra le due società, ma sempre rinviata per cause diverse. Fanno parte della comitiva italiana, oltre ai dirigenti e all'allenatore Heriberto Herrera, 14 giocatori: Anzolin, Mazzia, Sarti, Maggioni, Castano, Leoncini, Dell'Omodarme, Del Sol, Traspedini, Cinesinho, Menichelli, Colombo, Da Costa e Bercellino II.

Il tecnico Heriberto Herrera, che qui in Spagna è molto conosciuto per aver giocato come centromediano nell'Athletico Madrid e per aver iniziato poi la professione di allenatore dopo un grave incidente, non ha voluto comunicare la formazione che intende presentare in campo contro i «bianchi» spagnoli, limitandosi a dire che la sua squadra dovrà rinunciare all'apporto di tre atleti di grandi possibilità, tutti e tre componenti il reparto difensivo, che notoriamente è il più forte della squadra. Si tratta logicamente di Gori, Salvadore e Bercellino I, impegnati con la squadra nazionale italiana nella trasferta in Scozia per i campionati mondiali.

Nonostante la mancata comunicazione ufficiale sullo schieramento della squadra torinese, si può prevedere che Herrera decida per questi uomini: Anzolin; Mazzia e Sarti; Maggioni, Castano e Leoncini; Dell'Omodarme, Del Sol, Traspedini, Cinesinho e Menichelli. A disposizione per eventuali sostituzioni rimarrebbero il portiere Colombo, il centrocampista Da Costa e l'attaccante Bercellino II.

Esordirebbe così tra i titolari, sia pure in gara amichevole, il giovane Maggioni, nato a Bergamo nel '46, ma cresciuto nelle file delle squadre minori juventine. E' un atleta di buone capacità tecniche, alto e prestante; è stato convocato più volte per la nazionale juniores. Ha iniziato come terzino ed è considerato un ottimo difensore. Anche per questo Herrera lo includerà in formazione come sostituto di Bercellino I.

Parlare di possibilità della Juventus in questo incontro al Bernabeu è veramente difficile. Però nonostante manchino gli azzurri, i bianconeri sono attesi a Madrid con molta curiosità. Malgrado il tempo piovoso, tanti andranno domenica al campo per Del Sol, che alcuni sperano di rivedere tra i bianchi del Real con la prossima stagione.

a. g. o.

Il Torino ritorna in via Filadelfia domani per affrontare l'Olympique

E' dal giugno '64 che i granata non giocano sul loro vecchio campo - Trasferimenti: Zigoni rientra alla Juventus

Il vecchio stadio di via Filadelfia torna ad ospitare un incontro di calcio, sia pure amichevole, della prima squadra del Torino. Domani, infatti, con inizio alle ore 15, i granata affrontano i francesi dell'Olympique Lyonnaise nell'ultima gara di collaudo in vista della ripresa del campionato che vedrà il Torino impegnato nella difficile trasferta di Napoli. La partita che sarà giocata al «Filadelfia», soddisferà molti sportivi: i tifosi di un tempo e coloro che, per ragioni di visibilità, hanno accettato malvolentieri il definitivo trasferimento del Torino allo stadio Comunale. E' da più di due anni, ad eccezione dell'incontro amichevole con i brasiliani del Madureira disputatosi il 19 giugno '64, che nella «fossa dei leoni» — come simpaticamente era stato definito il campo Filadelfia — non si gioca una gara ufficiale. L'ultima si è svolta il 19 giugno '63: i granata vinsero per 2 a 1 sul Vasas nella Mitropa Cup.

Per la partita di domani il Torino spera di recuperare Ferrini e Meroni, entrambi convalescenti dall'indisposizione che ha loro impedito di partecipare alla vittoriosa trasferta di Padova. Una decisione verrà presa al termine dell'ultimo allenamento che i granata sosterranno stamane. Allarme rientrato, invece, per Orlando. L'attaccante, che aveva concluso in anticipo per un infortunio l'incontro di Padova, potrà giocare contro l'Olympique. Se non potrà disporre di Ferrini e Meroni, il «trainer» Rocco utilizzerà la stessa formazione di Padova.

L'Olympique Lyonnaise è atteso a Torino in serata. La squadra, che utilizzerà tutti i suoi migliori elementi compreso il portiere nazionale Aubour (il quale precederà i compagni di qualche ora giungendo a Caselle in aereo da Marsiglia), arriverà a Porta Nuova alle 21,47. Oltre al portiere i transalpini si avvarranno dei nazionali Di Nallo, Rambert, Djorkaeff, Polak e Mignot.

In tema di programmi futuri si è appreso che il Torino giocherà l'8 dicembre in amichevole a Terni contro l'undici locale. La segreteria granata, inoltre, ha comunicato che lunedì prossimo, nel salone delle riunioni della Camera di Commercio, si terrà l'annuale Assemblea dei soci a cui seguirà la cena sociale. Circa la campagna acquisti e vendite, il Torino è ancora in trattative con il Trani per la cessione del centroavanti Gualtieri e della mezz'ala Romani. In quanto alla Juventus, la segreteria bianconera ha comunicato ufficialmente di aver ceduto in prestito per un anno all'Atalanta il terzino Casati. Pare, infine, che il ritorno di Zigoni alla Juventus sia praticamente concluso. Dopo l'incontro avvenuto fra il vice presidente Giordanetti e il «general manager» genoano Viani, s'è appreso che la società bianconera risolverà, con un conguaglio in milioni e con il prestito di un giocatore, il venti per cento della comproprietà sull'attaccante appartenente al Genoa. Zigoni, salvo imprevisti, partirà come titolare nel ruolo di ala e, se le trattative andranno in porto, potrebbe già giocare contro la Fiorentina. Sarti, Bercellino II, Stacchini e Dell'Omodarme rimarranno probabilmente alle dipendenze di Herrera.

b. b.

L'Italia occupa il primo posto nel commercio con Belgrado

L'economia jugoslava: difficoltà e prospettive

Il sistema misto di proprietà e l'autogestione non riuscirono ad evitare una grave crisi Nel luglio scorso il governo svalutò il dinaro, abolì i sussidi alle aziende passive, ordinò licenziamenti - La bilancia commerciale è ancora passiva - Analfabetismo e scarsità di manodopera qualificata rallentano il progresso e l'assorbimento dei disoccupati

Tra pochi giorni si recherà in Jugoslavia il presidente del Consiglio on. Moro. Pubblichiamo volentieri questo quadro riassuntivo dell'economia jugoslava, dovuto al nostro collaboratore prof. de Castro, che è stato recentemente, per circa un mese, nella vicina repubblica.

L'evoluzione dell'economia jugoslava presenta un grandissimo interesse: da un lato, perché dimostra come si stia trasformando l'impalcatura produttiva di un sistema comunista; dall'altro perché, essendo il governo della vicina repubblica molto sensibile alle esigenze pratiche, poco dogmatico e molto dinamico, quanto avviene in essa può considerarsi come un anticipo di quel che si verificherà, tra breve, in Russia e negli altri paesi d'oltre cortina. La Jugoslavia costituisce il barometro che segna in anticipo i cambiamenti di struttura negli altri paesi socialisti.

Quando, nel 1948, fu decretata la condanna di Tito da parte di Stalin, ciò fu anche dovuto al fatto che il primo comprese l'impossibilità di una totale statalizzazione dell'economia del proprio paese. Fu così che, dopo il 1950, venne abolita l'economia di Stato, creata la proprietà sociale ed istituita «l'autogestione» diretta delle aziende da parte dei lavoratori. Essa fu stabilita sia in senso orizzontale per settori produttivi, sia in senso verticale, ossia per gradi amministrativi, dalla fabbrica al comune, al distretto e, sempre più in alto, fino alla stessa repubblica federale.

Il principio dell'autogestione, non affatto criticabile dal punto di vista teorico, non poté funzionare in pratica, perché la manodopera impiegata nelle aziende risultava essere molto spesso sovrabbondante e scarsamente produttiva, dato che parecchi lavoratori erano impiegati nelle aziende per ragioni non strettamente economiche. Lo Stato pagava qualsiasi *deficit* si verificasse nelle imprese, garantendo un sia pur basso salario minimo ai loro operai.

Non tutte le imprese erano autogestite da gruppi di produttori perché, in agricoltura, lo erano soltanto 3142 aziende su 2,6 milioni e, nell'artigianato, erano condotte in tale forma 7419 piccole imprese su 123 mila; anche la metà della proprietà forestale era privata. Ma, dato che nell'industria la produttività era scarsa ed i *deficit* da pagare molto elevati, verso la fine del 1964 l'economia jugoslava venne a trovarsi in una grave situazione di crisi.

Se è vero che la produzione industriale era aumentata di tre volte e mezzo, per contro la produttività non era cresciuta neanche del 50 %; il bassissimo reddito medio individuale era salito, perciò, di ben poco; la necessità di pagare i *deficit* delle imprese aveva contribuito a portare la moneta circolante da 182,5 miliardi nel 1961 a 450 miliardi alla fine del 1964; la bilancia commerciale, nello stesso anno, era in passivo di 109 miliardi di dinari ed i debiti esteri, a breve, media e lunga scadenza ammontavano a un miliardo e 100 milioni di dollari.

Data l'esistenza di un certo controllo sui prezzi ed una non forte propensione al consumo, in relazione al ricordato livello modesto del reddito medio, il potere d'acquisto del dinaro risultava molto più basso all'estero che all'interno e ne derivava la necessità di complicatissimi cambi multipli con le altre monete, allo scopo di favorire alcune esportazioni e di procurarsi, comunque, valuta estera.

Nel luglio scorso fu introdotta una drastica riforma, portando l'economia su un piano quasi liberale o almeno di modestissimo controllo. In primo luogo fu svalutato il dinaro in ragione del 67 % rispetto al dollaro (nei riguardi della lira, il cambio fu portato a 200 dinari per 100 lire); in secondo luogo, lo Stato dichiarò di non essere più disposto a pagare il *deficit* delle imprese, ordinando alle stesse di licenziare la manodopera eccedente o scarsamente produttiva. In cambio esso rinunciava a contributi ed imposte varie per 1360 miliardi di dinari, con i quali le aziende avrebbero dovuto migliorare la propria produttività; venivano ridotti i contributi assicurativi e le imposte sui redditi individuali; si prevedeva, inoltre, un graduale aumento degli affitti delle case. E, quanto più conta, la formazione dei prezzi doveva avvenire sulla base del mercato libero.

Il primo contraccolpo fu un rialzo dei prezzi interni che pare essere stato, in media, del 60% circa, contro un aumento di salari previsto in ragione del 25% e concesso, almeno fin poco fa, in misura non superiore al 10%. Tale riforma, assolutamente inattuabile in paesi occidentali, non portò a particolari reazioni tra le masse, poiché, dei 12,7 milioni di jugoslavi in età dai 15 anni in su, 10 milioni e mezzo sono rigidamente inquadrati nelle diverse organizzazioni di partito.

I tre problemi fondamentali che oggi si presentano all'economia jugoslava, in seguito alla riforma, sono: la diminuzione del deficit della bilancia internazionale, la disoccupazione, l'aumento della produttività.

Per quanto concerne il primo si è iniziata, già prima dei provvedimenti di luglio, una intelligente politica turistica, della quale ho parlato in un precedente articolo; dal 1962 al 1964 il numero di visitatori stranieri è raddoppiato. E' stata chiesta, inoltre, una proroga alle scadenze dei debiti verso l'estero.

Alla disoccupazione si pensa di sovvenire sia con una estensione del settore terziario (ciò che sarà non facile in un momento di crisi), sia con l'aumento dell'emigrazione. Poiché, però, gli Stati esteri richiedono lavoratori specializzati, qualora essi emigrino sarà ben difficile l'auspicato aumento della produttività delle imprese jugoslave: infatti i non qualificati ed i semiqualificati sono ben 1,5 milioni su un totale di 3,5 milioni di occupati (ivi compreso il personale dirigente); l'analfabetismo è del 19,7% con la punta massima del 32,5% in Bosnia e la minima dell'1,8 in Slovenia. Per di più, la Jugoslavia ha un problema del Mezzogiorno analogo al nostro, ma ben più grave.

In fondo, è interesse nostro e di tutti i paesi che la Jugoslavia si sviluppi e si consolidi nella sua struttura economica attuale. Noi siamo la nazione che più di ogni altra commercia con la repubblica di Tito (superiamo anche gli Stati Uniti) e siamo fortemente creditori. E' sperabile ed auspicabile che il prossimo viaggio del presidente del Consiglio allarghi, consolidi e chiarisca le possibilità di reciproci scambi.

Diego de Castro

Direttore di banca chiede 173 milioni di liquidazione

Licenziato in tronco aveva ricevuto la somma di 120 milioni

Roma, 5 novembre.

Il dott. Medardo Trombetti, ex direttore della Banca Nazionale dell'Agricoltura, ha citato in giudizio l'amministrazione della banca chiedendo la somma di 173 milioni, a titolo di liquidazione, poiché ritiene insufficienti i 120 milioni che gli erano stati versati. Il dott. Trombetti sostiene che quando lavorava presso la Banca, il suo reddito [illegible] ammontava a trenta milioni, e che il suo licenziamento in tronco, avvenuto il [illegible] gennaio scorso, l'ha notevolmente danneggiato, poiché ostacola la sua eventuale assunzione presso un altro ente di credito.

La prima udienza della causa (assegnata alla sezione lavoro del tribunale civile) sarà celebrata l'undici di questo mese.

Fermato per minacce all'ex fidanzata si spara una rivoltellata in caserma

Un giovane ventisettenne a Courmayeur - Ora è morente - Era penetrato nella casa della ragazza con l'intenzione forse di ucciderla - Mentre i carabinieri lo interrogavano, ha estratto la pistola e s'è sparato al capo

(Nostro servizio particolare)

Courmayeur, 5 novembre.

Un giovane respinto dalla sua ex-fidanzata ha tentato di uccidersi stamani nella caserma dei carabinieri di Courmayeur, mentre il maresciallo e i militi si apprestavano a perquisirlo. Era stato fermato per essere penetrato nell'appartamento dove la ragazza presta servizio come domestica, e qui l'aveva minacciata di morte. E' stato questione di un attimo: ha estratto una piccola rivoltella da una manica e si è sparato un colpo alla tempia destra. Trasportato all'ospedale Mauriziano di Aosta, vi è ricoverato con prognosi riservata: le sue condizioni sono disperate.

Si tratta di Aldo Terzoglio, di 27 anni, nativo di Montebello (Alessandria) e domiciliato a Courmayeur, dove fa l'imbianchino. Stamane, alle 8 circa, il giovane era penetrato nella camera della ventunenne Attilia Rocco, di Marostica (Vicenza), cameriera presso la famiglia del signor Ercole Ceria, titolare di una [illegible] agenzia di viaggi a Courmayeur. «*Ero sola in casa* — ha dichiarato la ragazza — *e avevo appena aperto la finestra per far prendere aria alla camera, che si trova al primo piano. Stavo rifacendo il letto quando improvvisamente me lo sono visto comparire. "Te l'avevo detto che sarei tornato; senza di te non posso vivere" ha dichiarato*».

Fidanzata un tempo con il Terzoglio, Attilia Rocco ora non ne voleva più sapere. Durante alcuni incontri aveva cercato di farglielo capire, ma egli non aveva mai desistito. Quando la ragazza andava a fare la spesa, se lo trovava al fianco; se usciva con qualche amico, era pedinata. Poche sere fa il Terzoglio era addirittura riuscito a penetrare in casa della ragazza, approfittando del fatto che era sola e l'aveva tenuta sotto la minaccia di un coltello per cinque ore, supplicandola di tornare da lui. Infine le avrebbe detto: «*Un giorno o l'altro ti ucciderò. Ti ucciderò anche se andrai via da Courmayeur e ritornerai al tuo paese. La mia vendetta ti raggiungerà ovunque*».

La vita era ormai diventata impossibile per entrambi. La Rocco si era rivolta al signor Ceria, narrandogli i fatti. Gli aveva anche confessato che in un periodo precedente, mentre egli era degente in una clinica e i due figli erano in collegio, era stata fidanzata con il Terzoglio e che, qualche sera, sola in casa, lo aveva fatto entrare per vedere la televisione. Poi era avvenuta la rottura e il Terzoglio era passato alle minacce.

Il signor Ceria faceva avvertire dalla ragazza i carabinieri i quali, chiamato il giovane in caserma, lo invitavano a non dar più noia alla sua ex-fidanzata. Stamane, approfittando ancora dell'assenza del padrone di casa e dei suoi due figli, il Terzoglio è ritornato alla carica, penetrando dalla finestra appena aperta. Pur impaurita, la giovane ha estratto di sotto il materasso un coltellaccio da cucina che teneva ormai come difesa ed è riuscita a raggiungere il telefono e a chiamare i carabinieri, subito intervenuti.

«*Lui nel frattempo* — ha detto ancora la Rocca — *mi ha detto che l'avrebbe fatta finita. Oltre a una rivoltella, aveva in tasca un coltello e del veleno. Mi ha anche chiesto di che morte volevo morire. Sembrava un pazzo*».

In tasca, il Terzoglio aveva una lettera indirizzata ai genitori, ai quali chiedeva perdono di ciò che stava per compiere. Tutto lascerebbe intendere che se non fossero intervenuti i carabinieri avrebbe portato a termine stamane quello che andava farneticando da tempo.

Indosso gli è stato trovato infatti il suo coltello a serramanico e il veleno. L'arma, una piccola «Flobert» calibro 6, ha fatto in tempo a usarla per se stesso. E ora giace fra la vita e la morte in una camera dell'ospedale di Aosta. Se si salverà, lo attende una denuncia per violazione di domicilio, sequestro di persona e minacce continuate, oltre a porto abusivo dell'arma.

i. v.

Furto sui monti di Giaveno in un villino disabitato

(Dal nostro corrispondente)

Giaveno, 5 novembre.

(c. d. a.) Una villa disabitata di proprietà di Luciana Dazza, residente a Monza, corso Milano 30, è stata svaligiata di notte a Valgiole in via Colle Braida 28. I ladri hanno asportato una cucina a gas, un frigo, coperte e indumenti per un valore complessivo di circa un milione.

I ladri, giunti sul luogo del furto con un camioncino, hanno forzato la porta d'ingresso e con tranquillità caricata la refurtiva sul veicolo essendo la villa a circa mezzo chilometro dal centro abitato.

Il furto è stato scoperto dall'incaricata della pulizia dell'edificio e del giardino, Onorino Quatto di 57 anni, domiciliato in borgata Chiappero, recatosi alla villa per svolgere il suo compito. Sono stati informati i carabinieri di Giaveno che svolgono indagini.

Minaccia di morte la derubata dopo il furto in una cascina

Un giovane alessandrino - Voleva dell'altro denaro - E' stato arrestato



Antonio Travagli, 27 anni, arrestato ad Alessandria

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 5 novembre.

(f. m.) Un giovane di Solero, Antonio Travagli di 27 anni, è stato tratto in arresto dai carabinieri del nucleo investigativo per tentata estorsione, furto aggravato, detenzione di armi da guerra e guida senza patente. E' ora detenuto presso le carceri di Alessandria a disposizione dell'autorità giudiziaria.

All'inizio di ottobre un furto veniva compiuto nella cascina di Corradina Boccassi vedova Barberis di 52 anni, a San Michele di Alessandria. Il ladro rubava alcuni preziosi e centomila lire in contanti. Qualche giorno dopo, il 13 ottobre, alla proprietaria della cascina giungeva una lettera anonima: l'autore della missiva scriveva fra l'altro: «*Se ti preme la vita e quella di tua figlia Maddalena* — una ragazza di vent'anni — *devi consegnarmi duecentomila lire. Deposita il pacco dei soldi sul muretto che si trova davanti al prato della Biscia*». E' questa una località poco distante dalla cascina della Barberis.

Madre e figlia avendo denunciato ai carabinieri il tentativo di estorsione, venne effettuato il giorno indicato per la consegna del denaro un appostamento. Antonio Travagli, che era stato alle dipendenze della cascina, passò nella zona alcune volte, canticchiando, ma forse temendo di essere seguito non prelevò il pacchetto depositato sul muretto.

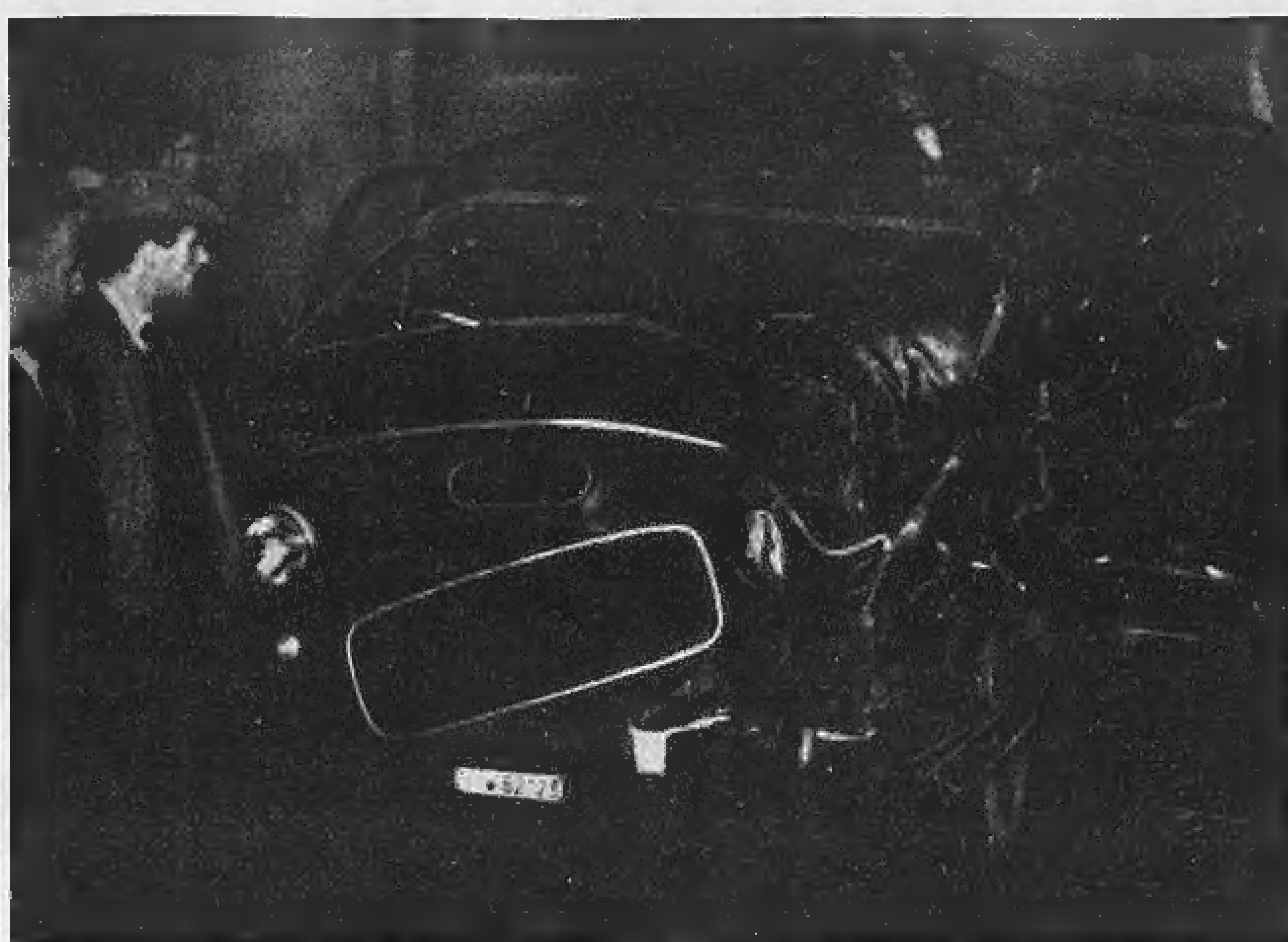
Le indagini dei carabinieri proseguirono e vennero raccolti elementi sufficienti a provare la responsabilità del giovane. Stamane pertanto il Travagli veniva fermato al volante di un'auto acquistata pochi giorni fa, benché fosse privo di patente di guida. Inoltre, una perquisizione nella sua abitazione portava al rinvenimento d'un'arma da guerra: una baionetta.

Accompagnato in caserma il giovane ha confessato la tentata estorsione e si è pure dichiarato responsabile del furto commesso alla cascina. Il denaro l'aveva speso per l'acquisto dell'auto, mentre i preziosi sono stati recuperati.

L'incidente in un rettilineo nelle prime ore del mattino

Quattordici carabinieri feriti sull'Aurelia nello scontro fra due camion a Ospedaletti

I militi si stavano recando a Diano Marina per esercitazioni - Due di essi sono gravi - La sciagura forse provocata da un colpo di sonno del guidatore dell'autocarro civile diretto a Cuneo - Un motociclista che seguiva la camionetta non ha fatto in tempo a frenare ed è rimasto anch'egli ferito



La camionetta dei carabinieri dopo lo scontro con un autocarro sull'Aurelia ad Ospedaletti (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 5 novembre.

Quattordici carabinieri sono rimasti feriti (due in modo grave) nello scontro tra la loro camionetta ed un camion di Cuneo di ritorno da Sanremo dove aveva trasportato un carico di polli. L'incidente è avvenuto nelle prime ore di questa mattina sul rettilineo di Ospedaletti: la camionetta, con a bordo i militi, si stava recando al poligono di tiro di Diano Marina per esercitazioni.

Un giovane che stava seguendo l'autocarro dei carabinieri a bordo di una motoretta, non essendo riuscito a frenare in tempo sull'asfalto, reso viscido dalla pioggia caduta durante la notte, è andato a finire sotto le ruote del veicolo, riportando lievi ferite. Si tratta di Angelo Rigo di 24 anni, abitante a Ventimiglia. Nessun danno, invece, all'autista del camion di Cuneo, Aurelio Prato di 24 anni, originario di Martignana, ed al secondo autista, che stava dormendo nella cuccetta.

Secondo i primi accertamenti, confortati anche dalla testimonianza del motociclista, sembra che il Prato, forse per un improvviso colpo di sonno, abbia improvvisamente perso il controllo del suo automezzo che, superata la mezzeria stradale, è andato a schiantarsi contro la cabina della camionetta dei carabinieri, alla cui guida si trovava in quel momento il carabiniere Mario Accossano, di [illegible] anni, originario di Bistagno (Alessandria). Costui ha riportato nell'urto ferite e trauma cranico. Per liberarlo è occorsa un'ora di duro lavoro, con l'ausilio della fiamma ossidrica che ha tagliato le lamiere contorte dal tremendo urto.

Ai soccorritori, prontamente intervenuti, sono apparse subito molto gravi anche le condizioni del brigadiere Gerardo Gatto di 27 anni, da Pisciotta (Salerno), che ha riportato una vasta ferita alla gamba e trauma cranico. Con una prognosi variante dai pochi giorni al massimo di un mese, invece, sono stati ricoverati all'ospedale di Sanremo l'appuntato Pasquale Zucchini di 45 anni, da Arezzo; l'appuntato Antonio Ruda di 44, di origine sarda; i carabinieri Salvatore Borzellino, d'origine siciliana; Francesco Taccardo di 25 anni, da Bari; Vincenzo De Lucia di 34 anni, da Salerno e l'appuntato Luigi Liberatore di 19 anni, da Ferentino.

I carabinieri Antonio Bianco, di 39 anni, ed Ezio De Santis, di 34 anni, da Genova, sono stati subito dimessi, avendo riportato soltanto lievi contusioni. Altri quattro militi venivano invece trasportati all'ospedale di Ventimiglia. Si tratta del maresciallo Tommaso Briozzo, di 49 anni, da Calizzano (Savona), che sedeva sul sedile anteriore e che ha riportato ferite guaribili in trenta giorni, e del carabiniere Angelo Felli di 20 anni, da Rieti, che se la caverà invece in pochi giorni. Gli altri due: Giovanni Risi di 21 anni, da Cassino, e Francesco Rivetti di 39 anni, di Arezzo, hanno riportato fortunatamente solo lievi contusioni e sono stati subito dimessi.

Non si conoscono ancora con assoluta precisione le cause che possono avere provocato l'incidente. Da alcune indiscrezioni, comunque, sembra che stamane il conducente del camion cuneese abbia ammesso agli agenti della Stradale di essere stato colto da un improvviso «colpo di sonno». In seguito, però, avrebbe mutato versione, affermando di non ricordarsi più nulla, anche se si dichiara convinto di non aver superato la linea bianca che delimita la mezzeria.

e. b.

Questa notte a Firenze

Nati due gemelli siamesi con il fegato in comune

Firenze, 5 novembre.

Due gemelli siamesi sono nati stanotte in una clinica dell'ospedale di Careggi. I due neonati, maschi, sono uniti per la lunghezza di circa sette centimetri all'altezza del fegato. La madre è la signora Maria Gabriella Becattini, di 25 anni, residente in via Rocca Tedalda, a Firenze, moglie del signor Aldo Becattini, di [illegible] anni, assistente di una impresa edile.

Poco dopo la nascita i due siamesi sono stati trasferiti all'ospedale Meyer, dove un gruppo di medici è stato mobilitato per esaminare il caso e decidere sul da farsi. Gli esami radiologici avrebbero stabilito che quasi sicuramente i due neonati hanno il fegato in comune e i medici hanno perciò deciso di non tentare un intervento operatorio urgente.

L'intervento avverrebbe se uno dei due bambini, apparso in condizioni precarie, dovesse morire: l'operazione si renderebbe necessaria per salvare il fratello. I due siamesi sono stati posti in una incubatrice e sono costantemente sorvegliati da due medici.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

CIBRARIO, angolo via Boncompagni, impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, consegna immediata, mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento. Visite cantiere. Tel. 760-214.

CORSO Bramante 41, alloggi signorili abitabili, attici spaziosi, impresa vende direttamente, rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo venticinquennale. O657

CORSO Turati 14 (sopra [illegible] «Gatto Nero») [illegible] piano vendesi alloggio mq. 151 oltre ampie soffitte, ottime rifiniture, cucina americana, armadio guardaroba mogano, ecc. Telefonare 520-502. A114246

DESTEFANIS, via Fagnano, corso Umbria. 2 alloggi contigui panoramici, 2 grandi camere tinello cucinette servizi vuoti più mutuo. Telefono 590-538. O823

DISPONIAMO Trentino altitudine seicentotrenta terreno e fabbricati metriquadrati ottomila, pianeggiante, accessibilità, servizi, possibilità sviluppo. Esamineremo proposte di combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9575 — Torino». A97484

DUE bellissimi alloggi, garagi, privato vende a Nichelino, causa trasferimento. Telefono 634-385.

GRANDE alloggio mq. 270 in signorile palazzo tripli servizi terrazzi soleggiato vendesi. Tel. 599-775.

GRUGLIASCO, via Leonardo da Vinci 8, vendo alloggi convenientissimi, rate pari affitto. Orario: 15-17. Telefonare 581-173. A113329

LIBERE subito vendo 2 mansarde centrali, gabinetto interno. Telefonare 555-349. O583

LINGOTTO, Monastir 13, vendonsi autobox spaziosi, cortile asfaltato. Telefonare 393-631. 27133

NASCENDO piccolo villaggio con cascine tre camere cucina garage giardino vendiamo con minimo anticipo in base nuova legge lavorando piccoli risparmiatori che abbisognano casetta in zona ridente. Informazioni presso ICEMM, corso Marconi 4.

NICHELINO vendo laboratorio mq. 400 terreno 1000 8.000.000 altro 800 terreno 2150 15.000.000. Telefonare 983-285. A114511

NICOLA Fabrizi angolo via Roasio impresa vende negozi alloggi magazzini box. Mutuo San Paolo. Per informazioni rivolgersi in cantiere, telefono 760-214. O471

NIZZA 129 vendesi alloggetto senza ascensore lunga rateazione. Telefonare 697-497. O685

OCCASIONE vendesi alloggio signorile adiacenze piazza Rivoli, [illegible] imposte, mq. 173, piano 1°, con grande salone, due ampie camere, cucina, camera donna, tre bagni, lire 16.500.000 di cui 10 milioni rateizzabili in anni 7 più mutuo ventennale. Telefonare 394-751 ore pasti.

PALAZZINA precollinare nuova Moncalieri cinque camere giardino vendo. Telefonare 655-793. A114329

PIANEZZA vendo laboratorio mq. 500 terreno 1500 8.500.000 altro 1000 terreno 2500 15.000.000. Telefonare 983-385. A114511

PINO, panoramica Superga, vendo terreno mq. 2500, progetto [illegible] villa, 4.600.000. Tel. 327-585.

PORTA Nuova privato vende alloggio 5 vani, vuoto. Telefonare 660-533.

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni, Valfina, via A. Doria 15

PRIVATO vende alloggetto camera tinello servizi corso Francia 4 milioni 100.000. Telef. 769-054.

PRIVATO vende alloggetto libero camera e cucina. Via Salbertrand 52.

PRIVATO: vende alloggio piano rialzato costruzione 1960 due camere tinello cucinino cantina, corso Siracusa. Telefonare 542-247 ore ufficio. A114944

PRIVATO vende alloggio seminuovo libero 2 camere salotto cucina bagno 3.800.000. Visibile ore 15-17 via Salassa 7. A114465

PRIVATO vende signorile 3 camere servizi Mirafiori. Telefon. 678-125, 60-017. A114504

PRIVATO vende 2 camere tinello servizi garage centro Nichelino 4.200.000 più mutuo 1.800.000. Tel. 678-144. A114584

RIVALTA (Villaggio Sangone) 1 milione 200.000 anticipo 30% lotto terreno per casetta. Tel. 90-981.

SANREMO corso Inglesi 354 vendo lussuoso alloggio due camere servizi, mutuo dilazioni pagamento. Eventuale permuta con altro Pino Torinese. Telefonare 279-911.

SANREMO zona giardini attico signorile vendesi ottime condizioni. Telefonare 84-452. A113342

SESTRIERE vendo alloggio 36 mq. arredato o vuoto, garage. Telefonare [illegible] pasti. A114486

STUDIO tecnico esegue richieste mutuo statale. Telefonare 501-909.

SVENDO centralissimo 3 camere, cucina, bagno, rimesso nuovo, termo-nafta, quarto piano, possibilità ascensore, 7.000.000. Telefonare 570-777.

TERRENI Pino fronte statale lottizzabile vendesi 3600-4200-5200 mq. Quirico, Garibaldi 3. O742

TERRENO cercasi Grugliasco 1000-1500 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5195 — Torino».

TERRENO per capannoni entro dazio comprerei se occasionissima. Telefonare 743-897. A115318

TERRENO per villette a Rivalta villaggio Aurora vendo facilitando. Telefonare 855-782. O522

TERRENO progetto approvato corso Francia Collegno permuta camere sul posto. Tel. 598-654.

VENDESI alloggi 1-2 camere servizi e attico con ampi terrazzi, mutuo e rateazioni, zona Laumann. Telefonare 783-939. A114589

VENDESI Borgone Susa fabbricato commerciale terreno proprietà cooperativa. Rivolgersi Ala Carlo, Borgone. A114676

VENDESI casa 26 vani Barriera Milano esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5153 — Torino». A114634

VENDESI DIRETTAMENTE NEL NUOVO EDIFICIO CORSO FRANCIA 276, NEGOZI DI 50-100-150 MQ. COMUNICANTI CON LOCALE SEMINTERRATO LUMINOSO DI 150-300-700 MQ. [illegible] EVENTUALE ALLOGGETTO, COMBINAZIONE MISTA AFFITTO, VENDITA.

VENDESI terreno industriale [illegible] mq. con progetto, Vinovo. Telefonare 369-417. O482

VENDESI via Monforte 8, alloggio primo piano salone due camere cucina servizi. Telefonare 592-654.

VENDESI zona Borinahieri via Di Nanni alloggio 4 camere salone cucina, doppi servizi, 2° piano adatto anche studio professionale. Telefonare 330-217.

VENDO affitto camera cucina cantina libero, Borgata Parella. Telefonare 651-235. A114775

VENDO DIRETTAMENTE ALLOGGI NUOVI FINITI, NICHELINO. MINIMO ANTICIPO RESTO MUTUO E RATE MENSILI. RIVOLGERSI IN CANTIERE. TEL. 668-276. 060-446.

VIA Cognetti 43 vendonsi spaziosi alloggi 1-2 camere servizi magazzini. Telefonare 779-832.

VIA Sospello 121 (a 7 minuti da piazza Statuto) in palazzo signorile vendiamo appartamenti bivani 5 milioni 300.000; trivani 7.500.000; quadrivani 10.500.000, mutuo ventennale, rateazioni. Rivolgersi cantiere, primo piano, oppure telefonare 290-101. O587

VILLA collina S. Mauro volendo due alloggi garage giardino vendesi. Telefonare 520-998, 212-839.

VILLA nuova Alberto Picco alloggio 5 vani doppi servizi 25.000.000. Telefonare 270-198.

ZONA precollinare panoramica vendonsi alloggi signorili con mutuo. Rivolgersi in cantiere corso Moncalieri 315. A112358

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O518

AFFITTASI subito o fine dicembre uffici tre quattro vani signorili centralissimi preferibilmente piano rialzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5200 — Torino». A115205

AFFITTEREBBERO [illegible] 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AFFITTEREI, se occasione acquisterei, casetta indipendente 4-5 locali, giardino, eventuale garage, zona Ivrea o altri centri Canavese. Scrivere: Vosco Nicola (35), Ivrea.

AMMOBILIATO cercasi urgentemente. Telefonare 596-626 mattinata sino ad ore 14,30. A114807

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O389

CERCASI alloggio signorile 3-4 vani servizi centralissimo. Telef. 538-244.

CERCASI appartamento 5 locali più cucina doppi servizi ascensore oppure 3 locali cucina salone divisibile, zona piazza Bernini, Crocetta. Dettagliare possibilmente con piantina restituibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4 — Milano». 27101

CERCASI libero dicembre 3 camere tinello cucinino Cenisia, S. Paolo. Specificare condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5122 — Torino».

CERCO affittare una due camere servizi eventualmente compro. Telefonare 521-252. A114452

CERCO alloggio [illegible], cucina, servizi, qualunque zona. Tel. 651-705 ore 9-12. A115181

CERCO camera tinello cucina più servizi. Telefon. 512-198 ore 16-19.

CONIUGI piemontesi cercano 2 camere cucina servizi. Tel. 472-480 dopo le 19. A114648

PIEMONTESI cercano alloggio tre camere cucina, Tel. 511-971 ore pasti.

PROFESSIONISTA cerca ufficio centrale, servizi presso professionisti. Subito. Telefonare 741-202.

REFERENZIATISSIMI sposi piemontesi cauzionando affitterebbero alloggetto qualsiasi zona. Tel. 512-635.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTASI locale fronte via mq. 220, altro con alloggio e ufficio stesse dimensioni. Telef. 481-012.

A. AFFITTASI Ciriè altitudine 400, ampi alloggi nuovi, comodità, 22.000 mensili. Telefonare 273-611.

A Brandizzo alloggio [illegible] cucinino bagno tutte comodità affittasi prezzo mite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5123 — Torino».

A Leinì affittasi alloggi nuovi tre camere servizi a prezzi convenienti. Tel 276-589. A114596

A Portanuova affittasi 4 camere, salone, doppi servizi, libero. Telefono 60-620. A114729

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Italia, Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A Rivoli affittasi 20.000 signorile tinteggiato tre camere servizi. Telefonare 241-763. A114866

ABBIAMO adiacenze via Po soffitta indipendente con mobili. Tel. 546-104

ABBIAMO alloggi 19.000, 23.000, 30.000, 60.000, Sacchi 14. Telefono 538-539. O516

AERONAUTICA affittasi 1-2 camere tinello servizi moderni abitabili subito. Telef. 630-009. A114687

AFFITTANSI alloggi camera tinello servizi. Honesty, Bogino 10, telefono 512-835. A114971

AFFITTANSI alloggi nuovi 2 camere grande cucina via S. Donato 58.

AFFITTANSI alloggi signorili, salone quattro camere cucina doppi servizi, corso Corsica 11. O650

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi. [illegible], tel. 546-439.

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere servizi 20.000-25.000 zona Barca. Telefonare 242-296. A115078

AFFITTANSI alloggi 2-4 camere tinello servizi corso L. Einaudi 65. Visite ore 15-18. A114572

AFFITTANSI alloggi 3-4 camere, doppi servizi, signorili, zona Fiat Mirafiori. Telefonare ore pasti 553-118. A114767

AFFITTANSI in unico stabile alloggi 2-3 camere più servizi, magazzini per uso deposito, industria silenziosa. Telefonare 890-257.

AFFITTANSI locali mq. 230 cortile mq. 450 seminterrato luminoso adatto auto. Telefonare 588-598.

AFFITTANSI locali uso ufficio, magazzino, laboratorio, e alloggetto. Telefonare 655-381. A114447

AFFITTANSI Mirafiori 2 camere tinello cucinino termo bagno. Telefonare 521-252. A114452

AFFITTANSI 2 camere 1° piano, 2 camere servizio piano rialzato, 2 locali piano terreno per magazzino; corso Firenze 108, Nordio, 15-17.

AFFITTASI a Grugliasco, via Baracca n. 4, camera tinello cucinino. Telefonare 483-504. A114439

AFFITTASI alloggetto [illegible] tinello prossimi sposi. Telefonare 366-995, negozio De Martino. A112950

AFFITTASI alloggi in Barriera Milano, 2-4 camere più servizi. Telefonare 851-709 ore 9-12 15-19.

AFFITTASI alloggi 2 camere tinello cucinino nuova costruzione via Vigliani 27, tel. 661-589, uso abitazione uffici. A114913

AFFITTASI alloggio camera tinello servizi a Grugliasco. Tel. 783-856.

AFFITTASI alloggio libero due camere servizi 16.000 Lesmann, Telefono 784-905. A114602

AFFITTASI alloggio S. Rita, tre stanze cucina servizi. Tel. 598-917.

AFFITTASI alloggio signorile due camere, cucina, ingresso, bagno. Telefonare 779-281. A114715

AFFITTASI alloggio signorile Galileo Ferraris mq. 300 salone, 2 ingressi, piano 1°. Telefonare 759-119.

AFFITTASI alloggio una camera servizi favorevoli condizioni, Telefonare 535-830 dopo ore 17.

AFFITTASI alloggio zona centrale 5 camere cucina termo particolare bagno terrazzo libero. Telef. 653-434.

AFFITTASI alloggio 5 camere cucina doppi servizi, via Volta 3; totalmente rinnovato. Telefonare 540-776.

AFFITTASI Barriera Milano magazzini e seminterrati, ampi luminosi mq. 50-100-200-300-500 [illegible] ingresso carraio, per uso ufficio deposito, industria silenziosa. Telef. [illegible].

AFFITTASI basso fabbricato mq. 100 zona piazza Rivoli. Telef. 877-536.

AFFITTASI camera cucina ammobiliata indipendente telefono centrale, massima serietà. Telefonare 554-971.

AFFITTASI camera, cucina. Telefonare mattino 591-225. A114323

AFFITTASI camera tinello servizi zona centrale Nichelino libero primo dicembre. Telefonare 378-710 ore pasti. A114582

AFFITTASI Cascina Vica 16.000 camera tinello cucinino servizi piano rialzato. Telefonare 554-710.

AFFITTASI centralissimo grande negozio angolare (mq. 300) con ampie vetrine, magazzini, eventualmente uffici. Telefonare 541-433.

AFFITTASI davanti Fiat Mirafiori due camere cucina servizi, Telefonare 687-023. A115027

AFFITTASI Grugliasco due tre camere servizi 16.000 - 24.000. Telefono 873-935. [illegible]

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI laboratorio deposito mq. 100 riscaldato, con alloggio camera tinello cucinino, via Cantalio 59. Telefonare 241-892. A115072

AFFITTASI locale mq. 550 adatto deposito magazzino laboratorio via S. Donato 58. O268

AFFITTASI locale nuovo mq. 650 senza pilastri L. 160.000 trattabile. Tel. 669-688. A114855

AFFITTASI Monginevro 25 libero 3 camere cucina termo bagno. Telefonare 651-597. A114427

AFFITTASI negozio mq. 120 circa. Via Santa Teresa 11.

AFFITTASI negozio nuovo retro magazzino zona sviluppo Grugliasco. Telefonare 781-907. A114667

AFFITTASI negozio ufficio in corso Unione Sovietica. Telef. 393-372.

AFFITTASI Nichelino due camere tinello cucinino ingresso servizi tinteggiato 23.000 mensili. Telefonare 593-113. A115141

AFFITTASI nuovissimi camera tinello cucinotto servizi. Onorato Vigliani 3. Telefonare 323-667, 322-817.

AFFITTASI piazza Vittorio 3 camere quinto piano. Telefonare 886-200.

AFFITTASI presso Molinette alloggio signorile primo piano quattro camere entrata servizi, Tel. 766-832.

AFFITTASI privatamente vicinanze Largo Orbassano, pronti, 3 camere cucina servizi, ascensore, termo centrale, 35.000. Tel. ufficio 587-647.

AFFITTASI Santa Rita una camera, tinello, [illegible]; due camere, tinello, 33.000. Telef. 724-691.

AFFITTASI Settimo [illegible] 2 camere tinello servizi, [illegible]. Tel. 80-629.

AFFITTASI soffitte Gran Madre. Telefono 722-917. A114832

AFFITTASI [illegible] Campagne camere tinello servizi 22.000. Telefonare [illegible]-800.

AFFITTASI subito via S. Domenico 27 angolo via dei Quartieri locale piano terreno uso negozio o magazzino. A114448

AFFITTASI tre camere piano terreno cantina orto adibito qualsiasi genere, Martinetto. Telefonare 351-379.

AFFITTASI ufficio laboratorio tettoie mq. 300 divisibile. Telef. 291-333.

AFFITTASI uscita Porta Nuova uso ufficio due camere. Telefonare ore ufficio 595-523. A114473

AFFITTASI, via Alfieno, due camere, tinello, servizi. Telef. 363-381, 392-758. A114643

AFFITTASI via Forlì palazzina 3 camere salone cucina servizi al piano rialzato 2 camere salone cucina servizi terrazzo piano superiore, seminterrato mq. 250 cortile, giardino, garage. Telefonare 687-572.

AFFITTASI via Montenovegno 30 tra piazza Pitagora e via Guido Reni completamente decorati negozi laboratori magazzini alloggi 1-2-3 camere servizi termo centrale ascensore. Rivolgersi in portineria. A114899

AFFITTASI via Rossini 3 primo piano due camere cucina bagno termo 20.000 mensili.

AFFITTASI zona Bernini alloggio 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 70-151. A115164

AFFITTASI zona Lingotto negozio con retro termo 23.000 mensili magazzino laboratorio mq. 80 20.000 mensili. Telefonare 665-815.

AFFITTASI 1-2 camere servizi e box e attico con ampi terrazzi zona Lesmann. Telefonare 783-939.

AFFITTASI 2 camere servizi seminterrato mq. 100 più 80 con terreno adatto depositi magazzino laboratorio centro Barriera Milano. Telefono 280-463. A114962

AFFITTASI 2 camere tinello, Via Claviere 5. Telef. 482-361.

AFFITTASI 35.000 appartamento signorile due camere cucina servizi P. Susa. Telefonare 70-421.

AFFITTO alloggio (S. Paolo) levante ponente. Telefonare 372-689 dopo ore 19. A114887

AFFITTO corso Belgio laboratorio mq. [illegible] termosifone 30.000. Telefonare 891-746. A115341

AFFITTO libero subito camera cucina coniugi referenziati. Telef. 281-075.

AFFITTO locali circa mq. 300 con 2 vani servizi, cortile mq. 210, via Nicomede Bianchi 112. Tel. 540-029.

AFFITTO negozio uso laboratorio luminoso pulito, via G. Verdi 47, libero subito. Tel. 868-728.

ALLOGGI signorili 2-3 camere tinello cucinino servizi affittansi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 396-359.

ALLOGGIO bellissimo, due camere, tinello, servizi. Grugliasco, affittasi. Telefonare 772-691. A114200

ALLOGGIO [illegible] CAMERE CUCINA ZONA CENTRALE ASSEGNASI A PERSONA REFERENZIATISSIMA PRATICA STIRO E LAVORI CASA IN CAMBIO ORE DI LAVORO. PRESENTARSI VIA ONORATO VIGLIANI 17, MATTINO.

(Continua a pag. 18)

Si apre oggi [redacted] importante [redacted] medico

I tranquillanti, [redacted] prodigiosi [redacted] adoperare [redacted] cautela

Scoperti già dagli antichi indù, che li estraevano da [redacted] pianta, sono stati introdotti [redacted] medicina moderna da pochi decenni - Possono ridare fiducia e serenità a chi si sente triste e irrequieto, aiutano a guarire talune forme psicomorbose, riducono la necessità di ricoveri in ospedale - Perché bisogna stare attenti ad usarli

La storia della psiconeurofarmacologia, cioè dell'impiego di farmaci ad azione sul sistema nervoso, può considerarsi ancora cronaca, tanto recente ne è la nascita e accelerato ancor oggi lo sviluppo. I profani hanno cominciato ad inte-[redacted] forse soltanto per quei medicamenti che corrono sotto il generico nome di tranquillanti, cioè i primi prodotti, per merito dei maggiori dei quali è andata scomparendo la camicia [redacted] forza dagli ospedali psichiatrici, mentre altri minori, con virtù rilassanti o deconfusionanti, [redacted] idonei [redacted] dominare stati meno allarmanti ma assai diffusi di ansia, di tensione nervosa, di irritazione o emotività, tra gente peraltro di mente sana.

Tra ventate di largo ottimismo [redacted] ondate pessimistiche sul futuro di questa nuova era della terapia psichiatrica, attraverso modificazioni dei vari nuclei chimici di partenza (dei singoli gruppi dei primi) [redacted] con la scoperta di nuovi, si è arrivati [redacted] disporre di [redacted] serie di medicamenti, ai quali si sono affiancati poi prodotti specifici ad azione antidepressiva, il cui uso, ovviamente, impone criteri assai severi. Di lì la necessità di periodici aggiornamenti, al [redacted] scopo risponde appunto il «Convegno di psiconeurofarmacologia» che si inaugura stamane a Milano, presso l'Auditorium Farmitalia, con annuncio di nuovi preparati [redacted] ben distinto impiego, e dei mezzi di valutazione sperimentale [redacted] clinica di essi, nonché della tolleranza e tossicità.

Non è più cronaca attuale quella della psicofarmacologia, però, se si allunga assai a ritroso la nostra curiosità. Tanto e tanto indietro da trovarci tra le mani antichissimi testi della medicina ajurvedica degli indù; da [redacted] dei quali libri si apprende che già mille anni prima dell'era volgare era [redacted] uso in India per svariate indicazioni terapeutiche, e precisamente anche con buoni offici per chi fosse uscito di senno, la sc[redacted] di una pianticella allignante sulle pendici dell'Himalaia, la rauwolfia serpentina. E' ben noto che in epoca recente dall'isolamento delle varie droghe di cui è scrigno quell'arbusto selvaggio, che sul posto ho sentito chiamare «sarpagandah», è stata estratta una sostanza, la reserpina, idonea a far scendere l'alta pressione sanguigna. Orbene ecco che nella larghissima sperimentazione clinica di tale farmaco, impiegandolo in molti soggetti ipertesi e contemporaneamente agitati, ci si accorse nel nostro mondo occidentale che di quei soggetti veniva pur frenata l'impulsività, l'aggressività.

Una riscoperta, dunque; che [redacted] ben vedere ebbe un precedente meno lontano [redacted] siamo in grado [redacted] dire che sin dal 1931 i primi clinici moderni che tornarono a somministrare a malati di mente gli estratti totali di rauwolfia (prima dell'isolamento dei singoli [redacted] molteplici alcaloidi [redacted] nelle sue fibre) [redacted] stati gli indiani Sen e Bose. Son notizie queste che potei apprendere [redacted] Bangalore, nel centro dell'India, quando an[redacted] fa ebbi la ventura di visitare un ospedale psichiatrico di nuovissimo conio, modello all'avanguardia appena ultimato, e vi trovai — allora mi parve stranamente — un'atmosfera precorritrice dell'attuale psiconeurofarmacologia. I miei informatori? Due olandesine, coltissime assistenti sanitarie lassù in servizio per conto dell'O.M.S., di interessante loquacità, mentre ci aggiravamo in grandi e lindi saloni tra donne di varia follia, ma armate di solo cicaleccio indù e saltellanti intorno a noi, a formare un curioso quadro folcloristico avvolte nei lievi sari multicolori.

Era l'epoca [redacted] cui in America scattavano i primi sbalorditivi annunci degli effetti antifollia della clorpromazina, un farmaco per così dire nato dal caso associando a scopo potenziatore nella stessa molecola una sostanza con proprietà antielmintiche (vermifughe) [redacted] un'altra esistente nei farmaci antiallergici. Da quell'accomodamento erano sparite contro l'aspettativa le proprietà antielmintiche [redacted] con sbigottimento si rivelò la capacità del nuovo prodotto a calmare disturbi psichici per caso pur presenti nei malati in esame. In verità [redacted] po' tutti i primi tranquillanti ebbero origine fortuita, certuni, ad esempio, nei tentativi di allestimento di farmaci antiparkinsoniani, altri da rilassanti della tensione muscolare.

Oggi [redacted] può dire che di tranquillanti — ripetiamo da non confondersi con certi antidepressivi, [redacted] cui il congresso pure si occuperà — ce n'è a iosa, a vario livello d'azione, ripetiamo, sia per autentici malati di mente; sia per quelli che pur non essendo manicomiabili, han comportamenti più o meno larvati della personalità da renderci perplessi sulle possibilità della loro convivenza sociale; [redacted] infine per altri — e son larghe schiere — che risentono morbosamente della asprezza di certi fattori ambientali moderni e reagiscono svariatamente con l'ansia. Val quanto dire che oggi in una gamma di tranquillanti c'è da scegliere oculatamente per psicosici da un lato, per neurotici di diversa tinta e di vario grado dall'altro, dagli esaltati o angosciati, ai più semplici toccati dalle preoccupazioni elevate nella loro sensibilità emotiva all'ennesima potenza, cioè i piccoli ansiosi di ambulatorio, i numerosi soggetti in cerca di una calma che [redacted] sembrano mai ritrovare, [redacted] meglio di un *quid* che smussi gli aculei della indaffarata vita moderna per la quale si reputano inadeguati, o che permetta una visione più serena degli assillanti problemi quotidiani.

E', quest'ultima, gente in cui per l'intima correlazione tra psichismo e sistema nervoso vegetativo fa eco pure qualche anomalo sintomo funzionale della vita viscerale. Palpitazioni, qualche battito cardiaco interpolato fuori tempo, sbalzi fuggevoli della pressione sanguigna, mal di testa, sudorazioni improvvise, dolori [redacted] precordi oppure ove ha sede la vescichetta della bile, magari fugaci difficoltà respiratorie. Guaio è che la situazione viscerale determinata dalla psiche, può in circuito [redacted] ritorno esacerbare ancora lo stato psicologico.

Indubbiamente, come riconoscono gli esperti, [redacted] psicofarmaci hanno mutato la prognosi di molte forme psicomorbose, evitando o limitando il ricovero, diminuendo la possibilità di ricadute, ridonando fiducia e [redacted] a chi si sente sfiduciato, triste [redacted] assai irrequieto. Con precisa scelta e in dosi generose ma attentamente controllate hanno pur mutato la vecchia atmosfera delle cliniche e degli ospedali psichiatrici. Sicché si profila oggi anche una evoluzione della assistenza psichiatrica. Pure a tale problema è dedicata una relazione del convegno di Milano, che per la partecipazione di relatori stranieri assume tono internazionale, e completa [redacted] suo interesse considerando anche nel suo vasto programma il significato terapeutico della associazione di diversi farmaci psicotropi [redacted] determinate complesse situazioni.

Angelo Viziano

[redacted] LA SECONDA VOLTA IL PROCEDI[redacted] MINACCIA [redacted] NAUFRAGARE

Il processo [redacted] forse [redacted] nuovo sospeso perché i testi stranieri [redacted] vengono [redacted] deporre

Si [redacted] deciso di farli interrogare all'estero per rogatoria - Ma la difesa e lo stesso P. M. sostengono che (secondo le norme della Costituzione) gli imputati debbono essere presenti ad ogni atto dibattimentale - I giudici si riservano di chiedere chiarimenti al Ministero sulla interpretazione da dare alle convenzioni fra l'Italia [redacted] alcune Nazioni europee - Oggi prosegue la sfilata dei testimoni

(Nostro servi[redacted] particolare)
Roma, 5 novembre.

Il processo per l'assassinio di Farouk Mohamed Gourbagi, ucciso a Roma il 18 gennaio 1964, minaccia di naufragare una seconda volta perché l'interrogatorio per via diplomatica di molti testimoni residenti all'estero e non disposti a tornare in Italia per una nuova deposizione si effettuerebbe in violazione della Costituzione della Repubblica italiana. In altre parole, la carta costituzionale dà ad ogni cittadino italiano accusato di un reato il diritto di essere presente in ogni momento del processo (compreso l'interrogatorio dei testi) mentre certi accordi internazionali [redacted] alcuni dei quali vecchi [redacted] un secolo e stipulati al tempo dello Statuto albertino) vietano agli imputati e ai difensori di essere presenti alle «rogatorie».

La questione, che può determinare un secondo fallimento del processo, è stata sollevata oggi, al principio della sedicesima udienza, dal difensore dell'egiziana Claire Ghobrial, accusata insieme con il marito Youssef Bebawi di concorso in omicidio premeditato doppiamente aggravato. Se il ministero di Grazia e Giustizia, al quale [redacted] stati chiesti urgenti ragguagli sugli accordi internazionali vigenti fra l'Italia ed altri paesi europei, darà risposte tali da confermare l'impossibilità della difesa degli imputati durante gli interrogatori di «testimoni stranieri», si prospetterà [redacted] conflitto fra norme [redacted] procedura penale e Costituzione da sottoporsi al[redacted] Corte costituzionale.

In questo caso, il giudizio per la morte di Farouk sarà preso in esame da codesta Corte; occorreranno da sei mesi ad un anno prima che essa si pronunci; dopo di che [redacted] deciderà sul da farsi e tutto ricomincerà da capo. Va ricordato che il primo processo fu annullato l'8 maggio scorso, dopo cinquanta udienze, perché si scoprì che tre giudici popolari erano incapaci ad esercitare [redacted] loro funzioni.

Perplessità, preoccupazioni ed incertezze molto simili a quelle della scorsa primavera si sono manifestate quando il nuovo ostacolo [redacted] fatto prospettare il secondo naufragio del processo. Il presidente della Corte d'Assise Nicolò La Bua, lo stesso che diresse [redacted] primo dibattimento, ha detto mentre disponeva la citazione [redacted] alcuni testi: «Tutto, naturalmente, dipende dalle risposte [redacted] Corte avrà». Alla fine dell'udienza, il pubblico ministero Giorgio Ciampani ha osservato: «E' un processo sfortunato. Non c'è due senza tre. Se [redacted] convenzioni internazionali, stipulate quando [redacted] vigeva la Costituzione repubblicana, non consentono la presenza dei difensori alle rogatorie, [redacted] difesa ha ragione».

E' stato proprio il rappresentante della pubblica accusa a sollevare indirettamente la questione al principio dell'udienza, presenti la Ghobrial e Bebawi. «Non sarebbe il caso — ha chiesto Ciampani alla Corte — di prendere [redacted]cisione sulla strada da seguire [redacted] gli interrogatori dei testimoni residenti all'estero, che hanno fatto sapere di non essere disposti a tornare per la seconda volta in Italia?».

L'avvocato Giuseppe Sotgiu, difensore della Ghobrial, ha sollecitato la Corte a disporre con ordinanza l'immediata trasmissione degli atti del giudizio alla Corte costituzionale, sospendendo il dibattimento.

La questione proposta è stata sviluppata da Sotgiu in questi termini: «Gli interrogatori degli imputati all'estero sarebbero anticostituzionali, perché c'è contrasto tra un articolo del Codice di procedura penale [redacted] il diritto alla difesa sancito dalla Costitu[redacted]».

L'articolo 658 del Codice di procedura penale, trattando dei rapporti giurisdizionali con autorità straniere, dice: «Per quanto concerne le rogatorie, le estradizioni ed altri rapporti con le autorità di altri Stati, relativi all'amministrazione della giustizia in materia penale, si osservano le convenzioni e gli [redacted] internazionali».

Una decina di testimoni [redacted] interrogare nel processo Bebawi risiedono in Svizzera, con la quale l'Italia ha una convenzione consolare stipulata il 22 luglio 1868 e un protocollo esplicativo del 1° maggio 1869. In forza di questa convenzione, al momento dell'interrogatorio della signora Arnalda Lussu e dei testi più importanti che risiedono a Ginevra o a Losanna, dovrebbero essere presenti i giudici, i difensori e gli accusati stessi. Per l'Egitto e per il Sudan, ove si trovano altri testimoni essenziali, non esiste alcuna convenzione in materia fra l'Italia, la Repubblica Araba Unita e Kartoum.

Se la Ghobrial [redacted] Bebawi non potranno difendersi durante queste operazioni giudiziarie, qualora esse siano possibili, si determinerà una menomazione dell'articolo 24 della Costituzione che stabilisce: «La difesa è diritto inviolabile in ogni stato e grado [redacted] procedimento».

Il p.m. dott. Giorgio Ciampani commenta gli sviluppi del processo Bebawi (Tel. A.P.)

Si è deciso, dopo due ore di camera di consiglio, di chiedere al Ministero chiarimenti sulla portata delle convenzioni internazionali esistenti fra l'Italia e gli Stati che interessano i testimoni del processo. La risposta che verrà data condizionerà l'andamento del giudizio, che potrà essere sospeso per sottoporre la questione delle rogatorie alla Corte Costituzionale o continuare in contrasto con la norma della Costituzione sul diritto alla difesa.

Nella mattinata hanno deposto come testi una manicure e un parrucchiere, a propo[redacted] della presenza di Bebawi in via Emilia all'ora del delitto, quando l'egiziano, che si difende attribuendo alla moglie ogni responsabilità della morte di Farouk, avrebbe atteso la Ghobrial passeggiando sul marciapiede di via Emilia, fuori dell'albergo in cui i coniugi alloggiavano. Domani altri testimoni.

Arnaldo Geraldini

Quattro anni al giovane [redacted] Asti che spinse alla prostituzione [redacted] fidanzata diciannovenne

Alessandria, 5 novembre.

(f. m.) Un operaio astigiano, il venticinquenne Giancarlo Vairo, è stato giudicato sta[redacted] dal tribunale per [redacted] sfruttato la fidanzata: ogni sera, per oltre un mese, egli aveva condotto la ragazza ad Alessandria in cerca di amici occasionali. I giudici hanno inflitto all'imputato quattro anni di carcere e un anno di casa di lavoro.

La ragazza — Ornella Sperandio di 19 anni da Salgareda (Treviso), accusata di atti immorali — è stata condannata a due mesi con i benefici di legge.

Il Vairo è detenuto dal 6 agosto. Quel giorno, [redacted] alla Sperandio, era stato fermato dagli agenti [redacted] «Buon Costume». Interrogata, [redacted] ragaz[redacted] aveva detto di essere giunta nell'aprile [redacted] Asti in cerca di lavoro e di aver conosciuto l'operaio: il Vairo l'aveva portata [redacted] sua affermando che intendeva sposarla; quindi l'aveva indotta a prostituirsi per guadagnare in poco tempo il denaro necessario al matrimonio.

Sempre secondo il suo racconto, la [redacted] — innamorata del Vairo — aveva finito col cedere.

Sconosciuto con un coltello si aggira [redacted] notte nell'ospedale

Volterra, 5 novembre

(g. c.) Il presidente dell'ospedale psichiatrico di Volterra, dott. Ulivieri, ha confermato stamani di essere a conoscenza che alcuni infermieri ed internati dell'ospedale, da qualche tempo affermano di vedere [redacted] sconosciuto aggirarsi per le corsie e i corridoi dell'Istituto, a notte inoltrata.

Stando alle dichiarazioni di [redacted] dottoressa, che asserisce di averlo visto, [redacted] sconosciuto è armato [redacted] di un lungo col[redacted].

Molotov riabilitato?

Lo affermano diplomatici dei paesi comunisti a Londra - Il vecchio capo stalinista sarebbe stato addirittura nominato «consigliere segreto» di Kossighin

L'ex ministro degli Esteri russo Molotov fotografato con la figlia Svetlana durante una delle sue ultime apparizioni in pubblico a Mosca (Telefoto A. P.)

Londra, 5 novembre.

Diplomatici dell'Europa comunista affermano che l'ex braccio destro di Stalin, Molotov, è stato riabilitato dopo 8 anni di ostracismo politico. Egli sarebbe attualmente consulente segreto del primo ministro Kossighin non solo in questioni di politica estera ma anche in materia economica.

L'ex primo ministro [redacted] ministro degli Esteri, che ha 75 anni, avrebbe avuto una parte di rilievo nella preparazione del programma economico che Kossighin ha illustrato il 27 settembre al Comitato Centrale del Pcus.

(Ass. Press)

Alto funzionario stalinista [redacted] della censura russa?

Era caduto in disgrazia dopo [redacted] morte del dittatore

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 5 novembre.

(m. c.) *Le fonti u[redacted]ciali sovietiche non hanno confermato né smentito, a quanto ci risulta, che un alto funzionario del tempo di Stalin, Nikolai A. Mikhailov, sia stato nominato presidente del Comitato statale per l'editoria: che gli sia stata affidata cioè la carica di sommo censore di tutte le pubblicazioni che appaiono nell'Unione Sovietica. La notizia della sua nomina si è diffusa a Mosca quando un giornale della sera, Vecerniaia Moskvà, ha pubblicato un'intervista con lo stesso personaggio sui programmi dell'editoria sovietica per il prossimo anno.*

Ai tempi di Stalin, Mikhailov ebbe fra le altre cariche quella di segretario del partito per la città di Mosca. Il suo [redacted] figurava anche fra i segretari nazionali del partito stesso. Dopo la morte di Stalin, Mikhailov fu ministro per la Cultura. Cadde due volte in disgrazia: la prima volta ai tempi di Malenkov, quando fu trasferito in Polonia come ambasciatore; la seconda sotto Krusciov, quando venne relegato, sempre col rango di ambasciatore, all'ambasciata sovietica di Giakarta.

Sciopero nelle [redacted] medici funzionari

L'astensione [redacted] tempo indeterminato comincia lunedì
Per lo stesso giorno è prevista un'agitazione dei sanitari convenzionati: oggi la decisione definitiva

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 novembre.

E' stato oggi confermato lo sciopero a tempo indeterminato dei medici-funzionari degli enti mutualistici, a partire dall'8 novembre. Es[redacted] rivendi[redacted] una congrua indennità professionale e una certa autonomia funzionale nell'ambito delle amministrazioni.

In [redacted] comunicato diramato dalla Federazione dei medici degli enti di previdenza e di assistenza si sottolinea «la [redacted]cessità dell'intervento del ministero della Sanità in una materia che è di [redacted] naturale competenza, nonché l'urgenza di dare l'avvio a riforme [redacted] promuovano il riordinamento e il coordinamento delle strutture sanitarie con l'indispensabile collaborazione dei medici e [redacted] l'adeguata utilizzazione della categoria, in funzione e con autonomia professionali tali da garantire ai [redacted] prestazioni sanitarie uniformi e veramente qualificate in senso clinico, preventivo e previdenziale».

Negli ambienti del ministero del Lavoro si precisa che le competenze dei ministeri sono fissate dalle leggi e dagli ordinamenti vigenti e «non pos[redacted] affidate [redacted] scelta delle categorie interessate».

Per lo sciopero di ventiquattro ore dei 40.000 medici convenzionati con gli istituti assistenziali, già indetto per il giorno 8, è attesa una decisione, che sarà presa domani dal Consiglio nazionale della Federazione degli ordini dei medici e dai sindacati di categoria.

Gli enti hanno proposto di proseguire le trattative per il rinnovo della convenzione mutualistica a decorrere [redacted] martedì 9 novembre, previa revoca dello sciopero.

Varie iniziative sono state svolte oggi per chiarire [redacted] maggior punto di dissenso per la ripresa dei negoziati.

g. f.

[redacted] polemiche [redacted] tra socialisti [redacted] comunisti

Associazioni parapolitiche sono state accusate [redacted]i appoggiare il pci

(Nostro servizio particolare)
Valenza Po, 5 novembre.

La frattura fra comunisti e socialisti, che era divenuta insanabile dopo la campagna elettorale per le comunali dello scorso anno, ha trovato nuovi elementi di aspra polemica in occasione della «battaglia» per [redacted] prossima consultazione amministrativa del [redacted] novembre. Giovedì [redacted]so l'organo ufficiale del partito socialista italiano riportava un attacco ad una serie [redacted] organizzazioni parapolitiche [redacted] Valenza — fra le quali la sezione dell'Anpi — accusate di fiancheggiare i comunisti nella campagna elettorale approfittando del fatto che alla direzione [redacted] uomini candidati alle comunali per il partito comunista e per il psiup. Lo stesso quotidiano socialista riportava un comunicato della segreteria nazionale dell'Anpi, nel quale era detto che «l'iniziativa della sezione di Valenza è fuori dalle direttive [redacted]zionali».

A questo proposito abbiamo raccolto le dichiarazioni del presidente della sezione valenzana dell'Associazione partigiani, il signor Enzo Guidi, candidato comunista.

«Dal 1953 — afferma — la nostra associazione ha uno spazio sui tabelloni elettorali, ma mai l'abbiamo usato per appoggiare questo o quel partito. Neppure per queste elezioni abbiamo preso posizione a favore di qualche lista. La segreteria nazionale dell'Anpi non può prendere quindi alcun provvedimento nei confronti della sezione valenzana. Quanto è stato detto non può che essere una provocazione politica».

A convalidare le parole del Guidi si aggiungono le dichiarazioni di dirigenti del pci.

Ma l'attacco dell'*Avanti!* è stato ribadito dal segretario della sezione di Valenza del partito socialista italiano, maestro Renato Spriano. «Ci risulta — afferma [redacted] maestro Spriano — che l'Anpi, tramite il suo presidente Guidi, l'Associazione partigiani diretta da un altro candidato comunista, Elio Pravera, e la Società di Mutuo Soccorso il cui presidente, Silvio Rivalta, [redacted]ta lista del psiup, abbiano deciso di fiancheggiare il partito comunista. Giustificato, quindi, il nostro sdegno, poiché tali organizzazioni non sono monopolio dei comunisti, e logica la presa di posizione della segreteria nazionale Anpi».

I comunisti, intanto, hanno presentato una nuova lista [redacted] candidati, identica [redacted] quella già depositata il 13 ottobre scorso anche se cambiano le firme dei presentatori. Questa certamente verrà respinta dalla commissione elettorale per identità, ma la mossa ha il suo scopo. Il partito comunista si è visto accogliere la propria lista dalla C[redacted] d'Appello di Torino dopo [redacted] la commissione elettorale di Valenza l'aveva respinta. E' probabile che avverso [redacted] sentenza della Corte d'Appello qualcuno ricorra in Cassazione, e il giudizio [redacted]trebbe [redacted]he essere negativo per i comunisti. In questo caso la prima lista verrebbe ad [redacted]sere eliminata, ma diventerebbe nuovamente valida quella presentata per ultima.

f. m.

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

ALLOGGIO nuovo S. Rita, corso Siracusa tre camere cucina servizi riscaldato 35.000; due camere tinello cucinino terrazzo 31.000. Telefonare pasti 509-485. A114454

ALLOGGIO signorile tre camere salone tinello cucinino doppi servizi finiture lusso affittasi nuovo stabile via Gorizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1376 — Torino».

AMMOBILIATO privato affitta casa signorile camera tinello servizi via Nizza. Telefonare 850-192.

APPARTAMENTINI due locali cucina, ripostiglio, servizi 50 out 60 mq. circa, modernissimi, eleganti, razionali, con balcone, in caratteristico fabbricato signorile, eventuale garage, affittansi, via Groscavallo 5 Rivolgersi [redacted] sito out telefonare Ing. Orsi 535-356, 513-232.

[redacted] AFFITTIAMO ULTIMI ALLOGGI [redacted] NELLI PALAZZO VERDE TAPPEZZERIA TERRAZZI COPERTI AUTORIMESSA PRIVATA ACCESSIBILE CON ASCENSORE COMODITA' TRAM SCUOLE GIUOCHI BIMBI NEGOZI ASILO CHIESA. VISITATECI VIA ONORATO VIGLIANI 17, TELEFONO 322-327.

AUTORIMESSA privata anche uso deposito, Pontevorde 3. Tel. 487-687.

AUTOSALONE, concessionaria, rappresentanze, locali esposizione fronte corso, officina, affittansi. Telefonare 680-178. O557

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-563 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, abbiamo attrezzati autofurgoni assistenza, assoluta concorrenza Telefonare 235-669, Grillo O576

AUTOTRASLOCHI accuratissimi auto furgoni imbottiti, garanzia, personale specializzato. Telefonare 510-190.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI autofurgoni imbottiti personale specializzato, concorrenza, garanzia. Montolio, telefonare 592-483. A110943

AUTOTRASLOCHI ditta Casotto, massima serietà, assoluta garanzia. Interpellateci, telefono 664-931. O619

BARDONECCHIA casa signorile affittansi alloggi vuoti. [redacted]. 772-892 ore pasti. A114737

BORBIO 14 (Crocetta) affittasi [redacted] bito tre camere servizi. Rivolgersi custode. Tel. 381-015.

BRUINO circonvallazione, 2 camere signorili, accessori, garage, affittasi. Telef. 697-487. O685

CASCINE Vica affittasi due camere tinello servizi 24.000. [redacted]. 760-135.

CASCINE Vica, vicinissimo corso Francia affittasi spazioso due camere tinello cucinino servizi. Tel. 683-002.

CEDO contratto affitto alloggio corso Orbassano 336 con 3 mesi cauzione 60.000 2 camere tinello cucinino. Telefonare 0121-5753 Bibiana.

CENTRALE camera 7000, affitta 7000, affitto persona sola via Silvio Pellico 23. Rivolgersi portineria.

CENTRALISSIMO stabile negozi luminose vetrine vasti magazzini uffici superiori annessi cortile mq. 1200 complessivi adatto vendite esposizioni rappresentanze eventuali laboratori affittasi. Telefon. 584-240.

CENTRO Orbassano affittasi casa con laboratorio mt. 250 uso industria ingresso carraio. Tel. 902-239.

COLLEGNO via Crimea 61 poco oltre dazio Torino affittasi luminoso unico locale mq. 400 circa, uffici, servizi. Telefonare 330-217.

C. ALBERTO, alloggio panoramico 3 camere cucina servizi, 37.000 affitto. Telefonare 880-702.

CORSO Casale 247 affittasi subito tre camere salone doppi servizi giardino casa signorile. Telef. 890-150 mattino. A114650

CORSO Orbassano affittansi alloggi negozi magazzini, pronti subito, un mese gratuito. Telefonare 367-443, 501-045. O656

CORSO Telesio 33, affittasi subito tre camere servizi 35.000. Rivolgersi custode. A114638

CROCETTA affittasi ammobiliato due camere servizi bagno frigo riscaldato. Telefonare 693-677.

DUE camere servizi uso studio, non abitazione, Valsalice. Tel. 487-687.

FIAT Mirafiori corso Traiano 14 appartamenti tre camere servizi affittansi da 28.000. Telefonare 510-957.

GARIBALDI 8 affittasi alloggio nuovo uso ufficio-abitazione. Rivolgersi portineria. Telefonare 535-830 dopo ore 17. A115193

GIARDINI Cavour signorili 2 camere, tinello, cucinino, servizi, termo centrale, affittasi gennaio. Telefonare 865-147 pomeriggio.

GRAN Madre affittasi alloggio due camere servizi et due soffitte. Telefonare 81-649. A114873

GRUGLIASCO affittansi alloggi 3 camere tinello [redacted] scuole. Telefonare 789-891. A114474

LABORATORIO mq. 90 Borgata Parella affittasi. Telefonare ore ufficio 774-564. A114200

LIBERO subito affittasi Porta Nuova quattro camere, cucina, bagno, quinto piano senza ascensore, senza termo. Telefonare 686-973.

LIRE 5000 vano affittansi alloggi, eventualmente ammobiliati, Moncalieri. Telefonare 680-178.

LOANO, affittasi alloggio due camere, tinello servizi, garage, comodità spiaggia. Telefonare 233-352 (To) ore pasti. A115363

LOCALE industriale indipendente mq. 230 cortile garage alloggio 3 camere servizi, affittasi. Telefonare 389-898. A114548

LOCALE industriale mq. 250, uffici, tettoia mq. 400, terreno mq. 4000, tutti servizi, affittasi dintorni Torino 70.000 mensili. Tel. 334-214.

LOCALE mq 140 più cortile zona Francia affittasi 45.000. Tel. 793-297.

LOCALE mq. 200 regione Barca affittasi riscaldato, servizi. Telefonare 242-750. A113752

LOCALE via Arsenale 34, arredato uso boutique, negozio arredamenti cedesi libero primo dicembre. Telefonare 490-030, 511-952.

LOCALE 140 mq affittasi industria non rumorosa o deposito luminoso luce forza. Telefonare 756-706.

LOCALI affittasi mq 1500, 1300, 60 riscaldati Mirafiori. Tel. 389-167.

LOCALI da mq. 25 a 75 per laboratorio officina silenziosa affittansi, Monginevro 181. Telef. 535-330.

LOCALI mq 60-70-100 uso magazzini laboratori officine silenziose affittansi via Ivrea. Telef. 783-398.

LOCALI 350 mq. affittasi industria silenziosa, uffici, cortile, via De Corrette. Telefonare 80-183.

LUCENTO basso fabbricato luminoso ufficio forza industriale affittasi 500 mq. Lombardia 135. A114784

MAGAZZINI affittasi o vendesi corso Francia zona Leumann. Telefonare 783-929. A114589

MAGAZZINO, laboratorio, luminoso, riscaldato mq. 1000. Telefonare ore ufficio 774-564. A114200

MOLINETTE, ufficio piano terreno adatto medico, alloggetto attico affittasi. Vado 34. Telef. 697-497.

NEGOZIO, retro, cantine, zona commercialissima edatilissimo bar 36.000 affitto. Telefonare 680-702.

NICHELINO (Stazione) camera tinello termosifone bagno affittasi 17.000. Telefonare 665-755.

NEGOZIO zona Parella nuovo mq. 90 due vetrine affittasi Tel. 773-211.

NONE, alloggio nuovo centralissimo affittasi subito, prezzo mite. Telefonare 653-781. A115316

PIAZZA Vittorio paraggi affittasi alloggio grandioso 2 saloni 4 camere, doppi servizi, adatto rappresentanze, laboratori, uffici. Telefon. 519-770.

PINO affittasi alloggio signorile, garage, giardino, comodità filobus. Telefono 501-547. A114272

PINO Torinese affittasi due camere servizi, zona panoramica. Telefonare 881-043. A115305

PRESSI Molinette affitto [redacted] tinello servizi 3° piano. Telefonare 673-493. A114658

PRIVATO affitta alloggi camera tinello due camere tinello servizi Nichelino. Telefonare 772-947.

PRIVATO affitta subito alloggio una due camere cucinetta termo bagno, Desenzio. Telef. 362-284.

PROPRIETARIO affitta due camere cucina o camera cucina rispettivamente ventimila, quattordicimila, paraggi P. Rivoli. Telef. 744-062.

PROPRIETARIO affitta due camere cucina servizi zona Fiat Nizza. Telefonare 276-548. A114690

RECCO (Riviera Ligure) affittasi 26 mila appartamento nuovissimo vani 5 tutti conforts. Telefonare 304-155 Genova, o scrivere: Sabbione, Borgoratti 32, Genova. 27101

S. PAOLO affitto laboratorio luminosissimo, ufficio, servizi, 42.000 zona industriale. Telefonare 680-702.

SANPAOLO affittasi negozio retro anche uso laboratorio, deposito. Telefonare 777-733. A114674

SIGNORILE appartamento tre camere salone tripli servizi affittasi subito corso Massimo d'Azeglio. Telefonare 680-813. A114657

SIGNORILE panoramico collinare 4 camere salone tripli servizi. Telefonare 538-894, 884-533.

SOFFITTA con servizi luminosa uso studio, piazza Bernini. Tel. 487-687.

UFFICIO magazzino alloggio, palazzo signorile, fronte BIT, affittansi. Telefono 643-854. A114891

UNA due camere soffitte, negozio con retro, San Donato 45.

VILLA collinare lussuosa sette camere salone tripli servizi, due chilometri corso Casale servita autobus affitto, volendo ammobiliata. Telefonare 279-911. A115321

ZONA Peschiera Montecucco nuovi signorili tre vani rialzati per ufficio fronte Moncalieri. Santambrogio 26.

30.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

47.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO [redacted] CAMERE [redacted] CINA SERVIZI, PIANO [redacted] TELEFONARE 911-356, 644-160.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI alloggetto sul mare termosifone lungomare Loano, contratto almeno annuale. Telefonare 797-430, Torino. A114284

ALLOGGETTO San Bartolomeo (Imperia) sedicimila mensili stagione invernale. Telef. 773-220.

BARDONECCHIA affittasi alloggio ammobiliato Telefonare 672-625.

IMPERIA S. Maurizio affittasi soleggiatissimo 5 posti letto mesi invernali. Telef. 0161-97436.

MESI invernali affittasi Noli villetta grande cortile vista mare possibilità riscaldamento conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5175 — Torino».

RAPALLO vendonsi centralissimi appartamenti tutti conforts. Scrivere: Impresa Peroni, via Mameli 23. Tel. 50-666. A97500

SAUZE d'Oulx affittasi alloggio signorilmente arredato. Tel. 501-218.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

LOANO, «Stella», Marco 92, telefono 69-461, ottimo trattamento, termosifoni, 1600. A97468

LOANO, Hôtel Moderno, 2ª categoria, confort, riscaldatissimo, tranquillo. Telefonare [redacted]42. 27101

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A.A. ALLA SEM Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, continuano iscrizioni corsi diurni serali visagiste massaggiatrici manicure pedicure. Preparazione professionale perfetta con le più moderne apparecchiature. Consulenza medica specializzata. A115046

ACCONCIATORI, ex tecnico Orsal Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO «Cimo» perfetta rapida preparazione impieghi. Primi novembre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, lingue straniere. Via Roma 254. Tel. 510-354.

COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum», c.so Vittorio Emanuele 86, telef. 518-383. Ospita universitarie in locali moderni signorili centro città ogni comfort. Prezzi modici.

UNIVERSITARIE, impiegate con serie referenze trovano confortevole ospitalità presso ente pubblico. Telefonare 583-490 Torino. O39

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

DIPLOMATA massaggi curativi estetici anticellulite depilazioni anche domicilio. Tel. 367-520.

DIPLOMATA offresi ore pomeridiane assistenza studio ragazzi scuole medie, elementari. Telef. 80-667.

ENGLISH: londinese laureata lettere esperienza decennale lezioni traduzioni. Telefonare 579-060.

FRANCESE insegnante praticissima impartisce lezioni, conversazione. Telefonare 759-851. A114484

INSEGNANTE impartisce lezioni elementari. Telefonare 519-648.

PREPARAZIONI esami qualunque grado italiano, francese, tedesco, inglese, spagnolo. Prezzi miti. Prof.ssa Riva Angelo, via Cernaia 38, Torino.

PROFESSORESSA di inglese madrelingua tedesca offresi lezioni. Telefonare 95-396. A115150

SCUOLA bella Gemma insegnamento rapido massima serietà. Tel. 6[illegible] Nizza 3. O405

UNIVERSITARIA offresi ore pomeridiane assistenza studio ragazzi scuole medie. Telef. 80-667.

UNIVERSITARIO ingegneria maturità classica impartisce lezioni, esperienza, modicità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1430 — Torino». A114741

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A [illegible] prezzi ammobiliate centrali volendo pensione famigliare. Telefonare 518-679. O627

AFFITTASI ammobiliate una due letti 10.000 tutti conforts volendo pensione. Telef. 552-311.

AFFITTASI ammobiliata 14.000 giovane impiegato stabile. Telefonare ore pasti 754-339.

AFFITTASI ammobiliate, letti 9000, acqua corrente, termosifone, via Villarfocchiardo 5 vicino Largo Francia. Telefonare 767-749. A114993

AFFITTASI bella ammobiliata presso coniugi soli unico inquilino. Telefonare 872-738. A114459

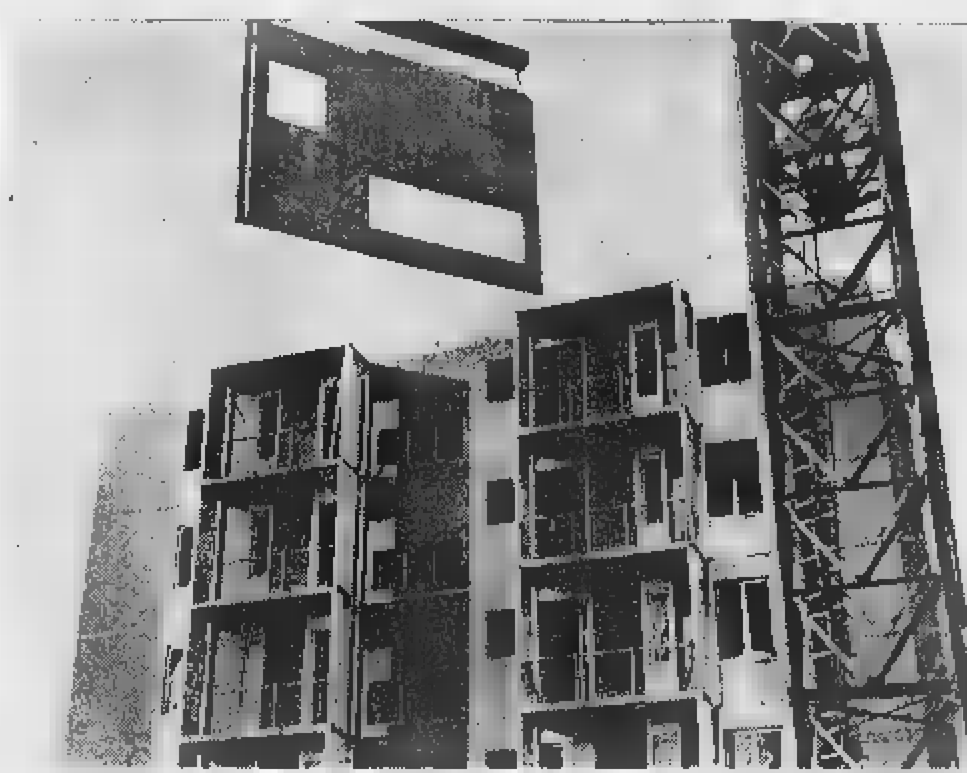
(Continua a pag. 14)

CRONACHE DELLA SCIENZA

[redacted] nel [redacted]

La «prefabbricazione» nell'edilizia

Il montaggio «in sito» [redacted] pezzi finiti [redacted] l'elemento determinante per industrializzare modernamente l'attività edile - Raddoppiato in 10 [redacted] il costo [redacted] manodopera - Ancora troppe operazioni manuali di tipo artigianale - Dalla prefabbricazione pesante, già in atto, [redacted] quella leggera, che esigerà [redacted] lungo lavoro [redacted] preparazione



Esempio di prefabbricazione pesante. Viene sollevato il primo pannello della facciata d'un nuovo piano. I piani sottostanti dell'edificio sono già praticamente ultimati, se si eccettuano i tiranti provvisori di sicurezza delle fiancate dei balconi

La prefabbricazione è quella tecnica di costruzione che permette la «fabbrica[redacted] industriale fuori opera di parti delle costruzioni civili, atte ad essere utilizzate poi mediante prevalenti azioni di montaggio». Le parole fra virgolette [redacted] quelle che l'Associazione Italiana Prefabbricazione ha adottato ufficialmente per definire il processo. Legato [redacted] questo concetto ve n'è [redacted] più importante per l'economia nazionale: quello della industrializzazione del settore edile, tradizionalmente ancorato ad una grandissima serie di operazioni manuali di tipo artigianale. Giocando [redacted] le parole, si può dire che introducendo nel cantiere [redacted] prefabbricazione [redacted] costruttore edile si sentirà più «industriale» che «impresario».

Il montaggio; ecco [redacted] parola che può essere scelta [redacted] l'entità rappresentativa della industrializzazione edilizia. Più che di una parola nuova, si tratta di una parola dimenticata, parlando di case.

Che cosa fa infatti il muratore, [redacted] non «montare» un muro, quando sovrappone un mattone all'altro? Tutta la costruzione della casa è [redacted] assiemaggio — termine brutto, ma espressivo, preso [redacted] prestito dalla meccanica — [redacted] materiali delle più diverse provenienze; tanto che la manodopera necessaria [redacted] questo lavoro di unione è l'85% di tutta quella occorrente a dare l'edificio finito. Il resto consiste nella prestazione degli operai che producono [redacted] nelle vetrerie, nei cementifici, nelle falegnamerie, nelle fornaci i materiali da «montare». Dal momento che — terreno a parte — il costo di un edificio è formato quasi per [redacted] metà dalla manodopera, è evidente che riuscire a rendere più [redacted] il montaggio significa incidere sul termine economico più rilevante.

Costruire usando pezzi già pronti sempre più grandi, sempre più perfezionati, sempre più rapidi da congiungere senza bisogno di ritocchi e ripassi; e tutto questo salvando la solidità, il decoro estetico: questo sul piano pratico è l'obbiettivo della industrializzazione [redacted] edilizia, trattato nel XIV Convegno degli ingegneri italiani al Politecnico [redacted] Milano, in una apposita [redacted] di lavori.

Quella che abbiamo presentato è una visione semplificata del problema, che presenta aspetti complessi. Non si può infatti pensare che i pezzi formanti le case possano essere prodotti artigianalmente, cioè in piccole serie, perché in questo modo si ricadrebbe nella fortissima incidenza della manodopera. Per avere una idea [redacted] questo termine di costo si tenga conto che nel decennio 1955-1965 la retribuzione media dell'operato edile è raddoppiata; per meritare il nome [redacted] industria, l'edilizia quindi deve di pari passo aumentare la sua produttività, e questo si può raggiungere soltanto producendo in grande serie. L'imprenditore edile necessita perciò di appalti estesi e di progetti molto particolareggiati per poter organizzare industrialmente la sua impresa: proprio [redacted] la grande [redacted] automobilistica conta su un grande mercato e su [redacted] studio dettagliatissimo del nuovo modello di vettura prima di attrezzare la corrispondente linea di produzione.

L'industrializzazione in campo edile [redacted] partita in ritardo, ma sta guadagnando. Anche da noi, come già in Francia, in Inghilterra, in Russia, stanno sorgendo case [redacted] il cui processo di costruzione è stato elaborato, dalla progettazione fino alla consegna delle chiavi, da un calcolatore elettronico.

Le prime case prefabbricate in grande serie, da noi, stanno accogliendo i loro abitanti proprio [redacted] questi giorni; a Milano i primi mille alloggi sono stati inaugurati l'11 ottobre. Es[redacted] sono comprese in quartieri di migliaia di locali ciascuno. I procedimenti di costruzione si sono ampiamente ispirati a modelli stranieri, soprattutto francesi, collaudati da oltre 15 anni di esperienza. Non mancano i brevetti italiani, [redacted] primo dei quali è in corso di applicazione pratica alla periferia [redacted] Brescia. Tutti questi quartieri sorgono secondo il metodo della prefabbricazione cosiddetta «pesante», per il grande peso dei pezzi avviati [redacted] cantiere per il montaggio: fino ad otto tonnellate ciascuno, nel caso di [redacted] settore di soletta corrispondente ad una stanza di soggiorno, completo di pannello riscaldante, pavimentazione finita, cavi per l'illuminazione, ferri [redacted] armatura.

Questo metodo esige grossi investimenti in macchinario ed una complessa organizzazione industriale; i pezzi vengono prodotti in stabilimenti che costano più di [redacted] miliardo, con molto personale qualificato. In Italia, dove l'88% delle imprese edili è [redacted] conduzione familiare e solo il 4% ha l'organico superiore a 5[redacted]0 operai, si dovrebbe più estesamente affermare [redacted] prefabbricazione «leggera».

Questo metodo dovrebbe consentire ad ogni dimen[redacted] di impresa l'inserimento nel processo di prefabbricazione; esso infatti presuppone che su [redacted] nazionale siano unificati [redacted] standardizzati gli elementi costruttivi degli edifici, e definite le loro possibilità di accoppiamento. In base a questa specie di «catalogo», ogni impresa potrà orientare la propria produzione, con la certezza che il mercato sarà ricettivo; potrà anche limitarsi a fabbricare solamente tubi di scarico o lastre [redacted] marmo, purché soddisfacciano alle norme emanate dagli organi pubblici. Si configureranno anche le imprese specializzate in montaggi di case, senza necessità [redacted] produzioni proprie.

Una attività così facilmente descritta non è altrettanto facilmente realizzabile; basti pensare al tempo che impiegò l'industria meccanica per arrivare ad un traguardo concettualmente semplice dell'unificazione dei passi delle viti. Uno degli ostacoli più grossi è costituito dal problema delle tolleranze; mentre in meccanica si devono accoppiare quasi sempre pezzi dello stesso materiale — acciaio —, nell'edilizia si devono unire fra loro pezzi svariatissimi: di calcestruzzo, di plastica, di metallo, di vetro, di legno, [redacted] tutti questi provenienti da costruttori diversi!

Il raggiungimento di una regolamentazione nazionale in questo campo è previsto, dopo [redacted] lavoro di ricerca [redacted] sperimentazione che [redacted] già iniziato presso il ministero dei Lavori Pubblici, e di cui non si può prevedere la durata.

Lorenzo Revojera
del Gruppo Studi Prefabbricazione Collegio Ingegneri di Milano

[redacted] tipo [redacted] sintetica quasi [redacted] quella [redacted]

Ideata dal premio Nobel italiano Natta, [redacted] stata realizzata in questi ultimi anni - Ha per costituenti fondamentali due sostanze (etilene e propilene) disponibili [redacted] grandi quantità [redacted] a basso prezzo - Presenta ottime proprietà meccaniche, resistenza all'invecchiamento, alle screpolature, alle alte temperature

L'annuncio di un recente accordo fra un'industria chimica italiana [redacted] una statunitense, per la produzione e l'impiego di una nuova gomma [redacted] sintetica, ci dà occasione di tentare il punto sulla gomma, come materia prima, nel momento attuale.

Di gomma si consumano oggi, nel mondo, quattro milioni [redacted] mezzo di tonnellate all'anno. Ebbene, la gomma naturale, quella incontrata da Cristoforo Colombo nei suoi viaggi (egli scrisse di indigeni dell'isola [redacted] Haiti, i quali giocavano con palle di una sostanza elastica ricavata da certi alberi), portata poi in Europa nel Settecento dall'esploratore e scienziato de la Condamine, resa stabile e resistente col processo di vulcanizzazione dal Goodyear nel 1839, diffusa [redacted] le piantagioni di Hevea brasiliensis, in Malesia, Indonesia, Ceylon, la gomma naturale, dicevamo, soddisfa appena la metà del fabbisogno mondiale; per il rimanente sopperiscono gomme sintetiche.

All'invenzione di queste contribuirono non poco le guerre mondiali, che privarono questa [redacted] quei belligeranti (Germania e Stati Uniti) del lattice dell'Hevea, proprio in tempi di maggior consumo.

Qui dobbiamo chieder perdono ai lettori se, venendo a parlare di questi prodotti, dovremo usare alcuni termini del gergo tecnico; senza di essi non sapremmo indicare, distinguendole l'una dall'altra, le diverse gomme sintetiche di cui ci accingiamo [redacted] discorrere. Ci basti dire, [redacted] volta per tutte, che le sostanze adoprate per formare le gomme artificiali sono derivate [redacted] petrolio, appartengono alla famiglia degli idrocarburi; e, poiché [redacted] gomma naturale [redacted] sintetica è, per la metà della produzione, adoprata per pneumatici, possiamo concludere che gli automezzi, oggi, [redacted] non solo [redacted] derivati del petrolio, ma in buona parte [redacted] derivati del petrolio.

[redacted] queste gomme artificiali ve n'è un buon numero. Ne faremo una rapidissima rassegna, limitandoci alle principali ed incominciando da quella ricavata dal butadiene [redacted] e stirolo (ecco che compaiono i nomi di quegli idrocarburi): [redacted] serve per vari impieghi, e anche per pneumatici di autovetture (non di veicoli pesanti). Una [redacted] consimile famiglia comprende le gomme che si ricavano da polibutadiene (gomma butile): [redacted] ricercate perché hanno una buona resistenza all'invecchiamento e soprattutto un'ottima impermeabilità al gas, ragione per cui si adoperano per le [redacted] mere d'aria; ad [redacted] si deve se oggi, ben più di rado che una volta, ci capita di trovare afflosciati i pneumatici delle automobili.

Seguono [redacted] gomme butadiene-nitriliche, le quali, per presentare elevata resistenza agli oli minerali, sono usate per oggetti che possono venire in contatto con lubrificanti ed esserne sporcati; o anche per tubi flessibili destinati al trasporto di idrocarburi liquidi. Un gruppo di gomme, adatte per parti [redacted] aeroplani e navi, sono quelle al neoprene (nome commerciale, questo, ormai entrato nell'uso), [redacted] quali, oltre che avere una buona resistenza all'invecchiamento e una discreta resistenza al contatto con idrocarburi, hanno la particolarità che, se incendiate, si spengono da sé; e rispondono perciò a requisiti di [redacted] nella navigazione aerea e marittima.

Un gruppo di prodotti, indicati con un nome che comporta [redacted] contraddizione intrinseca, sono le «gomme naturali sintetiche», prodotte da isoprene, in relazione a studi condotti da tempo dal premio Nobel, professor Natta; [redacted] curioso nome deriva dal fatto che questa gomma si avvicina più che qualsiasi altra alla [redacted] naturale per la costituzione chimica (l'isoprene è il costituente base della gomma naturale) e per alcune proprietà dinamiche, che la rendono adatta, al pari di quella naturale, a sopportare ripetute sollecitazioni.

Un prodotto, che supera gli altri per la stranezza del [redacted] (polibutadiene 1-4 cis), ha una struttura simile alla gomma naturale e ottima resistenza all'abrasione: miscelato [redacted] altre gomme, esso ha contribuito molto al miglioramento dei pneumatici in questi anni. Ultima a comparire sul mercato, è la gomma che [redacted] stata fatta oggetto del citato accordo tra la Montecatini e la Goodrich: incominciata a studiare nel 1955 dal professor Natta e collaboratori, [redacted] la messa a punto in questi anni recenti. Sua caratteristica è di avere [redacted] costituenti base due sostanze (etilene e propilene), che [redacted] no disponibili [redacted] grandi quantità e a basso prezzo, come prodotti secondari della raffinazione del petrolio, nonché della produzione di benzina da cracking, oppure che sono ottenibili per pirolisi di distillati medi che non hanno altro facile impiego. Ebbene, da prodotti tanto disponibili si è riusciti a ricavare una gomma di buone proprietà meccaniche, resistenza all'invecchiamento, alle screpolature, alle alte temperature, agli agenti fisici. Si prevede per essa un impiego generale diffuso; e l'accordo [redacted] la Goodrich dovrebbe favorirne l'introduzione nel campo dei pneumatici.

Didimo

[redacted] che utilizza l'alcool

Il rendimento è triplo di quello d'un comune motore a benzina - Possibilità di miglioramento

I nostri lettori ricorderanno quanto [redacted] detto della pila [redacted] combustibile, che tanto fece parlare [redacted] in occasione del volo della capsula Gemini V (e in quell'occasione si manifestarono alcuni inconvenienti nel funzionamento dell'apparecchio). Co[redacted] è noto, nella pila a combustibile, facendo reagire idrogeno e ossigeno (con [redacted] processo inverso [redacted] quello dell'elettrolisi dell'acqua), [redacted] riesce ad avere un gettito di corrente elettrica.

Speranze per l'applicazione più generale [redacted] sistema trovano ostacolo nella circostan[redacted] che l'idrogeno [redacted] un combustibile pericoloso [redacted] soprattutto costoso. Anche l'ossigeno ha un costo tale da rendere praticamente non conveniente una cella che utilizzi questi due [redacted]. La solu[redacted] del problema si avrà quando si riuscirà a costruire una cella ad alto rendimento che utilizzi però materiali di partenza a basso costo, come l'aria o i combustibili convenzionali.

Un notevole passo avan[redacted] in questo senso è stato compiuto [redacted] recente dai tecnici del laboratorio [redacted] Research di Linden, che sono riusciti a realizzare una cella che utilizza l'alcool metilico, noto [redacted]he come spirito [redacted] legno perché si ricava dalla distillazione [redacted] legno. L'ossigeno è ottenuto dall'aria e viene fatto combinare chimicamente con l'alcool metilico, con l'aiuto di particolari sostanze che facilitano [redacted] reazione chimica: il risultato è anidride carbonica e acqua, [redacted] soprattutto elettroni liberi, cioè corrente elettrica; il rendimento [redacted] alto: circa triplo di quello di un motore a benzina.

Naturalmente anche questa realizzazione [redacted] rappresenta la soluzione ideale o definitiva. La cella [redacted] un apparecchio ancora troppo pesante e troppo poco potente; ma il suo principio teorico è ben fondato e ci sono raste possibilità di miglioramento tecnologico che [redacted] sentiranno, in un futuro più o [redacted] prossimo, un diffuso impiego della cella a combustibile.

d.

Scoperti [redacted] fossilizzati antichi [redacted] tre [redacted] d'anni

(Nostro servizio particolare)
New York, [redacted] novembre.

Uno scienziato di Harvard, Elso [redacted] Barghoorn, ha segnalato la scoperta di residui fossili dell'organismo vivente più antico del quale si sia [redacted] qui trovata traccia sulla terra. L'insegnante di botanica [redacted] del famoso istituto [redacted]versitario americano [redacted] dato notizia del fatto in una relazione presentata alla «Geological Society».

Si tratta, [redacted] Barghoorn, di tracce di batterio fossilizzate, individuate lo [redacted] febbraio in un frammento di «chert» sudafricano, una sorta di silice nero, denso, [redacted] struttura micro-cristallina. L'esame di campioni di que[redacted] roccia eseguito con due diversi sistemi ad isotopi ha indicato che la formazione della pietra risale a [redacted] miliardi di anni fa.

I fossili hanno forma di bastoncino, [redacted] lunghi circa [redacted] micron. [redacted] **p.**

IL VIAGGIO DELL'«IKEYA-SEKI» [redacted] CIELI

Che fine ha fatto la cometa dopo aver sfiorato [redacted] Sole

Notizie contrastanti: [redacted] osservazioni più sicure fanno ritenere che non si sia disintegrata completamente - Una buona parte [redacted] sostanza cosmica che formava la coda è [redacted] perduta negli spazi - Le stelle cadenti [redacted] ciò che resta [redacted] antiche comete, scomparse nel passato

Durante il passaggio della cometa scoperta in Giappone il [redacted] settembre, la quale nel percorrere la [redacted] orbita si è tanto avvicinata [redacted] Sole, abbiamo letto molte notizie più [redacted] ortodosse. Si deve notare però la mancanza di due notizie importanti, che aiutano a comprendere i fenomeni presentati dalle comete, e ci riportano [redacted] scoperte fatte da due astronomi italiani più di un secolo fa.

Nel 1860, Giovanni Virginio Schiaparelli, direttore dell'Osservatorio di Brera a Milano, cominciò a interessarsi dei fenomeni presentati dalle comete quando si avvicinano al Sole: e cioè della curvatura che assume [redacted] loro coda (sempre opposta al Sole) e della probabile disintegrazione del loro nucleo in causa dell'energia raggiante cui [redacted] soggette. Eseguiva, lo Schiaparelli, osservazioni di posizione, fisiche e calcoli dell'orbita di varie comete, mentre maturava in lui l'idea che le comete diano origine alle stelle cadenti. Già nel 1845 si era osservato che la cometa di Biela (così chiamata dall'astronomo [redacted]desco che [redacted] scoprì) si [redacted] sdoppiata; nella seguente apparizione, dell'agosto 1852, il P. Secchi, direttore dell'Osservatorio del Collegio Romano [redacted] Roma, trovava il [redacted] frammento maggiore; circa [redacted] dopo scopriva quello minore a una notevole distanza dal primo. Era evidente che la cometa andava disgregandosi, via [redacted] che si avvicinava al Sole.

Nell'agosto del 1862, Schiaparelli, osservando [redacted] i modestissimi mezzi di Brera la grande cometa di quell'anno, vide il nucleo, [redacted] testa luminosa [redacted] cometa, seguita da [redacted] lunga coda, emettere un getto luminoso, che rapidamente cresceva a forma [redacted] pera ben delineata e di volume molto maggiore dello stesso nucleo, [redacted] guisa di una piccola nube, nella quale, sopra [redacted] sfondo chiaro, ad intervalli, andavano luccicando qua e là punti più luminosi, simili a piccole stelle. L'ipotesi che gli sciami di stelle cadenti, osservate più volte nel corso dei secoli, come provenienti da [redacted] punto ben definito del cielo, potessero avere qualche rapporto [redacted] la disgregazione delle comete, era stata più volte affacciata in quegli anni; ma lo studio approfondito sull'argomento fu fatto dallo Schiaparelli, specialmente dopo le [redacted] osservazioni degli sciami [redacted] meteore, nel corso di alcune notti dell'agosto 1866. Andava così concretandosi [redacted] sua scoperta che egli comunicava in cinque lettere dirette [redacted] P. Secchi: «*Intorno al corso e all'origine probabile delle stelle meteoriche*». Per provare la [redacted] ipotesi, egli doveva dimostrare che, [redacted] le stelle cadenti sono soggette all'attrazione [redacted] Sole, esse devono percorrere orbite ellittiche o paraboliche attorno [redacted] esso; che queste orbite devono essere identiche o simili a quelle [redacted] comete, origine [redacted] quel dato [redacted]me di stelle cadenti. Queste [redacted] rendono visibili quando la Terra, nel suo percorso attorno [redacted] Sole, incontra l'uno o l'altro di questi sciami. «*Le stelle cadenti*, egli scrive, *debbono formare negli spazi planetari una moltitudine di correnti, o [redacted] si vuole di anelli continui, i quali incontrati dalla Terra, nel suo moto orbitale, si rendono a noi visibili in forma di pioggie luminose, divergenti ciascuna da una certa direzione della sfera celeste*». La cometa Ikeya-Seki, che [redacted] passata così vicina al Sole, deve aver perduto materia dal suo nucleo, disgregandosi ma non [redacted] tutto, perché essa è stata seguita nel suo progressivo allontanamento dal Sole.

Ma che [redacted] è la materia del nucleo e [redacted] coda d[redacted] comete? Il primo [redacted] poté darne qualche notizia fu Giovan Battista Donati, pioniere nelle ricerche di astrofisica e fondatore dell'Osservatorio di Arcetri, dove nel 1852 egli trasferì l'antico osservatorio del R. Museo fiorentino. Nel 1864 il Donati eseguiva in Firenze le prime osservazioni spettroscopiche [redacted] una cometa di debole splendore apparsa in quell'anno; usando un piccolo spettroscopio fatto costruire da lui stesso e adattato ad un modestissimo rifrattore, ne osservava [redacted] spettro, sul quale scopriva tre bande luminose [redacted] ignota provenienza, del tutto diverse dalle caratteristiche proprie dello spettro solare. Egli notava allora come, paragonando gli spettri delle varie comete fra loro e gli spettri [redacted] altre sorgenti luminose, sarebbe stato possibile arrivare alla conoscenza della natura delle comete.

Furono parole profetiche, perché [redacted] molti anni dopo, i suoi successori confermavano la sua scoperta, cioè che la brillanza [redacted] comete è dovuta alla loro radiazione propria e non alla luce solare riflessa; e di più identificavano gli elementi che, nelle comete, producono bande luminose. Questi elementi sono fra i più leggeri conosciuti sulla Terra; dall'idrogeno al carbonio, all'ossigeno, all'azoto, i quali tutti compaiono nelle comete in composti molecolari. Per effetto dell'energia raggiante del Sole, sempre più intensa quanto più la cometa vi [redacted] avvicina, le molecole composte di quegli elementi vengono eccitate con processi di fluorescenza ed emettono lu[redacted]. [redacted] non soltanto gli elementi gassosi fanno risplendere la cometa; altri in for[redacted] solida ne costituiscono la testa, la quale, al cannocchiale, appare [redacted] una [redacted].

Recenti osservazioni spettroscopiche ad alta risoluzione [redacted] eseguite col telescopio Hale [redacted] Monte Palomar, hanno chiarito i fenomeni che riguardano l'eccitazione delle molecole e dei componenti le particelle [redacted]e, che [redacted] trovano nella parte centrale della testa delle comete. Queste ultime sono comprese in uno spazio di poche migliaia di chilometri, mentre il raggio visibile delle comete è in media dell'ordine di 200.000 chilometri e la lunghezza della coda può raggiungere circa 10 milioni di chilometri e molto più, come nel caso della cometa Donati [redacted] 1858 e quella periodica [redacted]lley.

Quando la cometa, come nel caso della Ikeya-Seki, si avvicina pericolosamente al Sole, allora non soltanto [redacted] vedono i composti molecolari eccitati dell'idrogeno, [redacted] carbonio e dell'azoto, ma compare anche il sodio, [redacted]nuto nella sua testa, i cui atomi, per l'intensa radiazione, vengono eccitati e si manifestano con le loro speciali caratteristiche nello spettro della cometa. Deve ess[redacted] questo il principio della disintegrazione totale o parziale della [redacted], sia nella sua parte gassosa, [redacted] nel pulviscolo meteorico che ne costituisce [redacted] nucleo.

Devono essere presenti nelle comete, per quanto non siano ancora stati scoperti e studiati, dei campi magnetici, quali esistono sul Sole e sulla Terra. Ciò è forse indicato dagli aspetti vorticosi [redacted] talvolta sono stati osservati nella coda di alcune comete.

Oggi gli astronomi propendono a credere, in base alle osservazioni e calcoli delle orbite di molte comete, che esse siano corpi appartenenti al sistema solare e [redacted] provengano dagli spazi interstellari; ma finora [redacted] loro origine, cioè [redacted] e quando si siano formate e vadano [redacted] formandosi nel nostro sistema, resta un mistero.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri

Una bellissima foto della cometa Burnham 1-960, ripresa dall'Osservatorio Lowell, a Flagstaf in Arizona, il 29 aprile 1960. La coda è lunga quasi 3 milioni di km. Le righe sono tracce di stelle, visibili in quanto la camera fotografica seguiva il moto della cometa

Due stelle «fredde»

New York, novembre.

Gli astronomi dell'Osservatorio di Monte Wilson, pres[redacted] Pasadena in California, hanno identificato due stelle «fredde». Ciò vuol dire che la loro temperatura [redacted] forse molto superiore a quella del pianeta Venere, valutata dal «Mariner» a circa 400 gradi.

Secondo gli scienziati [redacted] ha la temperatura [redacted]perficiale di [redacted] gradi e l'altra di 950. Se sono [redacted]te [redacted] stelle, vale a dire massicce più [redacted] meno come [redacted] nostro Sole, debbono avere una temperatura interna, nel nucleo, dell'ordine di 10-15 milioni di gradi Kelvin, sufficienti a dare [redacted] via ad un processo nucleare.

(Da New York Times)

Dove collocare un grande sincrotrone

Nel corso della trentesima sessione del Cern, l'Organizzazione europea per [redacted] Ricerca nucleare, si è venuto [redacted] discutere anche di un acceleratore [redacted] protoni, un nuovo grande sincrotrone di 300 miliardi di voltelettroni che dovrebbe [redacted] costruito in Europa nel prossimo decennio. Diciassette proposte sono state fatte circa [redacted] collocazione di questa macchina che si prevede di enormi dimensioni.

Tra i paesi che hanno fatto proposte di collocamento nel proprio territorio, vi sono la Spagna, la Francia, la Gran Bretagna, il Belgio, [redacted] Germania federale, l'Austria, la Norvegia, [redacted] Svezia. L'Italia ha proposto Doberdò (sul Carso) e Nardò, in Puglia.

RISPOSTE AI LETTORI

I satelliti russi «Proton»

Si potrebbe avere notizie sugli enormi satelliti sovietici tipo Proton, di cui il secondo esemplare [redacted] stato lanciato nello spazio il 2 novembre? (Segue la firma)

Alcune succinte notizie abbiamo sul primo [redacted] questi satelliti che fu [redacted] in orbita il 16 luglio. Anche quello pesa 12,2 tonnellate; di forma cilindrica, piuttosto schiacciata, esso porta quattro espansioni alari per le batterie solari. E' dotato altresì di antenne, apparecchiature radio, pile a combustibile per la produzione di elettricità.

Le circostanze congiunte dell'enorme peso e dell'annunciata possibilità di recupero avevano fatto correre la voce che l'esperimento fosse preliminare a una missione spaziale di un satellite con più uomini a bordo; [redacted] le autorità sovietiche hanno tenuto a precisare che [redacted] tratta di un veicolo diretto unicamente allo studio della radiazione nello spazio. [redacted] dovrebbe rilevare dati [redacted]l'irraggiamento solare; sulle energie e composizione chimica dei [redacted] cosmici primari, fino a un'energia di [redacted] mille miliardi di voltelettroni; sulle interazioni nucleari di particelle fino a un'energia [redacted] mille miliardi di voltelettroni; sull'energia [redacted] intensità degli elettroni di origine galattica e dei raggi gamma oltre i 50 milioni di voltelettroni. **r.**

Disegno del «Proton» secondo una rivista sovietica

ANNUNCI ECONOMICI

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

(Continua da pag. 12)

AFFITTASI camera due letti, acqua corrente, tranquillità. Tel. 519-090.

AFFITTASI centralissima camera ammobiliata singola tutti comfort. Telefonare 524-471. A114617

AFFITTASI indipendente salletta ammobiliata centrale rimessa nuovo. Telefonare 555-339. A114796

AFFITTASI letto in camera ammobiliata, studente, Telef. 545-350. Via Sacchi 24. A114658

AFFITTASI 2 camere ammobiliate zona Politecnico. Telef. 521-047.

AFFITTO camera ammobiliata massime referenze, zona Bernini. Telefonare 743-623. A114660

AMMOBILIATA bellissima tutti comfort termo singola doppia affittasi. Telefonare 679-156.

AMMOBILIATA confortevole 18.000 grandiosa uso cucina anche signorine. Telefonare 510-843.

ANCHE a due affittasi comoda ammobiliata zona Statuto. Tel. 773-925

ARREDATO lussuosamente affittasi pied-à-terre. Riservatezza, serietà. Telefonare 751-214.

CAMERA ammobiliata, coerenze, unico inquilino, confortevole, paraggi Bernini. Telefonare 775-183.

CASA dello Studente, pensione. Via Po 27. A115129

CENTRALISSIMA signorile camera ammobiliata matrimoniale due letti affittasi. Telefonare 520-517.

DISTINTISSIMO cerca ammobiliata centrale signori[redacted] inquilino. Telefonare ore 10-11 500-009.

FAMIGLIA affitta camera ammobiliata due letti a universitario, impiegato. Telefonare 365-573. A109817

PORTA Nuova ammobiliata indipendente grandissima soleggiata, gas acqua. Telefonare 580-773.

PRIVATA affitta camera con due letti comforts brioggiolo impiegati-e o operai. Telefonare 352-161.

SIGNORA sola offre camera ammobiliata con uso cucina in accogliente appartamento a signora anziana, sana, educata, referenziata, per reciproca compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5158 — Torino»

STUDENTE cerca compagno camera in pensione vicinissima Politecnico. Telefonare 511-343. A115019

UNIVERSITARIO cerca ammobiliata, eventuale pensione, seria famiglia, S. Salvario. Telefonare 653-117

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. RAGIONIERA 22enne pratica ufficio massima serietà referenziata impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5163 — Torino».

A. VENTITREENNE pratica ufficio francese inglese parlato scritto referenziata impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5162 — Torino».

ANALISI tempi, cicli lavorazione, pratico disegno costruzione e impiego utensileria con riporti in lega dura, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5152 — Torino». A114[redacted]

DICIASSETTENNE 1° impiego oltresì dattilografa. Telefonare 756-655.

DICIOTTENNE segretaria azienda impiegherebbesi contabilità stenodattilografia francese tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 624 — Torino».

DICIOTTENNE stenodattilo 2° impiego oltresì subito. Tel. 885-630.

DICIOTTENNE volenterosa pratica contabilità lavori ufficio oltresì subito. Telefonare 350-317 dalle ore 15-19.

DIPLOMATA diciannovenne impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5068 — Torino».

DIPLOMATO 25enne, cultura livello universitario, esperienza pluriennale ufficio, referenziatissimo impiegherebbesi. Libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5166 — Torino».

DISEGNATORE meccanico esperienza triennale impiegherebbesi presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1446 — Torino». A114836

DISEGNATORE meccanico militesente ultimo anno progettisti tre anni esperienza officina, macchine utensili, montaggio complessivi, oltresì 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5154 — Torino». A114852

DISEGNATORE meccanico quinquennale esperienza [redacted] oltresì. Telefonare 776-078.

DISEGNATORE 17enne particolarista meccanico occuperebbesi primo impiego, militesente, miti pretese. Telefonare 332-055. A114921

ESPERTO contabilità e paghe, referenziato, oltresì. Telefonare ore ufficio 720-005; ore pasti [redacted] n. 722-070.

ESPERTO contabilità materiali, partita doppia, fatturazione e lavori ufficio vari, piemontese 35enne, idoneità IV ragioneria, impiegherebbesi subito presso seria media ditta commerciale od industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1428 — Torino».

FATTURISTA 29enne veloce precisa operatrice Mercator esperienza triennale scopo miglioramento oltresì. Telefonare ore pasti 281-415.

GEOMETRA decennale esperienza direzione assistenza cantieri civili industriali oltresì. Telefonare 783-398.

GEOMETRA oltresì studio per planimetrie frazionamenti e disegni catastali. Telefonare pasti 635-053.

GEOMETRA, venticinquennale esperienza cantieri civili, industriali, liquidazioni, finizioni, preventivi oltresì. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1447 — Torino».

GIOVANE signorina moralità ineccepibile oltresì baby sitter pomeriggio e sera. Telefonare 402-372.

GIOVANE 17enne piemontese 1° impiego oltresì lavori ufficio anche solo mezze giornate. Tel. 535-520.

INGEGNERIA 2° anno, ottimi inglese francese, auto, militesente, impiegherebbesi mansioni tecnico-commerciali presso industria. Telefonare [redacted]46.

INSEGNANTE, istruttore abilitato, laureando ingegneria, libero subito, oltresì autoscuole ore serali, preserali. Telefonare 585-076. A114625

GIOVANE 27enne impiegato tecnico torinese V ragioneria auto propria serio referenziato buona conoscenza macchine tubolari maglieria cotone interlock-costina, macchine da confezione esperto in organizzazione e controlli produzione, carico e scarico magazzino tenuta schedari impiegherebbesi subito come tecnico macchinari, magazziniere. Telef. 219-830 Borgaretto. [redacted]14043

INTERPRETE segretaria perfetto francese inglese doti organizzative dinamica, pratica commerciale oltresì. Telefonare 758-791. A114163

INTERPRETE traduttrice corrispondente inglese francese, neo diplomata con specializzazione estero oltresì subito. Telefonare 394-768.

PAGHE contributi qualsiasi settore autorizzato oltresì ore libere. Telefonare 776-020. A112770

PERITO elettrotecnico esperienza impianti AT-BT e [redacted] oltresì. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5156 — Torino». A114649

PERITO elettrotecnico servizio militare assolto, 1° impiego oltresì. Telefonare 778-973. A114909

PERITO elettrotecnico 22enne militesente auto oltresì. Telefon. 589-055.

PERITO elettrotecnico 25enne referenziato militesente occuperebbesi. Molinino Pasquale, Brandizzo 4.

PERITO grafico militesente oltresì qualsiasi impiego. Telefon. 783-310 mattino. A114817

PROGETTISTA stampi oltresì, anche ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1426 — Torino». A114705

RAGAZZO 17enne pratico magazzino licenza tecnica commerciale libero subito oltresì. Telefonare 763-541.

RAGIONIERA pratica partita doppia e bilanci impiegherebbesi anche solo pomeriggio. Telefonare 270-139.

RAGIONIERE pratico contabilità oltresì ore libere. Telefonare 389-495 ore serali. A114928

SEDICENNE oltresì 1° impiego dattilo complometer. Telefon. 938-031.

SEGRETARIA azienda primo impiego oltresì. Telefonare 86[redacted]2.

SEGRETARIA azienda 19enne francese inglese 2° impiego oltresì. Telefonare 288-105. A114568

SIGNORINA diploma paghe e contributi esperta lavori ufficio con frequenza ragioneria oltresì scopo pratica ad ufficio commerciale miti pretese. Telefonare 520-503.

SIGNORINA 16enne oltresì 1° impiego stenodattilo francese inglese. Telefonare 296-567.

STENODATTILOGRAFA 15enne referenziata paghe e contributi primo impi[redacted] occuperebbesi. [redacted]. 272-791.

STUDENTESSA in ragioneria libera [redacted] giornate oltresì per lavori uffici o custodia bimbi. Tel. 520-503.

TELEFONISTA dattilografa oltresì. Telefonare 721-550.

VENTENNE presenza stenodattilo fatturista 2° impiego oltresì. Telefonare 375-271. A114777

VENTICINQUENNE presenza pratica bigliettaria oltresì anche cassiera. Telefonare 698-443. A114746

VENTIDUENNE piemontese patentato militesente offresi come impiegato o autista presso privato o ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1445 — Torino». A114838

VENTIQUATTRENNE dattilografa pratica lavori ufficio oltresì anche come commessa. Telefonare 275-594.

VENTISETTENNE pratica pluriennale contabilità partita doppia, lavori vari ufficio, libera subito offresi qualunque impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1457 — Torino».

VENTISETTENNE torinese V ragioneria patente C, auto propria, oltresì subito qualsiasi incarico fiducia, lavori ufficio disposto viaggiare, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5100 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

AZIENDA commerciale assume dattilografa apprendista per ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5149 — Torino». A114598

CAPO officina provata capacità tecniche organizzative veramente competente moderni sistemi lavorazione meccanica cultura generale desideroso migliorare effettiva conduzione azienda industriale attrezzata meccanica carpenteria serietà referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1255 — Torino».

CERCANSI apprendiste commesse drogheria. Presentarsi via Osasco angolo via Rivalta. A114518

CERCASI giovane tecnico per impianti termici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5143 — Torino».

CERCASI signorina perfetta pratica lingue, preferibilmente francese e lavori ufficio. Telefonare 547-680.

CERCASI signorina dinamica con auto per importante incarico direttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5165 — Torino». A114851

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA FORNITRICE DI IMPORTANTI CASE AUTOMOBILISTICHE RICERCA ELEMENTO LAUREATO CUI AFFIDARE IL COMPITO DI ASSISTENTE [redacted] DIRETTORE COM[redacted]. SI RICHIEDE PARTICOLARE INTRODUZIONE NEL RAMO E NOTEVOLE CAPACITA' A CONDURRE TRATTATIVE AD ALTO LIVELLO. E' INDISPENSABILE LA CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE O TEDESCA. SI OFFRONO RETRIBUZIONE ED INQUADRAMENTO PROPORZIONALI ALL'INCARICO AFFIDATO [redacted] CAPACITA' DEL CANDIDATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 621 — TORINO». Q419

IMPORTANTE soc. americana cerca hostess conoscenza inglese francese patente, refe[redacted]re: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

LIBRERIA cerca commessa 16-17enne, bella presenza. Telefonare 546-941.

RICERCASI disegnatore, disegnatrice edile, Editus, P. Oddone 14, Torino.

OFFRONSI concrete possibilità arrotondare proprie entrate a commercialisti amministratori condominii, collaborando saltuariamente con istituto assicurazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1403 — Torino».

PRIMARIA compagnia di assicurazione cerca personale femminile per lavoro esterno organizzato. Inquadramento sindacale, stipendio, concorso spese, provvigioni. Presentarsi via della Consolata 3, lunedì mattina ore ufficio. A112224

RAGIONIERA esperienza contabile almeno triennale assume massimo stipendio primaria industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5129 — Torino». A114337

SEGRETARIA direzione con precedente esperienza, perfetta stenodattilo possibilmente buona conoscenza tedesco inglese francese, buona cultura, età non superiore 40 cerca importante ente Torino. Offerte con curriculum, pretese, copia certificati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5116 — Torino».

SIGNORINA corrispondente tedesco [redacted] per ufficio commerciale. Scri[redacted]: «Pubblicità Stampa 5171 — Torino». A114905

SOCIETA' importanza internazionale cerca viaggiatore diplomato perito industriale, esperto apparecchiature pneumatiche. Offresi stipendio, provvigioni, rimborso spese, auto. Inviare curriculum vitae a: «Pubblicità Stampa 1476 — Torino».

SOCIETA' importanza nazionale cerca subagenti venditori già introdottissimi ferramenta Torino e Piemonte per vendita derivati vergella ed altro. Telefonare 511-543. A114527

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A.A. VENTENNE militesente volenteroso, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 872-807. A114552

A. AUTISTA provetto torinese 24enne referenziato pratico Fiat 615 e vetture. Tel. 286-678.

A. AUTISTA fattorino 23enne mezze giornate, libero subito, offresi. Tel. 231-724. A114891

ABILE cucina andamento casa fidata referenziata offresi dalle 8 alle 17,30. Telef. 756-991.

ABILISSIMO commesso banconiere salumeria macelleria offresi. Telefonare 762-810. A114562

AUTISTA con 645 offresi seria ditta fisso o saltuario. Tel. 390-902.

AUTISTA offresi ore serali. Telefonare 541-101 ore pasti.

AUTISTA patente D lunga pratica e saldatore offresi a Ditte o privati. Tel. 757-607. A115063

AUTISTA patente D torinese offresi libero subito. Telef. 732-434

AUTISTA patente D-E offresi libero subito. Tel. 263-528. A11456

AUTISTA patente E libero offresi ditte. Telefonare 293-404.

AUTISTA piemontese trentenne, lunga esperienza patente C-D, libero subito. Telefonare 241-697.

AUTISTA sorvegliante 38enne piemontese referenziato offresi. Telefonare 870-007. A115018

AUTISTA torinese patente C 35enne lunga esperienza offresi. Tel. 867-037

AUTISTA trentaduenne patente C-D prossima E con passaporto offresi ditta privata. Telef. 782-522.

AUTISTA ventottenne patente B praticissimo città libero subito occuperebbesi. Telefonare 545-638.

AUTISTA veramente pratico 35enne patente E pubblico, passaporto, offresi ditta o privato. Tel. 790-736.

AUTISTA 19enne praticissimo Torino patente B, prossima C E, libero subito. Telefonare 273-354.

AUTISTA 26enne con macchina, molto esperto viaggiare in città, offresi per consegne merce o altri lavori anche senza macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1449 — Torino».

AUTOTRENISTA lunga esperienza anche Tir, libero offresi. Telefonare 343-047. A114683

AVVOLGITORE motori elettrici qualificato offresi. Telefonare 666-375.

BARMAN barista, libero subito, offresi ovunque. Tel. 696-430.

BARISTA quarantenne offresi stagione invernale, Taliano Pietro, via Torino, Palazzo Superga, Laigueglia.

BARISTI pizzaioli tavola calda, cuochi piccola pensione offronsi coniugi quarantenni stagione invernale. Taliano Pietro, v. Torino, Palazzo Superga, Laigueglia. A114883

BATTILASTRA auto riparazioni capace offresi. Tel. 335-893.

BATTILASTRA piemontese specializzato riparazioni offresi in seria carrozzeria o concessionario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1437 — Torino».

CAMERIERE domestico pratico cucina referenziato offresi anche fuori Torino. Telefonare 82-007.

CARROZZIERE 35enne torinese pratico ventennale tutti tipi vetture nuove e riparazioni specializzato General Motor offresi seria ditta anche disposto trasferirsi. Telefonare 895-132 ore pasti. A115062

COMMESSA pratica pasticceria referenziata offresi. Telef. 365-132.

CONIUGI piemontesi cercano portineria. Tel. 681-559. A114923

CONTADINO 23enne ammogliato ex-guardia finanza occuperebbesi. Castrovilli, Feletto 35.

CUOCO pratico piemontese offresi. Telefonare [redacted]04.

CUOCO torinese 48enne referenziato offresi. Telefonare 237-337.

CUOCO 44enne lunga esperienza offresi subito anche stagione invernale. Telefonare 362-758.

DISTINTA signorina media età offresi mezze giornate qualsiasi decoroso lavoro. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5173 — Torino».

DOMESTICA offresi [redacted] famiglia ore mattino. Telefonare 539-610.

DOMESTICO autista referenziato offresi ovunque. Telef. 512-198.

DONNA tuttofare e marito cuoco offresi zona centro e seria ditta. Telefonare 516-481. A114933

ELETTRICISTA montatore rimontatore patente offresi. Tel. 650-084.

FRESATORE attrezzista stampista diplomato disegnatore meccanico cerca lavoro presso buona ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1441 — Torino».

(Continua a pag. 16)

[redacted] legge attesa [redacted] quindici anni

I [redacted] progetto governativo sull'obbligo [redacted]

I principali sono: [redacted] diritto di rivalsa riconosciuto in alcuni casi alle Compagnie; il massimale troppo basso (15 milioni) - Queste norme rischiano di tradursi in un danno per gli assicurati, [redacted] dare precise garanzie alle vittime [redacted] incidenti - Utile l'istituzione [redacted] franchigia per danni fino a 50 mila lire

La si è attesa, tra un governo e l'altro, di promessa in promessa, per più di tre lustri. Ma di fronte al progetto di legge per l'assicurazione obbligatoria sul quale paiono oggi concentrarsi [redacted] simpatie ufficiali, vien da augurarsi che si tratti ancora di una falsa partenza. Troppo vivo è il [redacted]rdo del Codice Stradale 1958, che dopo tanta preparazione [redacted] governativa a sorpresa, [redacted] fronte al subisso di critiche dovette sostare in quarantena per farsi abbondantemente emendare.

Perché l'errore non [redacted] ripeta, riassumiamo i principali rilievi critici sul progetto assicurativo: il presidente dell'Automobile Club d'Italia Bertett, la stampa specializzata, i raduni conviviali in occasione del Salone dell'auto, [redacted] ne sono negli ultimi giorni vivacemente occupati.

La novità più stramba, sconcertante e inaccettabile del progetto ha carattere fondamentale. La premessa che [redacted] autoveicolo potrà circolare se [redacted] avrà contratto presso una Compagnia riconosciuta una polizza di assicurazione contro le responsabilità civili, con massimale di almeno 15 milioni per ogni persona danneggiata, [redacted] ottima, a parte la palese insufficienza del massimale. Ma [redacted] agirà esclusivamente come garanzia (teorica) per le vittime. Nei confronti dell'automobilista assicurato il progetto rivela il suo carattere demagogico con un autentico tranello, che snatura, o praticamente sopprime, l'intero istituto assicurativo. La Compagnia cioè avrà diritto ad una rivalsa contro il cosiddetto assicurato per il 50 % del valore del sinistro, quando il fatto comporti condanna penale per lesioni od omicidio colposi.

In pratica la clausola significherà un eccellente, anzi doveroso pretesto per la Compagnia a non più transigere bonariamente alcun danno poiché questo non riguarda più essa sola, ma potrà incidere a metà sul patrimonio del cliente, che a [redacted] volta evidentemente non scucirà la borsa finché non si vedrà obbligato da una sentenza definitiva. La vittima attenderà così [redacted] congruo numero d'anni senza toccare una lira.

Finalmente si celebrerà il processo penale, del quale — presente come parte civile la vittima [redacted] gli eredi dolenti — è facile prevedere, salve eccezioni sempre più rare, l'esito infausto. La soave ingenuità implicita nel progetto di legge, che cioè l'eccezione stia nella condanna penale quale rivelatrice di una colpa particolarmente grave, dimostra che — a tacere d'altri ovvi elementi, d'ordine solidaristico e umano — il progettista ignora [redacted] moder[redacted] dottrina giuridica tenda a negare la sussistenza di una colpa civile capillare in contrasto con una colpa penale macroscopica. Il concetto di colpa, soprattutto nelle vicende stradali, sta diventando unitario: basta [redacted] apporto anche minimo di attività censurabile a carico dell'imputato, indipendentemente dal conc[redacted] della vittima o di terzi o del fortuito, perché il giudice [redacted] ritenga autorizzato a condannare anche penalmente. La quale condanna, in definitiva, sarà l'unico evento... «assicurato» dal progetto in corso, con tutte le sue conseguenze: sospensione o revoca della patente; carte sporche sul casellario penale, e (Dio non voglia) qualche mese di galera da scontare.

A rendere ancor più assurda la situazione, serpeggerà naturalmente il sospetto che una Compagnia di pochi scrupoli e di tendenze risparmiatrici sia tentata di «fare il tifo» per la condanna penale del proprio assicurato, al quale sarà difficile levar dal capo che qualche funzionario assicurativo troppo zelante, possedendo mezzi d'indagine probatoria ovviamente superiori ai suoi, si sia astenuto dall'impiegarli a favore dell'imputato.

Naturalmente, le Compagnie — se la legge le lascerà libere di farlo: altrimenti sorgeranno organizzazioni semi-clandestine *ad hoc* — si affretteranno ad offrire, mediante congruo supplemento, o polizza aggiuntiva, la rinuncia alla rivalsa [redacted] il rimborso di pari somma all'assicurato: e così l'errore della legge si tradurrà in una spesa assicurativa totale maggiore che aggigiorno. Ma avremo almeno la soddisfazione di eludere la legge, all'italiana: sbagliare, ma sempre [redacted] signori!

Il carico sull'automobilista sarà minore se rimarrà nel progetto la clausola della franchigia per i danni inferiori alle 50 mila lire, o per le prime 50 mila dei danni maggiori: [redacted] può consentire (come [redacted] felice esperimento della «polizza Quattroruote» insegna) un forte ribasso di tariffa, poiché il coacervo dei danni piccoli soffoca gli Uffici [redacted]nistri d[redacted] Compagnie, e cela più facilmente la speculazione [redacted] il «bidone». Il pensiero dello scrivente favorevole alla franchigia (costituente in sostanza [redacted] premio per [redacted] buon guidatore, [redacted] minacciar catastrofi a nessuno) [redacted] già stato diffusamente esposto su queste colonne, [redacted] non è [redacted] caso di ripeterlo. I contrari argomenti di Bertett ci paiono neutralizzati [redacted] ribassato costo del servizio.

Il progetto della «obbligatoria» pecca invece, [redacted]me si è accennato, in un altro importante dettaglio, peraltro correggibile: nel massimale troppo basso. Se l'innovazione ha da venire per una garanzia sociale, è ridicolo presumere che la sua funzione sia racchiusa nell'arco dei 15 milioni per persona. Anzi, [redacted] privo di senso un qualsiasi massimale fisso, visto che interverrà [redacted] forma di garanzia tra Compagnie per la vittima dell'investitore ignoto (e se [redacted] rivalsa [redacted] 50% dovesse venire approvata, possiamo andar sicuri che il numero di costoro aumenterà...). Perché tale premura per la vittima dell'anonimo con lesioni di pochi giorni, e nessuna preoccupazione per il morto da 50 milioni, di cui la vedova e gli orfani non riescano a percepirne più del massimale? La solidarietà sociale ha dunque un limite a 15 milioni?

Logica e opportuna sarebbe pertanto la forma radicale, [redacted] massimale illimitato: umano complemento alla clausola del pur previsto superiore intervento a copertura dei danni garantiti da Compagnie cadute in dissesto. Ma sarà poi vero? Pregio dell'opera sarebbe che il Governo, proponente il disegno di legge, si spiegasse con un esempio semplice e immediato: le vittime della «Mediterranea» attendono, taluna di esse boccheggiante.

Aldo Farinelli

Nuova strada a mare tra Imperia e Diano

Sarà lunga tre chilometri

(Dal nostro corrispondente) **Imperia, [redacted] novembre.**

(b. v.) Il presidente dell'Amministrazione provinciale di Imperia, Manfredo Manfredi, ha ricevuto oggi un telegramma dal ministro Carlo Russo, nel quale gli [redacted] stato comunicato che l'Anas ha appaltato i lavori per la costruzione della nuova strada a mare Imperia-Diano Marina, per un tratto di circa 3 chilometri.

La notizia è stata appresa con vivo compiacimento su tutta la Riviera dei Fiori, in quanto la nuova arteria eliminerà il traffico lungo Capo Berta, tratto che [redacted] molti anni causa lamentele [redacted] intralci per la sua tortuosità [redacted] per le numerose strettoie.

La nuova strada, che si snoderà tutta sul mare, aprirà inoltre al movimento turistico [redacted] pittoresca [redacted] a mare di Capo Berta, finora inaccessibile, ricca invece di notevoli possibilità turistiche ed edilizie. Si prevede [redacted] i lavori dureranno diciotto mesi [redacted] data di inizio. Il nuovo tratto dovrebbe così aprirsi al traffico per l'estate [redacted] 1967.

Elisabetta [redacted] Belgio (89 anni) molto [redacted] per [redacted] attacco [redacted]

Un bollettino medico definisce «serie» [redacted] condizioni della «regina rossa»: la prognosi è riservata - La vecchia [redacted] è sola: Baldovino [redacted] Fabiola [redacted] in Argentina, Alberto e Paola di Liegi [redacted] Perù, l'ex [redacted] Leopoldo in Amazzonia Soltanto la figlia Maria José (ex regina d'Italia) sarebbe partita per Bruxelles

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles, 5 novembre.**

La regina Elisabetta del Belgio, [redacted] di [redacted] Baldovino, è gravissima: è stata colpita ieri nel tardo pomeriggio da una crisi cardiaca che i medici hanno definito «seria». Stasera le sue condizioni sono apparse lievemente migliorate, ma la prognosi è ancora riservata e si attende da un momento all'altro che Baldovino e Fabiola — attualmente in visita ufficiale a Buenos Aires — decidano di rientrare d'urgenza in patria, interrompendo il loro soggiorno nei paesi dell'America Latina, che dovrebbe protrarsi fino al [redacted] novembre.

La notizia della grave malattia è stata conosciuta oggi poco dopo mezzogiorno e mezzo: la radio ha interrotto il programma normale per trasmettere un comunicato ufficiale firmato dal gran maestro di palazzo, André de Meeus d'Argenteuil, il quale annunciava che l'ex [redacted] del Bel[redacted] era stata colpita da una seria crisi cardiaca, che le sue condizioni erano stazionarie, che la prognosi era riservata e che Elisabetta era curata da quattro dei maggiori cardiologi del Paese.

Elisabetta ha 89 anni [redacted]piuti. Nata in Baviera, figlia di principi, sposò Alberto del Belgio, nipote [redacted] re Leopoldo secondo, il conquistatore del Congo.

Alla morte del sovrano, nel 1909, in assenza di figli legittimi, Alberto [redacted] Elisabetta salirono al trono. Venne ben presto la guerra, e il Belgio neutrale fu invaso dalle truppe tedesche; i sovrani non fuggirono, rimasero con il loro esercito, circondati dai tedeschi in una piccola zona della Fiandra. Elisabetta fu crocerossina, vivandiera, combattente in prima linea: era donna coraggiosa e i soldati l'adoravano.

Tornata la pace, la Regina si interessò di musica, di pittura, di scienza, di filosofia. Furono suoi ospiti [redacted] castello reale i più celebri nomi della letteratura e del sapere: Alberto, timido e solitario, rimaneva in disparte, mentre lei frequentava il bel mondo. Re Alberto morì nel 1934, precipitando da una rupe che stava scalando. Dopo un breve ritiro in solitudine, Elisabetta riprese le sue attività artistiche, diventando mecenate, acquistando la fama di essere la più liberale sovrana del mondo.

Il 10 maggio [redacted] il Belgio fu invaso dai nazisti e occupato in una settimana. Ancora [redacted] volta Elisabetta [redacted] fuggì, ma cercò di aiutare i suoi sudditi. Nel dopoguerra la Regina continuò la [redacted] attività di mecenate mentre si andavano facendo evidenti le sue crescenti simpatie per il socialismo: andò più volte in Unione Sovietica, conobbe Stalin e Kruscev, si recò in Cina dove fu ricevuta da Mao. L'hanno chiamata, appunto, la «regina rossa».

Negli ultimi anni, [redacted] «regina rossa» era stata colpita da paralisi, era costretta a muoversi su una sedia a rotelle, ma non aveva rinunciato ad assistere a rappresentazioni teatrali e ad ascoltare concerti. La grave crisi cardiaca ha colto la sovrana in un momento in cui tutti i membri della sua numerosa famiglia sono lontani da Bruxelles: re Baldovino e la regina Fabiola sono in Argentina, Alberto e Paola [redacted] Liegi [redacted] nel Perù (il principe sembra sia a letto con un'influenza, mentre la bella Paola sta partecipando a una battuta di caccia). Leopoldo è nell'Amazzonia, al confine tra [redacted] e Guatemala, a capo di una missione scientifica [redacted] ricerca uno speciale tipo di farfalla. L'altro figlio della vecchia sovrana, il principe Carlo, è invece in Belgio, ma da tempo ha rotto i rapporti [redacted] tutti i parenti, e fino a stasera non lo si è visto entrare nel cancello di Stuyvenberg, dove Elisabetta abita. Maria José, moglie di Umberto di Savoia, è la sola — sembra — che sia immediatamente partita per accorrere al capezzale della madre morente: è attesa stanotte a Bruxelles.

Sandro Doglio

Elisabetta, l'ottantanovenne regina madre del Belgio

Il sindaco di Torino prof. Giuseppe Grosso, a sinistra, [redacted] colloquio con il vicepresidente della Fiat, dott. Giovanni Agnelli, ieri durante la visita compiuta dalle autorità al Salone [redacted]rnazionale dell'Automobile (Moisio)

[redacted] avvolto dalle fiamme al momento della partenza

A Linate - Aveva cinquanta passeggeri - Nessun ferito

Milano, 5 novembre.

(g. m.) Momenti di *suspense* sono stati vissuti ieri [redacted] all'aeroporto di Linate alla partenza [redacted] un aereo di linea diretto a Roma con cinquanta passeggeri a bordo: al momento del decollo un *Caravelle* dell'Alitalia, [redacted] volo 371, sulla linea Amsterdam-Milano-Roma è stato avvolto da una fiammata e da [redacted] densa nube [redacted] fumo.

Le fiamme si sono sviluppate per un corto circuito quando sono stati accesi i due reattori. Il comandante dell'apparecchio, appena si è accorto del grave pericolo, ha tolto immediatamente i contatti ed ha messo in azione i dispositivi antincendio riuscendo così ad evitare il propagarsi delle fiamme.

Intanto scattava anche il dispositivo di sicurezza dell'aeroporto. In pochi istanti il «Caravelle» [redacted] circondato dai mezzi dei vigili del fuoco, e da agenti del commissariato di polizia [redacted] frontiera; le fiamme però [redacted] g[redacted] state domate.

Una signora olandese di sessantasei anni, Anna Van Daal, è stata colta da malore in seguito allo «choc» riportato. E' stata soccorsa dal sanitario di servizio all'aeroporto e ha potuto ripartire completamente ristabilita assieme agli altri passeggeri, un'ora dopo, con un altro aereo. Più tardi, riparato il guasto, anche il «Caravelle» è partito regolarmente.

Le [redacted] per la prima volta tra gli “oggetti d'antiquariato„

La più [redacted] galleria d'[redacted] di Londra vende all'asta [redacted] vecchie automobili

E' la [redacted] «Sotheby's», frequentata dai più grandi collezionisti [redacted] tutto il mondo - Messe all'incanto vetture fabbricate tra il 1897 [redacted] il 1939 - Un americano ha pagato 17 milioni [redacted] lire per [redacted] «Rolls-Royce» del 1911

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 5 novembre.**

Fino a ieri, le vecchie automobili non erano che una moda, un hobby. Oggi sono state ammesse alla privilegiata classe degli «oggetti da antiquariato». L'iniziativa è stata presa da «Sotheby's», la famosa Casa d'aste, che ha organizzato [redacted] diretto la vendita di oltre sessanta vetture, inglesi e straniere, fabbricate tra il 1897 e il 1939. Non è il primo evento di questo genere: ma è la prima volta che una ditta con il prestigio internazionale di «Sotheby's», avvezza a occuparsi solo d'opere d'arte [redacted] pregevoli collezioni, ne assume l'organizzazione; e ne raccoglie i frutti: il dodici e mezzo per cento di ogni offerta vincitrice.

L'asta, per ragioni di spazio, non si è svolta negli eleganti locali di «Sotheby's», in Bond Street, ma a «Earls Court», un edificio di Londra usato per mostre tecniche. Le auto — per usare le parole del catalogo — erano divise in tre categorie: le «veterane», quelle di «buona annata» e i «purosangue», giovani ma [redacted] pregio. Oltre a queste macchine, provenienti da diversi proprietari, erano all'incanto antiche carrozzelle per bambini, ottocenteschi velocipedi e sei motociclette dell'inizio del secolo. Complessivamente, la vendita di questi 108 mezzi di trasporto ha reso circa ottantamila sterline, 140 milioni di lire. Assai più del previsto.

L'«antiquariato automobilistico» italiano era rappresentato da un unico «pezzo». Di una «Lancia Augusta», cabriolet, del 1935, con targa inglese «Bulo 155». La vettura — ceduta da persona che ha preferito restare anonima — è stata acquistata da un signor Lloyd per centocinquanta sterline, 262.000 lire.

Il prezzo più alto — ben 9800 sterline, 17 milioni di lire — è stato pagato per una splendida Rolls-Royce, vecchia di 54 anni. Fu costruita per un maragià indiano: è un modello «Silver ghost», «fantasma d'argento», ma con numerosi accessori allora «di lusso». La vettura — che costò nel 1911 sulle mille sterline — è stata comprata stamane da un ricchissimo americano, [redacted] signor James C. Leake, di Muskogee, nell'Oklahoma. Leake è un collezionista di auto, ne ha cinquanta; questa è la sua ottava Rolls-Royce. Altre due Rolls-Royce all'incanto — una del 1910, l'altra del 1913 — sono state aggiudicate rispettivamente per dieci [redacted] per nove milioni di lire.

L'automobile più antica era una «Daimler», inglese, a sei posti, del tipo chiamato «Wagonette», ovvero una specie di giardiniera aperta. Fu prodotta nel 1897, era azionata da un motore a due cilindri. Le offerte si sono susseguite celeri: ha vinto un collezionista britannico, Joseph Murcott, il quale non ha esitato [redacted] pagare tremilacento sterline, quasi cinque milioni e mezzo di lire. Una «Peugeot» del 1903, tipo «Tonneau», è stata aggiudicata per due milioni ottocentomila lire; una «Decauville» del 1901, per tre milioni trecentomila lire; una berlina «Citroën» del '28, per sole trecentottantamila lire.

Un'autopompa scozzese del 1906 — usata dal Duca di Sutherland per spegnere gli incendi nel [redacted] castello — ha trovato un compratore a due milioni e mezzo di lire. Un industriale olandese ha pagato quattrocentocinquantamila lire per un maestoso triciclo del 1880, regalato alla regina Vittoria.

Mario Ciriello

Il regista Puccini condannato a 2 mesi per un [redacted] osceno

E' uno dei quattro episodi di «L'idea fissa» - La stessa [redacted] ai due produttori

(Dal nostro corrispondente) **Bologna, 5 novembre**

Il regista Gianni Puccini, i produttori Ermanno Donati e Luigi Carpentieri sono stati condannati a due mesi di reclusione, con i benefici della legge [redacted] al pagamento di [redacted] mila lire di multa ciascuno per un episodio [redacted] film «L'idea fissa». La prima sezione penale del tribunale di Bologna, dove oggi si è svolto il processo li ha riconosciuti colpevoli del reato di concorso in spettacolo osceno. Il regista Mino Guerrini, autore di due altri episodi [redacted] film, il responsabile della distribuzione [redacted] Laurentiis, e i 26 gestori di [redacted] cinematografiche imputati nello stesso processo sono stati assolti perché il fatto non costituisce reato. La sentenza è stata emessa questa sera alle 21. I giudici erano rimasti un'ora e mezzo in [redacted] di consiglio.

«L'idea fissa» era stato incriminato perché, secondo l'accusa, si orienta «verso una tesi di aperto misconoscimento dei valori e dell'istituto della famiglia». Sempre secondo l'[redacted] i quattro episodi che compongono la pellicola hanno «dialoghi e sequenze» oscene. [redacted] film era stato proiettato per la prima volta in Italia a Bologna. Ma la denuncia partì da Venezia, dove quasi contemporaneamente due cittadini, l'ingegnere Sergio Vecchini e il cav. Virgilio Gavagnin, segnalarono alla procura della Repubblica l'oscenità del film.

Nell'udienza di oggi il P. M. aveva sostenuto la colpevolezza di tutti gli imputati, chiedendo la condanna dei produttori, dei registi e del distributore alla pena di otto mesi di reclusione. Per i gestori delle sale cinematografiche che hanno proiettato la pellicola, il P. M. aveva sollecitato la condanna a 4 mesi

c. c.

La linea Roma-Orvieto interrotta per [redacted]

Orvieto, 5 novembre.

A causa del maltempo (la [redacted] è stata allagata) la ferrovia Roma-Orvieto è rimasta interrotta stasera per un'ora nei pressi di Fabro-Ficulle; squadre [redacted] tecnici e [redacted] operai hanno poi ripristinato il traffico. Sempre per il maltempo è interrotta la strada statale 71, nei pressi della stessa località: sull'Autostrada del Sole, invece, il traffico procede normalmente, mentre i tecnici [redacted]trollano l'andamento del livello del torrente Argenta.

[redacted] dà alla luce [redacted] e lo uccide [redacted] forbiciate alla gola

Il delitto a Roma - La giovane madre, ventisei anni, ha poi nascosto il cadavere del figlioletto in un armadio

(Nostro servizio particolare) **Roma, 5 novembre.**

Una ragazza di ventisei anni, nativa di Amalfi, cameriera presso la famiglia di Roman Vlad, il noto musicista autore di musica sinfonica, di opere teatrali e di numerose colonne sonore per film, ha ucciso ieri pomeriggio il bambino appena dato [redacted] luce e ne ha nascosto il corpo in un armadio nel vano tentativo [redacted] celare il proprio misfatto. La donna è stata arrestata e si trova piantonata al reparto ostetrico dell'ospedale San Giovanni dove è stata ricoverata in condizioni preoccupanti.

Il delitto è stato compiuto da Anna Paglino la quale si trovava al servizio del compositore dall'aprile dello scorso anno. Ha ucciso il neonato, un maschietto, strangolandolo con un pezzo di [redacted] e colpendolo alla gola con un paio di for[redacted]. Qualche minuto più tardi, [redacted] il parto fosse stato ritardato, [redacted] cameriera non avrebbe potuto disfarsi del figlio in [redacted]niera così raccapricciante. Proprio ieri sera infatti, Roman Vlad e [redacted] moglie, che si erano recati cinque giorni fa in gita proprio ad Amalfi, sono tornati nella loro casa di via XXIV Maggio n. [redacted]. Hanno telefonato dal casello dell'autostrada per preannunciare il loro arrivo alla Paglino la quale proprio in quel momento stava uccidendo il bimbo.

Nessuno in precedenza [redacted] accorto che la ragazza era in attesa di un figlio. Quando ieri sera i coniugi Vlad sono rientrati hanno trovato la Paglino insanguinata e quasi priva di sensi. Hanno chiamato d'urgenza un medico il quale si rendeva subito conto di ciò che era accaduto. Mentre con una autoambulanza la ragazza veniva trasportata in ospedale per essere sottoposta ad un intervento chirurgico e a trasfusioni di sangue, giungeva nell'appartamento la polizia.

Anna Paglino non era in grado di parlare e di dire quindi che fine avesse fatto fare alla sua creatura. Le ricerche tuttavia non sono stat[redacted] lunghe. Gli agenti hanno trov[redacted] il corpicino dentro all'armadio della cameretta della ragazza, [redacted] dietro alcune valigie e avvolto in un asciugamano.

Le condizioni di Anna Pagli[redacted] per le quali i medici si sono riservati la prognosi, sono apparse oggi leggermente migliorate.

g. f.

In una scuola di Bergamo

Mille studenti sospesi per una [redacted] arbitraria

(Dal nostro corrispondente) **Bergamo, 5 novembre.**

(u. g.) Oltre mille studenti e cioè i due terzi di quanti frequentano l'Istituto tecnico industriale «Pietro Paleocapa», sono stati sospesi dal loro preside, prof. Gualtani, e puniti inoltre con un «cinque» in condotta per il primo trimestre in seguito a una vacanza che si erano presi arbitrariamente nella giornata di mercoledì.

In diverse province i provveditori agli studi avevano concesso un «ponte» che [redacted]dava da domenica 31 ottobre fino a giovedì 4 novembre. Il provveditore agli studi di Bergamo, dott. Lepore, dopo avere interpellato il presid[redacted] dei diversi istituti cittadini, riteneva invece opportuno interrompere la vacanza e mercoledì gli studenti [redacted] sarebbero dovuti pre[redacted] regolarmente alle lezioni.

Oltre mille alunni dell'Istituto tecnico industriale decidevano invece [redacted] concedersi arbitrariamente la vacanza anche in quel giorno.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua [redacted] pag. 14)

FALEGNAME [redacted] patente offresi. Tel. 352-368. A114924

GIOVANE [redacted] praticissimo ristorante occuperebbesi anche in locale notturno. Tel. 875-731.

GIOVANE venticinquenne patente C pratico città offresi qualunque lavoro. Telefono 555-365.

GIOVANE volenteroso torinese patente D offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 763-939. A114893

GIOVANE 23enne torinese volenteroso offresi come operaio generico. Telef. 288-676. A114895

GIOVANI coniugi cercano portineria anche libera subito. Tel. 212-057.

GI[redacted] sposi senza figli offronsi lavo[redacted] portineria. Telef. 352-451.

LAVORANTE finito offresi sartoria. Telefono 633-545. A114907

LITOIMPRESSORE 21enne militesente offresi seria ditta. [redacted]vere: «Pubblicità Stampa 5150 — Torino».

MACCHINISTA litografo rotocalcografo veramente esperto offresi seria ditta anche mansioni direttive; pure disposto trasferirsi fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1364 — Torino». A113847

MAITRE esperienza decennale alberghi e ristorante offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5134 — Torino». A114358

MANOVALE [redacted] 43enne robusto referenziato occuperebbesi qualunque [redacted]. Telefonare 651-240.

MANOVALE 25enne robusto referenziato occuperebbesi ovunque. Geraci Paolo, Leinì 49.

MECCANICO perfetto diesel scoppio offresi subito. Telefonare Orbassano 902-564. A114605

MONTATORE per carpenteria in ferro anche gruista disposto trasferirsi ovunque cerca lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1449 — Torino».

OFFRESI coniugi custode giardiniere moglie tuttofare figlia 18enne sartina. Telefonare 524-461.

OFFRESI garagista notturno referenziato, libero subito. Tel. 722-463.

OFFRESI operaio generico 22enne per qualsiasi lavoro. Tel. 724-509.

OFFRESI saldatore elettrico mezza giornata. Tel. 391-413.

OFFRESI tornitore II a seria ditta. Tel. 764-997. A115028

OTTIMO autista referenziato offresi privati o ditte con senza vettura. Telefonare 883-015 ore 19-21.

PANETTERIA cerca giovane aiuto panettiere Piazza Camillo Bozzolo 3, tel. 693-310. A115074

PENSIONATA offresi persone sole miti pretese lavori leggeri e trattamento familiare. Telefonare 230-695 ore 8-14. 27135

PENSIONATO con patente B dinamico e volenteroso offresi subito. Telefonare 350-317 dalle ore 15-19.

PENSIONATO sessantatreenne tornitore attrezzista offresi mezza giornata. Bolognesi, Sempione 110, telefono 271-561. A114870

PETTINATRICE manicure of[redacted]. Te[redacted]are dalle 9 alle 17. Telefonare 797-731. A114846

PIEMONTESE 26enne autista fattorino mansioni fiducia aiuto magazziniere offresi, referenziato, libero subito. Telefonare 731-257.

QUARANTATREENNE referenziata pratica stiro per famiglie e lavori leggeri offresi 4 ore mattino. Telefonare 653-996 S. Salvario.

RETTIFICATORE specializzato esperienza attrezzatura scrupolosità precisione offresi subito. Tel. 793-531.

SALDATORE elettrico ossigeno trentenne offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telef. presso Geral 882-103.

SIGNORA cerca lavoro casalingo semplice fisso anche presso persona ammalata. Telefonare 543-382.

SIGNORA offresi tuttofare giornata 8,30-17. Telefonare 83-364.

SIGNORA 40enne, patente, bella presenza, offresi commessa anche solo mezza giornata. Telefonare 365-902.

SIGNORA 40enne torinese presenza cerca occupazione anche mezza giornata. Telefonare 725-857.

SIGNORINA diplomata referenziata offresi assistenza bambini dalle 8 alle 17. Telefonare 393-352 ore 12-14. A114672

[redacted]**ORINA** piemontese [redacted] tuttofare, generica 5-8 ore giornaliere. Telefonare 672-587. A115029

SIGNORINA piemontese presenza referenziata offresi cassiera o commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5145 — Torino». A114561

SIGNORINA 50enne buone onesta cerca servizio fisso presso coniugi o persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1444 — Torino».

STUDENTE con patente praticissimo città offresi commissioni mezza giornata. Telefonare 775-905.

TIPOGRAFO impressore II offresi subito. Telef. 330-305. A114734

TRENTATREENNE autista magazziniere offresi, libero subito. Telefonare solo pomeriggio 522-113 Torino.

TRENTATREENNE piemontese pratica decennale pompe funebri offresi fattorino libero subito. Tel. 272-000.

TUTTOFARE pratica offresi a giornata [redacted] domenica. Tel. 685-613.

VENETO volenteroso anni 35 pratico città e provincia patente [redacted] offresi autista qualunque lavoro, libero subito. Telefonare 769-889.

VENTICINQUE anni esperienza selennata presso officina di manutenzione piallatore di II, libero subito offresi. Telef. 367-784. A114559

VENTIDUENNE milite assolto offresi per montaggi apparecchiature elettroniche per laboratorio o qualsiasi lavoro. Telefonare 886-849.

VENTIDUENNE militesente offresi commesso possibilmente in tessuti o confezioni, pratico lavoro sartoria. Tel. 885-197. A114594

VENTIDUENNE patente C offresi qualsiasi lavoro. Telefon. 873-056.

VENTINOVENNE offresi mezza giornata magazzino patente auto. Telefono 391-413. A114960

VENTISEIENNE pratico in riparazioni apparecchiature elettriche casalinghe, referenziato, offresi subito. Telefonare 655-938. A114718

VERNICIATORE piemontese specializzato ogni tipo verniciature riparazioni offresi in serie carrozzeria o concessionario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1437 — Torino». A114765

OFFERTE LAVORO L. 160 per parola

A.A.A. OFFRESI alloggio gratuito due camere servizi in moderna villa a 24 km. Torino due pensionati senza famiglia referenziati. Telefonare 882-622. O763

A. ASSUMO cameriera tuttofare fissa cinquantacinquenne signorilità, referenze. Telef. 390-902.

A Moncalieri cercasi tuttofare fissa per due adulti, casetta di 4 camere. Telefonare 641-477. A114621

A pensionate affidiamo pulizia scala in cambio camera e piccolo compenso. Corso Regina Margherita 190. Telefonare 540-993. A114704

ABBISOGNAMI donna ragazza fissa urgentemente 40.000 mensili aumentabili. Tel. 297-108. A114848

ABILE lavorante apprendista [redacted] anche bambini cercasi. Tel. 895-551.

ABILISSIMA lavorante finita, manicure, tinturiere, pedicure cercasi subito acconciature centrale, Sorelle Gaza, telefono 546-889.

AGGIUSTATORE attrezzi precisione I categoria calibrista pratico complessivi assumiamo. Tel. 830-655.

AGGIUSTATORE attrezzista veramente esperto cerca officina meccanica. Telefonare 587-145.

AGGIUSTATORE 1ª categoria abilissimo, 30enne, referenze, cercasi. Presentarsi: Ditta Luino, via Bruere 53, Cascina Vica, o telef. 957-233.

APPRENDISTA aiutante commessa dolciumi. Referenziata. Assumesi. Galvagno, Carlo Alberto 14.

APPRENDISTA commessa merceria cercasi. Presentarsi merceria via Monferrato 86. A114857

APPRENDISTA elettromeccanico serio volenteroso 15-16enne assumesi. Telefonare 876-033.

APPRENDISTA la[redacted] saldatore già pratico cerca artigiano. Tel. 852-514.

ASSUMESI cameriera ristorante pratica giovane, Saluzzo 17. Telefonare 652-877. A114779

ASSUMO elementi femminili facile lavoro. Gioberti 23. Presentarsi, non telefonare. A115047

BRAVA ragazza tuttofare non oltre ventenne cercasi fissa per due signore anziane trasferentisi Rivoli. Telef. 597-081. A114525

BUON salario offresi coniugi 40 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1456 — Torino». A90361

[redacted] pratiche [redacted] ne semplici due aghi. V. E., D'Arborea 6, Mirafiori. A114370

CAMICERIA cerca apprendiste camiciaie e stiratrici provette. Telefonare 264-696. A115169

CARTOTECNICA cerca abile tagliatore giovane libero subito. Telefonare 688-940, 655-218.

CASA signorile assumerebbe cameriera fissa o una tuttofare mattina-sera, referenziatissime. Telefonare 689-023 dalle 15 alle 17. A114787

CERAMICA [redacted] elementi pratici e apprendisti giovanissimi ambosessi. Telefonare 743-981.

CERCANSI apprendisti pulitori. Telefonare 251-177. A114772

CERCANSI coniugi per custodia villa periferia Torino disposti fare anche cuoca e cameriere. Buona retribuzione. Vettura 500 per svolgimento mansioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1477 — Torino».

CERCASI aiutante apprendiste 15enne sarta. Presentarsi mattino: Odoli, Principe [redacted] 32.

CERCASI commessa generi alimentari. Telefonare 279-854.

CERCANSI in Nottingham, Inghilterra, esperti e diplomati sarti finiti e tagliatori 21-30 anni. Cinque giorni lavorativi per settimana e due settimane di ferie pagate all'anno. Paga £. 14.0.0d. per settimana. La ditta presterà il suo aiuto riguardo l'alloggio e pagherà il viaggio di andata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — Milano». 27132

CERCASI aiutante pettinatrice. Presentarsi via del Carmine 1 F. Telefono 539-536. A114404

CERCASI apprendiste sarte. Presentarsi pomeriggio: Mariangela, S. Francesco da Paola 25. A115051

CERCASI autista mezza età bella presenza, educato, abilissimo guida, libero, disposto periodi fuori residenza, referenze recenti controllabili, serietà assoluta casa privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5177 — Torino».

CERCASI cuoca 50enne [redacted] e una signorina 18enne bella presenza istruita referenziata cameriera bar e ristorante. Telef. 563-994. A114437

CERCASI giovane commessa bella presenza per trattoria [redacted]ina. Telefonare 981-647. A114515

CERCASI giovane verniciatore specializzato riparazioni autocarri. Non presentarsi se non provetto. Orecchia & C., corso Savona 29 bis, Moncalieri. A114175

CERCASI lavorante [redacted] apprendiste confezione per signora. Balestrino, via Giolitti 16.

CERCASI litografo pratico per macchine R.20-R.30. Telef. al 511-032.

CERCASI due cameriere volenterose tuttofare stagione invernale piccolo albergo montagna. Telef. 85-206 Sauze d'Oulx. A114646

CERCASI operaio sarto volenteroso come lattorino per Ape. Esigesi referenze, indicando posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1461 — Torino». A115067

CERCASI ragazzina apprendista sarta. Telef. 591-623. A114555

CERCASI un aiutante sarto. Borasso Loris, via S. Teresa 11.

[redacted] **REFERENZIATISSIMA PRATICA STIRO E LAVORI CASA 12 ORE SETTIMANALI LAVORO CON ASSEGNAZIONE ALLOGGIO. TEL. 332-327.**

CERCASI subito aiutante pettinatrice manicure finita 20enne seria. Tel. 793-814. O607

CERCO [redacted] cuoco e lavapiatti 16enni pratici. Telef. 393-068.

CERCO ragazza 15enne [redacted] pasticceria. Presentarsi Vigone 15. Telefonare 380-057. A114549

CERCO operaio pratico autoriparazioni. Telefonare 383-324.

CERCO per villetta precollinare coniugi senza figli moglie tuttofare marito occupato pratico giardino. Telefonare mattino 682-728.

CERCO ragazza per salumeria. Telefonare 81-924. A114964

CERCO tuttofare abile, referenziatissima. Telefonare 511-755.

CERCO volenterosa tuttofare dalle 8 alle 16. Telefonare 522-063.

COMMESSE veramente pratiche merceria cerca Milanese, via Bellezia 7, cortile. Presentarsi sabato 6 ore 16-19. A114856

CONIUGI soli 40enni cerco per portineria composta camera e cucinetta, riscaldamento centrale, occorre solo opera moglie. Referenze dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1412 — Torino». A114476

COPPIA referenziatissima praticissimo lavori casa e cucina cercasi. Volendo alloggio indipendente famiglia 4 persone. Telefonare ore ufficio 540-766 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1452 — Torino».

DOMESTICA fissa referenziata cercasi. Telefonare [redacted] 679-018 mattino.

FALEGNAME cercasi buon operaio finizione mobili anche solo mezza giornata. Scrivere «Pubblicità Stampa 5006 — Torino».

FAMIGLIA assume tuttofare giornata dalle 8 alle 19. Telef. 684-483.

FATTORINO pratico città con patente referenziato cercasi. Tel. 752-965.

GIOVANE addetto manutenzione presse idrauliche e meccaniche con funzioni anche sorveglianza personale cercasi. Tel. 688-940, 655-218.

INFERMIERE [redacted] urgenza. Presentarsi assistenza infermi via Melchiorre Gioia 9. A114635

INDUSTRIA [redacted]IONI LAMIERA ZONA MONCALIERI ASSUME ABILI [redacted] CUI AFFIDARE MANSIONI DI CAPOSQUADRA [redacted]PO PERIODO DI ADDESTRAMENTO. SONO RICHIESTI REQUISITI DI ELEVATA CAPACITA' TECNICA, ENERGIA, DOTI COMANDO. ASSICURANDO MASSIMA RISERVATEZZA. PREGASI SCRIVERE INDICANDO ELEMENTI DI GIUDIZIO A: «PUBBLICITA' STAMPA 1436 — TORINO». A114550

INDUSTRIA meccanica in S. Damiano cerca: 1 tornitore, 1 operatore macchine automatiche, 1 carpentiere lamiere. Tel. 0141-97088 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 5160 — Torino».

MAGAZZINIERE praticissimo ramo pneumatici ricerca importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5188 — Torino». A114995

MAGLIAIA modellista disposta trasferirsi cercasi stagione invernale alto stipendio interamente spesata. Telefonare 290-078. A114824

MAGLIFICIO «Silver» Giulio Ce[redacted] 16, assume: confezioniste mano, macchine, interne, esterne; stiratrici, rammendatrici apprendiste.

ODONTOTECNICO, minimo 3 anni esperienza laboratorio, cercasi. Telefonare 795-823. A114619

PARRUCCHIERE per signore cerca lavorante 16-18 anni. Tel. 779-523.

PETTINATRICE manicure capace lavoro paga ottima. Presentarsi Cristoforo Colombo 44. A114580

PORTINAIA 50enne ammogliata senza figli seria educata referenziatissima per casa centrale sessanta inquilini subito cercasi. Indicare luogo data nascita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1431 — Torino».

QUINDICENNE cercasi facili lavori ufficio consegne città. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 1451 — Torino».

RAGAZZINA apprendista per laboratorio pasticceria cercasi, anni 16-18. Telef. 585-406. A114703

RISUOLIFICIO cerca pratico 15-18enne oppure uomo ore [redacted]. Telefonare 523-364.

SARTI uomo cercasi garanzia lavoro continuativo. Telefonare 517-962.

SARTORIA Aletto cerca lavorante e aiutante. Telefonare 481-612.

SIGNORA sola cerca referenziata tuttofare esperienza guida macchina. Telefonare 542-857 ore 8-10, 13-14.

SUBITO cercasi saldatore autogeno elettrico pratico impianti termici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1442 — Torino». A114793

TRATTORISTA esperto macchine agricole cercasi da primaria azienda agricola alto Vercellese retribuzione adeguata possibilità sistemazione famiglia alloggio nuovo. Scrivere: Sicsac, Strada Settimo 388, Torino.

TUTTOFARE cerca pasticceria Vecchio, via Asinari di Bernezzo 41.

TUTTOFARE cercasi [redacted] o giornata. Telefonare 583-974 ore pasti.

TUTTOFARE [redacted] fissa pratica referenziata per famiglia signorile con bambini e bambinaia zona Crocetta. Telefonare 579-812.

TUTTOFARE [redacted] giornata, pratica servizio, [redacted]. Presentarsi: Gillio, Boucheron 8. [redacted]

TUTTOFARE fissa amante bambini cercasi. Telefonare 515-377.

TUTTOFARE [redacted] anche primo [redacted] famiglia cerca. Telef. 594-447.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Tel. 399-879. A114798

PIAZZISTI, RAPPR. L. 160 per parola

AFFERMATA fabbrica inchiostri stampa cerca rappresentante percentuale zone Piemonte, Liguria. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 1241 — Torino».

AFFIDIAMO esclusiva provinciale plastici modellare uso scolastico-artistico. Scrivere referenziando: Didattic, piazza Roosevelt 3, Bologna. 27132

AGENTE notissima case editrice [redacted]rienza decennale, coniugato, anni 30, auto propria, tratterebbe scopo miglioramento con case editrici. Scrivere Pubblimen casella 76, Alessandria. 27101

AVVIATA ditta cosmetici cerca giovani rappresentanti per completamento organizzazione, fisso e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5172 — Torino». A114920

CERCASI agente depositario Piemonte introdotto ramo ingrosso coloniali per vendita ottimo prodotto per tingere e lucidare pavimenti mattoni. Losi Sergio, San Rocco al Porto, Milano. A97426

CERCASI giovani elementi possibilmente studi tecnici auto propria per visite industrie Piemonte vendita alformati articoli produzione americano tedesca offresi fisso, rimborso spese, provvigione. Curriculum, referenze scrivere: «Pubblicità Stampa 1355 — Torino». A113806

CERCASI rappresentante tuttora proficuamente introdotto presso cartolerie tabaccherie cui affidare in abbinamento novità estera sicuro successo. Presentarsi pomeriggio San Martino, Ormea 33. A114659

CERCASI rappresentanti auto propria vendita scaffalature carrelli introdotti ristoranti, officine. Telef. 682-065.

ESPERTO prodotti siderurgici profilati lamiere stock rottame collaborerebbe con ditte del ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1466 — Torino».

IMPORTANTE confezioni alta moda urgono rappresentanti referenziatissimi alle provvigioni. Casella 355 T, Sip, Tritone, Roma. 27137

IMPORTANTE fabbrica bruciatori cerco giovani da istruire ramo vendite, Torino e dintorni. Inquadramento sindacale, stipendio, provvigione, diaria, rimborso auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1398 — Torino».

IMPORTANTE fabbrica vigevo[redacted] calzature eleganti donna vasta clientela cerca rappresentante Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1448 — Torino». A115001

IMPORTANTE introdotta industria sottaceti conserve alimentari cerca per inizio nuovo anno rappresentante veramente capace referenziato zona Novara provincia. Scrivere: casella postale 123, Torino.

IMPORTANTE società produttrice distributrice prodotti nazionali ed esteri di largo consumo largamente alternati cerca venditori con automezzo: presenza, capacità. Offresi minimo garantito ed elevate provvigioni. Telefon. al 542-147 per appuntamento.

IMPORTANTE S.P.A. OPERANTE CAMPO ARREDAMENTI, MANICHINI ED ATTREZZATURE PER NEGOZIO, CERCA VENDITORI PER TORINO E PIEMONTE. OTTIME CONDIZIONI. TELEF. 856-412.

LABORATORIO chimico produttore di articoli ad uso domestico per larghissimo prodotto nuovo di larghissimo consumo, senza concorrenti, introdotti nel campo droghieri ed alimentari in genere. Scrivere a: Stoifer industria chimica, via Oneda 21, Sesto Calende (Varese). 27101

(Continua a pag. [redacted])

[redacted] fissate per il [redacted]

In 14 comuni [redacted]
[redacted]

Soltanto a Ceva [redacted] Busca si voterà con la proporzionale: in entrambi i centri [redacted] prevista una vittoria dc - Presentata [redacted] sola lista [redacted] Bagnasco e [redacted] Pietraporzio, piccolo [redacted] già retto dal [redacted] prefettizio

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 5 novembre. Il 28 novembre gli elettori di 14 comuni della provincia di Cuneo si recheranno [redacted] urne per il rinnovo delle amministrazioni municipali: in due comuni, Ceva e Busca, si voterà per la prima volta con [redacted] proporzionale, mentre negli altri, tutti inferiori ai cinquemila abitanti, le elezioni si svolgeranno col sistema maggioritario.

A Ceva (5052 abitanti) il comune è attualmente retto dalla dc, che dispone della maggioranza assoluta (16 seggi), mentre gli altri quattro seggi sono occupati dall'Unione civica cebana, di orientamento socialdemocratico. Nella lista dello scudo crociato, capeggiata dal sindaco uscente Aldo Martini, figurano dieci dei sedici attuali consiglieri, fra cui il dott. Edmondo Comino e il rag. Emilio Amo. Nelle elezioni del '61, svoltesi ancora [redacted] col sistema maggioritario, la dc, guidata allora dall'assessore provinciale rag. Riccardo Dardanelli (poi dimessosi lo scorso [redacted] da sindaco per presentarsi alle provinciali) era prevalsa sull'Unione cebana con un margine inferiore ai cento voti. L'Unione cebana, che sarà ancora l'avversaria più temibile della dc, ripropone i quattro consiglieri di minoranza Carlo Dotta, Cesare Bazzano, Alessandro Icardi e Pietro Franco.

Lo schi[redacted]ento elettorale cebano è completato da altre tre liste: quella del psi capeggiata da Argo Lucio Anfossi [redacted] Gentile Sclavo, la lista della «bandiera», di intonazione liberale, con il cav. Carlo Cairo (consigliere democristiano uscente) e [redacted] dott. Giuseppe Bottero, e il pci che ha due capolista, Filippo Gambera e il consigliere provinciale Leopoldo Attilio Martino.

A Busca (7787 abitanti) scendono in campo ben sei liste, con la dc nettamente favorita e decisa a riconquistare la maggioranza assoluta (che già detiene). Capolista dello scudo crociato è ancora il sindaco uscente geom. Giovanni Cismondi, affiancato da undici [redacted] sedici consiglieri di maggioranza, fra i quali [redacted] cav. Luigi Ferrero, vice-sindaco uscente, il cav. Costantino Raso, l'insegnante Mario Gandolfo il cav. Angelo Ramonda [redacted] il cav. Domenico Sasia. Tra gli altri candidati democristiani il dott. Carlo Parola, [redacted] comm. Angelo Soleri e il rag. Attilio Albis.

[redacted] psdi, che nelle precedenti elezioni aveva conquistato i quattro seggi di minoranza, ripresenta tutti i consiglieri uscenti: prof. Piero Astesano, Giovanni Galvagno, cav. Sebastiano Garnero e Giovanni Battista Giraudo. La lista liberale è capeggiata dal segretario provinciale del partito, prof. Giuseppe Fassino, quella del psi da Remo Masoero e dal dott. Attilio De Carolis; quella mista del pci-psiup dal dott. Mario Pellegrino, da Angelo Borello e dalla dottoressa Solene Amodeo Schiaparelli. Capolista della *Torre* (indipendenti [redacted] socialdemocratici dissidenti) è l'artigiano Teresio Paoletti.

Questa la situazione degli altri comuni. A Roccavione sono state presentate cinque formazioni di candidati, tutti sotto etichetta indipendente, e a Torre Mondovì quattro liste, [redacted] cui una dc (formata da soli tre candidati) e le altre indipendenti. A Priola vi sono sei liste, ma qui le votazioni si svolgono per frazione: nella borgata Casario c'è una li[redacted] indipe[redacted]te con un solo candidato e una dc, nella frazione Pievetta due liste dc, nel capoluogo una dc e una indipendente. La dc sarà pure presente [redacted] proprio contrassegno a Isasca e a Valmala. A Cavallerleone [redacted] in li[redacted] due liste, una dc e una di indipendenti, a Melle tre liste tutte indipendenti [redacted] due liste indipendenti p[redacted]re a Ma[redacted] e a Villar S. Costanzo. A Bagnasco l'unica lista presentata è quella democristiana [redacted] perché [redacted] elezioni siano valide dovrà votare almeno il 50 % più uno degli elettori iscritti.

A Pietraporzio, in alta valle Stura, ove il comune [redacted] già amministrato da un commissario prefettizio, non [redacted] stata presentata alcuna lista; nel novembre '64 era stata presentata una sola lista, che non aveva però ottenuto il 50 [redacted] più uno dei voti validi. A Pietraporzio è avvenuto un caso singolare: sembrava in un primo momento che le liste dovessero [redacted] due, [redacted] allo scadere del termine utile per la presentazione l'incaricato della lista dc, che era sulla porta del municipio, accortosi che nessun rappresentante di altre liste s'era fatto vivo, riponeva il foglietto in tasca e rinunciava a presentare anche la propria lista.

A Entracque, infine, alla lista del sindaco uscente, simpatizzante democristiano, e formata da esponenti della Coltivatori Diretti «bonomiana», si oppone un'altra formazione con emblema indipendente, capeggiata dal segretario della sezione dc di Cuneo, dott. Giordana, e di cui fanno parte socialisti e socialdemocratici.

n. m.

Trasportata a Torino la salma dell'industriale morto [redacted] Santhià

(Nostro servizio particolare) Santhià, 5 novembre. (a. o.) La salma dell'industriale torinese dottor Marcello Bounous [redacted] 65 anni, ha lasciato stamane la camera ardente dell'ospedale [redacted] Santhià dov'era stata composta dal giorno del suo improvviso de[redacted]. Il dottor Bounous era stato colpito da infarto mercoledì sera, verso le 20, mentre [redacted] compagnia della moglie percorreva l'autostrada Milano-Torino, rientrando in sede a bordo della sua auto pilotata dall'autista personale.

Il primo attacco di cuore aveva colto l'industriale poco dopo Novara. Il malessere sembrava [redacted] conto, ma divenne purtroppo fatale dopo alcuni chilometri di marcia. Giunto al casello di Santhià l'autista non esitò ad abbandonare l'autostrada e a dirigersi verso l'ospedale cittadino, dove il dott. Bounous decedeva appena giunto. Nel pomeriggio [redacted] oggi si svolgeranno i funerali a Torino.

Incontro [redacted] psi [redacted] pci per la [redacted] Aosta

I socialisti vogliono le dimissioni della Giunta comunale per formare il centro-sinistra - I comunisti chiederanno la nomina di loro rappresentanti in enti della Regione?

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 5 novembre. (l. v.) Domani ad Aosta in una riunione tra delegazioni del psi, del pci, del psiup e dell'Union Valdôtaine, si dovrà trovare una soluzione alla crisi che travaglia la Giunta comunale di Aosta da un [redacted]. I socialisti chiederanno nuovamente le dimissioni della Giunta [redacted] completo, avendo il loro partito, all'ultimo congresso regionale, deciso di varare il centro-sinistra al comune di Aosta.

I comunisti, che [redacted] sa, hanno ancora ribadito ultimamente di non volere far dare le dimissioni al sindaco [redacted] agli assessori, chiederanno che venga riportato in Consiglio il famoso ordine del giorno che comportava [redacted] fidejussione all'Alleanza Cooperativa, la nomina di un rappresentante del Comune di Aosta ai bacini imbriferi, e di un consigliere alla centrale [redacted] latte. Si cercherà un compromesso e se verrà raggiunto un accordo, al prossimo Consiglio comunale, saranno anche discusse [redacted] dimissioni della Giunta. Se invece non [redacted] giungerà ad un compromesso, i comunisti non recederanno dalla loro posizione e non daranno quindi le dimissioni, e i socialisti porteranno la crisi anche in campo regionale, facendo dimettere i due assessori della Giunta unionsocialcomunista che [redacted] al governo della Regione.

Due mozioni di sfiducia, infatti, una al Consiglio della Regione e una [redacted] Consiglio comunale, saranno presentate in questo caso, forse già nella stessa giornata di lunedì.

Tre [redacted] nell'auto che s'incendiò nello scontro

Due anni all'investitore e il ritiro [redacted] vita della patente

Parma, 5 novembre. (a. c.) Due anni [redacted] carcere e il ritiro della patente a vita: questa [redacted] condanna, inflitta oggi dal tribunale, al quarantaduenne Vincenzo Pezzali, di Parma, ispettore d'una ditta [redacted] generi alimentari che in uno scontro d'auto provocò la morte di tre donne.

La sciagura avvenne l'8 settembre scorso sulla Fidenza-Salsomaggiore. Le vittime (la professoressa Paola Palai di 39 anni e la sua collega Maria Luisa Passera Masseroni, trentanovenne, con la figlia Daniela) viaggiavano su una [redacted]. Nell'urto con la «500» del Pezzali, la loro vettura si incendiò ed [redacted] perirono tra le fiamme.

L'imputato, che è comparso in stato d'arresto, non ha ottenuto [redacted] condizionale [redacted] dovrà scontare l'intera pena.

Pubblico [redacted] il fiato sospeso al circo «Medrano»

[redacted] trapezista [redacted] e si ferisce [redacted] Parigi
[redacted] tigre eccitata [redacted] sangue assale [redacted] domatore

L'acrobata Michèle Richefort, [redacted] 25 anni, si è fratturata il cranio: è grave - L'incidente mette in agitazione le belve; gli elefanti tentano [redacted] spezzare le catene - Il domatore Jef Vorden aggredito dal più feroce dei suoi animali: riesce a ricacciarlo nella gabbia, e termina il numero con le altre tigri - Panico tra la folla, otto donne svenute

(Nostro servizio particolare) Parigi, 5 novembre. Scene di panico, la notte scorsa, al «Cirque Médrano», di Montmartre. Una bellissima trapezista di 25 anni, Michèle Richefort, è caduta da un'altezza di dieci metri spaccandosi il cranio. Otto spettatrici sono svenute e l'odore del sangue, insieme [redacted] l'agitazione provocata dall'infortunio, ha eccitato le belve. La tigre Zora è saltata sul domatore Jef Vorden, che con grande presenza di spirito è riuscito a farla indietreggiare [redacted] tornare nella gabbia, mentre i *cornac* [redacted] stati costretti ad intervenire per calmare gli elefanti, che minacciavano di spezzare le loro catene.

L'incidente è avvenuto verso le dieci di sera, durante l'esibizione del terzetto dei «Marconi», composto da due donne e da un [redacted]. Dopo aver salutato il pubblico, Michèle Richefort [redacted] è arrampicata svelta sino [redacted] trapezio, lungo la corda tenuta da Luciano Marconi. Ad un tratto, mentre anche Simone Marconi saliva lentamente lungo la fune, gli spettatori hanno visto [redacted] corpo di Michèle perdere l'equilibrio e cadere al suolo. A dieci metri di altezza la rete protettrice non [redacted] obbligatoria ed i Marconi [redacted] l'avevano chiesta.

Un urlo uscito contemporaneamente [redacted] centinaia di spettatori ha coperto [redacted] musica dell'orchestrina; e subito, mentre gli strumenti tacevano, sono accorsi i garzoni di pista con una barella. Una chiazza [redacted] sangue arrossava la segatura sotto il capo di Michèle, che pareva senza vita. Il medico di servizio ha ordinato il trasporto immediato all'ospedale dove i chirurghi sono intervenuti [redacted] perdere un istante.

Sotto la tenda del «Médrano» lo spettacolo è ripreso, dopo una brevissima sospensione, come esigono le tradizioni del circo. L'orchestrina ha ricominciato a suonare e due *clowns* [redacted] apparsi sulla pista col loro abiti scintillanti. Dietro le quinte, [redacted] elefanti barrivano e i direttori erano inquieti. Quando è venuta la volta di Jef Vorden e delle sue tigri gli assistenti del domatore [redacted] pronti [redacted] intervenire. Zora che aveva già ferito gravemente il domatore nel marzo 1964, si dimostrava aggressiva. Dopo dieci mesi di ospedale e altri di addestramento, Jef Vorden ricompariva in pubblico ieri sera per la prima volta.

Una dietro l'altra le tigri so[redacted] entrate nel gabbione. Zora era l'ultima. Invece di salire sul suo sgabello, si è precipitata sul domatore e gli ha strappato la canna dalle mani. Per la seconda volta gli spettatori sono balzati in piedi urlando, ma Jef Vorden era riuscito a compiere un salto di lato, evitando la zampata della belva, e [redacted] faceva [redacted] la frusta, costringendo la tigre [redacted] infilare di nuovo la galleria per tornare nella sua gabbia, mentre gli altri animali ruggivano paurosamente. Si sono calmati dopo che Zora è scomparsa; e Jef Vorden ha[redacted] eseguito il numero.

All'ospedale Michèle Richefort non [redacted] ancora stata dichiarata fuori pericolo, [redacted] i medici sperano di salvarla. La caduta di ieri sembra incomprensibile poiché non è avvenuta durante l'esecuzione di un numero, bensì mentre la trapezista aspettava tranquillamente che la compagna la raggiungesse. Si pensa che Michèle sia stata vittima [redacted] vertigine, imputabile [redacted] paura improvvisa. Forse ella ha pensato, in quel momento, alla caduta di una collega, avvenuta la sera prima, in un altro circo.

l. m.

Minatore italiano in Belgio [redacted] per [redacted] crollo in galleria

Era di Sassari - Aveva 28 anni

Bruxelles, 5 novembre. Il minatore italiano Nicolino Milia [redacted] anni, [redacted] Siligo in provincia di Sassari, è rimasto ucciso oggi nel crollo di una galleria in una miniera di Farciennes. Quando sono giunte le squadre di soccorso, il minatore italiano era già deceduto per lo schiacciamento del torace. Lascia la moglie e un figlio di due mesi.

(Ass. Press)

Migliora [redacted] Deorsola ferito in un [redacted] Savona

Oggi verrà sottoposto agli esami radiografici - La sua auto si era schiantata contro la ringhiera d'un ponte

(Dal nostro corrispondente) Savona, [redacted] novembre. [redacted] condizioni dell'industriale torinese Vittorio Deorsola di 67 anni, rimasto gravemente ferito in un incidente d'auto ieri sera sull'autostrada Savona-Fossano, sono andate oggi sensibilmente migliorando. I medici dell'ospedale civile di Savona, dove il Deorsola si trova ricoverato, pure con una certa cautela si sono espressi con ottimismo sullo stato del ferito; si esclude infatti che possano sopraggiungere delle complicazioni. Domani il Deorsola sarà sottoposto [redacted] esame radiografico per stabilire la gravità delle fratture riportate nell'incidente, comunque sembra si debba ritenere scongiurato ogni pericolo di lesioni inte[redacted].

L'industriale, che ha ormai completamente superato lo stato di choc, ha voluto [redacted] trasferito dal reparto traumatologico dov'era degente, in una camera privata dell'ospedale.

Il Deorsola che con il fratello, è il fondatore di una importante società importatrice di caffè, era partito ieri sera da Savona diretto a Torino, dove risiede in via Saluzzo 31. Egli viaggiava [redacted] una Mercedes, acquistata di recente, quando giunto tra Altare e Carcare l'auto sbandava sull'asfalto reso viscido dalla pioggia e andava a schiantarsi contro il muro che delimita la strada, sulla quale è infissa la ringhiera di protezione di un ponte. Il Deorsola veniva estratto dalla macchina gravemente danneggiata, e trasportato al nosocomio dove gli erano riscontrate ampie ferite al viso [redacted] al capo, fratture costali e contusioni multiple in diverse parti del corpo.

m. fi.

[redacted] aggiunge [redacted] capitolo [redacted] vicenda [redacted] Vignale Monferrato

Arrestata anche [redacted] moglie [redacted] veterinario
[redacted] di avere rubato quadri antichi

Il mandato [redacted] cattura spiccato dal magistrato di Siena - La donna, 38 anni, trasferita nella città toscana - Avrebbe sottratto i preziosi dipinti, istigata dal marito, [redacted] chiese del Monferrato - Il professionista, dott. Cabella, era stato arrestato una quindicina di giorni fa [redacted] due giovani casalesi - Recuperata parte della refurtiva



Anna Gilardenghi, moglie del veterinario Cabella

(Nostro servizio particolare) Vignale Monf., 5 novembre. *I carabinieri del nucleo investigativo di Alessandria hanno tratto quest'oggi in arresto la signora Anna Gilardenghi, di 38 anni, moglie del veterinario condotto di Vignale Monferrato dott. Stello Cabella, arrestato a sua volta negli scorsi giorni sotto l'accusa di furti di quadri e oggetti preziosi. Nei confronti della signora il procuratore della Repubblica* [redacted] *Siena ha spiccato ordine di cattura per furto aggravato e continuato in concorso con il marito.*

La signora Cabella avrebbe confessato almeno due furti, quello nel museo-santuario di Crea (Casale), ove è stata rubata una Madonna attribuita a Guglielmo Caccia, detto «Il Moncalvo», e quello nella chiesa parrocchiale di Frassineto (Alessandria), dove è stata rubata la statua d'un angelo del tardo barocco. Le due opere sono già state recuperate. Dopo l'arresto, la moglie del veterinario da Vignale Monferrato è stata accompagnata a Tortona, da dove ha proseguito sotto scorta di nuovi carabinieri per le carceri di Siena, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Secondo le prime indagini risulterebbe che la donna effettuò i furti su indicazione del marito. Le due opere d'arte sono state recuperate: la statua è stata rinvenuta, opportunamente imballata, in un giardino, e il dipinto presso una signora di Moncalvo che l'aveva ottenuto in cambio d'un piatto d'argento e sei bicchieri di pregevole fattura.

Gl'investigatori senesi, in collaborazione con i carabinieri di Vignale, hanno rinvenuto anche numerose armi antiche: fucili, pistole, sciabole, fioretti, che si ritiene siano di provenienza furtiva. Il tutto è stato trovato nell'abitazione del dott. Cabella, unitamente ad un dipinto raffigurante San Bartolomeo che si attribuisce addirittura a Leonardo da Vinci, o quanto meno alla sua scuola. Numerosi altri quadri sequestrati sono stati trasportati a Siena per la loro precisa identificazione e per stabilire susseguentemente la provenienza.

Stamane il giudice inquirente ha proceduto a un nuovo interrogatorio del dott. Cabella e di due giovani casalesi arrestati con lui. Per domani mattina è previsto un confronto fra tutti e quattro gli accusati. Le indagini comunque continuano.

Stelio Cabella, il veterinario arrestato [redacted] *Vignale*

Una quindicina di giorni fa la polizia e i carabinieri della Toscana e del Piemonte avevano, a conclusione d'un'operazione, arrestato il veterinario condotto Stelio Cabella e i due giovani casalesi Livio Ferretti e Alessandro Ferraris, accusati di furto aggravato per [redacted]*trazione di dipinti antichi nelle chiese di Quercegrossa e Staggia Senese, in Toscana, e nel museo di Saluzzo.*

Le indagini proseguivano nei giorni successivi e continuavano ancora non solo in Piemonte ma spostandosi anche nella Confederazione Elvetica, dove della cosa si sarebbe già interessata l'Interpol. Tra il materiale recuperato finora vi sono pitture dell'Ottocento italiano e tele [redacted] *pittori moderni* [redacted] *difficile attribuzione perché non recano le firme degli autori. Tali opere d'arte saranno ora esaminate da esperti* [redacted] *cercherà di rintracciare i musei italiani che hanno lamentato i furti. L'operazione, quando sarà conclusa, si ritiene possa accertare un centinaio di furti, consumati in varie epoche in chiese e in musei d'Italia. La notizia dell'arresto della signora Cabella a Vignale Monferrato ha destato vivo scalpore, come già sorpresa e stupore aveva destato quella dell'arresto del veterinario.*

f. m.

Spedizione punitiva di [redacted] contro i «barboni» [redacted]

Furiosa [redacted] in Piazza di Spagna: due feriti, [redacted] decina di arresti - Nei giorni [redacted] i giovani forestieri erano stati protagonisti di episodi di violenza

(Nostro servizio particolare) Roma, 5 novembre. Una violenta rissa [redacted] avvenuta stasera in piazza di Spagna tra un gruppo di giovani stranieri, che [redacted] autodefiniscono *beatniks*, ed una trentina di studenti universitari che avevano organizzato una specie di spedizione punitiva contro quella particolare fauna di individui zazzeruti e vestiti alla maniera dei vagabondi che da qualche tempo [redacted] questa parte hanno invaso la capitale.

Contro questi giovani stranieri, che più volte [redacted] stati protagonisti di episodi che hanno richiesto l'intervento del[redacted] polizia e dei carabinieri, già furono presi nei giorni scorsi [redacted] drastici provvedimenti. Due, che avevano aggredito un vigile urbano, erano stati arrestati, altri sei sono stati accompagnati alla frontiera.

Stasera una trentina di studenti universitari sono giunti in piazza di Spagna con il proposito, sembra, di «ripulire» i loro coetanei stranieri tagliando loro, con l'ausilio di forbici, i lunghi capelli. Il gruppo dei *beatniks* era [redacted]duto come al solito sulla scalinata [redacted] Trinità dei Monti [redacted] dalle parole si è passati ben presto ai fatti. La rissa è esplosa violentissima e [redacted] sono volute due squadre di agenti di Pubblica Sicurezza, guidate dal vice questore, dottor Santillo, per dividere e calmare i contendenti. Due giovani sono [redacted] feriti e sono dovuti ricorrere alle cure di un pronto soccorso: si tratta [redacted] ventiseienne Carlo Albertazzi e del diciottenne Umberto Orlandi, pittore.

g. fr.

Ieri a Castellazzo Bormida

Un capotreno di Asti ucciso da un convoglio in stazione

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 5 novembre. Grave incidente alla stazione ferroviaria di Castellazzo Bormida, lungo la linea Alessandria-Ovada: un capotreno, che stava attraversando i binari per dar via libera al collega di un altro convoglio [redacted] arrivo, è [redacted] investito e ucciso dal convoglio stesso. La vittima è Giuseppe Fiora, 38 anni, nativo di Baldichieri e residente ad Asti via Ventura 25. Lascia la moglie [redacted] una bimba di due anni.

Il convoglio passeggeri accelerato n. [redacted] Ovada-Alessandria, [redacted] cui era in servizio co[redacted] capotreno il Fiora, giunto alla [redacted] di Castellazzo Bormida, [redacted] era arrestato sul primo binario ed attendeva, prima di riprendere il viaggio, l'arrivo di [redacted] altro accelerato, [redacted] n. 797 da Alessandria diretto ad Ovada. [redacted] 19,05 questo convoglio stava entrando in stazione, percorrendo il secondo binario. Pochi attimi prima il capostazione [redacted]atellazzo aveva attraversato la linea ferroviaria, seguito dal Fiora che, come prescrive il regolamento, avrebbe dovuto dare al collega del treno [redacted] il segnale di via libera.

A questo punto è avvenuta la sciagura: il Fiora, evidentemente distratto da qualcosa oppure soprappensiero, non si è reso conto, mentre attraversava il secondo binario, che stava sopraggiungendo il treno da Alessandria. Soltanto all'ultimo momento, quando ormai [redacted] per essere investito, deve essersi reso conto del pericolo [redacted] è stato visto alzare le mani sul capo, con un gesto di disperazione, mentre lanciava un grido. Dal canto suo il macchinista dell'accelerato [redacted], Atello Laguzzi, di Alessandria, ha visto il ferroviere tra i binari quando ormai era a due metri [redacted] lui e prontamente ha azionato la «rapida». Purtroppo [redacted] stato inutile. Malgrado il [redacted]voglio procedesse [redacted] velocità ridotta essendo in stazione la pronta frenata del macchinista non è valsa a bloccarlo. Il locomotore, il bagagliaio e metà della prima carrozza [redacted]sati sul [redacted]rpo di Giuseppe Fiora, maciullandolo orribilmente. La morte del poveretto è stata istantanea.

f. [redacted]

Il presidente Caveri litiga in un caffè

Aveva invitato il proprietario a [redacted] tre clienti che gli [redacted]pedivano di godersi il telefilm

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 5 novembre. Ieri sera in un noto caffè della nostra città, mentre alcuni clienti assistevano allo spettacolo televisivo, altri, me[redacted] interessati alle avventure del «capitano Daniel Boone», discutevano animatamente. La cosa ha infastidito il presidente della giunta regionale valdostana avv. Severino Caveri, che ha chiamato [redacted] proprietario del caffè, signor Pollano e lo ha invitato a zittire le persone che gli impedivano di vedere il telefilm.

Il signor Pollano, avvicinatosi al tavolo dov'erano tre persone che stavano conversando, le invitava cortesemente [redacted] recarsi in un'altra sala. I tre, gli ingegneri Francesco Simone e Ivo Gualandrini e il perito industriale Enzo Murari, tutti dipendenti della Società Nazionale Cogne, aderivano di buon grado scusandosi. Il presidente Caveri, [redacted]ra leggermente indispettito, commentava l'episodio con frasi, a detta dei testimoni, un poco pesanti. A questo punto interveniva un altro cliente, il signor Sergio Bosonetto, che avvicinatosi all'on. Caveri gli diceva: «Me ne vado. Mi vergogno del [redacted] comportamento come presidente [redacted] Valle». Il presidente Caveri si alzava, raggiungeva il signor Bosonetto e lo definiva un maleducato. Quindi richiamava il proprietario del caffè per fare allontanare il Bosonetto.

L'episodio in una città qualsiasi potrebbe essere catalogato in una disputa da caffè, ma non ad Aosta dove in questo momento gli animi sono accesi per la situazione politica. Non mancherà chi, dunque, troverà il modo di insinuare l'interesse politico [redacted] che in questo episodio, sapendo che il signor Bosonetto è un noto socialista di Aosta, fervente autonomista, cioè uno di quelli che vuole il centro-sinistra al comune di Aosta, dove i comunisti [redacted] se ne vogliono andare anche se ormai in minoranza, avendo [redacted] le dimissioni dalla giunta Union-social-comunista i due [redacted]ri del psi.

L'ing. Francesco Simone da noi interpellato ci ha dichiarato che per parte sua e dei suoi conoscenti la faccenda non avrà seguito alcuno. L'avv. Caveri ha fatto richiamare il Bosonetto dalla direzione dell'Istituto San Paolo [redacted] cui lavora. E' probabile che nei prossimi giorni sia presentata una querela alla procura della Repubblica, cui inevitabilmente faranno seguito altre querele.

l. v.

ANNUNCI ECONO[redacted]

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

INGEGNERE industriale meccanico o perito tecnico industriale 25-40enne auto propria ottima introduzione e preparazione settore utensilleria meccanica e macchine utensili già affermate in campo nazionale ed internazionale certo importante ditta per affidare direzione tecnica commerciale costituendi uffici di Torino con deposito. Pregasi corredare risposta con certificato di laurea o abilitazione e primarie referenze. Casserta Publimen 628/C. Bologna. 27026

PIAZZISTA casalinghi esaminerebbe proposte da fabbricanti articoli nailon plastica. Telef. 891-208.

MATERASSI e molle, cercansi introdottissimi mobilieri tappezzieri tessutisti, per completamento quadri vendita. Riscontrare, referenziando solo se introduzione documentabile. Scrivere Casella 8 E, Pubblicità Battistoni, Monza. 26954

OFFRESI a referenziato introdottissimo industrie dolciarie Piemonte tutte abbinamento vendita aromatici. Scrivere: «Pubblicità St[redacted] 5115 — Torino».

PORCELLANE peltri bronzi rappresenterebbe introdottissimo antiquari arredatori Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1475 — Torino».

PRODUTTORI olio olive cercano procacciatori affari per vendita diretta privati consumatori, ottima provvigione. L'Olearia, casella 62, Imperia.

RISERIA e pastificio importanza nazionale cerca piazzisti zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1439 — Torino». A114776

VENTIDUENNE automezzo triennale esperienza vendita cerca serie rappresentanze. Tel. 330-455.

19 [redacted] L. 180 per parola

LAUTA mancia smarrita cane nero lupo pastore tedesco sabato mattina ore 9. Tel. 482-203.

LAUTISSIMA mancia riportando collana perle due fili smarrita mercoledì. Telefonare 682-841.

MANCIA riportando cucciolo lupo smarrito corso Regina. Tel. 481-031, 238-868. A114917

20 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. [redacted] Emme accerta ogni infedeltà. Indaga. Informa riservatamente. Pio V 20. Tel. 682-110, 852-875, 682-182 0413

A.A. DETECTIVE Trolar controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime, Nizza 102. Telefonare 633-146. 0495

CITTADINI dell'Ordine [redacted] 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100; 521-549; 524-674; indagini prematrimoniali, private, commerciali controlli.

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 544-176, 538-051. 0245

INFORMAZIONI rapidissime scrupolosamente esatte. Istituto Brunello, S. Ottavio 47, tel. 81-328.

INFORMITALIA, Istituto Nazionale Informazioni, controlli, indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

23 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME ottima 1100 D 1964 620.000, pitro' semestrale 730.000, 1500 '63 610.000, 1300 fine '62 580.000, 850 600.000, Taunus 17 M 1964 670.000, Appia 1961 525.000, coupé Kadett 1964 750.000, BMW '63 570.000; 1100 spider 1963 700.000; IM 3 1964 800.000, oltre innumerevoli occasioni. Visitateci, facilitazioni. Corso Siracusa 158, telefono 351-496, aperto fino alle ore 23.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A/1 durata due anni. Vi diamo l'assicurazione contro qualsiasi rischio, compreso il danno alla vostra macchina. Permutasi qualsiasi autoveicolo, apertura anche mattinate festive. Ford Alauto, via Barletta 133 (S. Rita). 0320

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci. Corso Moncalieri 19. 062

A.A.A. PRINZ NSU, vendita senza cambiali, prove, dimostrazioni, consegna concessionaria corso Ferrucci 80. Vigone 44. 0546

A.A.A. VISITATECI! Corso Francia 341, via Saorgio 37. Vasto assortimento 500. 600, 1100. Minimo anticipo, rateazioni, assistenza un anno, permute. 0595

A.A. ACQUISTIAMO autovetture al massimo prezzo, pagamento immediato, visitateci prima di vendere o acquistare. Vendiamo rateaImente. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 anche festivi.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME 1100 special, 1500. 1300. 600, 500. Belvedere, Multipla, Giulietta, 1100 Familiare, furgoni, Volkswagen, 1100 T3. camioncino 600, Leoncino. Rateazioni. Via Malta 36/10, telefono 386-847. 0489

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture. Via Saorgio 37, corso Francia 341. 0595

A. ACQUISTIAMO autovetture [redacted]tanti, vendiamo permutiamo rateizzando, c. Corsica 6, Nuovi mercati

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000 1300-1500, 1100 D Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute, rateazioni, Vigone 44. 013

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchina, A40, molti altri tipi. Vigone 44. 013

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100 103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 400.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, Simca 1000, NSU, R8, R4, permute garanzia, Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '50, Dauphine. Vigone 44 (piazza Sabotino). 013

A. AUTONOLEGGI Ariston senza limitazione anzianità patenti. Torricelli 4. Telef. 501-051.

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500C, Belvedere, Dauphine, camioncini, furgone, oltre bellissime occasioni. Ferrucci 80. 013

A. COUPE' 850, Fulvia 2 C, Flavia coupé 1800, Maserati, Giulia SS, sprint, berlina TI, Flaminia Touring, 1100 D, 1100 '57, 600 D, 500 D, R8, NSU 4. Madama Cristina 93.

A. PRESTITI immediati [redacted] automezzi anche ipotecati. Fincoter, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-026

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila troverete ottime occasioni 500, 600, 103, Appia, giardinette. Ferrucci 80. 013

A. 800.000 vendiamo Flavia anno 1963 come nuova, proveniente se questro. Tel. 779-826. 0515

A 40 combinata, accessori, ottime vendo causa salute. Tel. 686-820.

ABARTH 850 TC, 500 195.000, 600 210.000, giardiniera 190.000. Po 43.

ABBIAMO Giulia super, 1300, 2600 spider, Giulietta spider, 1100, 1500, Appia coupé, 750 Vignale, moltissime altre. Volta 8, tel. 546-681.

ABBIAMO Giulia 1300, Giulia Giulietta sprint spider, 2600 spider, Fulvia C, 1500 coupé, 750 Vignale, moltissime altre. Volta 8, tel. 546-681. 0494

ACCOLLO 60.[redacted] rimanenze rateale [illegible] autovetture usate garantite. [illegible] con scooter, aperto anche [illegible] festive. Tel. 687-514

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, giardinette, vetture. Raffaello 18, tel. 683-070. 0339

ALLA Sale disponibile vasto assortimento ottime occasioni: 1100 '55 140.000, 1100 '56 160.000, 1100 special 430.000, 1500 '62 530.000, 1500 spider '63 700.000, 750 spider Vignale con hard top 580.000, Giulietta TI '61 350.000, Simca 1000 '62 450.000, Ford Taunus 17 M TS 550.000, Consul 315 '63 470.000, Volkswagen 1200 [redacted] 450.000, Volkswagen 1500 [redacted]70.000, Opel Kadett '64 630.000, Rekord 1500 '62 450.000, Caravan 1700 '63 850.000. Pagamenti rateali con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647. Aperto mattinate festive. 0636

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. 0599

APPIA III serie 1962 [redacted] nuova privato vende. Telef. 399-412.

ACQUISTIAMO contanti automobili qualunque tipo, vendiamo lunghe rateazioni. Galliari 11. 0670

ALL'AUTOSALONE Moretti potete acquistare con fiducia qualsiasi tipo di autovettura. Via Beretti 35, telefono 655-514. 0349

ASSORTIMENTO Volkswagen 1200, 1500, Triumph TR 3, 1800, 1100 D, Giuliette, Simca, Renault R 4 L, 600 furgoni. Saluzzo 29. 0398

AUSTIN A40 1963 ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. 0686

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere, Duchessa [redacted] 32, telefono 773-985. 0832

AUTONOLEGGI da L. 1800 con 50 km. compresi oppure 60 ore più 18 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGIO «Moderno»: Nuovo 1300, 1100 D. 850, 600 D. 500 D. Telefonare 276-931. 0767

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Telefonare 694-714.

AUTONOLEGGIO Sport, via Madama Cristina 55, vetture nuove, prezzi modici con o senza autista. Telefonare 651-544. 0299

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza, comodità, economia. Grassi, Saluzzo 29. 0398

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint, Mercedes, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 697-134.

AUTORIMESSA via Baltimora 15 vende A. R. sprint o spider '63, Giulietta '62, 1100 D '63, Appia II serie, 500 giardiniera '62. Telefonare 361-981.

AUTOSALONE Crimea corso Moncalieri 19 diverse 1100 103 90.000 120.000 150.000 180.000.

AUTOSALONE Crimea corso Moncalieri 19. 500 500 500 qualsiasi tipo.

AUTOSALONE Crimea corso Moncalieri 19 Giulietta TI, Flavia '63, Simca 1000. 0567

AUTOSALONE Crimea corso Moncalieri 19 Peugeot 403 250.000. 500 180.000. 0567

AUTOSALONI Rodes, Palermo 85, Casale 156, tel. 233-992. Abarth 700 biaIbero. Flaminia convertibile e berlina, 1800 familiare, Giuliette cambio cloche, 95, DS 19, Jaguar B spider, Volkswagen '63. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa.

BELLISSIMA 600 (1961) altra (1958) unici proprietari privato. Telefonare 483-575.

BERLINA Fiat 2300 ott[redacted] condizioni vendesi rateando, Corso Unione Sovietica 91. 0686

BIANCHINA panoramica 500 giardiniera vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. 0567

BOGGETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquisto, cambio, rateizzo, Madama Cristina 66, telef. 60-819. 0927

(Continua a pag. 21)

Borse economia e finanza

Le [redacted] al [redacted] Registro

Immatricolate in ottobre 67.873 automobili [redacted]

Aumento [redacted] 9,6% sullo stesso mese del [redacted] - Gli autoveicoli industriali hanno superato, per la prima volta in un [redacted] del '65, le 5000 unità

Immatricolazione nei primi 10 mesi 1965 di autoveicoli nuovi [redacted] fabbrica in Italia

CATEGORIA	Ottobre 1965	Var. % sul 1964	Primi 10 mesi '65	Var. % sul 1964
Autovetture . . .	67.873	+ 9,6	784.374	+ 7,2
Veicoli industriali .	5.007	— 1,4	[redacted]	— 18,6
Motoveicoli . . .	11.708	— 24,6	147.486	— 29,8
TOTALI	8[redacted]	+ 2,4	961.740	— 2,2

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 novembre.

I dati dell'Automobile Club d'Italia sulle immatricolazioni in ottobre confermano l'impressione d'infiacchimento della domanda di autovetture, già segnalata negli ultimi due mesi. Le 67.873 automobili nuove di fabbrica, iscritte al Pra [redacted] ottobre, rappresentano [redacted] miglioramento discreto (9,6 per cento) rispetto alle [redacted] mila [redacted] iscritte nell'ottobre 1964, ma sono ben lontane dalle 93.404 vetture immatricolate due anni or sono. Per i primi dieci mesi di quest'anno, le autovetture registrano un incremento del 7,2 per cento.

Per gli autoveicoli industriali sembra [redacted] stia per toccare il fondo della crisi. Il dato di ottobre è il meno sfavorevole di quest'anno, visto che non si era mai riusciti in [redacted] mese a superare le [redacted] mila unità. Sull'effettivo valore di questo dato non si hanno maggiori ragguagli: [redacted] purtroppo verosimile che, come nei mesi scorsi, l'incidenza degli [redacted] tobus e degli autocarri pesanti sia scarsa e che il grosso sia costituito da autocarri leggeri o da furgoncini derivati da autovetture. Per questo settore, la flessione sul corrispondente periodo del 1964 è del 19,6 per cento.

Per i motoveicoli, infine, la crisi non accenna a cessare ed ha ormai carattere [redacted] apertamente strutturale: anche i giovanissimi, appena [redacted] sia possibile avere la patente [redacted] guida, puntano direttamente sull'utilitaria, magari di seconda ma[redacted]. **ar. ba.**

In serata egli [redacted] partito alla volta di New York, [redacted] dove, dopo [redacted] breve sosta all'aeroporto, [redacted] proseguito per Roma. *(Ansa)*

Per l'emergenza in Rhodesia

Il prezzo del [redacted] a Londra al più alto livello dal 1953

Londra, 5 novembre.

In seguito allo stato di emergenza [redacted] Rhodesia, i prezzi del rame sul mercato di Londra hanno raggiunto il livello più [redacted] dal 1953, ossia da quando è stata riaperta a Londra la Borsa dei metalli. Il prezzo del metall[redacted] in sbarre, è salito di 10 sterline [redacted] 10 scellini la tonnellata, arrivando a 652 sterline e 10 [redacted] (circa 967.000 lire).

di tutti i Paesi partecipanti. Il ministro Mattarella, era giunto a Washington ieri sera, proveniente da Los Angeles, dove aveva presiedu[redacted] [redacted] riunioni finali del convegno dei titolari degli uffici commerciali ed [redacted] negli Sta[redacted] Uniti e in Canada.

Anche [redacted] Francia d'accordo

Confermata [redacted] protezione per la siderurgia [redacted] Mec

Non è ancora deciso se [redacted]o mantenute le misure attuali, che scadono a fine [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Città del Lussemburgo, 5 nov.

(a. p.) E' stato ufficialmente annunciato che i sei Paesi del Mercato Comune si sono accordati sulla necessità [redacted] continuare [redacted] protezione per la loro produzione di acciaio ma non hanno ancora deciso se protrarre [redacted] misure vigenti.

La decisione è stata presa nel corso di una riunione del comitato commerciale del Consiglio dei Ministri [redacted] Ceca, alla quale hanno partecipato anche rappresentanti francesi. Una nuova riunione d[redacted] comitato è fissata per la fine del mese corrente.

Gli attuali provvedimenti — una tariffa del 9 per cento su tutti i prodotti dell'acciaio di importazione e un dazio di sette dollari [redacted] ogni tonnellata di ghisa, quote d'importazioni per prodotti provenienti dai Paesi dell'Europa Orientale e interdizione nei confronti dei produttori europei che praticano prezzi dell'Europa Orientale — scadono alla fine del corrente [redacted]o.

In Francia il rialzo dei prezzi sarà quest'anno del 2,4%

Giscard d'Estaing afferma che è l'aumento più basso d'Europa, grazie al piano di stabilità

(Nostro servizio particolare)
Parigi, [redacted] novembre.

[redacted] percentuale d'aumento dei prezzi al consumo in Francia per il 1965 sarà del 2,4 per cento, la metà di quella registrata prima dell'entrata in vigore del piano di stabilità. Lo ha dichiarato il ministro delle Finanze francese Giscard d'Estaing, intervenendo all'Assemblea nazionale per il dibattito sul quinto piano [redacted] sviluppo [redacted].

Giscard d'Estaing ha detto che tale aumento è il più basso d'Europa, ma che ciò nonostante «è ancora eccessivo» e impone il mantenimento di un'azione energica in due settori: dei servizi e di certi prodotti industriali.

Il ministro delle Finanze ha aggiunto che l'indice della produzione industriale [redacted] settembre ha raggiunto quota 142,5 contro 138,5 in marzo [redacted] e 140 in giugno.

L'assemblea ha poi approvato il progetto di sviluppo economico sottopostole dal governo, con 283 sì, 184 [redacted] e [redacted] astenuti.

Il quinto piano verrà esaminato la settimana prossima dal Senato. *(Agenzia Ansa)*

Accordo italo-jugoslavo per la pesca in Adriatico

(Nostro servizio particolare)
Belgrado, [redacted] novembre.

(a. p.) Jugoslavia ed Italia hanno firmato oggi a Belgrado un accordo per la pesca nelle acque jugoslave dell'Adriatico per un periodo di tre anni, a partire dal 1° gennaio 1966.

L'accordo che disciplina i diritti di pesca dei pescherecci italiani è stato firmato per conto dell'Italia da Giovanni Lucioli, ministro plenipotenziario e per la Jugoslavia dal dr. Perisic.

Per il bilancio [redacted] una famiglia-tipo

Il [redacted] vita in [redacted] aumentato dello 0,2 per [redacted]

Rispetto allo stesso [redacted] [redacted] 1964, (cioè in un anno), l'incremento si è ridotto al 3,7 per cento - Continua la tensione dei prezzi all'ingrosso (+0,6 per cento), dovuta in gran parte [redacted] [redacted] [redacted] alcuni prodotti agricoli

L'aumento [redacted] costo della vita in Italia

	MESI	Indice generale 1961 = 100	Variazioni percentuali su: Mese preced.	Stesso mese anno prec.
[redacted]	Giugno	119,7	+0,9	+5,8
»	Luglio	120,4	+0,6	+7,5
»	Agosto	120,6	+0,2	+7,4
»	Settembre	121,1	+0,4	+6,7
»	Ottobre	121,8	+0,6	+6,2
»	Novembre	122,3	+0,4	+6,5
»	Dicembre	[redacted],8	+0,4	+6,2
1965	Gennaio	123,4	+0,5	+5,7
»	Febbraio	123,6	+0,2	+5,6
»	[redacted]	123,9	+0,2	+5,4
»	Aprile	124,2	+0,2	+5,2
»	Maggio	124,6	+0,3	+5,1
»	Giugno	124,9	+0,2	+4,3
»	Luglio	125,3	+0,3	+4,1
»	Agosto	125,4	+0,1	+4,0
»	Settembre	125,6	+0,2	+3,7

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 [redacted].

Il costo della vita, per la famiglia-tipo operaia e impiegatizia, ha segnato in settembre un aumento dello 0,2 per cento, su per giù analogo alla media mensile da febbraio in poi. Ma poiché lo scorso anno il rialzo era stato maggiore (+ 0,4 per cento), è così proseguita la tendenza al livellamento: lo scarto rispetto al corrispondente mese del 1964 (cioè in un anno) è ancora, e più nettamente, diminuito: + 5,1 per cento in maggio; + 4,3 in giugno; + 4,1 in luglio; + 4 in agosto; + 3,7 per cento in settembre.

Per i prezzi all'ingrosso, invece, l'aumento delineatosi in agosto (+ 0,4 per cento), si è accentuato in settembre (+ 0,6 per cento) dando corpo alle preoccupazioni formulate un mese fa. Anche stavolta il principale fattore di lievitazione dell'indice generale è il settore agricolo; l'indice specifico per i prodotti di tale settore ha infatti accusato — in un solo mese — un rialzo dell'1,8 per cento, che viene ad aggiungersi a quello, già notevole (+ 1,2 per cento), registrato in agosto.

Gli aumenti di prezzo più significativi riguardano le uova (+ 3,9 per cento), l'olio d'oliva (+ 5,2), il vino (+ 2,6), i cereali (+ 2,3), gli ortofrutticoli (+ 2,1), i metalli non ferrosi (+ 1,9), il latte e i prodotti caseari (+ 1,2). Risultano viceversa in diminuzione i prezzi dei prodotti siderurgici (— 1,5), dei rottami di ferro (— 1,3), dei bovini da macello (— 1), dei laterizi (— 0,5 per cento).

Al consumo non tutte le variazioni in più sono state sinora trasferite, forse anche per il fatto che alcune di esse, dovute alle vicende meteorologiche del periodo a cavallo fra la fine [redacted] agosto e i primi di settembre, non hanno potuto essere riversate [redacted] gli acquirenti finali. Il ritorno del bel tempo, su gran parte d'Italia, nella seconda quindicina di settembre pare abbia infatti bloccato la tendenza al rialzo [redacted] molti prodotti agricoli, con effetti positivi che dovrebbero diventare evidenti nelle statistiche di ottobre. **ar. ba.**

Oltre [redacted] auto in ottobre vendute negli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare)
New York, [redacted] novembre.

(a.) Le vendite di automobili crescono negli Stati Uniti ad un ritmo uguale a quello della produzione. Cifre preliminari per il mese di ottobre danno un totale di vendite fra 840 e 850 mila unità. La cifra di 800.000 unità vendute in un mese è stata superata finora solo due volte nella storia dell'industria automobilistica statunitense e precisamente nel marzo e nel giugno di quest'anno.

I dividendi della General Motors [redacted] miliardi di [redacted] per il 1965

(Nostro servizio particolare)
New York, 5 novembre.

(a.) La General Motors registra un nuovo record: col pagamento di dollari 2,25 per azione quale ultimo dividendo dell'anno (pagabile il 10 dicembre prossimo) [redacted] società [redacted] avrà p[redacted]to ai suoi 1 milione 275.000 azionisti, quale dividendo per il [redacted], la somma colossale di [redacted] miliardo e 495 milioni [redacted] dollari (oltre 934 miliardi [redacted] lire). [redacted] dividendo totale per azione ammonta per il 1965 a dollari 5,25, contro dollari 4,45, dividendo totale per azione nel 1964.

Colloqui a Washington del ministro Mattarella

(Nostro servizio particolare)
Washington, 5 novembre.

Il ministro italiano per il Commercio con l'Estero, on. Bernardo Mattarella, si è incontrato oggi a Washington con il segretario al Com[redacted] degli Stati Uniti, John Connor e con l'ex segretario di Stato Herter, rappresentante speciale del presidente Johnson per i negoziati tariffari.

E' stato compiuto un giro d'orizzonte sulla situazione degli scambi italo-statunitensi e sulle loro prospettive. Nei colloqui si è avuto anche uno scambio di idee sullo svolgimento del «Kennedy round» [redacted] [redacted] stato espresso l'augurio che, nonostante le presenti difficoltà i negoziati del «Kennedy round» possano condurre a risultati positivi nell'interesse

[redacted] a Parigi [redacted] vino [redacted]

La migliore produzione di 55 Case presentata ad alberghi e ristoranti - Buone prospettive [redacted] per un aumento delle nostre esportazioni

(Nostro servizi[redacted] particolare)
Parigi, 5 novembre.

Una «Giornata del vino» è stata organizzata [redacted] dall'Istituto nazionale per il Commercio estero nella [redacted] degli «Ambassadeurs» vicina alla piazza della Concordia, per presentare la produzione italiana ai parigini, in particolare ai commercianti [redacted] generi alimentari, ai direttori di ristoranti ed alberghi, ai *sommeliers*.

Nella sala addobbata con le bandiere del Palio di Siena, [redacted] agenti importatori, rappresentanti 55 Case vinicole, hanno fatto assaggiare i vini ai visitatori illustrando le caratteristiche del prodotto: Asti Spumante, Barbaresco, Barbera, Bardolino, Barolo, Brachetto, Capri, Chianti, Chiaretto, Cortese, Falerno, Frascati, Freisa, Grignolino, Lacrima Christi, Lambrusco, Marsala, Merlot, Moscato d'Asti, Nebbiolo, Orvieto, Pinot, Prosecco, Sangiovese, Soave, Tocai, Valpolicella, Verdicchio, Verduzzo, Vin Santo. Come si vede erano presenti le principali produzioni ed il momento scelto per fare [redacted] sforzo di penetrazione in Francia sembra particolarmente adatto.

Il successo dei vini italiani cresce infatti [redacted] mano a mano che [redacted] conosciuti. La vendita [redacted] Asti Spumante in Francia, ad esempio, ha raggiunto nel 1964 la cifra di hl. 21.013, che verrà probabilmente superata quest'anno. Anche per gli altri vini, da pasto o per accompagnare il dolce, il mercato francese offre ampie possibilità.

La Francia, infatti, ha alcuni vini imbattibili, Bordeaux o Borgogna famosi, ma a prezzi da miliardari. Ma anche per avere un Borgogna da pasto che, pur essendo modesto, non sia tagliato con vino d'Algeria, bisogna spendere almeno [redacted] settecento a ottocento lire la bottiglia, comprandolo dal produttore. E affermano i competenti che il più modesto dei Beaujolais non può costare meno di cinquecento lire. Lo stesso per un modesto Bordeaux. Ricordiamo che la bottiglia è di 75 centilitri.

[redacted] [redacted] dunque ampie possibilità di vendita [redacted] i vini italiani da pasto, che sono migliori dei francesi e costano meno, ma bisogna evitare che il prezzo raddoppi, e talvolta triplichi, varcando la frontiera. Il trasporto, la dogana e le tasse francesi sugli alcoolici non giustificano tale divario. **l. m.**

[redacted] quotazioni [redacted] estere

[redacted] Street in [redacted]

La media Dow Jones degli industriali passa da 961,85 a 959,46

New York, [redacted] novembre.

Chiusura in lieve declino a Wall Street, fra contrattazioni scarsamente attive. Una ripresa dei titoli dell'alluminio, stimolata dall'aumento del prezzo annunciato dall'Alcoa, non ha avuto ripercussioni su gli altri comparti. L'irregolarità del mercato era dovuta tra l'altro all'incertezza dimostrata dalla General Motors, Du Pont ed altri titoli guida. Di 1430 titoli trattati, 575 hanno chiuso in aumento e 571 in perdita.

Medie [redacted]ow Jones (tra [redacted]rentesi le medie [redacted] ieri): industriali 959,46 (961,85); ferroviari 238,53 (237,85); obbligazioni interne 88,37 (88,39); pubbl. utilità 158,72 (158,42). Az. scambiate n. 7.310.000.

Il mercato ha ripreso la [redacted] tendenza al rialzo nella seconda ora, chiudendo ai massimi della giornata.

Indice 121,27 (ieri 119,65).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 13,90 (13,90); Fiat 11,75 (11,70); Fiat priv. 10,35 (10,30); Finsider 5,20 (5,20); Magneti Marelli 5,30 (5,30); M[redacted]atini 10,35 (10,20); Olivetti 13,35 (13,15); Pirelli 17,60 (17,50); Snia Viscosa 23,35 (23,25).

Zurigo: da 202,6 a 202,8

Zurigo, 5 novembre.

I valori svizzeri hanno manifestato oggi disposizioni stabili.

Indi[redacted] 202,8 (ieri 202,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 47,50 (47,50); Rumianca 11,45 (11,45); Italcementi 96 (96,50); Snia Viscosa 26 (26); Bastogi 12,60 (12,45); Condotte 3,60 (3,60); Fiat 13,15 (13,15).

Unione Banche Svizzere 2865 (2950); Società di Banca Svizzera 2200 (2185); Credito Svizzero 2435 (2415); Electrowatt 1630 (1625); Interhandel 4650 (4590); Italo-Suisse 257 (258); Aare-Tessin 1030 (1015); Adolph Saurer 1450 (1450); [redacted]lly [redacted] (1540); Brown Boveri 1850 (1860); Ciba 5230 (5200); Fischer 1425 (1425); Lonza 1070 (1080); Nestlé 2660 (2670); Sulzer [redacted] (3010).

Londra: da 445,1 a 440,7

Londra, [redacted] novembre.

Le quotazioni, che durante i primi scambi erano apparse [redacted] stabili, [redacted] ribassate all'annuncio della dichiarazione dello stato di emergenza in Rhodesia. Le vendite hanno interessato in modo particolare i titoli pilota industriali e i petroliferi.

Indice 440,7 (ieri 445,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 46 1/2 (47); Snia Viscosa priv. 39 (39); Montecatini (non uff.) 20 3/4 (21).

Parigi: da 90,3 a 89,7

Parigi, 5 novembre.

La Borsa ha riservato una accoglienza contrastata all'annuncio del presidente De Gaulle che si ripresenterà alle elezioni. Dopo [redacted] inizio leggermente irregolare, i corsi tendevano a cedere sotto la pressione di realizzi di beneficio.

Indice 89,7 (ieri 90,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 16,35 (16,30); Finsider 8,50 (8,50); Pirelli 21,80 (21); Snia Viscosa [redacted] (29,50); Fiat [redacted] (n. q.); Montecatini 12,80 (12,75).

Francoforte: 121,27 (119,65)

Francoforte, 5 novembre.

I corsi hanno registrato nuovi progressi durante i primi scambi, ma successivamente realizzi di beneficio hanno ridotto alcuni rialzi.

[redacted] da 62,97 [redacted] 62,93, senza variazioni percentuali

Attività [redacted] sulle azioni solo [redacted] Olivetti smuovono il [redacted]

[redacted] vivace [redacted] ben [redacted] il settore del reddito [redacted] - Dopoborsa migliore

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	[illegible]	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	102 70	— 0 10
» cont.	102 60	— 0 10
Redimibile 3½	100 02	—
» cont.	99,925	—
Ricostruz. 3½	88 45	+ 0 15
» cont.	88 35	+ 0 15
Ricostruz. 5%	97 60	+ 0 10
» cont.	97 50	+ 0 10
Ril. Fond. 5%	97 35	+ 0 05
Pr. R. 5% Tr.	97 65	— 0 15
» 64	97 30	—
B.T.N. 5% '66	100 70	+ 0 10
» » '68	100 95	—
» » '69	100 90	—
» » '70	101 40	+ 0 10
» » '71	101 15	—
» » '73	101 10	+ 0 05
» » [redacted]	101 15	— 0 05
B.T.I. 5% [redacted]	100 45	— 0 02
[redacted]		
ENEL 6%	98 —	+ 0 15
» Enr 6%	97 70	+ 0 20
I.R.I. 5½ %	99 80	—
» ('54) 6%	100 —	+ 0 60
» [illegible] 6%	98 65	—
» ('56) 6%	99 —	—
» '57 [illegible]	98 50	— 0 20
» ('58) 6%	98 30	—
» ('74) 6%	99 —	— 0 20
» '59 5½%	91 65	—
» '60 5½%	92 80	— 0 15
» '61 5½%	91 85	+ 0 35
» '63 5½%	91 70	+ 0 20
» ('64) 6%	98 60	—
» [illegible]	99 20	—
» Elettr5½%	100 50	—
» » 5½% [illegible]	91 75	—
» Sider 5½	96 —	—
Elter (III) 4½	98 75	—
Elter (IV) 5%	92 —	—
FF. SS. 5½%	96 —	—
» » '63	[redacted] 60	—
» » '65	94 —	—
» » '59	93 40	—
» 5% '60	88 20	+ 0 15
» 5% '61	88 20	+ 0 20
» 6% '65	97 85	—
P.S.Agr. 5% I	87 70	—
» » » 5% II	87 70	—
» » » 5% III	88 —	—
» » » 6%64 I	96 —	+ 0 10
» » » 6%64 II	96 —	—
» » » 6%65 III	96 —	+ 0 10
Od. FF. 6%	87 85	— 0 05
» » 5½%	91 55	— 0 05
» » 6%	96 95	+ 0 05
» » » Sp.64	96 25	—0 125
EniPetrolio 6%	98 —	—
» » 6% '57	98 —	+ 0 80
» » 6% '58	97 50	—
» Sp. 6% '58	97 50	+ 0 20
» Sud 6%	97 375	—
» » 5½%	92 —	—
» » 5½ '61	90 90	+ 0 20
» 5½ '61 4	91 20	—
» 5½ '62 5	91 20	+ 0 20
» 5½ '62 6	91 20	+ 0 20
» 5½ '63 7	91 40	+ 0 15
» 5½ '63 8	91 60	+ 0 60

Titoli	[illegible]	Variaz.
E. P. 6% '64	96 10	—
» Gela 5½%	[redacted] 40	+ 0 20
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO. PP. 6%	95 —	—
Migliorm. 5%	86 —	—
» 5% '63	86 25	—
» Olio 5%	90 —	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	[redacted]	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	86 50	+ 0 05
C.F.M. Nap. 5%	87 —	—
Invest. 5½	99 40	—
» 5% '60	100 —	—
» 5½ '61	91 90	+ 0 40
» 5½ 62 4	90 75	+ 0 75
» 5½ 62 5	90 20	+ 0 50
» 5½ 62 6	90 —	+ 0 35
» 5½ 63 7	90 —	+ 0 50
» 5½ 63 8	90 —	+ 0 50
» 6% 64 9	95 —	+ 0 35
» 6% 64 10	95 —	+ 0 30
» 6% 65 11	94 85	[illegible] 0 25
Cassa NPL 5%	95 —	—
OO. PP. 5%	94 50	—
Icipu sost. 6%	96 85	—
» » 5½	91 60	+ 0 20
» Edison6%57	98 60	—
» » 6% 55	97 —	—
» » 6% 58	97 —	—
» Cattol. 6%	97 70	—
» St.Muz.6%	96 —	—
IMI XII 6%	100 —	—
» XV [illegible]	100 —	—
» XVIII 6%	97 50	+ 0 10
» XIX 6%	99 40	—
» XX 6%	98 80	+ 0 40
» XXI 5%	95 60	—
» XXII 5%	89 70	—
» XXIII 5%	88 65	+ 0 15
» XXIV 5½	91 50	+ 0 50
» spec. '64	98 75	— 0 10
» Cr.N6%1	96 40	— 0 10
Torino '37 5%	99 75	+ 0 25
» '52 6%	[redacted] 40	— 1 25
» AEM5½60	89 35	+ 0 05
» AEM5½62	89 25	—
Bologna 6% '58	98 50	—
» 5½% '61	87 50	+ 1
Fiat 6% '48	99 —	—
Fiat 6% '56	99 10	+ 0 20
Fiat 6% '57	98 90	— 0 15
Fiat 5½% '60	92 45	—
RIV 5½%	[redacted]	—
Pirelli 6% '48	98 50	—
» 5½ '52	89 20	—
Oliv. '48-49 7%	101 75	+ 0 25
» '53 7%	102 —	—
» '53-75 7%	102 —	—
» '56 7%	102 —	—
» '59 5½%	99 45	—
» '62 5½ 1	87 40	+ 0 20
» '62 5½ 2	87 50	—
» Bull 5½%	87 20	—
Magneti '48 7%	101 —	—
» '49 7%	101 —	—
» '50 7%	100 —	—

Titoli	[illegible]	Variaz.
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	[redacted]	—
» 5½ '63	86 20	—
Viberti 7% '36	101 50	—
» 7% '37	101 50	+ 0 50
» 7% '38	101 70	—
» 7% '39	102 —	—
Cost-Gen. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	102 50	—
SADE 6%	96 50	—
Ferrara 7%	102 25	—
» 7% '36	100 —	—
Ang.-Fran 6%	96 —	—
Cart.It. 7%'48	101 20	— 0 40
» 5½ '63	84 —	—
Calini 6%	99 50	—
» 6% '58	97 50	—
» 5½% '60	89 20	+ 0 20
» 5½% '61	88 80	+ 0 20
» 5½% '62	88 475	+ 0 175
Meridelett. 6%	95 50	—
Viscosa 6%	97 75	—
» 6% '63	96 35	—
» 6% '64	95 35	+ 0 35
Stipel 6%	99 —	—
Timo 6%	99 —	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	97 —	—
Ilva 6%	96 —	—
Esso 6%	99 —	+ 0 20
SIP 6%	98 40	—
Pibigas 6½%	99 —	—
Mediofin 7%	101 —	—
Forgat 6%	109 —	—
C.Pozzi 5,75 58	84 60	—
» 5,50 62	83 20	—
Raminara 5½	87 —	—
» 5,50 62	85 20	+ 0 35
Lancia 5½%59	84 80	+ 0 40
» 5½%62	83 70	+ 0 15
Liquigas 6%59	93 80	+ 0 40
Cons-Sar. 5½	88 90	—
IBM Italia 5½	87 50	—
It. Gas 5½ '61	[redacted]	—
Tr.G.S.Ber. 5½	89 70	—
Autostrade 5½	90 —	—
» 6% 65	95 95	+ 0 10
Motta 6%	94 —	—
Finsider C. 5½	97 [redacted]	—
Aq. P. 5,50% C.	137 50	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	5915	—
Ass. Toro priv.	4165	—
Ass. Generali	85550	— 50
Piem. Finanz.	1099	—
STET	2595	— 7
Invest	3085	— 25
Finsider	832	— 3
Finelettrica	1261	+ 1
Mediobanca	63950	— 150
La Centrale	6800	— 20
Merid. Finanz.	2240	—
Ferr. Merid.	1755	+ 3
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1800	—
N.A.I.	8850	—
Torino-Nord	20	—
SIP	2418	— 5

Titoli	S	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	1857	+ 6
FIAT privil.	1436	— 4
Nebiolo	570	— 5
[illegible]	1180	+ 10
Italsider	1014	— 1
Westinghouse	840	—
Fornara	427	—
Dalmine	1492	—
Olivetti priv.	2069	+ 32
Terni	574	— 1
E. Marelli	630	—
M. Marelli	825	—
TESSILI		
Borgosesia	7325	+ 75
Viscosa	3645	— 17
Viscosa privil.	3950	—
Chatillon	5450	—
Fisac	250	—
CHIMICI		
Italgas	1027	+ 1
[redacted]	965	—
Schiapparelli	4280	—
Mira Lanza	38800	—
SAFFA	4915	+ 25
ANIC	1216	—
Rumianca	1412	—
Montecatini	1606	— 6
Liquigas	190	+ 1
Pibigas	65	— 1 25
S.A.R.O.M.	910	—
Cir	3340	—
MINERARI		
Monteponi	695	+ 5
Talco-Grafite	17800	—
M. Amiata	11630	—
ALIMENTARI		
[illegible] Zucchari	170	—
Florio	85	—
Vanchi-Unica	191	+ 1
Eridania	2450	— [redacted]
Motta	11100	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2800	+ 45
Sites	3020	—
Risan. (Napoli)	5940	+ 40
Imm. Roma	448	+ 2 50
[illegible]	1700	—
[illegible]	115	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	810	—
C. Acqua Roma	510	+ 2
Acq.DeFerr.-G.	1045	—
Cartiera Ital.	1300	— 5
Cartiera Burgo	13500	— 250
Fornaci Riun.	12400	—
Eternit	[redacted]	—
Pirelli	2795	+ 30
Carom. Pozzi	161	+ 2
Rinascente	254 25	+ 1
Rinascente pr.	207	+ 1 50
Ind. Stura	1700	—

Ieri a Torino [redacted] settimana è terminata con una riunione molto povera di contenuto, in quanto il volume degli affari, già insignificante nel periodo precedente, ha ancora accusato il peso delle interruzioni festive infrasettimanali. I prezzi di apertura hanno rivelato incertezza e mancanza di iniziative. Una sensibile ripresa delle Olivetti, [redacted] privilegiate che ordinarie, ha dato tono alla fase centrale della seduta ed ha suscitato una larvata forma di ripresa sulle altre voci primarie.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 6.500.000 c.n., obbligazioni per lire 41.600.000 c.n., azioni n. 54.875.*

Sempre molto attivo il reddito fisso, specie i buoni del Tesoro e le obbligazioni, [redacted] buona tenuta di fondo.

Titoli trattati: valori di Stato per 141 milioni di lire, obbligazioni per 662 milioni di lire, azioni n. 904.350, [redacted] un valore di lire 1863 milioni.

Dopoborsa migliore, specie sulle Olivetti. Corsi informativi della serata: Fiat 1857-1858, Calini 1605-1610, Edison 2178-2183, Viscosa 3675-3685, Generali 85.600-85.800, Olivetti 2093-2095.

Milano, 5 novembre.

La settimana di B[redacted] si è conclusa con una seduta povera di contenuto che a grandi linee ha ricalcato le precedenti. La nota saliente è stata offerta dalle Olivetti che hanno ancora accentrato l'interesse degli operatori, conseguendo ulteriori positivi progressi; meglio tenute anche le Fiat privilegiate, le Larderello, le Lanerossi, nonché gli immobiliari. Su basi molto resistenti i t[redacted]i primari, specie Fiat e Edison; calmi per contro gli alimentari, le Miralanza e alcuni finanziari.

Al listino le oscillazioni si compensavano, senza movimenti di rilievo rispetto alla vigilia. L'indice generale azionario di «24 Ore» [redacted] da 62,97 [redacted] mercoledì a 62,93, senza alcuna variazione percentuale.

PREZZI DI [redacted] ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	64.025	Pirelli C.	3105
Sim	3810	Sifir	1058
Centrale	8760	[redacted]	2520
Invest	[redacted]	Italpi	2261
Bastogi	1755	Generali	85.600
[illegible]	1625	Ras	33.600
Finmare	465	Incendio	8400
Finelettr.	1262,50	[illegible]	63.010
Finsider	832	Ass. Tor.	5920
Breda	3075	Ass.Tor.pr.	4130
Safop	120,50	Ass. Mil.	22.950
Sme	2240	Ass.Mil.pr.	13.600
[illegible]	943	Fond. Vita	10.750
[redacted]			
N. Milano	610	[illegible]	2450
Mittel	1750	Sip	2420
TESSILI E [redacted]			
Cantoni	13.200	Lanerossi	2585
Val Ticino	14,50	[illegible]	160,25
Olcese	576	Fisac	240
De Angeli	1490	Cascami	3850
Cucirini	6200	[illegible]	1190
Linificio	[redacted]	Chatillon	5416
[illegible]	17.050	Snia Visc.	3676
Rotondi	19.100	Viscosa pr.	3060
Tosi	2110	Pacchetti	446
Unione M.	21.800	[illegible]	101,50
[redacted]	1503	Marz. pr.	1931
[redacted] E [redacted]			
Italsider	1015	Siele	7950
Magona	985	[illegible]	875
Metallurg.	3552	Falck	3540
Amiata	11.630	Falck pr.	[redacted]
Montecat.	1605	Trafilerie	663
Monteponi	696	Ilva-Viola	685
Dalmine	1460	Terni	573,75
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	1856	Fr. Tosi	895
Fiat priv.	1443	Westingh.	850
Nebiolo	574	Olivetti	2070
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
[illegible]	2570	Magneti	810
[illegible]	2092	Tecnom.	[redacted]
Orobia	2205	Alta Val.	1410
Marelli	633		
ALIMENTARI			
Distillati	[redacted]	[illegible]	[redacted]
Eridania	2451	Motta	11.100
[illegible]	[redacted]	B. Zucch.	173,50
CHIMICI			
Anic	1210,50	Rumianca	1605
Saffa	4930	Sarom	919,50
Italgas	1031	C. Erba	6480
Liquigas	190,625	Erba priv.	4960
[illegible]	[redacted]	Brioschi	17.000
Pibigas	65,625	Caffaro	171
Larderello	2700	Ledoga	2750
Mira L.	38.450	Ledoga pr.	2900
[redacted]	[redacted]	[illegible]	[redacted]
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1785	Milano C.	32.000
[illegible]	2000	Sites	[redacted]
[illegible]	1360	[illegible]	[redacted]
Beni Stab.	2815	Risan. N.	[redacted]
[illegible]	648,25		
DIVERSI			
Edison	2175	[illegible]	[redacted]
[illegible]	10.125	Pir. SpA	2775
[illegible]	42.400	T. Acqui	[redacted]
Burgo	13.470	Rinasc.	255
[illegible]	499	Rinasc. pr.	206,875
Cige	3545	C. Acqua	512
Italcem.	13.480	De Ferrari	[redacted]
Cementir	4855	Sai	3662
Car. Pozzi	157,125	[illegible]	1439
Eternit	4650	[illegible]	5900
[illegible]	1050		

[redacted] «Piano [redacted] risparmio» [redacted] Erhard suscita in Germania [redacted] critiche

I liberali [redacted] che [redacted] opporranno ad alcuni punti del programma governativo - Il ministero della Difesa parla [redacted] «gravi conseguenze politiche» per [redacted] riduzione di fondi alle forze armate - Timori di una rottura della «tregua sindacale»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 5 novembre.

La tempesta provocata dalla pubblicazione del piano di risparmio del governo Erhard, anziché placarsi, ha acquistato forza e ora minaccia [redacted] stessa coalizione governativa, faticosamente raggiunta dopo un mese di trattative tra democristiani, cristiano-sociali e liberali. Quest'ultimi (il cui voto è indispensabile per avere la maggioranza parlamentare) hanno [redacted] annunciato oggi che si oppongono ad alcuni punti del piano di risparmio e che probabilmente voteranno contro di esso.

Oggi la protesta più importante viene dal ministero della Difesa, il quale [redacted] è visto decurtare [redacted] proprio bilancio di ben [redacted] miliardi [redacted] lire. Il ministro della Difesa Von Hassel, senza peraltro citare il programma [redacted] risparmio alla [redacted] elaborazione ha partecipato, ha detto: «Ci occorrono 37 mila sottufficiali. Non gente qualsiasi, ma giovani scelti, che bisogna pagare bene». Un esperto del ministero della Difesa ha aggiunto: «*Se ci toglieranno i fondi, le nostre forze armate si indeboliranno e perderanno di importanza nella Nato. Ciò potrà avere [redacted] conseguenze politiche, perché se [redacted] deboli militarmente, automaticamente perderemo di importanza*».

E' stato annunciato oggi che, dopo quelle postali, anche [redacted] tariffe [redacted] trasporti ferroviari per viaggiatori e merci [redacted] a partire dal 1° marzo. Dall'aumento, la cui percentuale non è ancora fissata, le casse dello Stato contano di ricavare 62 miliardi di lire nel 1966 e 85 miliardi nel 1967.

Immediatamente dopo l'annuncio, le associazioni degli autotrasportatori e della navigazione interna hanno fatto sapere che aumenteranno tariffe e n[redacted] nella stessa misura delle ferrovie. Gli impiegati dello Stato hanno annunciato manifestazioni [redacted] protesta se, come prevede il programma [redacted] risparmio, gli verrà inviato l'aumento dell'8 per cento degli stipendi.

«*I prossimi mesi* — è detto in un comunicato emesso a Berlino dall'Istituto tedesco per la ricerca [redacted]nica — *saranno forse mesi di scioperi*». La tregua sindacale che ha caratterizzato gli anni del «miracolo economico», è minacciata. **t. s.**

PRETURA DI CHIVASSO

Il Pretore di Chivasso in data 31-5-1965 ha pronunciato il seguente decreto penale contro Zanatta Vincenzo nato a Paese il 7-1-1913 ed ivi residente in via Postumia 112, imputato di viol. art. 1 R.D. 30-11-1924 n. 2035 per aver prodotto e posto in vendita spinaci al naturale non regolarmente perché contenuti in confezioni prive della dichiarazione del peso della verdura sgocciolata.

Reato accertato in Lauriano Po il 17 aprile 1964.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 12.000 di multa ed ordina la pubblicazione del decreto penale per estratto nei giornali «La Stampa» e il «Corriere Economico».

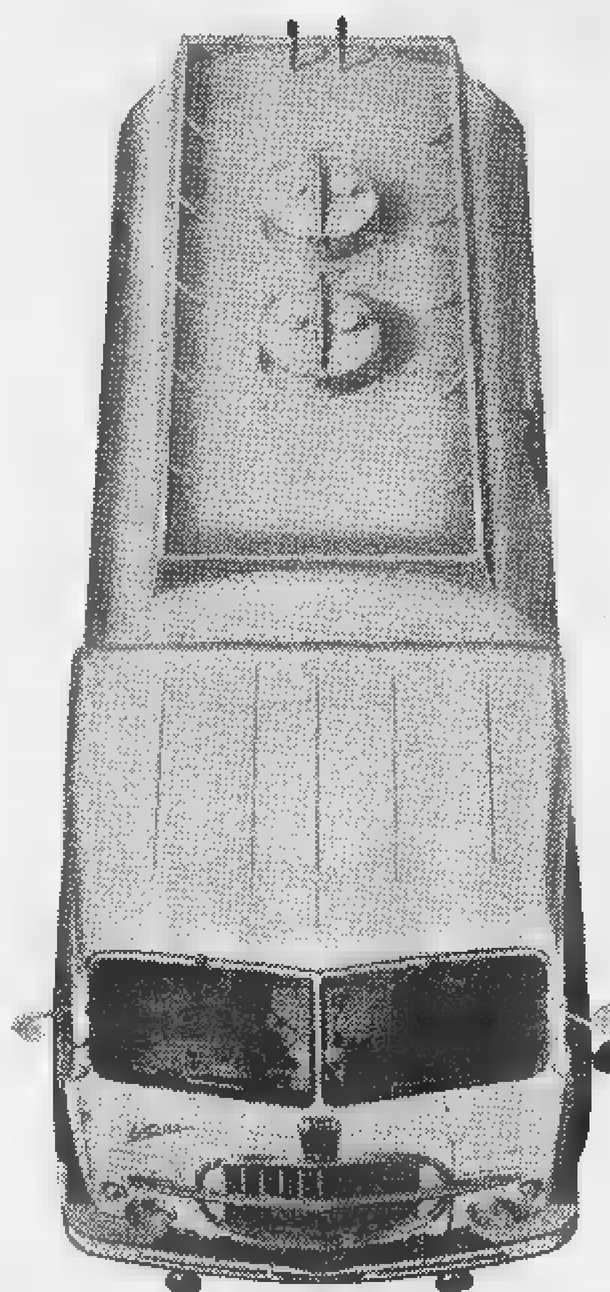
Per estratto conforme all'originale.

Chivasso, 26-10-1965

Il Cancelliere: LUIGI BOCCA



ha dato tutto il suo calore alla casa



Si sta bene con BP Calor, il combustibile fluido per il riscaldamento della casa. BP Calor è purissimo. Brucia con fiamma stabile, brillante e senza fumo. È adatto per tutti gli impianti con bruciatori automatici. È sicuro: brucia con regolarità e completamente. La sua bassa viscosità assicura l'alimentazione costante dei bruciatori. BP Calor ovunque. BP Calor subito. Una fitta rete di Concessionari e un rapido servizio di distribuzione. Una telefonata, [redacted] l'autobotte di BP Calor vi porta tutto il suo calore.

BP CALOR

olio combustibile fluido
per riscaldamento domestico

Per informazioni rivolgersi [redacted] seguenti indirizzi:

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Torino - LA COMBUSTIBILE S.r.l. - Via Palma di Cesnola, 110 - tel. 661.646 / 663.366
Acqui Terme (AL) - D.O.P. di RAGGI GIUSEPPINA - SS. [redacted] - Km. 30 + 470
Aosta - OSVALDO FAVRE - Via Monte Solarolo, 18 - tel. 2.333 / 41.023
[redacted] - OSVALDO FAVRE - Via S. Martin-de-Corleans, 118 - tel. 2.333 / 41.023
Borgo Cittadella (AL) - A. CAMERA S.p.A. - tel. 2.740
Cuneo - PIETRO CANEPA - Viale Angeli, 32 - tel. 5.373
Mondovì (CN) - BESSONE PETROLI S.n.c. - Via Giuliani, 1 - tel. 2.890
Novara - INCERTI Rag. NERINO - Baluardo Quintino Sella, 1 - tel. 33.341
Savigliano (CN) - F.lli GIORGIS - Via O. Moreno, 43 - tel. 2.245
Verbania-Intra (NO) - INCERTI Rag. NERINO - Corso Mameli, 29 - tel. 42.536

LIGURIA

Genova - FUEL S.p.A. PRODOTTI PETROLIFERI - Uff.: Via Lungo Bisagno Istria, 33/A - tel. 860.247 / 862.308
Savona - GEOM. PIETRO BECCARIA [redacted] FIGLI - Uff.: P.zza Diaz, 11/7 - tel. 26.124 / 26.864
Savona - GEOM. PIETRO BECCARIA & FIGLI - Dep.: C.so Svizzera, 1 - tel. 26.131

I miglioramenti decisi in giugno

In pagamento agli statali le nuove pensioni aumentate

La rata mensile può essere già riscossa dai titolari di pensione indiretta; agli altri sarà corrisposta dal 12 novembre - Perché alcune categorie di ex militari non ricevono, per ora, le maggiorazioni

E' in corso il pagamento delle pensioni ordinarie dello Stato riliquidate nel nuovo importo in seguito alle migliorie disposte con il decreto presidenziale n. 754 del 5 giugno 1965. La nuova rata mensile è già esigibile da ieri per i titolari di pensione indiretta o di riversibilità; sarà corrisposta da venerdì 12 novembre anche ai beneficiari di pensione diretta.

I ferrovieri l'hanno già riscossa: è stato quindi rispettato il calendario dei pagamenti che il Ministero del Tesoro aveva predisposto in relazione alle diverse scadenze di queste pensioni. Poiché gli arretrati (decorrenti dal 1° luglio 1965) erano già stati pagati a tutti, la rivalutazione delle pensioni statali deve ritenersi praticamente conclusa, anche se ci saranno probabilmente alcuni reclami, per errori effettivi o presunti, inevitabili quando l'adeguamento pensionistico interessa la generalità delle pratiche.

Dalle numerose lettere che riceviamo, si rileva che molti pensionati statali sono delusi, perché la somma che hanno riscosso per competenze arretrate risulta inferiore a quella che essi pensavano di ricevere. In altre parole, si lamentano perché l'aumento disposto nei loro riguardi non corrisponde al 30 per cento della pensione che essi percepivano finora.

Infatti, l'aumento dell'integrazione temporanea — benché disposto con decorrenza 1° luglio 1965 — non corrisponde al 30 per cento del trattamento che ogni pensionato statale aveva alla fine dello scorso giugno, ma al 30 per cento della pensione in corso al 30 giugno 1963, alla vigilia del primo aumento. In sostanza, le ultime migliorie corrispondono al raddoppio della integrazione temporanea concessa due anni fa, ed equivalente appunto al 30 per cento della pensione allora in atto.

E' probabile, inoltre, che in qualche caso l'aumento abbia assorbito — in tutto o in parte — l'assegno di caro-viveri che finora veniva corrisposto ai titolari di pensione diretta di importo inferiore a 424.000 lire l'anno ed ai beneficiari di pensione indiretta e di riversibilità inferiore a 324.000 lire annue. E' infatti prevista la soppressione dell'assegno caro-viveri quando l'aumento, aggiunto all'importo della pensione in corso, determina un trattamento rispettivamente superiore a 424.000 oppure a 324 mila lire l'anno. Ecco perché molti pensionati hanno torto di imputare ad errori del Tesoro le differenze, che dipendono invece da particolari disposizioni di legge.

Ma le proteste più vivaci vengono dai vicebrigadieri, appuntati, carabinieri e corrispondenti gradi delle forze di polizia, pensionati anteriormente al 1° gennaio 1963 ed esclusi, per ora, dall'aumento concesso agli altri statali.

Abbiamo assunto informazioni in sede qualificata, dove ci è stato detto che questi pensionati sono provvisoriamente esclusi dall'ultimo aumento, in attesa che le competenti amministrazioni centrali determinino l'importo della somma netta da corrispondere, tenuto conto che, nei riguardi delle categorie citate, dovrà essere computato — agli effetti della pensione dovuta — l'assegno temporaneo previsto dalla legge 30 gennaio 1963, n. 43, del quale questi ex militari fruiscono già.

Il Tesoro — d'accordo con i ministeri interessati — ha ritenuto opportuno, cioè, adottare nei riguardi di queste categorie di pensionati una procedura prudenziale, per evitare la corresponsione di somme non dovute e, quindi, le sgradite operazioni di recupero che ne deriverebbero.

Non esclusione definitiva, perciò, ma temporanea battuta di arresto, imposta dalla particolare situazione pensionistica di alcuni ex militari che però non potranno attendere troppo a lungo quello che gli altri hanno già avuto.

Osvaldo Paita

Nuova minaccia di sciopero degli alti funzionari statali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 novembre.

(g. f.) I funzionari direttivi dello Stato ricorreranno ad uno sciopero nazionale, probabilmente a tempo indeterminato, se non sarà modificato il disegno di legge sul riordinamento dello stato giuridico dei dipendenti civili statali, ripristinando il testo originario che prevedeva un riassetto delle retribuzioni.

I sindacati dei ferrovieri hanno presentato oggi al ministro per la riforma burocratica Preti alcune proposte per la parziale utilizzazione dei 25 miliardi previsti dalla «soluzione ponte», relativa al conglobamento, per l'avvio del riassetto retributivo nel settore ferroviario. I rappresentanti dei sindacati hanno chiesto di poter iniziare l'operazione di riassetto a cominciare da una revisione delle competenze accessorie, dalla quale dovrebbe derivare anche un beneficio economico per i ferrovieri.

Esplode un oleodotto in Libia: nove morti

Tra le vittime, tre americani e un inglese: sabotaggio?

Tripoli, 5 novembre.

Nove persone sono morte e due sono rimaste gravemente ferite in seguito all'esplosione di un oleodotto a sud-est della Grande Sirte. Gli impianti hanno subito gravi danni.

L'esplosione è avvenuta ieri presso i pozzi petroliferi di Samah, nella Libia sud-orientale, a circa 250 chilometri a sud del porto di Marsa Brega sul Mediterraneo. Le vittime, intente a lavori di saldatura delle tubazioni, sono 4 libici, 3 americani, un inglese e un libanese. Sul posto si sono recati in volo funzionari governativi libici e dirigenti della società concessionaria del pozzo, la «Arabian Bechtel Corporation».

Negli scorsi mesi di maggio e luglio, vari atti di sabotaggio erano stati compiuti ai danni di società petrolifere straniere in Libia; in seguito all'esplosione di ieri, è stata sospesa l'estrazione del petrolio presso tre giacimenti.

(Ansa)

Profonde riforme nel sistema scolastico sovietico

Gli studenti russi esonerati dal lavoro nei primi tre anni dell'Università

Finora i giovani dovevano dedicare parecchie ore del giorno ad «esercitazioni pratiche» in fabbrica o nei campi - Ma la formula «studio più lavoro» creata da Kruscev si è rivelata un fallimento - Il livello dei laureati era scaduto - Il giornale dei sindacati, *Trud*, ammette: «Studiare e lavorare insieme è impossibile»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 5 novembre.

Preparazione professionale degli studenti, scuola serale, scuola per corrispondenza — tre cardini del sistema educativo sovietico — si sono rivelate un fallimento pressoché completo. Al punto che quest'anno, come viene annunciato ora, le tre prestigiose istituzioni subiranno emendamenti sostanziali. Gli scopi della preparazione tecnica di tutti gli studenti, dalla scuola media all'università, erano troppo ambiziosi. Si voleva che i ragazzi oltre che studiare apprendessero anche un mestiere. Li mandavano nelle officine e nei colkosi a dividere le fatiche degli operai e dei contadini, anche perché imparassero quanto sia dura laggiù la vita. Ma al pari di tutte le riforme suggerite da preconcetti ideologici più che da ragioni pratiche la formula «studio più lavoro» non ha funzionato.

«La speranza di assicurare a tutti una preparazione tecnica nell'ambito della scuola media, non si è avverata», constatano le Izvestia. *E soltanto adesso se ne sperimentano i motivi. I ragazzi innanzi tutto non riescono più a studiare come dovrebbero; non per questo però ricevono una seria istruzione professionale. Risulta per contro una «preparazione semiartigianale» che per lo studente, quando entra poi nella vita, è di scarsa utilità. Sono infatti pochissimi gli studenti che si dedicano al mestiere appreso a scuola. O il mestiere non piace, ed è il caso più frequente, oppure il giovane non trova un'occupazione adatta: perché, si è spiegato,* «la preparazione professionale nelle scuole non tiene conto del fabbisogno di tecnici e di operai nei diversi settori».

Il sistema oltre tutto è antieconomico perché «le spese per l'addestramento tecnico degli studenti superano quelle necessarie alla preparazione di un operaio specializzato». *Adesso le ore di lavoro settimanali nelle scuole medie verranno ridotte da 12 a 4 e sono stati suggeriti altri emendamenti alle antiche riforme:* «Ma sono tutte mezze misure — *è stato scritto* —; perché non ammettere che la preparazione professionale nelle scuole non è più giustificata?».

Se nelle scuole la preparazione tecnica appare inutile o dannosa, nelle università — dicono — essa ha sortito effetti catastrofici. Le voci levatesi negli atenei contro la progressiva decadenza degli studi hanno trovato ascolto presso le autorità. Tanto per cominciare si è deciso quest'anno di esonerare dall'obbligo del lavoro pratico tutti gli studenti universitari dei primi tre anni. Soltanto per il quarto e il quinto anno è prevista ancora un breve tirocinio nelle fabbriche.

Milioni di giovani in Russia seguono corsi di istruzione media e universitaria negli istituti serali: «Ma lavorare e studiare», *ha scritto il Trud,* «non è facile». *Prova ne sia il fatto che uno studente su cinque abbandona i corsi serali prima di aver completato gli studi. Un tempo forse i giovani affrontavano sacrifici del genere con maggiore forza d'animo. Ora invece hanno meno ambizioni. Ecco il pensiero di Volodia Skromny, operaio in una fabbrica di Mosca:* «Ho studiato sette anni alla scuola serale. Adesso sono stufo di sacrificare tutte le serate libere. Mi contento di quel che guadagno. Che cosa potrebbe cambiare del resto nella mia vita se continuassi a studiare?».

Nelle scuole per corrispondenza pare che educatori e ragazzi siano animati da buona volontà, anche se non sempre abbondano i mezzi didattici, radio, televisione, magnetofoni, dispense. E si capisce che rispetto ai corsi serali la scuola per corrispondenza offra qualche vantaggio: in primo luogo c'è il vantaggio di poter regolare lo studio a proprio piacimento, senza la costrizione del banco scolastico dopo la faticosa giornata di lavoro. Oltre tutto le fabbriche offrono agli studenti-operai alcune facilitazioni, permessi e giorni di vacanza straordinari. Si è anche stabilito che gli studenti per corrispondenza godono spesso della benevolenza degli insegnanti durante gli esami. Eppure anche questa istituzione, nata col nobile scopo di diffondere la cultura fra le masse, ha rivelato i suoi naturali difetti.

«Il fatto è — così si è espresso uno specialista della materia — che la preparazione agli studi dei giovani che seguono corsi per corrispondenza risulta di molto inferiore a quella dei ragazzi che frequentano regolarmente la scuola». *Ci si è accorti dei limiti del sistema:* «Non si può pretendere che un'infermiera impari a tempo perso la tecnica delle materie plastiche; o che una commessa nei ritagli di tempo possa diventare davvero una buona insegnante». *Per le università, e in particolare per certe discipline che richiedono un alto grado di assiduità, il metodo si sta rivelando assurdo:* «Le facoltà di ingegneria per corrispondenza — *è stato detto* — sono fabbriche di ignoranti». *In questo Paese che insegue il progresso tecnico, i giovani universitari che studiano ai corsi serali o per corrispondenza sono quattro milioni e mezzo.*

Massimo Conti

La Francia metterà in orbita un satellite il 22 novembre?

Parigi, 5 novembre.

Secondo il giornale *Le Monde*, il 21 o 22 novembre sarà lanciato da Hammaguir nel Sahara un satellite artificiale francese. Il 22 novembre — rileva il quotidiano parigino — De Gaulle compie 75 anni ed il 5 dicembre il presidente conta di essere rieletto.

Secondo *Le Monde* sarà lanciato alla fine di novembre un satellite sperimentale A-1 con un missile Diamant, ordigni entrambi realizzati esclusivamente da francesi. Questo lancio, secondo *Le Monde* è stato sostituito a quello in programma per l'8 dicembre del satellite artificiale FR-1, anch'esso francese, che però avrebbe richiesto l'impiego di un razzo vettore americano.

(Ass. Press)

Si spara a Cipro aumenta la tensione

Nicosia, 5 novembre.

Nuovi scontri a fuoco sono avvenuti oggi a Famagosta nella zona del porto, ai limiti dei settori greco e turco.

A sparatorie brevi ed intense sono seguiti ad intermittenza colpi isolati d'armi da fuoco. Il comando delle forze di pace dell'Onu a Nicosia ha reso noto che un turco-cipriota è rimasto ferito. Da ieri sera, quattro turco-ciprioti e due guardie nazionali greco-ciprioti sono rimasti feriti negli scontri.

La tensione che sino ad oggi era limitata alla regione di Famagosta si estende a tutta l'isola. I turco-ciprioti di Nicosia e di altre città che lavorano nelle basi britanniche non si sono presentati al lavoro.

Il presidente Makarios ha suggerito questa sera un piano in cinque punti per metter fine ai ripetuti incidenti avvenuti negli ultimi giorni a Famagosta. Ma, secondo gli osservatori politici, è improbabile che i capi turco-ciprioti accettino il suggerimento di Makarios.

Nuovo processo per attentati in Alto Adige

Il difensore di un terrorista a Graz si ribella alla Corte e abbandona l'aula

Si è dimesso sostenendo che il suo cliente ha compiuto "reati squisitamente politici" e perciò non può essere giudicato da un Tribunale comune - Il Presidente lo nomina difensore d'ufficio L'avvocato getta la toga gridando: "Non accetto incarichi da una Corte che non ha competenza"



L'imputato tedesco Wortisch, a destra, col suo avvocato ieri a Graz (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 5 novembre.

Dinanzi al tribunale di Graz è comparso oggi il cittadino tedesco Walter Wortisch di 23 anni, studente in ingegneria in Austria; è accusato di avere fabbricato per conto di Peter Kienesberger (un personaggio che da molti anni occupa le cronache del terrorismo) congegni ad orologeria per ordigni esplosivi da usarsi nella «lotta di liberazione del Sud-Tirolo». Le imputazioni sono le solite: violazione della legge sugli esplosivi e sul porto d'armi che prevedono pene da cinque a dieci anni di reclusione. Si tratta delle stesse accuse elevate contro i 27 terroristi del recente processo, assolti, come è noto, dalla giuria popolare per aver commesso i fatti «*per ragioni politiche in stato di emergenza*» (la Corte ha invalidato 15 delle 27 assoluzioni).

Walter Wortisch — come afferma il capo d'imputazione — fu arrestato a Solbad Hall (Tirolo) il 8 maggio 1965 perché sorpreso dalla polizia in possesso di detonatori, micce esplosive e bombe a mano. Secondo informazioni pervenute dalla polizia italiana, egli faceva parte del gruppo formato da Godfried Hosfner, Helmut Immervoll Albert e Dieter Schaffner, che doveva compiere fra il 15 e il 20 luglio scorsi una serie di attentati in Alto Adige.

Il difensore avv. Pippan ha compiuto, subito dopo l'apertura dell'udienza, un tentativo di presentare i reati dell'imputato come «politici e patriottici». Egli ha chiesto che la Corte dichiari la propria incompetenza a giudicare le colpe ascritte al Wortisch essendo esse di natura «chiaramente politica» e come tali da sottoporre al giudizio di una giuria popolare in Corte d'Assise (con questa stessa manovra il collegio di difesa dei 27 terroristi austriaci riuscì a ottenere nel maggio scorso il rinvio del processo dal tribunale alle Assise).

L'avvocato ha inoltre chiesto, invocando la legittima suspicione, che una giurata (il tribunale è composto da due giudici togati e due giurati) signora Josefa Friesenegg venisse allontanata «*perché notoriamente ostile alla lotta per la liberazione del Sudtirolo*». E ha quindi minacciato le dimissioni. A questo punto il presidente, visibilmente irritato, ha detto: «*Avvocato, prima di tutto questa Corte ha piena e riconosciuta competenza, in secondo luogo i giurati non si possono allontanare con la facilità che lei pretende; le dico inoltre che se non le va questa composizione può ritirarsi*».

Il presidente ha atteso un attimo e ha quindi soggiunto: «*Noi accettiamo le sue dimissioni come difensore e la nominiamo d'ufficio rappresentante dell'imputato*». L'avv. Pippan ha urlato a questo punto: «*Io non accetto incarichi d'ufficio da una Corte che ritengo incompetente a giudicare, me ne vado*». Ed è uscito. Il giudice ha tolto la seduta rinviando il processo di qualche giorno riservandosi di adottare le misure del caso: «*Il processo è sempre aperto*» ha detto. In aula, nelle prime file degli spettatori, erano presenti: Peter Kienesberger e il dott. Norbert Burger entrambi a piede libero in attesa del nuovo dibattimento a loro carico.

b. t.

Ex amico della Bardot in carcere per assegni a vuoto

E' il dentista Paul Albou, uno dei più noti play-boy di Parigi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 5 novembre.

(l. m.) Uno dei più noti personaggi delle cronache mondane di Parigi si trova in carcere per aver emesso un assegno a vuoto. Si tratta di Paul Albou, il dentista di Brigitte Bardot, di Soraya, di Catherine Deneuve e di altre attrici, presentato l'estate scorsa da alcuni giornali come il nuovo accompagnatore ufficiale della Bardot nel ruolo fino allora tenuto da Bob Zaguri.

Paul Albou ha 44 anni ed è celibe. Ha un gabinetto dentistico a Parigi ed uno a Saint-Tropez, ed è uno dei maggiori animatori della vita mondana nelle due località.

Il *play-boy* dice di voler pagare, e ne ha effettivamente i mezzi. L'assegno di 5370 franchi (poco più di un milione di lire) sarebbe rimasto scoperto a causa della inesperienza di una nuova segretaria. Ma i magistrati vogliono probabilmente insegnargli ad avere maggior rispetto della giustizia. Per tale assegno, infatti, Albou venne già citato durante la scorsa estate e non rispose. In quel momento si trovava a Roma con la diciottenne Sylvie Dorléac, graziosa attricetta, ed aveva altro a che pensare.

L'11 ottobre il tribunale di Parigi lo condannò quindi in contumacia a un anno di prigione e 5000 franchi (625.000 lire) di ammenda. Accaparrato dalle molteplici attività della «dolce vita» l'ex-cavalier servente di Brigitte Bardot non fece caso alla condanna, e ieri mattina due gendarmi sono andati ad arrestarlo a casa.

Alla mostra bovina di Ivrea 350 capi della razza valdostana

I torelli di 10-12 mesi pagati 300-330 mila lire - Le manze dalle 270 alle 280 - La rassegna ha messo in evidenza il miglioramento del bestiame selezionato

(Nostro servizio particolare)

Ivrea, 5 novembre.

Stamane si è svolta a Ivrea la seconda rassegna regionale di bovini di razza valdostana pezzata rossa iscritti all'albo genealogico, organizzata dall'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura in collaborazione con l'associazione allevatori della provincia di Torino. Malgrado il tempo piovoso, la rassegna ha avuto un buon successo: erano presenti ben 350 capi selezionati di cui 100 torelli, 150 manze e 100 tra giovenche e vacche. Oltre agli ispettori agrari dottori Modena e Brandina, il veterinario provinciale dott. Garlanda e quello locale dott. Blessent, erano presenti l'avv. Oberto, presidente della Provincia, ed altre autorità.

La rassegna zootecnica ha posto in evidenza i miglioramenti che si sono ottenuti nella selezione di questa importante razza bovina che conta ancora circa [illegible] mila capi, diffusi nelle valli di Aosta e nei dintorni della provincia di Torino, oltre un certo numero in nella zona di Ascoli Piceno. La commissione ha constatato nei soggetti una buona uniformità del mantello con colore rosso più marcato, una genealogia migliore, una conformazione più regolare con la presenza di soggetti di maggiore taglia.

Gli animali presentati provenivano dai nuclei di Quincinetto, Borgofranco (frazione Baio Dora), Tavagnasco e Ivrea, oltre un gruppo di bovine del comm. Allamandi, tori adulti dell'Istituto zooprofilattico di Torino e bovine del Centro agrario Olivetti e delle Associazioni dei Comuni succitati.

La rassegna di Ivrea ha presentato in definitiva una esposizione dei migliori capi già considerati meritevoli nelle mostre comunali. Gli allevatori hanno apprezzato i pregi di forma e di genealogia dei bovini e i prezzi medi raggiunti nelle compra-vendite si sono aggirati sulle 300-330 mila lire per i torelli di 10-12 mesi, e sulle 270-280 mila lire per vacche e manze.

Il bestiame acquistato, iscritto all'albo genealogico, gode di un contributo governativo pari al 35 per cento del prezzo commerciale, con l'obbligo però di tenere l'animale per almeno due anni.

c. r.

Proclamato in Rhodesia lo «stato di emergenza»

Il governo razzista bianco dichiara che la sicurezza del Paese è minacciata da sabotatori negri - Si teme che il provvedimento preluda alla dichiarazione unilaterale d'indipendenza da Londra



(Nostro servizio particolare)

Salisbury, 5 novembre.

Il governo rhodesiano si è riunito questa mattina sotto la presidenza del primo ministro Ian Smith ed ha deciso di proclamare lo «stato d'emergenza» in tutto il paese, a partire da oggi per una durata di tre mesi. Il ministro della giustizia e dell'ordine pubblico, Desmond Lardnerburke, leggendo alla radio il proclama, ha dichiarato che il provvedimento è stato adottato perché esiste una minaccia alla sicurezza dello Stato.

Il proclama afferma: «*E' stato necessario dichiarare uno stato di emergenza perché esiste una minaccia alla sicurezza in Rhodesia ed è dovere del governo mantenere l'ordine e la legalità. A titolo di spiegazione, mi riferisco alle minacce rappresentate da numerosi addestrati sabotatori, sostenuti da ambedue le organizzazioni nazionaliste africane messe al bando, i quali sono già tornati in questo paese — alcuni sono ancora in libertà — oppure si trovano in territori a nord del nostro paese in attesa di istruzioni e della occasione di tornare in Rhodesia. Molti altri stanno attualmente seguendo corsi di addestramento di sabotaggio in paesi a noi ostili. Risulta che in questi paesi ostili vi sono depositi di armi, munizioni ed esplosivi. Le dichiarazioni fatte recentemente da razzisti africani in questo paese e da portavoce di certi stati africani a nord del nostro, indicano chiaramente una minaccia alla nostra sicurezza ed al mantenimento di un'atmosfera calma e pacifica*».

La riunione di governo svoltasi stamane era dedicata alla questione dell'indipendenza. Si ritiene che a questo proposito sia stata presa una decisione: se, cioè, proseguire i negoziati con la Gran Bretagna e accettare una Commissione reale oppure proclamare unilateralmente l'indipendenza. La maggior parte degli osservatori politici a Salisbury ritiene che la proclamazione dello stato di emergenza sia un preludio ad una dichiarazione unilaterale di indipendenza.

Al termine di una successiva riunione del governo svoltasi nel tardo pomeriggio, il primo ministro Smith ha annunciato che la Rhodesia si prepara ad inviare un nuovo messaggio al premier inglese Wilson.

(Ansa)

Il governo inglese «colto di sorpresa»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 5 novembre.

La proclamazione dello «stato d'emergenza» in Rhodesia ha colto di sorpresa il governo britannico. Harold Wilson ha appreso la notizia dalle agenzie d'informazioni mentre s'apprestava a dirigere una riunione di governo. Durante i suoi colloqui a Salisbury, terminati sabato scorso, il premier rhodesiano Ian Smith nulla gli aveva detto sulla possibilità di una simile iniziativa. Dopo la riunione ministeriale — che naturalmente ha discusso i nuovi sviluppi — Wilson è partito per Nottingham, dove ha parlato stasera a un comizio laburista. Da Nottingham si è tenuto in contatto telefonico con i suoi consiglieri diplomatici e militari a Londra.

Il Governo non ha fatto commenti ma i suoi funzionari non negano che il provvedimento preso da Smith «*accresce la tensione*» di questa crisi già complessa e pericolosa. D'altro canto essi sperano che lo «stato d'emergenza» non sia il «preludio» di una «dichiarazione unilaterale d'indipendenza». Potrebbe essere il primo passo, ma non necessariamente. Per ora, si preferisce attendere la risposta di Smith — prevista per domani — alle proposte di Wilson sui poteri della «commissione reale».

I funzionari britannici formulano due ipotesi sui motivi che potrebbero aver indotto Smith a imporre lo «stato d'emergenza»:

1) il *premier* è giunto alla conclusione che i negoziati con Londra saranno negativi: deciso a dichiarare la Rhodesia indipendente, ha preso le misure per stroncare eventuali ostilità africane;

2) Smith ha invece capito che una «unilateral independence» sarebbe disastrosa. Ma deve guadagnar tempo e placare i suoi sostenitori bianchi con iniziative energiche e autoritarie. Vi è addirittura chi sostiene che il *premier* è adesso minacciato più dagli estremisti del suo partito che dai movimenti negri.

m. ci.

Ragazza milanese di 22 anni si impicca con una cravatta

Nella retrobottega del negozio di una sorella - Soffriva da tempo di un forte esaurimento nervoso - In un primo tempo s'era pensato a un misterioso delitto

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 5 novembre.

Una bella ragazza ventiduenne di Macherio si è tolta la vita impiccandosi con una cravatta nella retrobottega della latteria di proprietà di sua sorella alla frazione Santa Margherita di Lissone. La giovane da tempo soffriva di un forte esaurimento nervoso ed era già stata ricoverata in una casa di cura. In un primo tempo si era pensato ad un misterioso delitto. La sorella, fermata per accertamenti, è stata rilasciata.

La vittima si chiamava Angelica Viganò di 22 anni domiciliata con la madre, Mariangela Cazzaniga, di 55 anni, a Bareggio di Macherio ma da qualche giorno ospite della sorella Irma vedova Crippa, 28 anni titolare di un bar latteria.

Ieri mattina Angelica ha detto alla sorella: «*Salgo un momento nell'abbaino perché devo prendere una certa cosa*». La ragazza non appariva perfettamente normale: poco prima aveva bevuto diversi bicchierini di liquore.

Dopo circa mezz'ora, Irma Viganò, allarmata perché la sorella non era più discesa si è recata nell'abbaino e ha trovato Angelica semisvenuta sul pavimento accanto ad una panca rovesciata. Mentre Irma l'aiutava a mettersi a letto sopraggiungeva un fratello, Riccardo di 41 anni che avvertiva il medico condotto. Nel frattempo la ragazza perdeva conoscenza. Il medico, dottor Publio Palmerini, constatava subito le gravi condizioni della giovane e la faceva ricoverare in una clinica di Monza e di qui era inviata a Niguarda dove poco dopo la giovane decedeva. I medici hanno stabilito che Angelica Viganò è morta per frattura cranica e strangolamento.

«*Angelica si è suicidata impiccandosi a una trave del soffitto della retrobottega*» ha subito detto alla polizia sua sorella Irma ma i funzionari in un primo tempo avevano seri dubbi sulla versione data dalla donna. Infatti nella retrobottega della latteria non si era trovata la minima traccia della corda che sarebbe servita alla povera Angelica per togliersi la vita. Solo al termine di una lunga perquisizione è stata trovata una cravatta che la suicida aveva usato per metter fine ai suoi giorni.

g. m.

Angelica Viganò, la commessa morta, e la sorella Irma

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana, l'Umbria e le Marche cielo molto nuvoloso o coperto con pioggia. Nevicate sulle Alpi oltre i 2000 metri. Su Lazio, Abruzzi, regioni meridionali e sulle isole annuvolamenti in prevalenza stratificati alternati a schiarite, che saranno più ampie al Sud. Temperatura: *in aumento.* Venti: *Val Padana deboli orientali con temporanei rinforzi per bora sull'alto Adriatico. Sul versante tirrenico deboli o moderati da sud. Sui versanti jonico, del basso e del medio Adriatico deboli da Sud.* Mari: *Mar Ligure, Tirreno, mari ovest Sardegna mossi. Jonio ed Adriatico poco mossi, localmente* [illegible] *il Golfo di Trieste.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	9	12	Pescara	10	20
Bolzano	8	14	Roma	16	23
Verona	11	14	Campob.	12	19
Trento	11	14	Bari	14	24
Trieste	10	11	Napoli	11	22
Venezia	10	13	Potenza	9	20
Milano	11	13	Catanzaro	13	21
Genova	13	16	Reggio C.	13	22
Bologna	11	12	Messina	17	22
Firenze	13	16	Palermo	17	25
Pisa	14	17	Catania	12	23
Ancona	14	16	Alghero	18	24
Perugia	13	16	Cagliari	17	23

ULTIME NOTIZIE

Conferenza-stampa del segretario di Stato

L'America è sempre disposta a negoziati di pace nel Vietnam

Rusk dichiara: «I canali diplomatici rimangono aperti per tentare nuovi sondaggi» - Sembra certo che Hanoi ed i guerriglieri desiderino sottrarsi all'influenza di Pechino e cessare la guerra - Un commento sulla Nato: gli Stati Uniti sono pronti a discuterne la riorganizzazione con la Francia

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 5 novembre.

Il segretario di Stato Dean Rusk in una conferenza stampa al Dipartimento di Stato ha risposto oggi su varie questioni di politica estera. Di esse tre hanno avuto particolare importanza: la situazione nel Vietnam, le dimostrazioni in America contro la guerra nel Vietnam e il problema della ristrutturazione della Nato e dei rapporti con la Francia.

Per ciò che riguarda il Vietnam Rusk ha confermato la notizia, diffusa dai militari americani a Saigon, secondo la quale due reggimenti dell'esercito nord-vietnamita sarebbero recentemente entrati nella zona degli altipiani del Sud Vietnam dove combattono insieme ai vietcong. Queste infiltrazioni — ha detto in sostanza Rusk — non vanno drammatizzate: non significano infatti che il governo di Hanoi abbia recentemente *«preso nuove gravi decisioni»* e intenda allargare ulteriormente la guerra in corso.

Sulla possibilità di negoziati Rusk si è limitato a dire che *«i normali canali diplomatici rimangono aperti»* e vengono usati allo scopo di tentare di avviare trattative di pace. La posizione americana in proposito è sempre quella stabilita a suo tempo da Johnson in un discorso a Baltimora in aprile: gli Stati Uniti sono disposti a negoziare con il governo di Hanoi senza alcuna riserva e nessuna condizione.

Il fatto è che a Washington — come avviene del resto periodicamente — stanno di nuovo girando voci che dànno per imminente un negoziato. Non è quindi inutile tentare di fare il punto della situazione. La realtà è che negli ultimi mesi — è questa l'opinione di osservatori autorevoli al Pentagono e al Dipartimento di Stato — lo sforzo militare americano ha modificato i dati del problema pur senza capovolgerli. Le truppe americane nel Sud Vietnam salite, ha detto Rusk, a 150 mila uomini, sono riuscite a impedire una vittoria comunista che ai primi dell'anno sembrava possibile e talvolta quasi imminente: la marea è stata fermata. Il che tuttavia non significa che già si stia ritirando. Il Vietcong continua a controllare larghe parti del territorio del Paese e in sostanza per gli americani «vincere» — cioè risolvere una volta per tutte militarmente il problema — è possibile, ma difficile e costoso.

Dall'altra parte il Nord Vietnam e il Vietcong si trovano a dover tenere conto di due fatti nuovi, intervenuti negli ultimi mesi, che spingono anch'essi in direzione di un negoziato. Il primo è l'aver capito che sul terreno una vittoria è impossibile. Il secondo è di natura politica: ai primi dell'anno Hanoi sembrava sul punto di adeguarsi alle tesi estremiste dei cinesi prendendo posizione nel conflitto che divide il mondo comunista a favore di Mao e contro Mosca. Le cose oggi sono cambiate: i nord vietnamiti si sono accorti che i russi danno loro un aiuto non decisivo, ma pur sempre reale; i cinesi invece somministrano soltanto consigli d'intransigenza.

Un negoziato è quindi imminente? Una conclusione di questo genere sarebbe indubbiamente affrettata. Ci si trova in una situazione che ha molto di comune con gli ultimi anni della guerra d'Algeria: le due parti sanno di non poter vincere, sanno di dover alla lunga sedersi intorno a un tavolo, ma desiderano arrivarci su posizioni di forza. Il periodo che precederà le trattative, occupato da sondaggi di terzi, da offensive militari con obiettivi limitati, è di una durata imprevedibile.

Basti comunque constatare che un accordo tacito tra americani e nord vietnamiti è già stato stabilito: non allargare, almeno per il momento, ulteriormente il conflitto. Non c'è dubbio infatti che il Vietcong, se lo volesse, potrebbe, con una campagna di terrorismo contro gli americani nelle grandi città, colpire anche duramente i suoi avversari. Dal canto loro gli americani se bombardassero Hanoi e Haiphong e il sistema di dighe che assicura l'irrigazione del Nord Vietnam — un sistema di canali — potrebbero anch'essi provocare danni e distruzioni enormi. Il fatto che ambedue i contendenti non desiderino spingere fino in fondo le loro possibilità di offensiva non rappresenta certo la prova che la pace è vicina, ma testimonia di un qualche miglioramento del clima politico.

Occupandosi delle dimostrazioni in America per la pace nel Vietnam, Rusk ha detto che esse costituiscono per gli Stati Uniti un autentico dilemma: da una parte una società democratica deve incoraggiare la discussione e il dissenso, dall'altra le proteste pacifiste rischiano di dar l'impressione ad Hanoi che l'opinione pubblica americana sia divisa e che quindi possa essere conveniente tener duro nella speranza che una crisi interna degli Stati Uniti porti a un radicale cambiamento del problema.

Per ciò che riguarda la Francia e il problema della riorganizzazione della Nato Rusk ha detto assai poco. Gli Stati Uniti ritengono che le forze del Patto Atlantico debbano continuare ed essere integrate tra loro e sono pronti a discutere con i loro alleati (cioè con la Francia) ogni proposta di modifica dell'attuale struttura della Nato. Nulla di cambiato rispetto a cose già dette in passato.

Nicola Caracciolo

Il segretario di Stato, Dean Rusk, durante la conferenza stampa (Telefoto A.P.)

Chiusi per la neve i valichi del Piccolo e Gran S. Bernardo

Le comunicazioni con Svizzera e Francia attraverso i trafori

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 5 novembre.

(f. c.) In seguito alle abbondanti nevicate sono stati chiusi al traffico i valichi del Piccolo e del Gran S. Bernardo. Carabinieri e finanzieri sono scesi oggi più a valle. Nevicate sono avvenute al Breuil, a La Palud (frazione di Courmayeur) ed oltre i 2 mila metri di altitudine. Sempre aperti rimangono naturalmente i trafori alpini del Gran San Bernardo e del Monte Bianco, vie di transito turistico e commerciale anche d'inverno per la Svizzera e la Francia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Occupata in Argentina una fabbrica della «Pirelli»

Da 800 operai in sciopero - 50 tecnici tenuti in ostaggio per qualche ora; poi rilasciati

Buenos Aires, 5 novembre.

Cinquanta dirigenti e tecnici — in gran parte di nazionalità italiana — dello stabilimento della Società Pirelli nella località di Bella Vista, ad una cinquantina di chilometri da Buenos Aires, sono stati rilasciati dopo essere stati trattenuti alcune ore come ostaggi quando la fabbrica è stata occupata dagli ottocento operai. Attualmente, sono in corso trattative tra i rappresentanti sindacali ed i dirigenti dell'azienda per trovare una soluzione alla vertenza.

L'occupazione dello stabilimento è avvenuta in seguito al licenziamento di ventuno operai — compresi quattro delegati sindacali — a causa di disordini accaduti giorni fa quando in Argentina è stato effettuato uno sciopero generale. *(Ansa)*

Stato Civile di Torino

4 novembre 1965

NATI — **Barra** Maria; **Cardara** Sonia; **D'Aquino** Antonietta; **Tesseri** Silvia; **Manfreda** Carmelina; **Rista** Alessandro; **Zagrebelski** Elena.

MORTI — **Celoria** Costanza in Caramellino, anni 79, nata a Ottiglio Monferrato, pensionata, abitante in via San Massimo 36; **Zambani** Pietro, a. 61, Cologna, impiegato, v. Lo Chiuse 99; **Brusa** Mario, a. 68, Torino, pensionato, v. Campana 27; **Cavallari** Giuseppina ved. Di Casini, a. 69, Ariano Polesine, casalinga, corso Belgio 28; **Monteverde** Giovanni, a. 84, S. Martino in Rio, pensionato, v. Tunisi 63/10; **Villarasse** Maria, in Caracciolo, a. 80, Cerignola, casalinga, c. Dante 68; **Beltrame** Luigi, a. 83, Saluzzo, pensionato, v. Pisa 13.

Deceduti in ospedale: **Monteverdi** Annibale, a. 66, Leinì, pensionato; **Bertagna** Riccardo, a. 85, Castelnuovo Don Bosco, operaio; **Deruaticis** Alfonso, a. 75, Rodello, pensionato; **Rapetti** Rosa, a. 63, Sesto Cremonese, casalinga; **Bo Crescenzo** Marcello, a. 5, Taranto; **Tracogna** Marcello, a. 30, Fanalla, agricoltore; **Binello** Anna in Trivero, a. 67, Torino, pensionata; **Brecco** Ferruccio, a. 74, Campodarsego, pensionato; **Bianchi** Santina vedova Gatti, a. 68, Adria, pensionata; **Delogo** Giacomo, a. 31, Aiaccio, operaio; **Zanaria** Terenzio, a. 45, Trecate, operaio; **Thà** Luigi, a. 64, L'Estivaz, pensionato; **Magnetto** Giovanni, a. 60, Torino; **Ferrari** Marco, giorni 6, Torino.

Nati 7 - Morti 21

Bonn desidera partecipare alla difesa atomica dell'Europa

Dichiarazioni del portavoce di Erhard e del ministro Schroeder - Deludenti colloqui franco-tedeschi a Bonn e a Parigi - Un funzionario del governo federale commenta: "Si è chiacchierato molto e ci si è capiti poco"

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 5 novembre.

Il governo di Bonn ha salutato con soddisfazione l'annuncio, del resto scontato, che il generale De Gaulle si ripresenterà alle elezioni presidenziali. Il segretario di Stato all'Informazione, Von Hase, ha detto che *«il governo federale è fermamente convinto che la stretta collaborazione franco-tedesca sarà proseguita con maggiore vigore dopo le elezioni»*. Le parole *«stretta collaborazione»* hanno suscitato qualche sorriso, ma il portavoce ha continuato: *«Il governo federale è dell'opinione che un rafforzamento della posizione francese nel mondo può soltanto essere utile alla Germania, sua alleata»*. Alla domanda, posta con ironia da un giornalista: *«Quali vantaggi ha ricavato finora la Germania dalla posizione francese?»*, Von Hase ha risposto senza imbarazzo: *«Finora si è sempre dimostrato utile che Francia e Germania siano rimaste unite, in particolare nel settore culturale»*.

Nella stessa conferenza-stampa, il portavoce del governo ha peraltro preso posizione contro le opinioni di De Gaulle, dicendo che *«la Repubblica federale desidera partecipare alla difesa atomica»*. Allo stato attuale delle cose, Bonn è sempre dell'opinione che il progetto di forza atomica multilaterale (Mlf) sia il migliore. *«Ciò non esclude la possibilità che ci si accordi su altri sistemi di difesa nucleare»* ha precisato il portavoce. A tale proposito si dice a Bonn che il cancelliere Erhard, quando agli inizi di dicembre si recherà a Washington per incontrarsi con Johnson, porterà con sé una variante tedesca al progetto di difesa atomica. «Bonn — ha detto oggi il ministro degli Esteri Schroeder, al ritorno dalla conferenza dell'Unione europea occidentale dell'Aia — *si è dichiarata disposta, e lo è tuttora, a rinunciare a un proprio armamento atomico, ma vuole collaborare alla strategia atomica*».

A quest'obiettivo Bonn non intende rinunciare. Perciò le odierne dichiarazioni del segretario di Stato americano Dean Rusk, nelle quali Washington appoggia il punto di vista tedesco, sono state accolte a Bonn con compiacimento.

Nella capitale federale sono cominciate oggi conversazioni tra il ministro francese all'Informazione Peyrefitte e il segretario di Stato all'Informazione Von Hase. Contemporaneamente l'ambasciatore tedesco a Parigi, Klaiber, che ieri era stato ricevuto dal ministro degli Esteri francese Couve de Murville per preparare la prossima visita di Schroeder nella capitale francese, è venuto a Bonn per riferire al proprio governo. Alla domanda: *«Come si sono svolte e che cosa è stato detto nelle conversazioni Peyrefitte-Von Hase e Couve de Murville-Klaiber?»*, un funzionario ha risposto: *«Si è chiacchierato molto, ci si è capiti poco»*.

L. a.

Mosca protesta con gli S. U. per l'addestramento di tedeschi nell'uso dei missili americani

Mosca, 5 novembre.

L'Unione Sovietica ha oggi trasmesso una protesta a Washington per l'addestramento di soldati tedeschi nell'impiego dei missili. L'addestramento avverrebbe in territorio americano. L'incaricato d'affari dell'ambasciata degli S. U., John Guthrie, è stato convocato al ministero degli Esteri sovietico per ascoltare una dichiarazione del capo della sezione americana, Mikhail Smirnovsky.

Nella protesta si afferma che l'addestramento *«rappresenta un passo pericoloso per la causa della pace»*; esso incoraggia *«le forze militariste che si adoperano per una revisione dei risultati della seconda guerra mondiale»*.

Il documento avverte quindi che *«la responsabilità per le pericolose conseguenze di queste azioni spetta al governo americano»*. Secondo la nota *«le suddette azioni del governo americano sono una nuova violazione dell'accordo di Potsdam e di altri accordi intervenuti fra le quattro Potenze relativamente alla Germania»*.

Il ministero degli Esteri sovietico ha basato questo suo passo su di un annuncio del 5 ottobre secondo cui Stati Uniti e Germania Occidentale avevano firmato un accordo per l'apertura *«in territorio americano di una scuola militare per l'addestramento di personale tedesco occidentale nell'uso dei missili americani»* (Ass Press)

Il Soviet Supremo russo si riunisce il 7 dicembre per il bilancio economico

Mosca, 5 novembre.

Il Soviet Supremo dell'Urss si riunirà il 7 dicembre per approvare il bilancio del 1966, primo del cinque anni del nuovo piano di sviluppo della economia. Il piano quinquennale sarà illustrato al pubblico alla fine del prossimo mese di marzo. In settembre il Primo Ministro sovietico Kossighin assicurò che il bilancio del 1966 stava per essere definito sulla base del vecchio sistema di gestione delle aziende di Stato. Ma il 2 ottobre il Soviet Supremo approvò delle revisioni dirette a rendere il sistema più efficiente. *(Ass. Press)*

ULTIME DI CRONACA

Un daziere travolto ed ucciso da un'automobile sulle strisce

L'impiegato del dazio Virginio Mantegazza di 60 anni, abitante in via Vincenzo Lancia 107, è deceduto ieri pomeriggio in seguito ad un incidente del quale era rimasto vittima ieri mattina. Alle 7, mentre attraversava sulle strisce corso Agnelli all'angolo con via San Marino, il Mantegazza è stato investito da una «1500» guidata da Gianpiero Bianco, via Gropello 20. Portato alle Molinette, egli è stato ricoverato con prognosi di 60 giorni per la frattura di entrambe le gambe. Ma alle 16 lo ha colpito una embolia polmonare e ogni cura è stata inutile.

— I coniugi Erminia Grossato e Gino Rosati, entrambi di 62 anni, abitanti a Milano in via Osoppo 46 ieri alle 17, mentre si stavano dirigendo verso il Salone dell'Automobile, sono stati tamponati all'imbocco di corso Giulio Cesare. Entrambi sono scesi per constatare i danni: in quel momento una «Opel» guidata da Gerardo Malcangio, pure abitante a Milano in piazza Lagosta 1, ha travolto la donna scagliandola a qualche metro di distanza. La sventurata, subito soccorsa dal marito e dall'investitore, è stata accompagnata al Martini dove i medici le hanno riscontrato la frattura del bacino ed emorragia interna per cui si è reso necessario un intervento operatorio. La prognosi è di 25 giorni.

— Una pensionata che arrotondava il magro assegno della Previdenza facendo la domestica a ore, è morta nella soffitta di via Maria Vittoria 12 in cui abitava sola. Si chiamava Maria Ciscutti, 71 anni. Il suo cadavere è stato scoperto dopo 2 giorni dagli agenti del commissariato Castello, chiamati da un medico abitante in corso Umberto presso il quale la Ciscutti andava a fare le «poste». Non vedendola da domenica, il sanitario era andato a cercarla: da uno spiraglio della porta, alla quale aveva bussato invano, aveva visto filtrare la luce di una lampadina.

La donna giaceva ai piedi del letto, in camicia da notte. Soffriva di disturbi cardiaci, si ritiene che sia stata colpita da una crisi nella notte di domenica e che sia morta mentre tentava di scendere dal letto.

Il terzo congresso nazionale del Sindacato italiano auto

Nella sede del Sida (Sindacato italiano dell'auto) in piazza Statuto 10, ieri si è riunito il direttivo internazionale dei Sindacati cristiani della metallurgia, composto da rappresentanti francesi, tedeschi, olandesi, belgi, austriaci, svizzeri, lussemburghesi e italiani del Sida. Sono stati esaminati problemi interni e questioni connesse alle attività internazionali di settore, fra cui quello dell'automobile. I lavori proseguono oggi.

Oggi si svolge anche al teatro S. Rita il terzo Congresso nazionale del Sida. Vi partecipano 200 delegati della Fiat di Torino e Modena, della OM, della Lancia di Torino e Chivasso, dell'Alfa Romeo e di aziende minori. Il Congresso esaminerà l'azione svolta dal Sida e i futuri indirizzi del movimento; verrà approvato lo statuto e si eleggeranno gli organi direttivi.

Indagini anche in Svizzera per l'impiegata dell'Ativa

Si cerca l'amico con cui passò le liete vacanze

Ci telefonano da Losanna:

E' giunto a Losanna un ufficiale dei carabinieri per svolgere indagini sull'impiegata Silvia Berga, arrestata sotto l'accusa di aver sottratto 46 milioni all'Ativa, la società che gestisce l'autostrada Torino-Ivrea. L'ufficiale, un capitano del nucleo di polizia giudiziaria, è stato incaricato dalla Procura della Repubblica di rintracciare una persona residente in Svizzera dalla quale la Berga afferma di aver ricevuto le cospicue somme che le permisero di comperare automobili e altri oggetti di lusso: acquisti che secondo l'accusa essa fece invece con il denaro sottratto all'Ativa. Non si sa chi sia la persona sulla quale la Berga impernia la sua tesi difensiva. Si sa che la ragazza e questa persona passarono insieme le vacanze in Sardegna.

Lampadario cade sul tavolo e ferisce al capo una donna

Elda Pedrini in Zapponi, 31 anni, via Vibò 49, è stata medicata al Maria Vittoria per una ferita al capo guaribile in 10 giorni. Era seduta col marito alla tavola imbandita e stavano attendendo il figlio da scuola per pranzare, quando il lampadario si è staccato ed è piombato sul tavolo. La donna è stata colpita alla testa da un grosso pezzo d'intonaco.

E' serenamente mancata
Francesca Zanetti in Martellone
L'annunciano: il marito **Giacomo** coi figli, **Luciana, Olga, Nina, Elsa, Costantina, Giorgio** colle rispettive famiglie, sorelle, fratelli, cognati, cognate e parenti tutti. Il 7 corrente alle 8,30 partendo da via Cassini 53, dopo la Benedizione la cara Salma proseguirà per Issiglio Canavese dove seguiranno i funerali. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 novembre 1965.

Aldo Emilio Favero con **Sandro Roberto** e **Marco** partecipano al dolore di zio Giacomino e Famiglia per la perdita di
Francesca Martellone Zanetti
— Torino, 5 novembre 1965.

La Famiglia **Mino** prende viva parte al dolore della Famiglia Martellone.

Nina De Cardenas Favero, Giovanni e Franco Favero con Famiglia partecipano al lutto della Famiglia Giacomo Martellone per la perdita della Signora **CECCHINA**.

E' mancato ai suoi cari
Beppe Callarato
Barista
Ne dànno il doloroso annuncio la Moglie, Fratello, Sorelle, Cognati, Nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 6 ore 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 4 novembre 1965.

Giuseppe Messe e la figlia **Carmelina** titolari del **Bar Florio**, unitamente ai **Colleghi** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
Beppe Callarato
— Torino, 4 novembre 1965.

A poche ore di distanza sono mancati i coniugi
Ernesto Gironzini
e
Teresa Ceoldo
Angosciati l'annunciano la figlia, il genero, le adorate nipotine e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 alle ore 16 partendo da corso Palermo 37.
— Torino, 4 novembre 1965.

Dirigenti, Colleghi, Collaboratori della **Fiat Sezione Materiale Ferroviario** vivamente commossi partecipano al lutto dell'Ing. Edmondo Giraudo e famiglia.

Improvvisamente è mancato
Virginio Mantegazza
Addolorati lo annunciano: la moglie, figlia, nuora, fratello, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Molinette via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 novembre 1965.

La **Direzione Generale** ed il **Personale dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria** partecipano al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del Signor
Pierino Zamboni
apprezzato Dipendente dell'Istituto.
— Torino, 5 novembre 1965.

E' mancato ai suoi Cari
Domenico Cena
Addolorati lo annunciano: figlia, genero, nipote, nuora, nipotina, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dottor Varengo. Funerali sabato 6, ore 16, via Moretta 62. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 novembre 1965.

Con immutato dolore la Moglie, i Parenti ricordano nel 3° anniversario il loro caro indimenticabile
Amedeo Perfumi
— Torino, 6 novembre 1965.

RINGRAZIAMENTO
I figli **Mario** e **Maria Adelaide**, i fratelli **Riccardo** e **Corrado**, le sorelle **Maria**, i nipoti, l'**Impresa Fratelli Giovannetti**, la **Giovannetti Macchine**, la **Giovannetti Machines France**, il **Cesap**, la **Strutture Precompresse**, l'**Immobiliare Ostiense**, la **Société Nautière Khorramshahr Andimeshk**, l'**Iberital**, ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore per la scomparsa del compianto
Dott. Massimo Giovannetti
— Roma, 6 novembre 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Torassa
Industriale
Lo annunciano profondamente addolorati: la moglie **Fausta Damiani** con i figli **Walter** e **Roberta**, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 7 novembre, alle ore 10,30, partendo dall'Ospedale Maria Vittoria. Torino. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 novembre 1965.

La **Direzione** e il **Personale** della **Cartiera Torinese Torassa** costernati annunciano l'immatura scomparsa del loro Titolare Signor
Lorenzo Torassa
— Torino, 6 novembre 1965.

Dirigenti e **Personale** tutto dell'**Istituto Farmaceutico Fessi Stabilimento di Vallecrosia**, costernati annunciano la immatura perdita del loro Titolare Signor
Lorenzo Torassa
— Torino, 6 novembre 1965.

Impiegati e **Personale** dell'**Istituto Farmaceutico Fessi** - **Filiale di Torino**, profondamente addolorati annunciano la repentina perdita del loro Titolare Signor
Lorenzo Torassa
— Torino, 6 novembre 1965.

Piero e **Luisa Becca** prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo
Lorenzo Torassa
— Torino, 6 novembre 1965.

Enzo Norzi e famiglia partecipano al dolore della Famiglia Torassa per la immatura perdita del Signor
Lorenzo Torassa
— Torino, 5 novembre 1965.

Giacinto e **Ada Negro** profondamente addolorati si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'amico
Lorenzo Torassa
— Torino, 5 novembre 1965.

Fiorito Sassi Direttore della Cartiera Torinese Torassa profondamente commosso annuncia la dolorosa scomparsa del Titolare Signor
Lorenzo Torassa
— Torino, 6 novembre 1965.

Federico e **Maria Campioni** prendono parte al grande dolore della Famiglia per la immatura perdita del Signor
Lorenzo Torassa
— Torino, 5 novembre 1965.

Sergio Gabbarini e Famiglia annuncia commosso l'immatura perdita del Signor
Lorenzo Torassa
— Torino, 5 novembre 1965.

Renato Debenedetti e Famiglia partecipa la dolorosa immatura perdita del Signor
Lorenzo Torassa
— Torino, 6 novembre 1965.

Giuseppe Molinal costernato per l'immatura perdita del Signor
Lorenzo Torassa
prende viva parte al dolore della Famiglia.
— Torino, 5 novembre 1965.

Partecipano al dolore per la perdita del titolare Signor
Lorenzo Torassa
Basile, Masino.
— Torino, 5 novembre 1965.

Ugo e **Maria Milani** prendono viva parte al dolore della famiglia per la dolorosa improvvisa dipartita del Signor
Lorenzo Torassa
— Torino, 6 novembre 1965.

Il dott. **Corrado Zanelli**, unitamente ai **Collaboratori dell'Agenzia di vendita di Torino**, partecipa al dolore della Famiglia per l'immatura perdita del signor
Lorenzo Torassa
Fondatore e Titolare della Cartiera Torinese Torassa.
— Torino, 5 novembre 1965.

Corrado Zanelli, con la Famiglia, ricorda addolorato l'indimenticabile Amico prematuramente scomparso, signor
Lorenzo Torassa
— Torino, 5 novembre 1965.

Roberto Zanelli si unisce al dolore dei suoi Amici Walter e Roberto Torassa per l'improvvisa scomparsa del loro carissimo Papà, signor
Lorenzo Torassa
— Torino, 5 novembre 1965.

Giuseppe Martorelli partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Lorenzo Torassa
— Torino, 5 novembre 1965.

Arch. **Carlo Bordogna** si unisce nel dolore alla famiglia, per l'improvvisa perdita di
Lorenzo Torassa
— Torino, 5 novembre 1965.

La **C.O.P.E.L.** e **Emilio Revelli** partecipano al grave lutto per la scomparsa del signor
Lorenzo Torassa
— Torino, 5 novembre 1965.

Cristianamente come visse è spirata l'anima buona di
Teresa Baietto ved. Gamba
Dànno il doloroso annuncio i figli **Giovanni Adriano** e **Vera** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali il 6, ore 14,45, dall'Ospedale Mauriziano. Messa di trigesima nella Chiesa SS. V. Addolorata c. Moncalieri 227 il giorno 6 dicembre ore 8,30.
— Torino, 5 novembre 1965.

Condomini e **Inquilini** dello stabile di piazza Zara 1 partecipano con dolore la perdita della Signora
Teresa Gamba
— Torino, 5 novembre 1965.

Profondamente addolorati annunciano l'improvvisa scomparsa del
N. H.
Don Massimo Manzoli
avvenuta in Corbetta il 5 novembre, la cognata contessa **Sabina Manzoli Miari de' Cumani**, i cugini **Nino** e **Lina Repetti**, **Franco Manzoli**, **Gian Franco Casati** e i cugini **Manzoli**, **Beretti** e **Rossi**. I funerali avranno luogo in Corbetta il 7 novembre, alle ore 14,15.
— Corbetta, 5 novembre 1965.

Cristianamente è mancato il
CAV. PROF.
Achille Cornaglia
L'annunciano addolorati la moglie, i cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottore Benedetto Emanuele. I funerali avranno luogo domenica 7 corr. alle 10,30 da via Napione 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 novembre 1965.

E' mancato
Giuseppe Tronville
Pensionato F. S.
Il nipote **Carlo Bevilacqua** (Barbaressa) lo ricorda. I funerali oggi alle ore 15,30 a Verolengo.
— Verolengo, 6 novembre 1965.

Dolly, Guido Bertone e famiglia piangono il carissimo indimenticabile zio
Ildo Viglieno
— Torino, 5 novembre 1965.

1961 1965
Dott. Albino Sbardolini
I Suoi cari Lo ricordano nel rimpianto e nella preghiera. S. Messa 8 novembre ore 9,30 Parrocchia San Massimo.
— Torino, 8 novembre 1965.

Maria Luisa Giordano e famiglia nella impossibilità di farlo singolarmente rivolgono commossa ringraziamento a quanti hanno voluto partecipare con tanta affettuosa spontaneità al loro grande dolore per la scomparsa del caro
Marco Giordano
— Torino, 6 novembre 1965.

Laurana Armando Franco partecipano a tumulazione avvenuta la scomparsa di
Ubaldo Fornelli
La presente vale da partecipazione personale.
— La Spezia, 4 novembre 1965.

Il fratello **Enrico** con la moglie **Jolanda Bellani**, la figlia **Fanny** ed i nipoti **Federico** e **Riccardo** piangono lo zio
Ubaldo Fornelli
— La Spezia, 4 novembre 1965.

Angelina, Ernesto, Tonina, Beppe, Elisabetta, Dina, Rosa Fornelli ricordano con tanto affetto lo zio
Ubaldo Fornelli
— La Spezia, 4 novembre 1965.

Maria Grazia e **Elisabetta Olobardi** con **Enzo De Pascale** piangono il loro zio
Ubaldo Fornelli
— La Spezia, 4 novembre 1965.

Domenica Ferraris ricorda lo zio
Ubaldo Fornelli
ed è affettuosamente vicina a Laurana Armando Franco.
— Genova, 4 novembre 1965.

La **Giunta** della **Camera di Commercio Industria e Agricoltura della Spezia** comunica con immenso dolore, a tumulazione avvenuta, l'improvvisa scomparsa del
GRAND'UFF.
Ubaldo Fornelli
Presidente dell'Ente
Certa di interpretare il generale cordoglio, rivolge commossa e riverente l'estremo saluto all'Uomo che, per l'innato profondo amore per la Sua terra, profuse, con appassionato fervore di opere manifestato in tutti i campi delle più elevate attività umane, ogni migliore energia sino alla sua ultima giornata in completa dedizione al lavoro ed al bene pubblico.
— La Spezia, 4 novembre 1965.

Il **Personale** della **Camera di Commercio Industria e Agricoltura - La Spezia** profondamente rattristato partecipa al lutto della famiglia per l'improvviso decesso del Presidente dell'Ente
GRAND'UFF.
Ubaldo Fornelli
avvenuto alla Spezia il 4 c. m. Dello Scomparso ricorda le alte virtù civiche e le grandi doti umane che gli valsero la stima e l'affetto di tutti i Suoi dipendenti che oggi ne piangono l'irreparabile perdita.
— La Spezia, 4 novembre 1965.

La **Direzione Generale** e tutto il **Personale dell'Agenzia Compton-Custo Advertising S.p.A.** partecipano costernati al grave lutto della famiglia Bounous e della Società NPT - Noilly Prat Torino, Comac S.p.A., Seagram Overseas Corp., Barone Ricasoli, per l'improvvisa scomparsa del
Dott. Marcello Bounous
— Roma, 4 novembre 1965.

Si uniscono al dolore della Professoressa Anna Maria Bounous i colleghi:
Maria Bagnato
Angelo Balzardi
Carlo Bertinaria
Romano Campagnoli
Annamaria Casabella
Francesco Casorati
Mauro Chessa
Luigi Comazzi
Valeria Derocco
Pierino Decoto
Piero Martina
Giovanni Mazzone
Angiola Massa
Piero Monti
Elisa Persenda
Franco Pirastu
Paola Pitaienti
Ermanno Politi
Maria Pozzi
Giovanni Regone
Maria Saini
Sergio Saroni
Maria Scarpelli
Luciano Sidolot
Carlo Terzolo
Roberto Terracini
Enrico Vey
Emilio Zaffiri.

Enrico Mazzonis di Pralafera e famiglia partecipa con dolore alla scomparsa del caro amico
Dott. Lello Bounous
— Torino, 5 novembre 1965.

La **S.r.l. Crespi Foggetta** partecipa profondamente al cordoglio della Famiglia per l'improvvisa scomparsa del
Dott. Marcello Bounous
— Torino, 6 novembre 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Pia Parenti in Pardi
Ne dànno il doloroso annuncio il marito **Paride**, la sorella **Bruna**, i figli **Fulvia, Corinna, Wanda** e parenti tutti. I funerali in Firenze da via Vittoria Locchi 25, sabato 6 novembre 1965, ore 16.
— Firenze, 6 novembre 1965.

Giuseppe Meoli e famiglia partecipano al dolore dell'amico Fulvio Pardi per la perdita della sua cara mamma
Pia Pardi Parenti
— Torino, 5 novembre 1965.

Il **Personale** dell'**Ufficio Tecnico Motori Avio** si unisce nell'esprimere al cav. Fulvio Pardi sentite condoglianze.

Pietro Vaglienti ed **Eugenia Mansini** con commozione profonda si associano al dolore dell'amico Fulvio Pardi per la perdita della sua adorata mamma signora
Pia Pardi Parenti
— Torino, 5 novembre 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Fulvio Vaudano
di anni 34
Ne dànno il doloroso annuncio la mamma, il papà, il fratello, la cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 7 novembre alle ore 10 partendo dall'abitazione in via Umberto I (Ristorante del Lupo).
— [illegible] Torinese, 5 - 11 - 1965.

Zio Costantino e Famiglia prendono parte al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del caro **FULVIO**.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Natalina Scotto nata Campasso
Ne dànno il doloroso annuncio: il marito, i figli **Giorgio** e **Anna**; la sorella **Angiolina** e famiglia, il fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica 7 alle ore 9,15 da Ospedale Molinette (via Santena 5). La cara Salma proseguirà per Bardassano.
— Torino, 5 novembre 1965.

Piero e **Pina** sono vicini a Giorgio per la perdita della **MAMMA**.

Cristianamente è mancato il
Dott. Ugo Cucco
Lo piangono la moglie **Anna Vittime**, il figlio **Alessandro**, la figlia **Fiorella** con il marito **Vito Ranieri** ed i piccoli **Anna** e **Nicola**, la sorella suor **M. Giacinta**, **Emilia** ved. **Valenzano**, **Ernesta** ved. **De Marchi**, **Luigia** in **De Biasi**, le cognate **Amalia Ferona** ved. **Cucco**, **Clea Picchio** ved. **Cucco**, la nipote **Marisa Ceccherelli** con il marito **Emanuele Amico**, zie, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Una Prece. I funerali avranno luogo sabato 6 corr. alle ore 10.
— Biella, 4 novembre 1965.

Emilia Ferrari e famiglia partecipa vivamente alla perdita dell'
Avv. Mario Levi Graziadi
— Torino, 6 novembre 1965.

1964 1965
Alfio Veneziano
Con immutato rimpianto moglie, figlie, parenti. Messa solenne 10 novembre 8,30 Chiesa Regina Mundi, Nichelino.
— Torino, 7 novembre 1965.

La famiglia **Sandi** commossa per tanta partecipazione al proprio gravissimo lutto ringrazia quanti hanno voluto unirsi al suo dolore per la morte del caro
Enzo Sandi
— Alassio, 5 novembre 1965.

1958 1965
Bartolomeo Martinetti
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 6 novembre 1965.

Il 3 novembre è spirato serenamente il
Dott. Willy Gütermann
Lo annunciano con profondo dolore, a funerali avvenuti, la moglie **Cecilia Kraus**, il figlio **Cristiano**, la sorella **Gerta von Limburg-Stirum**, **Lela** col consorte **Vittorio Widemann**, il fratello **Erwin** con la consorte **Elsa Schumacher**, la cognata **Ethel** col consorte **Luigi Sanjust di Teulada**, i cugini **Arturo** e **Elsa Gütermann**, i cugini, nipoti e parenti tutti; **Iva Maurino** ed il fedele **Personale**.
— Perosa Argentina, 5 - 11 - 1965.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, **Dirigenti**, **Impiegati** ed **Operai** della **Soc. p. Az. Gütermann di Perosa Argentina** partecipano al lutto dei congiunti del
DOTT.
Guglielmo (Willy) Gütermann
che per molti anni, sino al 1963, fu stimato, valido ed amato Presidente della Società.
— Perosa Argentina, 5 - 11 - 1965.

Impiegati ed **Operai** del **Cotonificio Vittorio Widemann di S. Germano Chisone** prendono parte al dolore dei Titolari per la morte del
Dott. Willy Gütermann
— S. Germano Chisone, 5-11-1965.

Il **Consiglio d'Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **«Cucirini Cantoni Coats S.p.A.»** di **Milano** prendono viva parte al dolore della famiglia **Gütermann** per la scomparsa del
Dott. Willy Gütermann
— Milano, 5 novembre 1965.

Sir James e **Lady Henderson** si associano al dolore della famiglia Gütermann per la dipartita del
Dott. Willy Gütermann
— Milano, 5 novembre 1965.

Ricordando con rimpianto
Willy Gütermann
gli amici:
Paolo Rossotto
Guglielmo Toppati
Mario Toppati
Carlo Balbo.
— Torino, 6 novembre 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Angelo Rosellini
Addoloratissimi lo annunciano la moglie **Lucia Mariani**, le figlie **Marcella** e **Vera**, i nipoti **Grazia** e **Diego**, il genero, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Evasio Villa per le cure prodigategli. I funerali avranno luogo domenica 7 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Francia 120.
— Torino, 5 novembre 1965.

Affettuosamente vicini a Vera partecipano al suo grande dolore:
Marisa Filiberto
Marina Arduino
Francesca Mazzonis
Luigi e Anna Tos
Silvia Brattesani.

E' mancato all'affetto degli Amici
Angelo Rosellini
Lo annunciano le Famiglie **Barattier, Garavoglia, Mascera, Mazzanti** e **Robotto**.
— Torino, 5 novembre 1965.

Partecipano al dolore dei famigliari:
Anna, Terallo e Giovanni Arlorio
Margherita e Carlo Bava
Gina e Gino Pelassini.

Marisa Sergio Sannazzaro e **Teresa Cornaglia** partecipano al dolore di Lucia - Marcella e Vera.

Luigina Maria Mercandino si uniscono al dolore della Famiglia.

Marzio Pinottini partecipa al dolore per la scomparsa del suo caro padrino **ANGELO**.

Le famiglie **Pinottini** e **Bernabino** sono affettuosamente vicine nel ricordo del caro **ANGELO**.

E' serenamente mancato il
Comm. Osvaldo Fino
Colonnello dei Carabinieri
Ne dànno il triste annuncio la moglie **Anna Olivero**, i figli: **Franco** con la moglie **Liana Ciocci** e bimbi, **Rosella** col marito **Glauco Corti** e bimbi, il fratello **Giorgio Riccardo**, le sorelle **Giuseppina** ed **Ester**, i cognati, lo zio **Luigi**, i cugini **Olivero** ed i nipoti tutti. I funerali a Santo Stefano Magra domenica 7 corrente ore 10, indi la Salma verrà trasportata al Cimitero di Sommariva Bosco.
— Torino, 5 novembre 1965.

La **Società Trasporti San Cristoforo** e **Commissionaria F I A T** prendono viva parte al lutto che ha colpito il Generale Giorgio Riccardo Fino, Amministratore e Socio della Società, per la perdita del fratello
COLONNELLO DEI CARABINIERI
Comm. Osvaldo Fino
— Torino, 5 novembre 1965.

Rosanna ed **Eugenio Cazzone** partecipano affettuosamente al dolore del cugino Generale Giorgio Fino per la perdita del Fratello
COLONNELLO DEI CARABINIERI
Osvaldo Fino
— Torino, 5 novembre 1965.

I nipoti **Fino, Lefèvre, De Michelis, Alberti** rimpiangono il carissimo e indimenticabile zio **OSVALDO**.

Serenamente è mancata
Nunziata Nicolosi ved. Leotta
Lo annunciano con profondo dolore il figlio **Carmelo** con la moglie **Giannina Malotto** e figlio **Ferdi**, fratello, sorella, parenti tutti. I funerali avranno luogo il 6 novembre ore 16 partendo da corso Unione Sovietica 248.
— Torino, 5 novembre 1965.

Giulia Perlo ved. Malotto prende viva parte al dolore del genero Carmelo Leotta per la scomparsa della adorata **MAMMA**.

La famiglia **Bert** partecipa fraternamente al dolore degli amici Leotta.

E' mancata cristianamente all'affetto dei suoi cari
Carla Pettiti
Ne dànno il doloroso annuncio il fratello **Filippo Giuseppe** e consorte, la sorella **Giuseppina** ved. **Bruno**, la cognata **Amelia Denegri** ved. **Pettiti**, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba domenica 7 novembre alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Vittorio Emanuele 25.
— Alba, 6 novembre 1965.

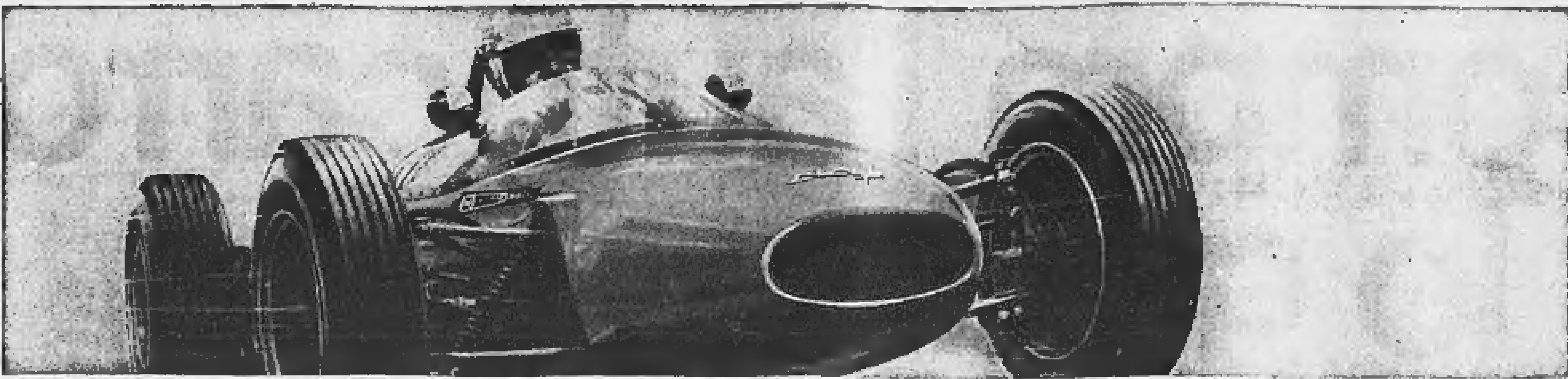
Cesare e **Adriana Bruno** e figli prendono viva parte al dolore della famiglia Pettiti per la repentina scomparsa della Signorina **CARLA**.

Il giorno 2 corr. munita dei conforti religiosi e della speciale Benedizione Papale serenamente mancava all'affetto dei suoi cari
Margherita Balbo ved. Archeuda
A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio le figlie **Alice** e **Clelia**, il fratello **Giorgio** e famiglia, la cognata **Cicola Canale Canova**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero di Masso S. Maria. La famiglia sentitamente ringrazia quanti si sono uniti al suo grande dolore.
— Biella, 6 novembre 1965.

E' tornata a Dio l'Anima buona di
Domenica Masso ved. Ghirardi
Ne dànno il doloroso annunzio: i figli **Maddalena, Leo, Giorgio** con le rispettive famiglie. I funerali oggi sabato alle ore 9,30 partendo da via Roma 4.
— Chieri, 6 novembre 1965.

Nel 3° Anniversario dell'immatura scomparsa di
Giovanni Zucca
la mamma, la moglie, i figli e parenti tutti lo ricordano con il dolore di allora e l'amore di sempre. La Santa Messa in suffragio verrà celebrata alle ore 7,15 di mercoledì 10 novembre nel Santuario di S. Rita.
— Torino, 6 novembre 1965.

1954 1965
Angelo Besia
Messa in suffragio 7 novembre ore 18 Parrocchia di S. Egidio.
— Moncalieri, 5 novembre 1965.





mentre la trasmissione automatica

variomatic

si afferma nelle corse di "formula 3"

● dimostra la sua validità su un bolide lanciato a 200 all'ora a tutto vantaggio della sicurezza di guida

presenta il suo nuovo modello 1966

Nel traffico: guizzante. In montagna: scattante. Sull'autostrada: instancabile. La nuova DAFfodil - nella nuova linea di gusto italiano - è più che mai la macchina dai riflessi pronti, con l'anima del purosangue. Scatto, agilità, tempestività sono i vantaggi del variomatic. Ecco perchè guidare DAF è guidare sportivo!

La DAFfodil, l'unica 750 completamente automatica, è stata ulteriormente migliorata: nuovo efficace sistema di ventilazione, più ampia regolabilità dei sedili anteriori, pneumatici a carcassa radiale (senza aggravio di spesa), paraurti, calotte ruota e modanature in acciaio inossidabile e molte altre innovazioni per un sempre più lussuoso confort. Visibilità magnifica, 4-5 comodi posti, ampio baule. Economica nel consumo - 6/7 litri per 100 km - non richiede ingrassaggio. E' raffreddata ad aria.

Garanzia per un anno intero... senza limite di chilometraggio. Rivenditori e assistenza in tutta Italia.

Desidero ricevere una documentazione dettagliata sulla DAFfodil incluso l'elenco dei successi sportivi e il bollettino "DAF - Brabham Formula 3".

Nome ____________

Via ____________

Città ____________

DAF ITALIA S.p.A.
Milano - Via [illegible], 131 C S 20/4021

daf

DAFfodil	L. 785.000
DAFfodil Lusso	L. 854.000
DAFfodil Lusso Extra	L. 915.000

Franco Rivenditore, IGE compresa.

guida moderna: guida automatica!

RIVENDITORI DAF NORD ITALIA

AOSTA - [illegible] ROMANO - Via F. Chabod 48 - Telefono [illegible]
ASTI - BORIO MARCELLINO - Corso Alfieri 183 - Telefono 30.27
[illegible] - LINA GIDONI - Via I. [illegible] 48 - Telefono 31.14
BERGAMO - SUPERAUTO - Via [illegible] Caterina 87/A - Telefono 239.372
BIELLA - AUTOSALONE RONCHETTI - Via Mazzini 33 - Telefono [illegible]
BOLOGNA - FORAUTO S.r.l. - Via [illegible] 67/2 - Telefono 421.813
BOLZANO - VIGILIO [illegible] - Via Ospedale 2 - Telefono 21.970
BRESCIA - VIEMOTOR - Via Chiusure 1/H - Telefono 23.527
BUSTO ARSIZIO - AUTOSALONE BUSTESE - Viale Virgilio 7 - Tel. 39.025
CANTU' - BRUNO LUCCINI - Via Galimberti 5 - Telefono 71.450
COMO - FIGINI ANGELO - Viale Giulio Cesare 26 - Telefono 28.238
CREMA - VAILATI FRANCO - Via Diaz 27 - Telefono 35.82

FERRARA - ZIGOLI E SALMI - Via Guarini 8 - Telefono 38.688
FORLI' - OFFICINE [illegible] - Via Della Rocca 11/13 - Telefono 22.067
GALLARATE - COSTANZO PORRINI - Piazza S. Lorenzo 6 - Tel. 70.377
GENOVA - COMAUTO - Via Rimassa 185/r - Telefono 581.755
GORIZIA - BRAIDOTTI GINO - Via Crispi 3 - Telefono 35.80
MANTOVA - PEZZO TULLO - Via Risorgimento 65/7 - Telefono 23.465
MESTRE (VE) - CHIAVEGATO DANILO - V. della Montagnola - Tel. 57.541
MILANO - S.V.A.J. S.p.A. - Via Durini 14 - Telefono 701.240
MODENA - AUTOMOTOR - Via Emilia Ovest 48/50 - Telefono 26.506
MONZA - AUTOSALONE VENUS - Via F. Cavallotti 11 - Tel. 22.151
NOVARA - AUTOGAMA s.a.s. - Via Mossotti 7 - Telefono 27.303
PADOVA - ELSA ROSSETTO - Via Risorgimento 8 - Telefono 25.310

PARABIAGO (MI) - FRANCO TERRENI - Via [illegible] 1 - Telefono 51.289
PARMA - BOCCHI FRANCO - Via XXII Luglio [illegible] - Telefono [illegible]
PAVIA - BERTOLOTTI AUTO - Viale Sardegna [illegible] - Telefono [illegible]
PIACENZA - DITTA CAVANNA - Piazzale Torino - Telefono [illegible]
PIOVENE ROCCHETTE (VI) - PANOZZO CLAUDIO, v. Roma 11/13, t. 50.010
RAVENNA - CONCESSIONARIA ZANI - Via [illegible] 12/18 - Tel. 25.032
REGGIO EMILIA - AGENZIA [illegible] SCOOTER, p. Makallè 1, t. 36.326
RIVA DEL GARDA (TN) - VIVALDELLI EMILIO, v.le C. A. Pilati 4, t. 21.47
SANREMO (IM) - G. E. MARSAGLIA - Via Petrogallo 24 - Tel. 70.618
SARONNO (VA) - REINA PRIMO - Via Ramazzotti 16 - Telefono 9.600.027
SAVONA - [illegible] - Corso Italia 239/r - Telefono 21.151
SCHIO (VI) - LIVIO [illegible] - Via IV Novembre 3/7 - Telefono 22.727

TAVAZZANO-VILLAVESCO (MI) - ERIALTI SANTE, v. Emilia 41, t. 78.322
TORINO - FALAVIGNA AUTO - Via Madama Cristina 83 - Tel. [illegible]
TRENTO - ZAMPIERO A[illegible] - Via [illegible] 11 - Telefono [illegible]
TREVISO - AUTOMOBILI ZANNERIO - P.zza S. Pio X 9/11 - Tel. 30.168
TRIESTE - RODOLFO ROTL - Via S. Francesco 46 - Telefono 36.528
UDINE - AUTOCOMMERCIALE FRIULANA - Via Carducci [illegible] - Tel. [illegible]
VARESE - AUTOSALONE INTERNAZIONALE - Via Magenta 33 - Tel. 24.026
VERCELLI - [illegible] CARLO - Via Carlo III Savoia 3 - Telef. [illegible]
VERONA - AUTOSPORT - Via Guglielmo Marconi 25 - Telefono 34.226
VICENZA - PANOZZO CLAUDIO - Viale Milano 69 - Telefono 29.307
VIGEVANO (PV) - COPETA ANGIOLINO - Via Carrobbio 15 - Tel. 42.49

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 160 per parola

(Continua da pag. 18)

BMW coupé '58 perfetta [illegible] proprietario vende [illegible]. Telefonare 790-436. O365

CAMPAGNOLA in ordine revisionata ben gommata occasione vendo. Via Balbo 19. [illegible] A115166

CAUSA espatrio vendesi Giulietta eccellente. Telefonare pasti 256-637.

CITROEN ID - DS controllo 1965 a partire da L. 650.000, garanzia. Citroen, via Zumaglia 29, tel. 756-282.

COMPERIAMO al [illegible] prezzo qualunque autovettura, pagamento immediato, interpellateci corso Grosseto 55, telefono 293-992. Autodesiderati (anche festivi).

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

COMPRO autovetture, vendo, cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

CORIASCO esposizione, vendita diretta: camioncini, furgoncini, promiscui. Rateazioni Sava, assistenza. Corso Francia 464 più metri [illegible] già Borgata Paradiso, Torino, tel. 725-864

CORSO Grosseto 55, Autodesiderati 600 '57 130.000, 1962 260.000, Giulie spider, sprint, 55, [illegible], 850, 1100, 1300, 1500. Rateazioni garantite sei mesi (anche festivi).

CORSO Racconigi 5: Simca 1000 usate anche con sedili ribaltabili, facilitazioni. O365

CORSO Racconigi 5, Simca 1000 [illegible] dal '62 al '65, 1300, 1500.

CORSO Racconigi 5 supermercato usato 500, 600, 1100, [illegible], BMW, Giulia. O365

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244, telefon. 351-496. Chiusura tutti giorni ore 23, visitateci, troverete vasto assortimento facilitazioni garanzia. O568

CORSO Siracusa 158 vastissimo assortimento autovetture chiusura tutti i giorni ore 23. O568

COUPE' Fiat 1600 S 1963, perfetto, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O686

COUPE' 850 vendo 8 mesi azzurra. Telefonare 590-025 ore pasti.

FAMILIARE Fiat 1100 D, recente, ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA [illegible] 5 BIS. SCOFIT.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, [illegible], 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI, MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

FLAVIA coupé 1500 1963 interno pelle vendo cambio. Tel. 773-614.

FLAVIA coupé 1800 1964 HF preparazione Bosato pronto corse' lire 1.800.000, vende Benedetto piazza Adriano 6. Tel. 332-195.

FULVIA 2 C tordivalle semestrale vende dipendente. Telef. 383-873, 377-069. A114131

FULVIA 2 C bleu semestrale vende. Telefonare 597-463 ore pasti.

FURGONE Jolly [illegible] malano vendo, eventuale permuta, facilitazione. Telef. 724-005. O801

GAS liquido. [illegible] eseguite direttamente dalla Fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

GIULIA TI bellissima privato vende permuta cilindrata inferiore. Telefonare 790-436. O365

GIULIETTA T. I. [illegible] unico proprietario 48.000 km. reali vera rarità. Telefonare 790-891, [illegible]

GIULIETTA TI '64, Giulietta TI, Fulvia '63 coupé, 1300 Vignale, 1900, 1500 berlina, Innocenti IM 3, Simca 1000, 1100 special, Appia III, 850, 600 D. Lunghe rateazioni. Telefonare 510-462. O732

INTERCAR compra vende [illegible] paga massimo contanti, vende rate senza anticipo. Interpellateci Via Ventimiglia 166, tel. 670-100. O655

[illegible] vendesi [illegible]. Telefonare 538-676. A113872

LAVAGGIO ingrassaggio diurno serale festivo. Autorimessa Bessanese, via Bessanese 2, ang. via Pianezza.

LEONCINO quattro ruote motrici, riduttore, blocco-differenziale come nuovo, occasionissima vende Cavallari, Turati 37, tel. 587-651.

MANCINI compra vende permuta qualsiasi tipo auto. C. Marconi 5.

MIRAFIORI vendonsi ultimi alloggi negozi finitissimi con mutuo, prezzi eccezionali eventuale mutuo contributo Stato. Telefonare 519-770.

MONTICONE Concessionario Volkswagen - Porsche prenotazioni prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

MONZEGLIO. Servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, tel. 547-485. Appia III serie, berlina, Zagato, B 20 1959, Flaminia spider, 1100, Bianchina, Alfa 2000 spider, Maserati spider 1961. O336

MULTIPLA 600 ottime condizioni, vendesi massima rateazione. Corso Unione Sovietica 91. O686

MULTIPLA 600 tutta revisionata garantita, 500 giardiniera 1963, altra 1961, 1400 codine, Dauphine, rateizzando, corso Corsica 6.

NUOVISSIMA 850 semestrale vendesi. Telefonare 663-723

OCCASIONE vendo Opel Rekord 1962 quattro porte radio ottimo stato. Telefonare 881-846.

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 600, 500 familiari, multiple, giardinette, topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, garanzia, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

OCCASIONISSIME tutti i giorni chiusura ore 23 autosalone Siracusa 158. O568

OPEL, Opel, Opel, Massano via Susa 25, esposizione, assistenza, ricambi. O444

OPEL RECORD, OPEL KADETT NUOVI MODELLI PRESENTA AUTO 3000 CAPELLO, CORSO TRAIANO 14. O491

PEUGEOT 204 LA NUOVA 1100 DIMOSTRAZIONI CONCESSIONARIA DAIDOLA, BOLOGNA [illegible].

PRIMULA Autobianchi, Concessionario Renato Morelato, via Cigna 63. Telef. 237-717, 277-889.

PRIVATAMENTE vendo bellissima Giulietta 1961, scura, facilito permuta. Telefonare 518-738.

PRIVATI consegniamo rapidamente autovetture garantite minimo anticipo lunghe rateazioni anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19.

PRIVATI! Rateazioni minimo anticipo garantite 500, 600, 1100, da [illegible] a 450.000, inoltre Appia, 1300, Giuliette, Dauphine, A40, permutiamo. Via Sagra 37, corso Francia 341 (aperto festivi).

PRIVATI, salone dell'usato, Autodesiderati, corso Grosseto 55, telefono 293-992, minimo anticipo autovetture garantite sei mesi (anche festivi). [illegible]

PRIVATI, SENZA ANTICIPO, OCCASIONISSIME 500, 600, 1100, CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, TELEFONO 555-127. 524

PRIVATO a privato vende Giulietta TI anno 1962 ottime condizioni. Telefonare 597-150. A115031

PRIVATO cambierebbe 500 quadrimestre con spider, eventualmente differenza contanti. Telef. 690-730.

PRIVATO vende a privato Bianchina panoramica decappottabile ottime condizioni con antifurto. Tel. 236-058.

PRIVATO vende a privato Kadett L 7 mesi. Telef. 334-080.

PRIVATO vende a privato Primula con promiscuo mesi 6. Tel. 986-600.

PRIVATO vende bellissima 600 '57 170.000. Telefonare 521-826.

PRIVATO vende bellissima 500 dicembre '62 garantita 240.000. Telefonare 380-089, 379-168.

PRIVATO vende cambia cilindrata inferiore 1300 '61 motore nuovo. Telefonare 756-904. A114357

PRIVATO vende Fiat 1500 6 mesi. Telefonare 790-953 ore pasti.

PRIVATO vende Giulia GT oppure cambia con cilindrata inferiore. Telefono 243-067. A114803

PRIVATO vende privato [illegible] coupé 6 mesi. Telefonare 337-489 dopo 19

PRIVATO vende privatamente 600 D 1963, 9000 km. Telefonare 866-561.

PRIVATO vende privato bellissima 600 1962. Turati 82. Tel. 500-271.

PRIVATO vende privato 850 6 mesi. Telefonare 730-732.

PRIVATO vende 500 bianca sei mesi. Telef. 891-415. A114348

PRIVATO vende 500 fine '62 [illegible] unico proprietario. Telefonare 854-950. A114840

PRIVATO vende 500 semestrale km. 3500. Telefonare 660-038.

PRIVATO vende 500 1960. Telefonare ore ufficio 293-201.

PRIVATO vende 600 del '56 120.000 perfetto ordine. Telefonare 277-340. A114579

PRIVATO vende 850 semestrale come nuova. Telefonare n. 329-623.

PRIVATO vende 600 vetro scendente unico proprietario come nuova. Tel. 677-629. A112865

PRIVATO vende 850 coupé semestrale. Telefonare 297-485 ore pasti.

PRIVATO vende 850 coupé semestrale. Telef. 237-396 ore pasti.

PRIVATO vende 850 di sette mesi. Telef. 235-976. A114406

PRIVATO vende 850 mesi nove 630 mila et 500 giardiniera semestrale 515.000. Telefonare 270-897.

PRIVATO vende 850 mesi 7. Telefonare sera 661-815. A114443

PRIVATO vende 850 sei mesi perfetto stato. Telef. 365-171.

PRIVATO vende 1500 acqua marina semestrale. Tel. 948-508 ore pasti.

PROSSIMA scadenza 850 coupé rosso vendo. Telefonare 395-533 ore pasti. A114571

RATEALMENTE: 850 590.000, 600 260.000, Giulietta sprint 550.000, 1100 motore nuovo 340.000. Telefonare [illegible]. O451

RATEALMENTE 1100 130.000, 600 Multipla 350.000, Nuova 500 [illegible] mila. Appia bellissima L. 350.000. Corso Regina Margherita 154/A interno. Telefonare 232-403.

ROULOTTE 4 posti recente, ottimo stato, contanti compro. Tel. 546-198.

ROULOTTES, sconti speciali autunnali per roulottes nuove e «come nuove». Permute - Centro Piemontese Roulottes - Moncalieri. Telefono 644-076. O496

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione, ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SICA, commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA 1000 GL bellissima privato vende, permuta condizioni. Telefonare 790-436. O365

SUPERMERCATO automobili d'occasione A 1 vasto assortimento nazionali ed estere garanzia speciale. Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Turati 63. O271

SPIDER 1500 1963 unico proprietario privato vende cambia. Telefonare 773-614. A114726

TETTUCCIO rigido Giulia 1600 spider vendo. Telef. 655-251 ore 10-15.

UNICO proprietario vende Appia III serie 1962 nuova. Telef. 757-842.

UNICO proprietario vende privatamente Fiat 1500 ottime condizioni. Telefonare 274-348. A114569

VENDESI a privato Giulia 1300 freno a disco, anno di c. 1964. Corso Vittorio 106, autorimessa, telefono 512-282. A114462

VENDESI jeep ottime condizioni. Telefonare 527-563. A115161

VENDESI Opel lusso Kadett mesi 15 o cambiasi con utilitaria Fiat, facilitazione. Telefonare 210-281.

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano [illegible].

VENDO a privato 500 semestrale bianca. Telefonare 343-392.

VENDO [illegible] Volkswagen rossa ottimo stato 225.000 trattabili. Vercelli 111. A114333

VENDO 850 sei mesi. Tel. 292-433.

VISITATECI sino alle ore 23 anche festivi [illegible] Siracusa 158.

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227. Telefonare 363-060. O918

VOLKSWAGEN, Porsche esposizione nuovo, usato misto, facilitazioni, garanzie, prezzi eccezionali pratica Concessionaria Grazzi, [illegible] 29.

VOLKSWAGEN [illegible] ASTRAUTO GARRONE DAL 1952 - VIA PO 40 - CORSO CASALE 464.

VOLKSWAGEN - Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo, rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

VOLKSWAGEN 1200 1963 31.000 km. tetto apribile cinture antifurto gomme nuove azzurra vendesi 500 mila. Tel. 526-863 ore pasti.

500 bianca semestrale privato vende [illegible]. Telef. 736-083 ore pasti.

500 coupé. 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, S. Francesco d'Assisi 23, telefono 527-970.

500 D sei mesi nuovissima privato vende via Monti 30. O788

500 D semestrale privato vende privato. Telefonare 894-966.

500 D 1963 vendesi. Autorimessa via S. Secondo 89. A114869

500 F. semestrale acquamarina, antifurto, privato vende [illegible]. Giardino, Tripoli 161. A115014

500 F semestrale bleu pavone, 400 mila. Telef. 241-820 ore pasti.

500 F 8 mesi grigio acciaio vendesi. Telefonare ore pasti 526-563.

600 anno '60-'62 compero purché ottimo stato. Telefonare 851-641.

600 1958 bellissima carrozzeria ottima meccanica 160.000 altra 1956 130.000. Tel. 790-891, 722-828.

600 1960, 1959, 1958, 1957, revisionate, garantite vendo cambio rateizzo, corso Corsica 6.

612 ribaltabile, 850, Bianchina decapottabile vendesi vere occasioni. Telefonare 669-668. A114855

850 bianca interno rosso sei mesi vendo. Telefonare 766-429.

850 coupé sei mesi nuovissima vendo. Telefonare ore pasti 753-178.

850 coupé semestrale privato vende privato. Telefonare 694-703.

850 coupé [illegible] semestrale vende privato. Telefonare ore pasti 872-849.

850 coupé semestrale vendo. Telefonare 367-546 pasti.

850 fumo Londra 1 anno vendo. Telef. 230-380. [illegible] A114836

850 privato vende semestrale km. 5000. Telefonare 792-440.

850 privato vende. Telef. 341-822.

850 sei mesi nuovissima privato vende via Monti 30. O788

850 semestrale bianca antifurto perfetta privato vende a privato. Telefonare 758-752. A115113

850 semestrale perfetta interno rosso vendo a privato. Tel. 343-380.

850 S semestrale bianca vendo. Telefonare 399-247. A114792

850 S 9 mesi grigio ferro ottima 610.000. Telefonare 501-086.

1100 familiare 18 mesi vendo 770 mila. Telef. 874-907.

1100 '59 bellissimo gommatissimo accessoriato privato vende condizioni. Telefonare 753-895.

1100-103 occasione privato vende. Telef. 599-412. A114480

1400 L posti 8 perfettissima, altra 1400 B anno 1958 vendonsi. Corso Turati 29. Telef. 588-351.

1500 familiare semestrale vendo 1.100.000. Tel. 755-650 ore serali.

1500 semestrale bleu pavone vendesi. Telefonare ore pasti 539-095.

80.000 anticipo, rimanenza 18 mesi autovetture garantite. Corso Moncalieri 19.

500.000 vendo 500 giardiniera garanzia semestrale. Telefonare ore pasti 894-571. A114697

CICLI MOTO SPORT L. 160 per parola

APE nuovi motofurgoncini permute rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157. Tel. 851-135. O483

LAMBRETTA, motofurgoni, regaliamo patente occasionissime. Ronco, Piazzetta Vigliardi Paravia 3, Torino, telefono 489-743.

LAMBRETTE nuovi modelli, minimo anticipo lunghe rateazioni, patente. Pasquero, Principe Amedeo 11.

MOTOCARRI Vespa allungati, occasioni, ricambi Piaggio, Tosa, corso Regina Margherita 61. O328

PRIVATO vende occasione motocarro Ape 150. Telefonare 852-300.

PRIVATO vende Vespa 125 nuovissima 1800 km. accessori 115.000 trattabili. Rivolgersi: Vacrino, Mercantile. [illegible] A114756

RICAMBI Piaggio originali forniture e meccanici. Covolo, Giulio Cesare 157. [illegible]

SCIATORI vasto assortimento articoli sportivi, rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 160 per parola

ACCURATAMENTE eseguonsi lucidi et disegni costruzioni edili. Telefonare 725-180. A115157

ASSUMO amministrazioni, recapiti, disbrigo pratiche qualsiasi genere anche a Roma. Telefonare 770-178.

GEOMETRA pratico assume amministrazioni case condominii. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3121 — Torino». A114292

PENSIONATO assume domicilio paghe contributi contabilità piccole aziende modeste pretese. Tel. 673-880

PROGETTI planimetrie disegni edili lavori dattilografia eseguo. Telefonare ore pasti 388-648.

SIGNORINA cerca lavoro dattilografia proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1423 — Torino». A114547

ANNUNCI VARI L. 160 per parola

A.A. BRILLANTE occasione 10 grani puro lire 1.300.000, argento vassoio grammi 1500 lire 50.000. Lux, XX Settembre 7.

A. ACQUISTO pagando massimo qualunque oggetto antico moderno libri dischi fondi magazzini. Telefonare 483-187. A114728

A. PELLICCE assortimento lavorazioni accurate, prezzi convenienti, cambi, facilitazioni, Coste, Mazzini 38, telefono 81-692. O663

A. PELLICCIA castoro, castorino, visone, ocelot, persiano breitschwanz, seminuova bellissime provenienti eliminate svendo veramente grande occasione. Telefonare 678-752.

A. VERAMENTE gattolili regalo due affettuosissimi bellissimi persianini micini. Telefonare 554-561.

A 50.000 scrivania metallica [illegible] sedia sgabello. Rappresentante Marco Polo 19. O454

AD amante animali regalo pastore tedesco anni 5. Telefonare 597-524.

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145.000. Tel. 682-396, [illegible].

AL Supermec del mobile, camera popolare [illegible] 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo. Telef. 238-705. O237

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telefono 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, Cassa del Risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BOXER, pastori tedeschi, Breton, bassotti vendo. Pragelato 1. Telefonare 334-810. A114568

CAUSA sgombero locale svendo a privati tre matrimoniali. Telefonare 874-002. A114309

CHITARRA elettrica Galanti 6 mesi privato vende 58.000 trattabili. Telefonare 754-388. A114403

COMPRO pelliccia persiano occasione. Telefonare 542-438.

CUCCIOLI cuccioloni alani arlecchini iscritti. Telefonare 660-694 (pasti).

CUCCIOLO Bassethound iscritto vendesi. Telefonare 891-858.

CUCCIOLONE buona razza taglia grande acquisterei coniugi affettuosi. Telefonare [illegible]. A114334

LIQUIDAZIONE stoffe arredamento ditta vende direttamente privati, arredatori. Telef. 780-501.

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MAGLIERISTE troverete da Nerva, v. Consolata 5, macchine super Copital, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O604

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2902

MOBILI per ufficio, legno, metallo, studi direzionali, tecnigrafi, casseforti, schedari. Alesia, Vinzaglio 5.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO Orap vendita propaganda camere da 119.000 alla famosa pollastara 268.000, tinelli 49.000, ecc. Appro[illegible] 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostre armadioni camere signorili, cucine, salotti, Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi [illegible] divani 24.000. O289

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE grande svendita pellicce americano tutti venerdì persiano 180.000, leopardo ocelot visone 500 mila, foca cavallino pittigri 100.000, stole visone baby ocelot 200.000 [illegible] 50.000. Telefonare 513-381 543-651 Hotel Turin Palace Durso.

OCCASIONE motivo viaggio vendo mobili camera matrimoniale [illegible] bambina cucina completa, poco uso. Telefonare 41-494. A114673

OCCASIONE vendo divano due poltrone velluto come nuove. Telefonare 684-495. A114996

OCCASIONE vendo tinello; enciclopedia «Conoscere», macchina Singer, oggetti vari. Telef. 698-205.

OCCASIONI, ogni acquisto stufa kerosene 30 litri omaggio. Marche nazionali estere 28.000 oltre. Principe Amedeo 41. 27139

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

OCCASIONISSIMA vendo scrivania scaffale libreria bancone tromba tedesca. Tel. 652-842.

OCCASIONISSIME svendo camere letto 175.000, sala pranzo 145.000, cucina 85.000. Telefonare 882-396, 878-753. O382

PARRUCCHE posticci uomo donna veri capelli [illegible] riparo Luparello, piazza Lagrange 1.

PIANOFORTE, violino e violoncello compro contanti. Telefonare 489-279, oppure [illegible]. A114867

PIANOFORTI [illegible], altre ottime marche, Armonium. Accordature, Capitani, Po 25.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, Carnoglio, Po 20. Tel. 882-798. 20747

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 210-715. [illegible]

SALA DELLE OCCASIONI DE «L'ELETTRICA»: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI, V. POMBA 15. TEL. 553-979.

STRAORDINARIA liquidazione per sgombero, consolli, specchiere, cornici, tavoli, sediame, arazzi, angoliere, soggiorno, stipiti rinascimento, salotto impero, maggiolini. Mobilificio Garibaldi 13. O485

SVENDO scrivania antica, cassapanca e cantonale. Telefonare 257-544 ore pasti. A114862

TAPPETI persiani caucasici antichi vende privato collezionista. Prezzi fissi: 50% valore mercato. Avvocato Guido Coen, tel. 891-692.

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI, SCONTI, RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 61, TEL. [illegible].

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia L. 85.000. Telefoni 877-032, 82-501, 343-439.

VENDESI sala pranzo, camera matrimoniale barocco piemontese più guardaroba quasi nuove. Telefonare 274-150. A114814

VENDO bellissima entrata stile inglese, occasione. Tel. 337-840.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

C'È OLIO
E OLIO
MA DI BERTOLLI
CE N'È
UNO SOLO

confezioni

ora piu' che mai
COMPRATE SICURO COMPRATE
Marzotto

coperte

ora piu' che mai
COMPRATE SICURO COMPRATE
Marzotto

tessuti

ora piu' che mai
COMPRATE SICURO COMPRATE
Marzotto

filati

La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa azione pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, essa incide complessivamente in ragione di lire 5 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire 50 per confezione, lire 8 per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.